Annual Report 2023

90 ANNIVERSARY

L'Annual Report 2023 celebra
la illy Art Collection firmata da Judy Chicago,
poliedrica artista americana e pioniera
del Feminist Art Movement.

Per le sue opere Judy Chicago
ha utilizzato una gamma di colori vividi
e vibranti per illustrare la transizione
dalle costrizioni sociali storicamente
imposte alle donne a un luogo
di libertà culturale e creativa.

Annual Report 2023

Sommario

Relazione sulla Gestione

Il Gruppo illycaffè 9

Highlights 2023 23

Performance economico -finanziarie 37

Performance di sostenibilità 61

Relazione della Società di Revisione 147

Bilancio Consolidato

Schemi di Bilancio Consolidato 155

Principi di redazione 165

Note esplicative 201

Relazione della Società di Revisione 243

Relazione di Impatto

Introduzione e obiettivi del documento 251

Le finalità di beneficio comune 252

Neutralità climatica 271

Valutazione dell'impatto generato 273

Guida alla lettura

L'Annual Report 2023 del Gruppo illycaffè è composto da tre documenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

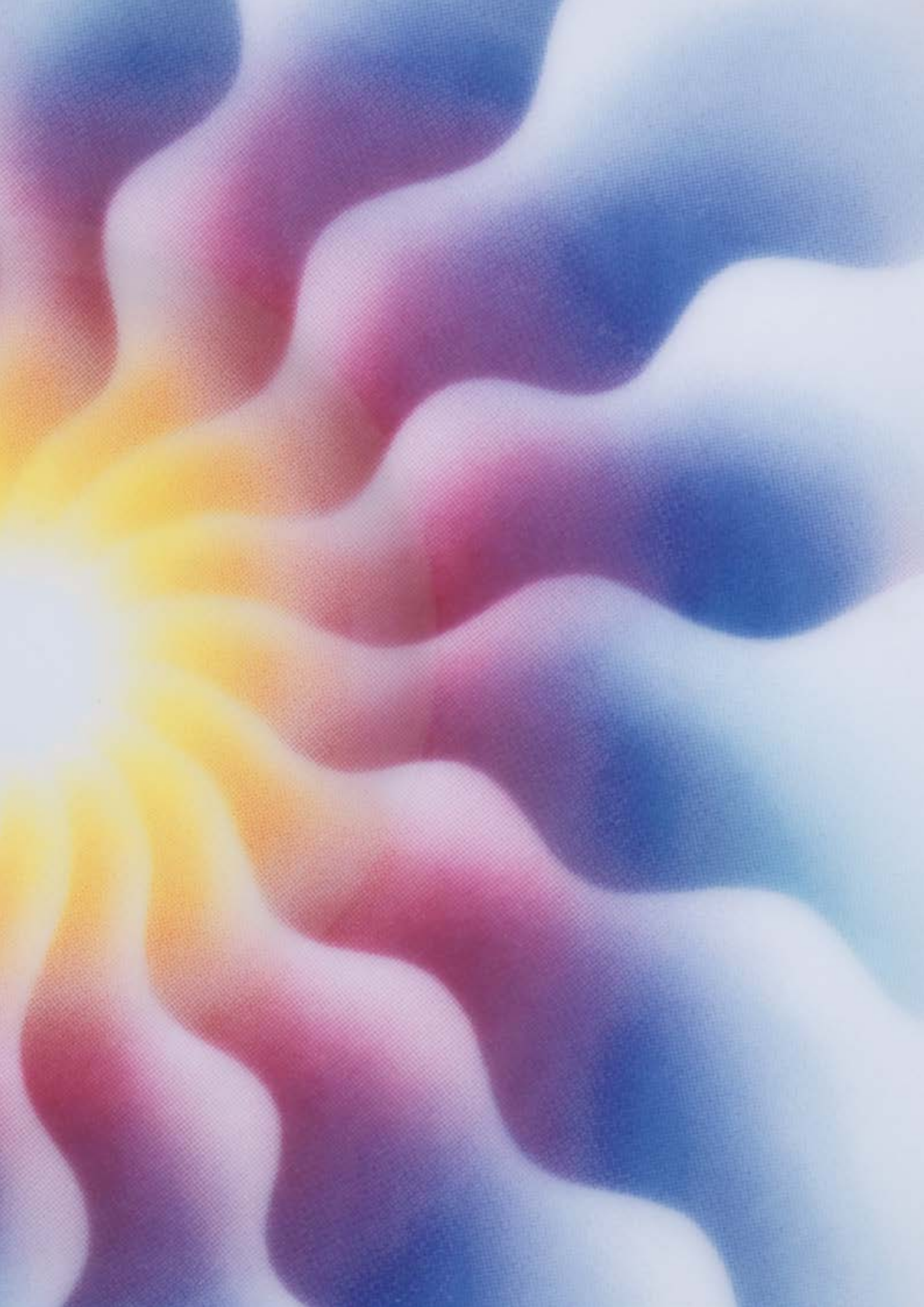
Illustra l'andamento della gestione del Gruppo illycaffè (in seguito anche "il Gruppo" o "illycaffè"), integrando le informazioni economico-finanziarie e di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
L'evoluzione verso il reporting integrato, già intrapresa da illycaffè su base volontaria nel 2021, riflette la sempre maggiore connessione tra strategia, andamento economico-finanziario e contesto sociale e ambientale nel quale il Gruppo opera.
L'approccio adottato nella redazione della Relazione sulla Gestione riflette altresì l'impegno del Gruppo verso una comunicazione estesa e trasparente, anche in anticipazione dei futuri obblighi normativi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), direttiva europea per la reportistica di sostenibilità, alla quale illycaffè sarà soggetta a partire dal 2026 con riferimento all'esercizio 2025.
La Direzione Strategy & Investor Relations del Gruppo ha coordinato la redazione della Relazione sulla Gestione, che contiene tutte le informazioni previste dall'art. 40 del D. Lgs. 127/1991 e dell'art. 2428 del Codice Civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

Riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e redatto secondo i principi IFRS/IAS. Al suo interno sono presenti le informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RELAZIONE DI IMPATTO

Riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e redatta in ottemperanza alla legge 208/2015 sulle Società Benefit. Fornisce la descrizione e l'andamento delle iniziative intraprese per raggiungere le finalità di beneficio comune identificate nello statuto societario.



Annual Report 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Annual Report 2023

Il Gruppo illycaffè

Dal 1933 il sogno di offrire il miglior caffè al mondo

illycaffè è stata fondata nel 1933 da Francesco Illy, ispirato da un sogno: offrire il miglior caffè al mondo.
Alla fine degli anni Quaranta subentra il figlio Ernesto, laureato in chimica, che dà un forte impulso alla ricerca scientifica e tecnologica di illycaffè, creando il primo laboratorio chimico dell'azienda.
Gli anni Novanta sono caratterizzati dal cambio generazionale, dapprima con Riccardo e poi con Andrea, Amministratore Delegato dal 1994 e Presidente del Gruppo in carica dal 2008.
Ad oggi, illycaffè è un'azienda a controllo familiare e conduzione manageriale. Dal 1° gennaio 2022 l'Amministratore Delegato è Cristina Scocchia.
Nel 2021 il fondo di private equity Rhône Capital è entrato nel capitale di illycaffè con una quota di minoranza, per accompagnare l'azienda nel suo percorso di crescita internazionale.

illy è un brand globale nel segmento super-premium del caffè, riconosciuto per l'eccellenza qualitativa del suo blend, degustato ogni giorno nelle case, nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, negli uffici e nei caffè monomarca nei 138 Paesi in cui il Gruppo è presente attraverso filiali dirette e un network di distributori.
Il caffè illy è caratterizzato da un unico blend 100% Arabica, che nasce dalla selezione dell'1% dei chicchi con zero difetti.

Sin dalla sua fondazione nel 1933 illycaffè ha orientato le proprie strategie verso un modello di business sostenibile, integrando obiettivi economico-finanziari con aspetti di natura sociale e ambientale.
Per illycaffè il circolo virtuoso della sostenibilità nasce nei Paesi produttori attraverso una strategia di approvvigionamento sostenibile incentrata sul trasferimento di conoscenza e sulla costruzione di solide e durature relazioni umane, atte a favorire una cultura dell'eccellenza.
Nel 2019 illycaffè ha rafforzato il proprio impegno come stakeholder company, adottando lo status di Società Benefit ed esplicitando nel proprio oggetto sociale l'impegno a operare in modo responsabile, sostenibile, inclusivo e trasparente. Tale impegno viene perseguito attraverso specifiche finalità di beneficio comune, incentrate sulla creazione di valore economico per i portatori di interesse, sulla ricerca del benessere nelle aree di coltivazione del caffè, alimentando un circolo virtuoso tra chi lo produce e chi lo consuma, e, infine, sulla promozione di pratiche agronomiche rigenerative, volte alla conservazione della biodiversità e al rinnovamento degli ecosistemi.
Nel 2021 illycaffè è stata la prima azienda italiana nel settore del caffè a ottenere la certificazione B Corp®, assegnata alle imprese che si impegnano a rispettare rigorosi standard di performance sociale e ambientale, facendosi portavoce di un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo.

Missione

Deliziare chiunque nel mondo con il miglior caffè che la natura possa offrire, esaltato dalle migliori tecnologie e pratiche sostenibili nonché dalla bellezza dell'arte.

Visione

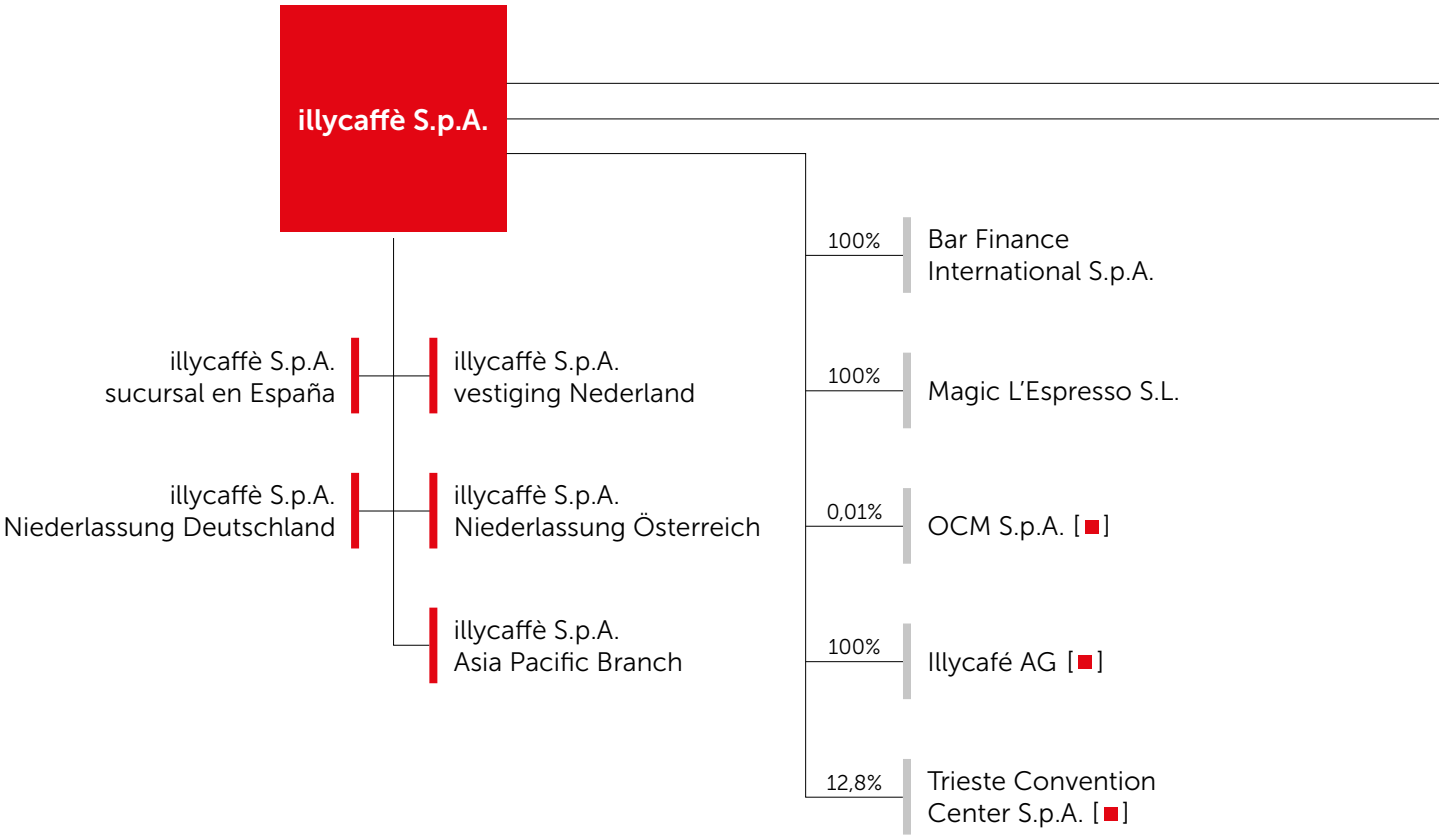
illycaffè vuole essere, nel mondo, il punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del caffè. Un'azienda innovativa che propone i migliori prodotti e luoghi di consumo e che, grazie a ciò, cresca e diventi leader nell'alta gamma.

Valori

L'Etica intesa come costruzione di valore nel lungo termine attraverso la sostenibilità, la trasparenza, il rispetto dei diritti umani e la valorizzazione delle persone.
L'Eccellenza intesa come amore per il bello e il ben fatto.

La struttura e la composizione del Gruppo

| GRI 2-1 | GRI 2-2 |



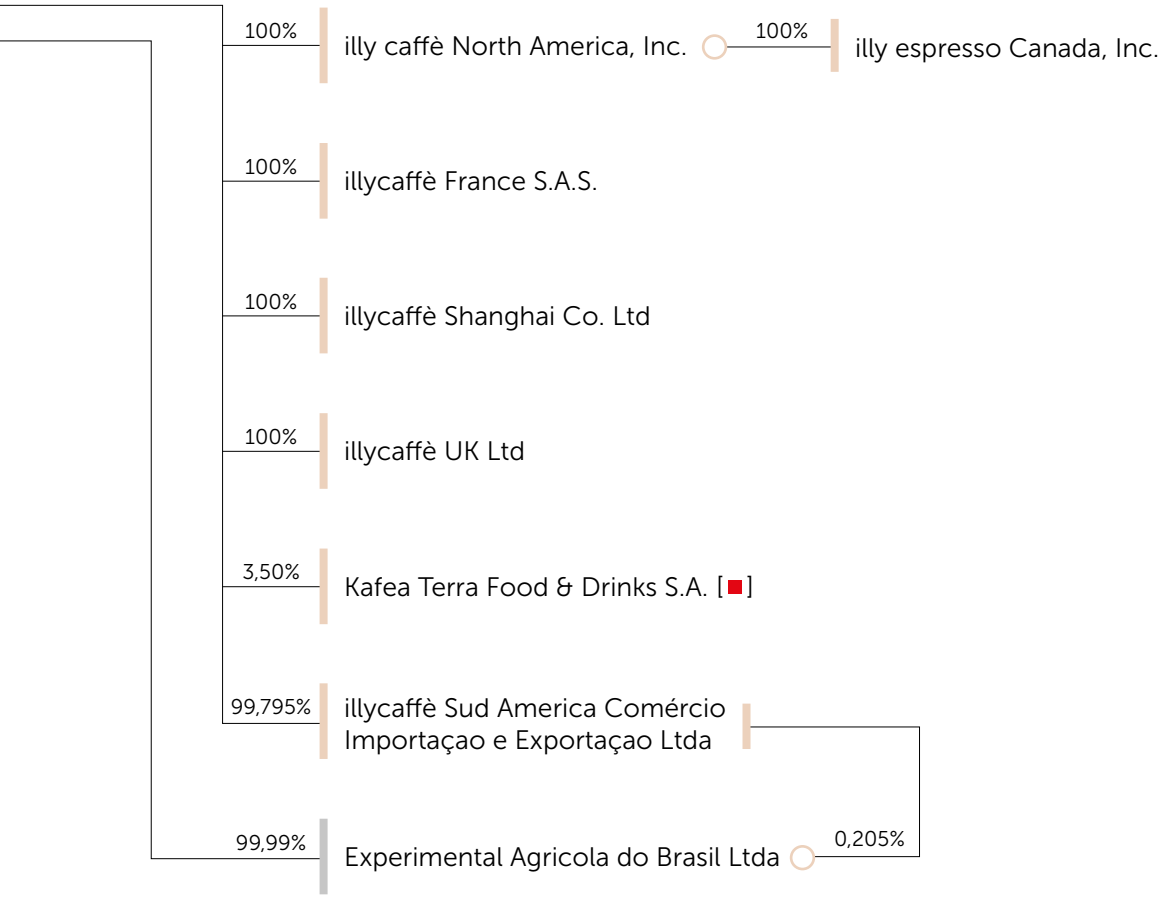
Branch

Società commerciali e distributive

Altre società

[■] Società che non rientrano nel perimetro di consolidamento integrale di illycaffè S.p.A.

Rispetto alla struttura societaria al 31 dicembre 2022, nel corso del 2023 sono avvenute le seguenti modifiche:
- la società Espressamente Retail London Ltd è stata liquidata in data 12 settembre 2023
- la società illycaffè Asia Pacific Ltd è stata deregistrata in data 26 settembre 2023
- la società illy caffè San Francisco Llc è stata liquidata in data 30 novembre 2023


100%
illy caffè North America, Inc.
100%
illy espresso Canada, Inc.
100%
illycaffè France S.A.S.
100%
illycaffè Shanghai Co. Ltd
100%
illycaffè UK Ltd
3,50%
Kafea Terra Food & Drinks S.A. [■]
99,795%
illycaffè Sud America Comércio Importaçao e Exportaçao Ltda
99,99%
Experimental Agricola do Brasil Ltda
0,205%

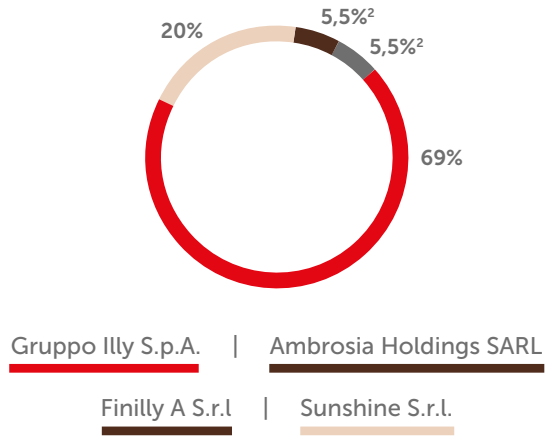
L'azionariato

Dal 5 dicembre 2023, a seguito della riorganizzazione societaria che ha interessato il Gruppo Illy S.p.A., il capitale sociale di illycaffè S.p.A. (in seguito anche la "Capogruppo") è detenuto al 69% dal Gruppo Illy S.p.A., al 20% da Rhône Capital attraverso Ambrosia Holdings SARL, al 5,5% da Finilly A S.r.l. e al 5,5% da Sunshine S.r.l.
Le società Finilly A S.r.l. e Sunshine S.r.l. sono partecipate al 100% rispettivamente da Andrea Illy e da Anna Illy.

illycaffè S.p.A non è soggetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento.

L'AZIONARIATO DI ILLYCAFFÈ S.P.A.[1]

2023



Le società del Gruppo

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023, è composto dalle società di seguito elencate.

illycaffè S.p.A.

La Capogruppo, proprietaria dei marchi illycaffè e illy, svolge attività di produzione e distribuzione di prodotti a marchio illy.

Società commerciali e distributive

illy caffè North America, Inc.

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione dei prodotti negli Stati Uniti, in Canada (in quest'ultimo Paese tramite una sua controllata) e in Messico. La società, inoltre, svolge attività di sviluppo e gestione dei punti vendita monomarca diretti e in franchising nel mercato americano e canadese.

illy espresso Canada, Inc.

Società controllata da illy caffè North America, Inc., che svolge attività di distribuzione dei prodotti in Canada.

illy caffè France S.A.S.

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione in Francia, Belgio e Lussemburgo. La società, inoltre, svolge attività di sviluppo e gestione dei punti vendita monomarca diretti e in franchising.

illycaffè Shanghai Co. Ltd

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione dei prodotti in Cina.

(1) Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 50.000.000,00 ed è suddiviso in 4.500.000 azioni di categoria, prive di valore nominale espresso, ripartite come segue: Gruppo Illy S.p.A., con sede legale a Roma in via Della Mercede 11, titolare di n. 3.105.000 azioni di categoria A, prive di valore nominale espresso; Ambrosia Holdings SARL, con sede legale in Lussemburgo in rue Edward Steichen 14, titolare di n. 900.000 azioni di categoria B, prive di valore nominale espresso; Finilly A S.r.l., con sede legale a Milano in piazza Cavour 3 titolare di n. 247.500 azioni di categoria A, prive di valore nominale espresso; Sunshine S.r.l., con sede legale a Trieste in via di Tor Bandena 3, titolare di n. 247.500 azioni di categoria A, prive di valore nominale espresso.

(2) Anna Rossi Illy detiene l'usufrutto del 49,22% delle quote di Finilly A S.r.l. e Sunshine S.r.l.

illycaffè UK Ltd

Società che svolge attività di distribuzione, nel Regno Unito, precedentemente controllata indirettamente attraverso illycaffè UK Holdco Ltd e controllata direttamente dalla Capogruppo da dicembre 2021, a seguito del processo di liquidazione di illycaffè UK Holdco Ltd. La società, inoltre, svolge attività di sviluppo e gestione dei punti vendita monomarca diretti e in franchising.

illycaffè Sud America Comércio Importaçao e Exportaçao Ltda

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione dei prodotti in Brasile.

Le branch

La Capogruppo opera, oltre che tramite la struttura attiva sul territorio italiano, anche tramite cinque branch nei mercati di Spagna, Germania, Austria, Paesi Bassi e Hong Kong.

illycaffè S.p.A. sucursal en España

Branch attiva nella distribuzione sul territorio spagnolo e portoghese.

illycaffè S.p.A. Niederlassung Deutschland

Branch attiva nella distribuzione sul territorio tedesco.

illycaffè S.p.A. Niederlassung Österreich

Branch attiva nella distribuzione sul territorio austriaco.

illycaffè S.p.A. Vesting Nederland

Branch attiva nella distribuzione sul territorio olandese e in Islanda, Aruba, Curaçao e Bonaire.

illycaffè S.p.A. Asia Pacific Branch

Branch che svolge attività di supporto allo sviluppo del marchio illy nell'area asiatica.

Altre società

Bar Finance International S.p.A.

Società controllata dalla Capogruppo, dedicata all'erogazione di finanziamenti a società appartenenti alla medesima filiera produttiva o distributiva della Capogruppo.

Magic L'Espresso S.L.

Società controllata dalla Capogruppo con sede in Spagna (Els Hostalets, Barcellona), che svolge attività di produzione di macchine da caffè professionali.

Experimental Agricola do Brasil Ltda

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di selezione, analisi e acquisto del caffè verde nel mercato brasiliano.

Una storia di qualità e sostenibilità lunga 90 anni

1933-1996

1933

NASCITA DI ILLYCAFFÈ

Francesco Illy, di origine ungherese, arriva da Vienna a Trieste, città del caffè, alla fine della Prima Guerra Mondiale. Nel 1933 fonda illycaffè a partire da un sogno: offrire il miglior caffè al mondo.

1934

PRESSURIZZAZIONE

illycaffè ottiene il brevetto per il rivoluzionario sistema di pressurizzazione, utilizzato ancora oggi per il confezionamento dei prodotti: il caffè può così viaggiare in tutto il mondo esaltando i propri aromi grazie alla stagionatura e preservando la freschezza.

1935

ILLETTA: LA PRIMA MACCHINA ESPRESSO AD ALTA PRESSIONE

Nasce Illetta, progenitrice delle moderne macchine espresso, grazie al sistema brevettato di separazione tra riscaldamento e pressione dell'acqua.

1957

QUALITÀ A CASA

Con il nuovo reparto di produzione, nasce il barattolino per il consumo domestico: tondo, più piccolo, anche con il caffè macinato.

1974

PRIMO SISTEMA MONOPORZIONE SUL MERCATO

illycaffè industrializza, per prima, le cialde: porzioni monodose di caffè macinato e pressato, che permettono di ottenere in ogni luogo di consumo un espresso perfetto. Un'innovazione radicale nella storia del caffè, che spianerà la strada all'internazionalizzazione dell'azienda.

1980

ILLYCAFFÈ NEGLI STATI UNITI

illycaffè entra nel mercato statunitense, primo torrefattore italiano a esportare oltreoceano la cultura dell'espresso.

1982

QUALITÀ IN OGNI SINGOLO CHICCO

illycaffè brevetta la macchina selezionatrice digitale per il caffè, che analizza colore e forma dei chicchi per assicurarne la perfezione.

1991

PREMIO PER LA QUALITÀ DEL CAFFÈ

Prima edizione del Premio Ernesto Illy por la Qualidade do Cafè Sustentável para Espresso in Brasile, istituito da illycaffè come parte integrante del piano per lo sviluppo della qualità sostenibile del caffè del Paese.

1992

ILLY ART COLLECTION

Nasce il progetto illy Art Collection con cui l'azienda trasforma un oggetto quotidiano come una tazzina in una tela bianca, invitando artisti contemporanei a usarla per esprimere la loro creatività. L'iconica tazzina disegnata da Matteo Thun per illy si arricchisce negli anni con le opere di Maestri e nuovi talenti, diventando la più grande collezione di oggetti d'arte d'uso comune al mondo.

1995

X1, DESIGN E TECNOLOGIA PER L'ESPRESSO

60 anni dopo Illetta, viene lanciata la macchina X1 per l'espresso a casa, ancora oggi un'icona di stile.

1996

JAMES ROSENQUIST E IL NUOVO LOGO

Arte e scienza dell'espresso: dal pennello del leggendario artista pop americano James Rosenquist, nasce il nuovo logo illy, per esprimere unicità anche nel tratto.

Una storia di qualità e sostenibilità lunga 90 anni

1999-2016

1999

UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ

Viene fondata l'Università del Caffè, polo d'eccellenza creato per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso attività di formazione, ricerca e innovazione.

2002

COLLABORAZIONE CON SEBASTIÃO SALGADO

Dall'incontro con il grande fotografo Sebastião Salgado nasce un viaggio nei paradisi del caffè per rendere omaggio alle donne e agli uomini che lo coltivano. Il progetto dura 14 anni e tocca 10 Paesi, culminando con la mostra Profumo di Sogno.

2003

PUNTI VENDITA MONOMARCA

illycaffè lancia espressamente illy, il progetto di autentico bar italiano che si trasforma, nel 2015, negli illy Caffè.

2006

IPERESPRESSO, L'ESPRESSO DI NUOVA GENERAZIONE

Grazie alle due fasi d'infusione ed emulsione, il sistema Iperespresso, coperto da cinque brevetti internazionali, regala un caffè dall'aroma intenso e dalla consistenza vellutata.

2008

MITACA

Viene acquisita Mitaca, società specializzata nei sistemi porzionati per uffici.

2011

RESPONSIBLE SUPPLY CHAIN PROCESS

Il Presidente Andrea Illy lancia l'idea di certificare la sostenibilità. Rilasciata da DNV, la certificazione attesta la creazione di valore sociale, ambientale ed economico dell'azienda verso gli stakeholder della filiera.

2013

WORLD'S MOST ETHICAL COMPANIES

illycaffè viene inserita per la prima volta nella lista delle World's Most Ethical Companies, redatta annualmente da Ethisphere Institute.

ETHISPHERE®
WORLD'S MOST
ETHICAL
COMPANIES®
2013-2023

2015

EXPO MILANO

La più grande celebrazione del caffè nella storia: illy, partner ufficiale di EXPO Milano 2015 e di ICO (International Coffee Organization), coordina un programma straordinario di eventi e cura il Coffee Cluster, il padiglione del caffè visitato da oltre 13 milioni di persone.

Official Coffee Partner
EXPO
MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

2016

ERNESTO ILLY INTERNATIONAL COFFEE AWARD

Dal 2016 il Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso diventa mondiale con l'Ernesto Illy International Coffee Award, che rende omaggio al talento e all'impegno dei coltivatori di tutto il mondo nella produzione di caffè sostenibile.

Una storia di qualità e sostenibilità lunga 90 anni

2017-2022

2017

CREAZIONE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di illycaffè nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale e di governance si concretizza attraverso la creazione di un Comitato di Sostenibilità con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

2020

APERTURA DEL CAPITALE

Rhône Capital, società di private equity globale, entra nel capitale di illycaffè con una quota del 20% per contribuire ai piani di crescita internazionali.

2021

CERTIFICAZIONE B CORP®

illycaffè diventa la prima azienda italiana del caffè a ricevere la certificazione B Corp®, che identifica quelle imprese che operano secondo alti standard di performance sociale e ambientale.

2019

CAPSULE COMPATIBILI IN ALLUMINIO

Grazie a una partnership con JDE (Jacobs Douwe Egberts), vengono commercializzate le capsule compatibili Nespresso® illy branded in alluminio.

SOCIETÀ BENEFIT

illycaffè S.p.A. adotta lo status di Società Benefit e modifica in tal senso il proprio statuto.

SUSTAINABLE PROCUREMENT PROCESS

illycaffè evolve il proprio processo di approvvigionamento avvalendosi del protocollo Sustainable Procurement Process, uno dei più completi standard di sostenibilità nel processo di approvvigionamento del caffè.

2022

RESTYLING DEL FLASGHSIP STORE DI MONTE NAPOLEONE

Grazie alla collaborazione con lo studio Antonio Citterio Patricia Viel, eccellenza dell'architettura e del design italiano, lo store di via Monte Napoleone a Milano viene rinnovato per fornire un'esperienza a tutto tondo dell'universo illy, fatto di qualità, sostenibilità, arte e design.

Annual Report 2023

Highlights 2023

Le principali iniziative del 2023

ARTE CONTEMPORANEA

Anche nel 2023 illycaffè ha continuato a sostenere le principali fiere d'arte contemporanea nel mondo, presentando al pubblico le proprie illy Art Collection. La collezione firmata da Pascale Martine Tayou è stata presentata a Frieze Los Angeles, ARCOmadrid e Taipei Dangdai.

Le tazzine dell'artista Judy Chicago sono state svelate in anteprima a Frieze New York e, successivamente, a Frieze Seoul.
La collezione di Lee Ufan è stata presentata a Frieze London, Asia Now e Artissima e ospitata al museo di arte contemporanea Hamburger Bahnhof – Nationalgalerie der Gegenwart di Berlino.

illy Art Collection

Il progetto illy Art Collection, nato nel 1992, ha permesso a illycaffè di trasformare un oggetto d'uso quotidiano (la tazzina da caffè disegnata da Matteo Thun) in una tela bianca su cui artisti contemporanei sono stati invitati a esprimere la propria creatività. Nel corso degli anni questa tela ha ospitato le opere di oltre 125 artisti di fama internazionale, tra cui Michelangelo Pistoletto, Marina Abramović, Anish Kapoor, William Kentridge, Robert Wilson e Ai Weiwei.

Nel 2023 sono state lanciate due nuove collezioni firmate rispettivamente da Judy Chicago, poliedrica artista americana e pioniera del Feminist Art Movement, e da Lee Ufan, artista di origine coreana, tra i fondatori dell'avanguardia Mono-Ha (Scuola delle cose), movimento artistico anticonformista fondato sullo studio della natura e dei materiali grezzi, è considerato tra i più importanti artisti post-minimalisti asiatici.

illycaffè è stata anche partner ufficiale della 25° edizione di Art Paris, la fiera d'arte che si tiene al Grand Palais Éphémère. I visitatori, gli espositori, i curatori e i collezionisti hanno potuto degustare il blend illy in tutti i bar allestiti nei locali dell'esposizione.

Le relazioni, più che decennali, che legano illycaffè alle principali fiere d'arte contemporanea internazionali hanno permesso di supportare giovani talenti emergenti.
La spagnola Cristina Mejías è stata la vincitrice del 16° Premio illySustainArt ad ARCOmadrid per le sue opere esposte nelle gallerie Alarcón Criado e Rodríguez. L'artista ha ricevuto il premio illy del valore di 15.000 euro per la produzione di un'opera da esporre nel corso della prossima edizione di ARCOmadrid.

Bekhbaatar Enkhtur, artista originario della Mongolia, è stato, invece, insignito della 23° edizione del Premio illy Present Future, sostenuto da illycaffè dal 2001.

In occasione della Milano ArtWeek illycaffè ha organizzato presso lo store di via Monte Napoleone insieme a Salotto Studio "Chiacchiere a Colazione", un programma di incontri curato da Antonio de Martino, per promuovere un dialogo su alcune delle questioni più attuali dell'arte contemporanea a partire dalle principali esposizioni culturali in corso, riunendo istituzioni, artisti e curatori di calibro internazionale.

ARTE CONTEMPORANEA

illycaffè è stata protagonista della Milano Design Week con eventi e partnership dentro e fuori il Salone del Mobile. Il blend illy è stato degustato negli showroom di alcuni tra i più noti e sofisticati marchi del design quali Kartell, Molteni&C, UniFor, Moroso, Dedone Lissoni & Partners. Tanti anche gli eventi collaterali ufficiali, come la mostra Take It or Leave IT della designer Paola Navone con il bar creato da illycaffè e la mostra INTERNI Design Re-Evolution. Nel quartiere Fiera Milano Rho, illy ha accompagnato, in qualità di coffee partner dell'evento, i diversi momenti di ritrovo, networking e break di architetti, designer e giornalisti: dalla Red Lounge all'International Business Lounge, passando per il Caffè della Stampa, dove il cuore dell'allestimento è stata nuovamente la sedia Re-Chair di Kartell. Proprio la collaborazione tra illycaffè e Kartell è stata il fulcro dell'installazione che ha animato il flagship store illy di Via Monte Napoleone durante la Milano Design Week grazie a un inedito allestimento interamente dedicato alla collezione di sedie realizzate utilizzando le capsule Iperespresso riciclate. Per il Salone del Mobile 2023 la collaborazione con Kartell si è ampliata alla poltroncina Eleganza, disegnata da Philippe Starck che ha presentato la struttura nei colori nero e terracotta, realizzata con lo stesso processo di riciclo.

Nel 2023 è stato presentato lo speciale progetto creativo legato all'Ernesto Illy International Coffee Award, che unisce arte e cultura del caffè con il coinvolgimento di nove illustratori internazionali, chiamati a realizzare un manifesto per attribuire un'identità artistica e visiva a ciascuno dei nove Paesi finalisti del premio. Un'iniziativa con cui illycaffè vuole raccontare, attraverso il linguaggio, le scelte grafiche e la vivace palette di colori degli illustratori selezionati, una componente fondamentale e rilevante della cultura e dell'etica aziendale: il patrimonio di valori che sta dietro il mondo della produzione del caffè e dei suoi Paesi.

illycaffè, a cui è affidata la direzione artistica per la realizzazione del poster della Barcolana, ha scelto per la 55° edizione della regata più grande al mondo Judy Chicago. L'artista ha messo in evidenza l'impegno della regata per l'inclusività e la leadership femminile, trasformando in vele i petali che da cinquant'anni rappresentano nelle sue opere d'arte femminilità e bellezza naturale e mostrando come arte e sport possano porsi gli stessi obiettivi di sensibilizzazione, creando insieme un forte richiamo al ruolo della donna nella società e allo sport inclusivo.

SOSTENIBILITÀ E RICONOSCIMENTI

Per il secondo anno di fila, Standard Ethics conferisce il rating EE a illycaffè, confermandola come la migliore tra le 30 aziende italiane che costituiscono l'indice SE Food&Beverage Italian Sustainability Benchmark. Il riconoscimento costituisce il più alto livello di compliance rispetto alle indicazioni internazionali di sostenibilità stabilite da Unione Europea, OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e Nazioni Unite.

La volontà di creare un luogo di lavoro equo e inclusivo, nel quale ogni individuo possa esprimere il suo pieno potenziale, si è tradotta, a dicembre 2023, con l'ottenimento della certificazione sulla parità di genere in conformità con lo standard UNI/PdR 125:2022. La certificazione, rilasciata da DNV, è stata assegnata dopo un processo di valutazione basato su 33 parametri, che hanno riguardato aspetti quali la cultura e la strategia aziendale, le opportunità di formazione, crescita e inclusione delle donne, l'equità sul piano delle retribuzioni, oltre a iniziative a tutela della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro.

Per l'impegno dimostrato nell'implementazione di pratiche agricole rigenerative, mirate alla diminuzione delle emissioni prodotte lungo le filiere del caffè, illycaffè ha ottenuto l'Innovation Award 2023, il prestigioso premio conferito da UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale).

Alla 32° edizione del Prêmio Ernesto Illy de Qualidade Sustentável do Café para Espresso sono stati svelati i nomi dei coltivatori brasiliani che hanno rappresentato il Brasile all'ottava edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award. I tre vincitori sono Luis Manuel Ramos Fachada M. da Silva (Chapada de Minas), Raimundo Dimas Santana Filho (Matas de Minas) e São Mateus Agropecuária (Cerrado Mineiro). I loro caffè sono stati selezionati da una giuria composta da esperti nazionali e internazionali di illycaffè, scelti tra gli oltre 500 campioni valutati e provenienti dalle maggiori regioni produttrici di caffè Arabica in Brasile.

È stato proprio il Brasile, con l'azienda São Mateus Agropecuaria, ad aggiudicarsi il premio Best of the Best conferito a Josè Eduardo Dominicale in occasione dell'ottava edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award. Il riconoscimento, intitolato alla memoria del visionario leader di illycaffè e figlio del fondatore dell'azienda, celebra il lavoro quotidiano che illycaffè compie da oltre 30 anni al fianco dei produttori per offrire il miglior caffè al mondo. Il premio è stato consegnato dal Presidente Andrea Illy durante la cena di gala che si è tenuta alla New York Public Library. Il premio è stato assegnato da una giuria internazionale indipendente composta da nove esperti, che hanno esaminato i migliori lotti della produzione 2022-2023, attraverso una degustazione alla cieca nove caffè provenienti dai nove Paesi che compongono il blend illy: Brasile, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Nicaragua e Rwanda.

ALTA GASTRONOMIA E CHEF AMBASSADORS

Lo chef tre stelle Michelin Massimo Bottura, avanguardista del gusto di fama mondiale, a gennaio 2023 è diventato illy Chef Ambassador aderendo al progetto dedicato agli appassionati di caffè e di alta cucina e realizzando, dalla combinazione personalizzata delle nove diverse origini del blend illy, anche la propria miscela.

È proprio con Massimo Bottura che illycaffè ha deciso di impegnarsi per i prossimi quattro anni supportando Food For Soul, l'organizzazione non profit fondata dallo chef e da Lara Gilmore e che dal 2015 si prende cura delle persone bisognose a partire dalla forma primaria di assistenza, il cibo, mettendo al primo posto il riutilizzo delle materie prime. Solidarietà e lotta allo spreco hanno ispirato il progetto "Refettori", grazie al quale spazi abbandonati o trascurati delle città rinascono per diventare luoghi comunitari dove ogni giorno centinaia di persone in condizione di vulnerabilità sociale possono sentirsi accolte e dove la tavola diventa complice di nuovi legami. Non si tratta di mense comuni: questi luoghi sono speciali anche perché grandi chef internazionali collaborano al progetto mettendo a disposizione il proprio tempo e la propria passione per regalare un momento di conforto alle famiglie in difficoltà.

Alla rosa di illy Chef Ambassador promotori di una gastronomia raffinata e sostenibile si sono aggiunti, nel corso del 2023, lo chef stellato Andrea Berton, la pluripremiata Chantelle Nicholson, insignita della stella verde Michelin e prima illy Chef Ambassador del Regno Unito e lo chef due stelle Michelin e una stella verde Ricard Carmena, primo illy Chef Ambassador spagnolo.

Anche nel 2023 illycaffè è stata partner di The World's 50 Best Restaurants, la classifica dei 50 migliori ristoranti al mondo, che è oggi tra gli eventi gastronomici più attesi da addetti ai lavori e appassionati. La lista dei 50 migliori ristoranti è il risultato dei voti della World's 50 Best Restaurants Academy, composta da 1.080 esperti internazionali del settore della ristorazione provenienti da ogni parte del mondo.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, illycaffè ha creato un iconico barattolo in edizione limitata, decorato con i cinque loghi che, dal 1933 a oggi, hanno fatto la storia del brand: dal primo logo creato nel 1933 da Xanti Schawinsky, fino ad arrivare a quello attuale, creato nel 1996 da James Rosenquist e ispirato alla pop art.

Il 1° ottobre, in occasione dell'International Coffee Day, è stato lanciato Arabica Selection Brasile Cerrado Mineiro, il primo caffè proveniente totalmente da agricoltura rigenerativa e certificato regenagri®. Il lancio è frutto delle relazioni dirette e durature che illycaffè ha costruito nel corso del tempo con i produttori da cui si approvvigiona e grazie alle quali è stato possibile coltivare insieme un caffè che testimonia l'impegno condiviso a contrastare il cambiamento climatico. L'agricoltura rigenerativa, infatti, ha come obiettivo migliorare la salute del terreno e riequilibrare gli ecosistemi tramite un insieme di pratiche agricole, molte delle quali ancora in fase di studio, che rigenerano il suolo, diminuendo le emissioni e l'impatto sulla biodiversità.

Con un profilo aromatico caratterizzato da note di caramello e frutta secca, Arabica Selection Brasile Cerrado Mineiro è disponibile nel barattolo da 250 grammi nelle versioni grani e macinato.

A novembre 2023 la gamma delle macchine di caffè è stata ulteriormente ampliata con la nuova Iperespresso X7.1 Deep Pink, una vivace limited edition rosa di uno dei più amati modelli. Allo stile vintage disegnato da Luca Trazzi e che rimanda alle gestualità dei baristi, si unisce una tecnologia più avanzata, che rende la preparazione di caffè e cappuccino ancora più semplice e veloce.

Il secondo semestre dell'anno ha visto, inoltre, l'introduzione dei grandi formati nei segmenti delle capsule compatibili Nespresso® (nelle versioni Classico e Intenso) e delle cialde E.S.E. (a cui si aggiunge anche la versione Forte) con l'obiettivo di intercettare il crescente trend dei big size.
Nel 2023 l'offerta gifting dedicata al Natale si è ampliata con una serie di special packaging in collaborazione con Alessi: un connubio di gusto e design abbina al caffè illy l'intramontabile caffettiera espresso disegnata da David Chipperfield, la travel mug Caffa, il macinacaffè Slow coffee e la caffettiera espresso Pulcina, disegnata da Michele De Lucchi. Completano l'offerta due Wonder Box con la illy Art Collection firmata Judy Chicago.

Sul fronte dell'innovazione sostenibile, il 2023 è stato incentrato sulla realizzazione di Illetta, la macchina da caffè disegnata da Antonio Citterio, che reinventa completamente l'esperienza del caffè al bar grazie a una tecnologia rivoluzionaria, che garantisce una personalizzazione esclusiva nel rispetto dei più alti standard di design e sostenibilità. Il sistema brevettato con tecnologia instant-heating, infatti, assicura un risparmio energetico fino al 50% rispetto alle normali macchine da caffè fino a oggi presenti sul mercato. Evoluzione della prima e omonima macchina lanciata nel 1935, la nuova Illetta è dotata di un ecosistema innovativo e interconnesso ed è progettata per offrire un caffè di qualità eccellente e costante, sia reinterpretando l'espresso classico sia servendo preparazioni moka e filtro erogate sul momento, per coniugare il gusto personale del consumatore alla creatività del barista.
Illetta è stata presentata in anteprima durante la 45° edizione di Sigep - The Dolce World Expo, svoltosi dal 20 al 24 gennaio 2024 presso il Quartiere Fieristico di Rimini.

LE PERFORMANCE DEL 2023

Financial highlights

595,1 mln euro
RICAVI
+4,8% vs. 2022

92,8 mln euro
EBITDA ADJUSTED
+18,6% vs. 2022

15,6%
EBITDA MARGIN ADJUSTED
+1,8 p.p. vs. 2022

23,7 mln euro
UTILE NETTO
+67,2% vs. 2022

122,2 mln euro
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
-20,8% vs. 2022

Key financial ratios

14,3%
ROI
+5,4 p.p. vs. 2022

14,4%
ROE
+4,9 p.p. vs. 2022

6,9%
ROS
+2,3 p.p. vs. 2022

1,3x
PFN/EBITDA ADJUSTED
-0,7 vs. 2022

0,7x
PFN/EQUITY
-0,3 vs. 2022

Operations

138
PAESI SERVITI

3
CLUSTER STRATEGICI IN EUROPA
- Francia, Benelux e Paesi Bassi
- Germania e Austria
- Spagna e Portogallo

159
PUNTI VENDITA MONOMARCA IN 30 PAESI
144 in franchising
15 in gestione diretta

46,5% Home

53,5% Out-of-Home

Persone

1.188
DIPENDENTI NEL MONDO
-3,4% vs. 2022

43,6%
DIPENDENTI DONNE
-1,7 p.p. vs. 2022

61,8%
DIPENDENTI NELLA FASCIA 30-50 ANNI
-0,1 p.p. vs. 2022

94,1%
GENDER PAY GAP
+2,8 p.p. vs. 2022

Ambiente

37,7%
ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI
+9,6 p.p. vs. 2022

95,5%
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
+19,2 p.p. vs. 2022
100% per la sede di Trieste

5,5 GJ/t
INTENSITÀ ENERGETICA
-11,3% vs. 2022

10,5 t CO_2eq/t
INTENSITÀ EMISSIVA
-8,2% vs. 2022

Qualità superiore e sostenibile

345
ORE DI FORMAZIONE LUNGO LA FILIERA DEL CAFFÈ VERDE
+59,0% vs. 2022

2.383
STAKEHOLDER COINVOLTI LUNGO LA FILIERA DEL CAFFÈ VERDE
+20,4% vs. 2022

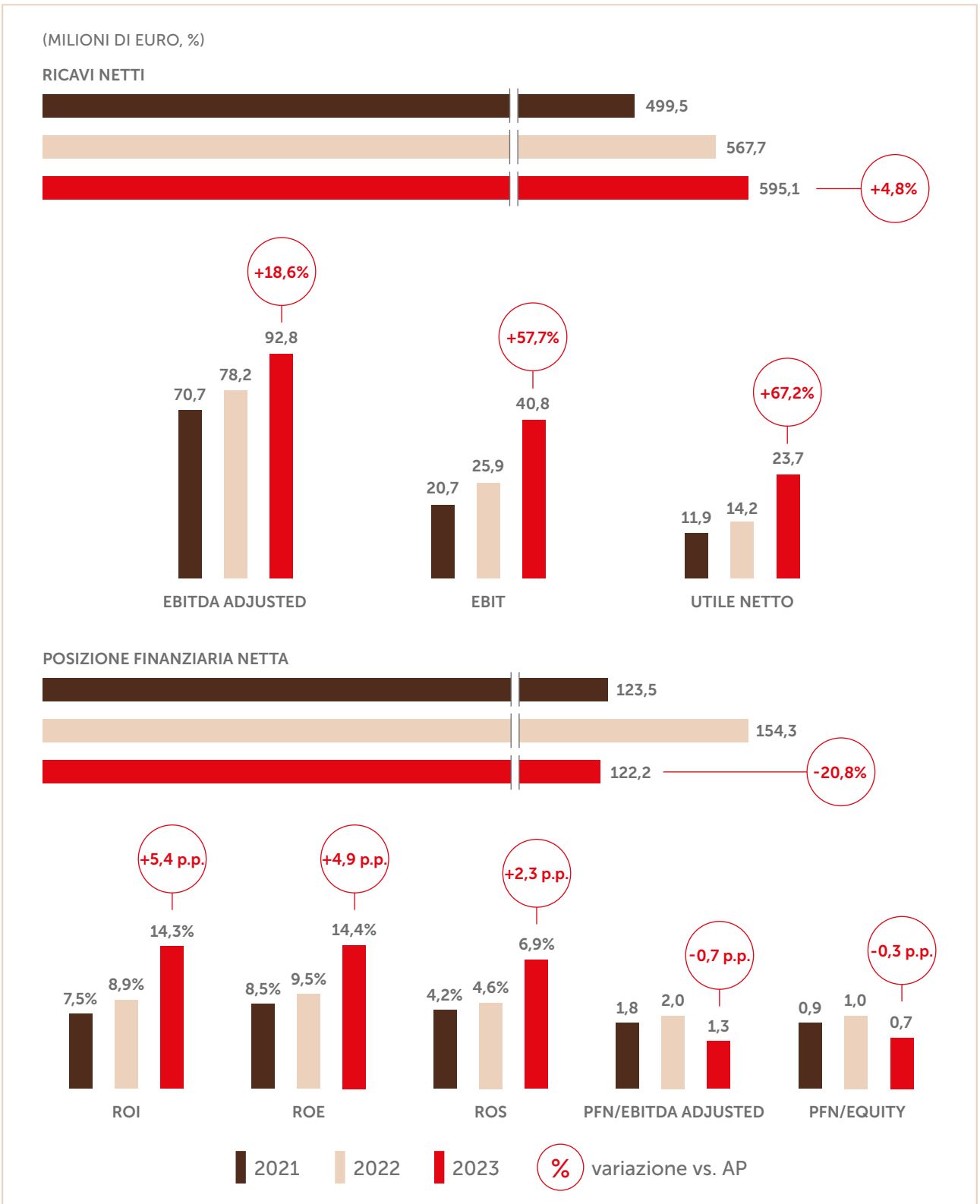
427
AUDIT EFFETTUATI DALLA PIANTA ALLA TAZZINA
+12,7% vs. 2022

135
TIPOLOGIE DI CONTROLLO QUALITÀ

Annual Report 2023

Performance economico-finanziarie

Highlights economico-finanziari 2023



Scenario macroeconomico

Nel 2023 le tensioni geopolitiche legate principalmente alle guerre in Ucraina e Medio Oriente hanno generato incertezze nei mercati, oltre a innescare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Ciononostante, secondo le previsioni dell'IMF (International Monetary Fund) diffuse a gennaio 2024, il PIL globale nel 2023 è cresciuto del 3,1%, quasi in linea con i tassi di crescita pre-pandemia.

+3,1%

Crescita PIL globale

L'economia degli Stati Uniti è cresciuta del 2,5% nel 2023 (IMF), trainata dalla ripresa dei consumi e da una sostenuta espansione del mercato del lavoro. Su base annua, i prezzi al consumo negli Stati Uniti hanno accelerato in dicembre e hanno segnato un aumento del 3,4% (Bureau of Labor Statistics). La Federal Reserve, nel corso dell'anno, ha proseguito la stretta monetaria iniziata a marzo 2022, portando i tassi d'interesse nella forchetta compresa tra il 5,25% e il 5,50%, raggiungendo i massimi livelli da ventidue anni.

Nel corso del 2023, secondo i dati diffusi dall'Istituto di Statistica dell'Unione Europea (EUROSTAT), il PIL dell'Eurozona è aumentato dello 0,5%. L'inflazione è rimasta alta e le tensioni geopolitiche hanno influito sul clima di fiducia e sull'andamento dell'economia. L'inflazione nell'area Euro ha registrato un incremento annuale del 2,9%, in forte riduzione rispetto al +9,2% dello stesso mese del 2022. La componente cibo, alcolici e tabacco ha registrato la crescita più rapida (+6,1% rispetto a dicembre 2022). Il tasso di disoccupazione della zona Euro si è stabilizzato al 6,4% a dicembre, raggiungendo il minimo storico, nonostante la difficile situazione economica.

L'economia tedesca è entrata in recessione nel 2023 con un calo dello 0,3% del PIL (IMF), per effetto della crisi del settore industriale, principalmente legata agli elevati costi dell'energia. La Spagna, invece, ha registrato una buona performance, contribuendo con una crescita annuale del 2,4%.

L'economia italiana ha chiuso il 2023 con una crescita dello +0,7% (ISTAT), trainata dall'industria e dai servizi.

+0,7%

Crescita PIL Italia

Secondo l'ISTAT, nel 2023 l'inflazione è progressivamente rallentata, attestandosi al 5,7%. La decelerazione è stata guidata principalmente dalla diminuzione dei prezzi del gas e dell'energia, mentre i prezzi di molti beni e servizi, come per esempio i generi alimentari, hanno continuato ad aumentare. Dati incoraggianti sono stati registrati sul fronte dell'occupazione (61,9% a dicembre) mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,2% (ISTAT). L'economia e l'occupazione hanno beneficiato dalle misure espansive di politica fiscale attuata negli anni scorsi, in particolare dei bonus edilizi e della spesa PNRR.

I mercati emergenti hanno registrato andamenti positivi nel 2023, guidati dall'America Latina. La Cina ha registrato un tasso di crescita del 5,2% su base annua, secondo le stime dell'Ufficio Nazionale di Statistica cinese (NBS). L'industria, i servizi e i consumi hanno registrato una forte ripresa dopo la revoca delle restrizioni COVID-19 all'inizio dell'anno.
Nel corso del 2023 l'andamento dei mercati valutari globali è stato fortemente influenzato dagli aumenti dei tassi delle banche centrali, dalle pressioni inflazionistiche, dalla crisi bancaria e dalle guerre in corso.

Le quotazioni del tasso di cambio euro/dollaro hanno oscillato tra 1,04 e 1,12, mostrando un'elevata volatilità legata all'evoluzione delle attese sui tassi della Banca Centrale Europea (BCE) e del Federal Reserve System (FED).

Nell'ultimo anno la strategia della BCE è stata focalizzata sul rialzo dei tassi d'interesse per contenere l'inflazione. La tendenza in salita, cominciata a luglio 2022, si è fermata a ottobre 2023, portando i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4,00%, massimi nella storia dell'Unione Europea.

L'Euribor nel 2023 è stato positivo per tutto l'anno, le quotazioni per le scadenze a 1 mese, 3 mesi e 6 mesi si sono attestate rispettivamente al 3,85%, 3,91% e 3,86%.

ANDAMENTO DEL CAFFÈ VERDE

Anche nel 2023, l'andamento del prezzo del caffè verde è stato caratterizzato da elevata volatilità.
Dal punto di vista dei volumi, per la campagna 2022/2023 USDA (United States Department of Agriculture) ha stimato una produzione mondiale pari a 164,5 milioni di sacchi, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.
Per la campagna 2023/2024 è stato previsto un volume totale di produzione pari a 171,4 milioni di sacchi (+4,2% rispetto alla campagna precedente), guidato da un significativo aumento della produzione di Arabica, in particolare in Brasile, Colombia ed Etiopia.

Nel 2023 il valore dei futures del caffè Arabica è oscillato tra i 140 e i 200 cts/lb. Nel primo semestre il prezzo è risultato in costante crescita, passando da 140 cts/lb a 161 cts/lb, con un picco a 195 cts/lb a inizio giugno, riflettendo una possibile riduzione del raccolto brasiliano. Tra luglio e ottobre il prezzo si è stabilizzato tra i 150 e i 160 cts/lb, per poi aumentare a fine anno a causa dei possibili effetti della siccità sul raccolto brasiliano nel 2024.
In Centroamerica l'inflazione e la forte migrazione di lavoratori verso gli Stati Uniti hanno ridotto la disponibilità di manodopera nelle piantagioni anche nel 2023 e hanno determinato un aumento del costo di produzione, impattando anche sul prezzo finale di vendita. La dinamica dei prezzi è stata altresì influenzata dalla situazione geopolitica in Ucraina e in Medioriente.

Di seguito, il grafico degli ultimi cinque anni sull'andamento della Borsa di New York del last price del caffè verde (Arabica).

PREZZO DEI FUTURES SUL CAFFÈ VERDE (ARABICA) 2019-2023

Fonte: Bloomberg, last price mesi di chiusura dei futures del caffè (Arabica), Borsa di New York.

Performance economico-finanziarie

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Importi in milioni di euro	2023	2022	2021
Ricavi netti	595,1	567,7	499,5
EBITDA Adjusted	92,8	78,2	70,7
EBITDA Adjusted pre IFRS 16*	83,9	68,7	62,8
EBITDA	88,8	71,4	61,6
EBIT	40,8	25,9	20,7
Utile netto	23,7	14,2	11,9
Posizione Finanziaria Netta	(122,2)	(154,3)	(123,5)
Posizione Finanziaria Netta pre IFRS 16*	(99,3)	(126,5)	(91,9)

(*) Si intendono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 limitatamente ai contratti di locazione operativi.

Nel 2023 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a 595,1 milioni di euro, registrando un aumento del 4,8% rispetto all'esercizio precedente. La crescita organica conseguita nel 2023 è stata principalmente trainata da un incremento dei volumi nei primari mercati in cui il Gruppo è presente. Nel 2023 i ricavi del Gruppo sono stati influenzati negativamente dall'andamento delle principali valute dei mercati di riferimento e, in particolare, dall'indebolimento del dollaro rispetto all'euro. A tassi di cambio costanti, i ricavi del Gruppo sono risultati in crescita del 5,7% rispetto al 2022.

Il Margine Lordo Industriale è risultato pari a 327,0 milioni di euro, in aumento del 5,4% in valore assoluto rispetto al 2022, guidato principalmente dalla crescita organica dei ricavi e sostenuto dall'aumento dei prezzi su selezionati mercati e canali distributivi e dal mix positivo delle vendite. La perdurante pressione inflazionistica sui prezzi del caffè verde è stata controbilanciata dalla riduzione delle altre principali componenti di costo, in particolare i materiali utilizzati per il packaging e i costi dell'energia. La marginalità industriale si è, pertanto, attestata al 54,9% dei ricavi netti, in aumento di 0,3 p.p. rispetto al 2022.

Il costo del personale ha registrato una riduzione dell'1,8% rispetto al 2022. Tale andamento riflette soprattutto l'implementazione di iniziative volte a incrementare l'efficienza operativa del Gruppo (principalmente tramite ottimizzazioni in specifiche funzioni centrali e della go-to-market su alcuni mercati), gli incrementi salariali implementati in base al talent assessment e le variazioni di perimetro relative al canale Retail (chiusura di cinque punti vendita a gestione diretta rispetto al 2022, con una riduzione di 23 dipendenti). L'incidenza dei costi del personale sui ricavi netti è risultata pari al 16,4%, in riduzione di 1,1 p.p. rispetto al 2022.

I costi per beni e servizi sono risultati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrando un'incidenza sui ricavi netti pari al 17,1%, in riduzione di 0,9 p.p. rispetto al 2022.

I costi di pubblicità e marketing sono risultati in significativo aumento (+30,3%) rispetto al 2022, guidati dal lancio della nuova campagna di comunicazione globale "La qualità ama i dettagli", trasmessa in TV e attraverso i principali canali digital e stampa in Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Grecia.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è risultato pari a 88,8 milioni di euro, in aumento del 24,4% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi, della riduzione dei costi operativi e di una minore incidenza degli oneri non ricorrenti. La marginalità si è attestata al 14,9% dei ricavi, in aumento di 2,3 p.p. rispetto al 2022.

L'EBITDA Adjusted si è attestato a 92,8 milioni di euro, in aumento del 18,6% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita dei ricavi e all'implementazione di specifiche iniziative a supporto dell'incremento dell'efficienza operativa del Gruppo, anche al fine di controbilanciare la perdurante pressione sui margini, dettata dal contesto inflattivo, e coerentemente con gli obiettivi strategici di crescita sostenibile e profittevole.

Nel 2023 tutti i costi di struttura (principalmente costo del personale e i costi per beni e servizi) sono risultati in riduzione sia in valore assoluto (-2,1%) sia in percentuale dei ricavi (-2,5%) rispetto al 2022, rispecchiando l'ottimizzazione degli assetti commerciali nei principali mercati strategici e la crescente efficienza operativa.
In generale, stante la condizione di perdurante incertezza del contesto macroeconomico e geopolitico, il Gruppo ha continuato a operare uno stretto controllo sulla base dei costi discrezionali, agendo in particolare sui costi di struttura.
L'EBITDA Margin (Adjusted) nel 2023 è incrementato al 15,6%, in miglioramento di 1,8 p.p. rispetto al 2022.

Nel 2023 gli oneri netti non ricorrenti sono risultati pari a 4,0 milioni di euro, in riduzione del 41,4% rispetto all'esercizio precedente, e riferiti prevalentemente a oneri per incentivazione all'esodo (3,3 milioni di euro) e oneri per la riorganizzazione della rete di vendita (0,6 milioni di euro).

Normalizzato degli effetti contabili relativi all'applicazione del principio IFRS 16 (pari a 8,9 milioni di euro), l'EBITDA Adjusted si è attestato a 83,9 milioni di euro, in aumento del 22,1% rispetto al 2022 e con una marginalità del 14,1%.

Anche il Margine Operativo Netto (EBIT), attestatosi a 40,8 milioni di euro, ha evidenziato un significativo incremento del 57,7% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'evoluzione della redditività operativa e della minore incidenza sui ricavi netti degli ammortamenti, comprensivi di quelli relativi ai diritti d'uso, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione operativi.
Gli oneri finanziari sono risultati in aumento del 15,2% rispetto al 2022 principalmente per effetto dell'aumento dei tassi di interesse di mercato, dove la media dell'Euribor 6 mesi è passata dallo 0,682% del 2022 al 3,694% del 2023. Tale dinamica è stata parzialmente controbilanciata dalla componente positiva del delta cambi pari a 1,7 milioni di euro.

La tassazione del periodo è risultata pari al 29,4% del risultato ante imposte, in aumento di 2,7 p.p. rispetto all'esercizio precedente. L'andamento delle imposte è stato guidato dal forte incremento dell'Utile ante imposte (+73,5% rispetto al 2022), parzialmente mitigato da iniziative sia di carattere straordinario e legate, in particolare, al Patent Box (1,3 milioni di euro) e al BAPA negli Stati Uniti (1,6 milioni di euro) sia di natura recurring e legate al continuo miglioramento della politica di transfer pricing.

L'Utile Netto di Gruppo si è attestato a 23,7 milioni di euro, in aumento del 67,2% rispetto al 2022, coerentemente con l'evoluzione positiva della redditività operativa (EBIT).

La Posizione Finanziaria Netta è risultata pari a 122,2 milioni di euro, in riduzione del 20,8% rispetto all'esercizio precedente.
La generazione di cassa dell'esercizio è stata sostenuta dalla positiva evoluzione della redditività operativa (EBIT) e da un'efficace gestione del capitale circolante, liberando risorse per il finanziamento di investimenti strategici per il business (es. investimenti a supporto dell'aumento della capacità produttiva, macchine per il caffè per i clienti Ho.Re.Ca., digital transformation).

La composizione della Posizione Finanziaria Netta ha evidenziato un incremento dell'indebitamento finanziario corrente (+45,0 milioni di euro), controbilanciato da un decremento dell'indebitamento finanziario non corrente (-60,6 milioni di euro). Tale dinamica riflette i rimborsi attesi in base alle scadenze previste nei successivi dodici mesi per il 60% dei finanziamenti a lungo termine.

La Posizione Finanziaria Netta, escludendo l'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, è risultata pari a 99,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in diminuzione rispetto ai 126,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tutti gli indicatori di redditività (ROI, ROE, ROS) sono risultati in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente come conseguenza del positivo andamento dei risultati economici di riferimento (EBIT, Utile Netto e Ricavi).

L'indicatore PFN/EBITDA (Adjusted), pari a 1,32, ha evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente (1,97), guidato dalla riduzione della Posizione Finanziaria Netta e dall'incremento dell'EBITDA Adjusted.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ E PATRIMONIALI

	2023	2022	2021
ROI	14,3%	8,9%	7,5%
ROE	14,4%	9,5%	8,5%
ROS	6,9%	4,6%	4,2%
PFN/EBITDA Adjusted	1,32	1,97	1,75
PFN/EBITDA	1,38	2,16	2,00
PFN/Equity	0,74	1,04	0,88

Andamento dei ricavi del Gruppo

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Importi in migliaia di euro	2023	%	2022	%	2021	%
Italia	185.288	31,1%	181.436	31,9%	165.144	33,1%
EMEA	221.660	37,3%	212.072	37,4%	198.601	39,7%
Americhe	120.253	20,2%	107.305	18,9%	84.242	16,9%
Asia e Resto del Mondo	67.942	11,4%	66.843	11,8%	51.518	10,3%
Totale	**595.143**	**100,0%**	**567.656**	**100,0%**	**499.505**	**100,0%**

+2,1% vs. 2022

Italia

+4,5% vs. 2022

EMEA

+1,6% vs. 2022

Asia e Resto del Mondo

+12,1% vs. 2022

Americhe

Nel 2023 tutti i principali mercati in cui il Gruppo è presente sono risultati in crescita rispetto al 2022.

Il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership in Italia nel segmento super-premium del mercato, registrando ricavi pari a 185,3 milioni di euro, in aumento del 2,1% rispetto al 2022. La crescita è stata trainata principalmente dai canali Out-of-Home (Ho.Re.Ca. e Retail) e dal canale online. In particolare, è proseguito l'ampliamento distributivo riflesso in un tasso di acquisizione di nuovi clienti nel canale Ho.Re.Ca. del 3%, unito a consumi medi in crescita del 5% rispetto al 2022.

In EMEA (esclusa l'Italia) i ricavi si sono attestati a 221,7 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al 2022. La crescita è stata trainata dai principali mercati di riferimento, quali Spagna, Francia, Regno Unito e Grecia, e dall'ulteriore rafforzamento del presidio in Medio Oriente, principalmente negli Emirati Arabi Uniti e in Turchia.
Le Americhe hanno registrato ricavi pari a 120,3 milioni di euro, in aumento del 12,1% rispetto al 2022, grazie a una forte crescita del mercato statunitense (+15,1% a tassi di cambio costanti). Le performance conseguite nel 2023 sono state il risultato della continua focalizzazione strategica sugli Stati Uniti, mercato prioritario nei piani a medio termine del Gruppo. La crescita è stata trainata dall'ulteriore aumento della penetrazione distributiva sia nei canali Out-of-Home (principalmente Ho.Re.Ca.) sia nei canali Home. In particolare, il canale on-line è cresciuto a doppia cifra (+16% rispetto al 2022) grazie al consolidamento della partnership con Amazon, che ha supportato la crescita organica del business, accelerando il tasso di acquisizione di nuovi clienti.

In Asia i ricavi si sono attestati a 67,9 milioni di euro, in aumento dell'1,6% rispetto al 2022, trainati dalla Corea del Sud (+6,6% rispetto al 2022) e dall'Australia (+71,5% rispetto al 2022).
Nel 2023 il Gruppo ha perfezionato la strategia di go-to-market in Cina, dove è stato siglato un accordo di distribuzione esclusiva con il gruppo Hangzhou One-chance Tech (Chancemate) per lo sviluppo della presenza nei canali Home, in particolare sui principali e-tailers. La transizione al nuovo modello di business ha portato la Cina a chiudere l'anno in riduzione rispetto al 2022. Per il 2024, ci si attende un ritorno alla crescita, facendo leva sulla partnership con Chancemate, avviata con successo nell'ultimo trimestre del 2023.

RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Importi in migliaia di euro	2023	%	2022	%	2021	%
Home*	276.793	46,5%	278.667	49,1%	267.723	53,6%
Out-of-Home**	318.351	53,5%	288.989	50,9%	231.782	46,4%
Totale	**595.143**	**100,0%**	**567.656**	**100,0%**	**499.505**	**100,0%**

(*) Home: include Distribuzione Moderna, e-Commerce e la componente Home del business Distributori.
(**) Out-of-Home: include Ho.Re.Ca., Retail, OCS/Vending, Large Corporate Clients, Global Key Accounts e la componente OOH del business Distributori.

Il modello di business di illycaffè è caratterizzato da un mix bilanciato tra Home e Out-of-Home.
In particolare, l'incidenza dei ricavi legati al consumo fuori casa è risultata pari al 53,5% dei ricavi consolidati mentre il canale Home ha raggiunto un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 46,5%.

I ricavi del canale Ho.Re.Ca. hanno registrato una crescita dell'8,2% rispetto al 2022, trainati da Italia, Stati Uniti, Spagna e Francia. La crescita è stata sostenuta da un'accelerazione del tasso di acquisizione di nuovi clienti nel segmento premium del mercato e dall'incremento dei consumi medi.

I ricavi del canale Retail sono risultati in crescita del 7,7% rispetto al 2022. Al 31 dicembre 2023, il network si componeva di 159 punti vendita (15 a gestione diretta e 144 in franchising), in riduzione di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto della chiusura di punti vendita non profittevoli o non in linea con il posizionamento super-premium del brand illy.

I ricavi del canale OCS/Vending hanno registrato un aumento del 6,2% rispetto al 2022, grazie alla crescita nei mercati esteri, in particolare Stati Uniti e Spagna.

I ricavi del canale Distribuzione Moderna sono risultati in riduzione del 7,0% rispetto al 2022. Tale andamento è stato influenzato negativamente dai risultati della Cina, per effetto del già citato cambio di go-to-market, e dall'Italia, dove il business ha risentito dell'elasticità della domanda, conseguente all'aumento dei prezzi sul mercato. Tale effetto non è stato mitigato dalla leva promozionale, storicamente più contenuta rispetto alla concorrenza, in linea con l'obiettivo strategico di preservare il posizionamento super-premium del brand.

I ricavi del canale on-line hanno registrato una crescita del 15,5% rispetto al 2022, grazie all'ulteriore consolidamento delle partnership con gli e-Tailers, in particolare in Italia, Stati Uniti e Cina.

I ricavi del canale Distributori sono risultati in aumento del 6,1% rispetto al 2022, grazie al continuo consolidamento della presenza del Gruppo nei mercati strategici (in primis, Grecia, Corea del Sud e Australia) e a una crescente focalizzazione su mercati ad alto potenziale di espansione.

NETWORK RETAIL

EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2023 nel settore del Largo Consumo Confezionato sono stati registrati tassi medi di inflazione a doppia cifra (in Italia +10,7%[1], negli Stati Uniti +11,6%[2]) e generalmente si è osservata una performance positiva a valore nei vari comparti merceologici, non supportata dai volumi (Italia: +9,3% a valore, -1,7% a volume[1,3]; negli Stati Uniti +10,2% a valore, -1,3% a volume[2]). L'attività promozionale, diminuita nel 2022, è gradualmente tornata a crescere in tutti i comparti merceologici, ma l'efficacia promozionale è risultata in crescita solo nelle fasce di sconto più alte[1, 3]. Considerata l'incertezza del contesto macroeconomico, i consumatori hanno adottato comportamenti d'acquisto più conservativi, cercando opportunità nelle fasce di prezzo medio-basse, salvaguardando il valore della spesa nel carello[1, 4].

Per quanto riguarda il canale Out-of-Home, la spesa dei consumatori nei bar, ristoranti e altri esercizi di ristorazione europei è aumentata del +4% rispetto al 2019[2]. In particolare, anche in Italia è cresciuta la spesa nel canale Out-of-Home, in netto recupero dopo la pandemia, ma non ancora ai livelli del 2019 (€ 64,0 Mld nel 2019; € 62,7 Mld nel 2023)[5].

Nel 2023 in Italia[3], nel canale della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)[4], la categoria caffè ha venduto 93.744 tonnellate, registrando una contrazione a volume del -1,5% rispetto al 2022. Il fatturato della categoria a valore è stato di 1,4 miliardi di euro con una crescita del +6,8% rispetto al 2022, trainato dagli aumenti di prezzo.

Il mercato Roast & Ground (che include i segmenti macinato, grani, capsule e cialde) ha registrato un sell-out a volume pari a 90.940 tonnellate (-1,6% vs. 2022) e un valore pari a 1,3 miliardi (+6,6% vs. 2022). Il prezzo medio registrato è stato di 14,52 €/kg, in aumento rispetto al 2022 (+8,3%).

Il segmento macinato ha rappresentato il 69,1% dei volumi e il 44,4% del valore sul totale categoria con un sell-out pari a 618,3 milioni di euro/64.754 tonnellate, registrando una tendenza positiva a valore rispetto al 2022 (+1,0%), ma negativa a volume (-6,0%), cedendo quote di mercato principalmente al segmento cialde (+1,4 punti a volume e +1,6 punti a valore vs. 2022) e capsule (+0,6 punti a volume e +1,0 punti a valore vs. 2022), confermandosi uno dei segmenti a maggiore pressione promozionale pari al 52,5% (in lieve calo di -0,7 punti vs. 2022).

(1) Circana, Liquid Data™. Largo Consumo Confezionato. YTD 2023: 39 settimane al 1° ottobre 2023.
(2) Circana - CREST® 2022, Consumer Reporting of Eating Share Trends.
(3) Circana Italia, categoria caffè, totale Italia (il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include gli Ipermercati, i Supermercati e il Libero Servizio Piccolo ed esclude i discount); Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.
(4) Circana, totale US FOOD (il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include i total grocery outlet); Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2023.
(5) Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include gli Ipermercati e i Supermercati ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2023.

Il segmento delle capsule ha rappresentato il 13,9% dei volumi (+1,0 punti vs. 2022) e il 37,1% del valore dell'intera categoria (+0,6 punti vs. 2022), registrando nel 2023 un sell-out pari a 516,6 milioni di euro/13.074 tonnellate con una tendenza ancora positiva sia a valore (+8,5%) sia a volume (+6,1%), anche se in lieve rallentamento rispetto agli anni precedenti. Il segmento delle capsule ha registrato un aumento del +2,2% del prezzo medio (39,52 €/kg) con una pressione promozionale pari al 36,1% dei volumi (+1,2 punti vs. 2022).

In crescita anche il segmento cialde, che ha rappresentato il 7,0% dei volumi e l'8,3% del valore totale della categoria, registrando un sell-out pari a 116,0 milioni di euro/6.533 tonnellate con un incremento di +28,6% a valore e +27,6% a volume rispetto al 2022.

Tendenza positiva anche per il segmento grani, che ha registrato un sell-out pari a 69,2 milioni di euro/6.578 tonnellate (+16,1% a valore e +8,2% a volume vs. 2022) e che ha rappresentato il 7,0% dei volumi e il 5,0% del valore totale della categoria.

Andamento delle società del Gruppo[1]

Società commerciali, distributive e retail

illy caffè North America, Inc.

La società ha registrato ricavi per 108.299,3 migliaia di euro (+11,7% vs. 2022, +14,5% a tassi costanti). Il risultato economico è positivo (4.909,0 migliaia di euro vs. 2.084,3 migliaia di euro nel 2022).

illy espresso Canada, Inc.

La società ha registrato ricavi pari a 6.905,0 migliaia di euro (-16,2% % vs. 2022), chiudendo il 2023 con un risultato economico positivo (143,5 migliaia di euro vs. 217,4 migliaia di euro nel 2022).

illycaffè France S.A.S.

La società ha registrato ricavi per 32.123,8 migliaia di euro (-1,2% vs. 2022) con un risultato economico positivo (1.360,1 migliaia di euro vs. 608,6 migliaia di euro nel 2022).

illycaffè Shanghai Co. Ltd

La società ha registrato ricavi pari a 11.299,0 migliaia di euro (-42,4% vs. 2022), conseguendo un risultato economico positivo pari a 665,4 migliaia di euro (2.209,3 migliaia di euro nel 2022).

illycaffè UK Ltd

La società ha registrato ricavi per 25.112,6 migliaia di euro (+6,2% vs. 2022). Il risultato è positivo (540,6 migliaia di euro vs. 310,5 migliaia di euro nel 2022).

illycaffè Sud America Comércio Importaçao e Exportaçao Ltda

La società ha registrato ricavi per 6.072,7 migliaia di euro (+26,4% vs. 2022) e un risultato economico negativo pari a -1.046,8 migliaia di euro (-1.657,6 migliaia di euro nel 2022).

Altre società

Bar Finance International S.p.A.

La società ha registrato un risultato positivo (8,9 migliaia di euro vs. -78,5 migliaia di euro nel 2022).

Magic L'Espresso S.L.

La società ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 6.082,6 migliaia di euro (-8,1%% vs. 2022) e un risultato positivo (266,0 migliaia di euro vs. 290,9 migliaia di euro nel 2022).

Experimental Agricola do Brasil Ltda

La società ha conseguito ricavi per 59.351,4 migliaia di euro (-9,3% vs. 2022) e un risultato economico positivo pari a 798,2 migliaia di euro (888,5 migliaia di euro nel 2022).

Si ricorda che la Capogruppo opera, oltre che tramite la struttura attiva sul territorio italiano, anche tramite cinque branch nei mercati di Spagna, Germania, Austria, Paesi Bassi e Hong Kong.

(1) I dati riportati si riferiscono ai Bilanci delle società del Gruppo rettificati per renderli conformi ai principi contabili internazionali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Società controllante

Le posizioni di credito e debito verso la controllante, iscritte nello Stato Patrimoniale, si riferiscono prevalentemente ai crediti e debiti della Capogruppo verso la società controllante Gruppo illy S.p.A., derivanti dall'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2020-2022, e verso RAA S.p.A., derivanti dall'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, siglato per il triennio 2023-2026.

Parti correlate

Nell'ambito della gestione ordinaria d'affari, il Gruppo intrattiene rapporti con società correlate che sono regolate da normali condizioni di mercato.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi di vendita e prestazioni	Costi della produzione	Acquisti di immobilizzazioni	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Rapporti con imprese controllanti									
Gruppo Illy S.p.A.	21.122		3.360.258			41.918			
RAA S.p.A.	561				3.341.438	460			
Rapporti con imprese collegate									
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	6.751.187	218.933				27.531.512			
Illycafè Thalwil AG	280.274					427.413			
Rapporti con altre parti correlate									
Domori S.r.l.	193.182			225.552		417.613	248.267	466.679	2.030
Damman Freres S.A.S.				668.881		3.098	3.355.244		5.913
Agrimontana S.p.A.						261.216	576.840		
Fondazione Ernesto Illy							380.000		
Polo del Gusto S.r.l.	4.379					4.932			
Marasu's Petits Fours Ltd						1.473			
Pintaudi S.r.l.				6.623			83.967		
Rococo Chocolatier Ltd	380					339			
TOTALE	**7.251.086**	**218.933**	**3.360.258**	**901.056**	**3.341.438**	**28.689.975**	**4.644.319**	**466.679**	**7.943**

Azioni proprie

La Capogruppo non detiene alcuna azione propria e non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del 2023 testimoniano un ulteriore progresso verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Anche nel 2024 il Gruppo proseguirà nel percorso di crescita identificato nel Piano Strategico 2024-28 approvato a novembre 2023, concentrandosi sull'ulteriore accelerazione dello sviluppo internazionale nel segmento super-premium del mercato, facendo leva sul proprio posizionamento distintivo legato alla qualità superiore e sostenibile.

La crescita organica del Gruppo nei diversi mercati, con un focus particolare su Stati Uniti, sarà sostenuta da una sempre maggiore focalizzazione sul consumatore finale, garantendo l'unicità della illy experience su tutti i touchpoint, fisici e digitali, in ottica di omnicanalità.

Il percorso di crescita sarà supportato da un importante piano di investimenti di cui una quota significativa sarà destinata a un forte ampliamento produttivo e logistico concentrato a Trieste, il sito produttivo strategico del Gruppo e dedicato alle fasi critiche del processo di produzione.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra e sulla base della solida performance conseguita nel 2023, il Gruppo prevede anche per il 2024 di continuare a crescere i ricavi e accelerare la redditività. Tali aspettative per il 2024 assumono che non vi sia un ulteriore deterioramento della situazione macroeconomica e in particolare geo-politica. Le tensioni nel Mar Rosso, in particolare, stanno innescando un forte aumento dei costi logistici e delle tempistiche di consegna verso la Cina e gli Stati Uniti, causando impatti negativi nelle catene di fornitura.

In linea con le proprie strategie da sempre orientate verso un modello di business e di sviluppo sostenibile e nell'ottica di creare valore per gli stakeholder, nel corso del 2024 il Gruppo continuerà a implementare le iniziative e i progetti funzionali al perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità. Tra le priorità in tale ambito, viene reiterato l'impegno di diventare carbon neutral dal 2033 principalmente grazie a progetti innovativi di agricoltura rigenerativa, inquadrati nell'ambito della Virtuous Agriculture®, il progetto olistico di ricerca e formazione scientifica sotto la guida del Presidente Andrea Illy, che combina l'agricoltura sostenibile con la rigenerazione dell'ambiente, e che mira a raggiungere un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio, e per la salute umana, attraverso prodotti nutrizionali naturali e benefici. Il Gruppo continuerà a supportare le comunità caffeicole con progetti ad hoc, incrementando le iniziative di formazione sia sul fronte dell'agricoltura rigenerativa sia sul fronte del benessere delle comunità locali.

Prospetti di bilancio riclassificati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	2023	%	2022	%	2021	%
Ricavi netti	595.143	100,0%	567.656	100,0%	499.505	100,0%
Consumi di materie prime	268.167	45,1%	257.455	45,4%	197.665	39,6%
Margine Lordo Industriale	**326.977**	**54,9%**	**310.201**	**54,6%**	**301.841**	**60,4%**
Costo del personale	97.365	16,4%	99.117	17,5%	97.188	19,5%
Costi per beni e servizi	101.608	17,1%	101.932	18,0%	93.342	18,7%
Pubblicità e marketing	28.679	4,8%	22.009	3,9%	31.648	6,3%
Altri costi (al netto di ricavi) di gestione	4.767	0,8%	6.518	1,1%	6.287	1,3%
Accantonamenti e svalutazione crediti (al netto dei rilasci)	1.733	0,3%	2.376	0,4%	2.650	0,5%
Margine Operativo Lordo Rettificato (EBITDA ADJUSTED)	**92.825**	**15,6%**	**78.249**	**13,8%**	**70.726**	**14,2%**
Oneri (proventi) non ricorrenti	4.020	0,7%	6.855	1,2%	9.082	1,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**88.805**	**14,9%**	**71.394**	**12,6%**	**61.645**	**12,3%**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali	28.788	4,8%	27.300	4,8%	24.148	4,8%
Ammortamento dei diritti d'uso	7.675	1,3%	9.667	1,7%	7.965	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	11.496	1,9%	8.531	1,5%	8.786	1,8%
Margine Operativo (EBIT)	**40.846**	**6,9%**	**25.895**	**4,6%**	**20.745**	**4,2%**
Risultato della gestione finanziaria	(7.333)	(1,2%)	(6.363)	(1,1%)	(2.869)	(0,6%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	51	0,0%	(191)	(0,0%)	(160)	(0,0%)
Utile Ante Imposte	**33.565**	**5,6%**	**19.341**	**3,4%**	**17.716**	**3,5%**
Imposte sul reddito	(9.860)	(1,7%)	(5.160)	(0,9%)	(5.786)	(1,2%)
Utile Netto Consolidato	**23.705**	**4,0%**	**14.182**	**2,5%**	**11.930**	**2,4%**
di cui: Azionisti di minoranza	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
di cui: Azionisti ordinari della Capogruppo	**23.705**	**8,8%**	**14.181**	**5,5%**	**11.930**	**6,0%**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	31/12/23	%	31/12/22	%	31/12/21	%
ATTIVITÀ						
Crediti commerciali	95.566	28,6%	89.847	26,3%	87.791	28,3%
Debiti commerciali	(105.148)	(31,5%)	(119.113)	(34,8%)	(112.319)	(36,1%)
Rimanenze	114.967	34,5%	137.861	40,3%	111.200	35,8%
Capitale Circolante Netto Operativo	**105.385**	**31,6%**	**108.595**	**31,7%**	**86.672**	**27,9%**
Altre attività correnti e non correnti	**31.911**	**9,6%**	**33.224**	**9,7%**	**30.047**	**9,7%**
Partecipazioni	16.794	5,0%	16.794	4,9%	4.225	1,4%
Immobili, impianti e macchinari	119.611	35,8%	118.276	34,6%	118.849	38,2%
Attività per diritti d'uso	21.487	6,4%	25.389	7,4%	30.127	9,7%
Attività immateriali	38.525	11,5%	39.795	11,6%	40.836	13,1%
Attivo Immobilizzato	**196.417**	**58,9%**	**200.255**	**58,5%**	**194.037**	**62,4%**
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	**333.712**	**100,0%**	**342.074**	**100,0%**	**310.756**	**100,0%**
PASSIVITÀ						
Posizione Finanziaria Netta	**122.197**	**36,6%**	**154.289**	**45,1%**	**123.468**	**39,7%**
Altre passività correnti e non correnti	**37.902**	**11,4%**	**26.981**	**7,9%**	**34.408**	**11,1%**
Benefici ai dipendenti	2.644	0,8%	2.883	0,8%	3.613	1,2%
Altri fondi	6.263	1,9%	8.877	2,6%	8.857	2,9%
Totale Fondi	**8.906**	**2,7%**	**11.760**	**3,4%**	**12.470**	**4,0%**
Mezzi di terzi	**169.005**	**50,6%**	**193.030**	**56,4%**	**170.346**	**54,8%**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**12**	**0,0%**	**12**	**0,0%**	**12**	**0,0%**
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	**164.695**	**49,4%**	**149.032**	**43,6%**	**140.398**	**45,2%**
TOTALE PASSIVITÀ NETTE	**333.712**	**100,0%**	**342.074**	**100,0%**	**310.756**	**100,0%**

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
UTILE DELL'ESERCIZIO	**23.704.728**	**14.181.502**
Ammortamenti (materiali, immateriali, diritti d'uso)	42.441.813	44.551.025
Svalutazioni	5.507.035	1.138.075
Accantonamenti netti ai fondi	(2.614.018)	(5.867.421)
Altre Variazioni di carattere operativo (prevalentemente imposte accantonate al netto di quelle pagate)	9.107.845	(8.221.108)
Altre variazioni non monetarie del risultato	(1.013.915)	3.757.167
Utile dell'esercizio al netto delle variazioni non monetarie	**77.133.488**	**49.539.240**
Variazione delle rimanenze	22.894.028	(26.661.181)
Variazione dei crediti / debiti commerciali	(19.562.663)	4.737.744
Variazione delle altre attività / passività correnti	6.984.896	(1.660.615)
(+/-) Variazioni del CCN	10.316.261	(23.584.052)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**87.449.749**	**25.955.188**
Investimenti / Disinvestimenti in attività materiali	(26.876.602)	(26.444.297)
Investimenti / Disinvestimenti in attività immateriali	(10.196.461)	(7.717.345)
Investimenti / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	(2.095.237)	(13.243.530)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(39.168.300)**	**(47.405.172)**
Incremento/decremento netto delle passività finanziarie correnti	998.000	(6.441.896)
Accensione / Rimborso di passività finanziarie non correnti	(13.874.829)	18.929.950
Rimborso della quota capitale dei contratti di leasing	(11.926.253)	(12.339.369)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8.000.000)	(8.000.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**(32.803.083)**	**(7.851.315)**
Altre variazioni di patrimonio netto	(638.038)	2.011.481
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**14.840.329**	**(27.289.818)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	**16.990.114**	**44.279.932**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	**31.830.443**	**16.990.114**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

Importi in migliaia di euro		31/12/23	31/12/22
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.830	16.990
B	Altre attività finanziarie correnti	10.354	8.679
C=A+B	**Totale liquidità**	**42.185**	**25.669**
D	Crediti finanziari correnti	(851)	(1.093)
E	Strumenti derivati attivi a breve	(2.081)	(374)
F	Debiti bancari correnti	71.512	25.250
G	Strumenti di debito: obbligazioni emesse	14.000	14.000
H	Altri debiti finanziari correnti	1.302	297
I	Debiti finanziari correnti per contratti di locazione	6.543	7.308
J	Strumenti derivati passivi a breve		0
K=D+E+F+G+H+I+J	**Indebitamento finanziario corrente**	**90.425**	**45.387**
L=K-C	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**48.240**	**19.719**
M	Strumenti derivati attivi a lungo	(325)	(661)
N	Debiti bancari non correnti	5.502	56.982
O	Strumenti di debito: obbligazioni emesse	42.000	56.000
P	Altri debiti finanziari non correnti	10.398	1.720
Q	Debiti finanziari non correnti per contratti di locazione	16.382	20.529
R	Strumenti derivati passivi a lungo		0
S=M+N+O+P+Q+R	**Indebitamento finanziario non corrente**	**73.957**	**134.571**
T=S+L	**Indebitamento finanziario netto**	**122.197**	**154.289**

PROSPETTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

	2023		2022	
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico
Capogruppo ITA GAAP	**150.289.746**	**12.442.489**	**144.936.883**	**7.202.094**
Effetti applicazione principi IFRS	(4.949.434)	1.971.848	(7.575.645)	548.788
Capogruppo IFRS GAAP	**145.340.312**	**14.414.338**	**137.361.237**	**7.750.882**
Quota di pertinenza del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate al netto del valore di carico delle partecipazioni	16.529.138	10.361.256	8.960.318	3.548.096
Eliminazione svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni in società consolidate e crediti in società consolidate		(1.397.782)		2.110.637
Differenza da consolidamento emergente dallo storno delle partecipazioni consolidate	6.767.601	(376.948)	7.111.306	1.387.419
Effetto leasing finanziario delle società consolidate	1.081.894	55.818	1.026.076	(3.863)
Eliminazione vendite cespiti infragruppo	(22.603)		(22.603)	
Eliminazione degli utili su vendite a controllate inclusi nelle giacenze di magazzino, al netto del relativo effetto fiscale	(5.021.322)	852.348	(5.873.670)	(447.717)
Eliminazione crediti\debiti infragruppo	39.600	2.780	533.106	17.190
Eliminazione costi e ricavi infragruppo	(7.383)	(207.082)	(51.586)	(181.141)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato (inclusi i terzi)	**164.707.239**	**23.704.728**	**149.044.185**	**14.181.502**
Quote di pertinenza di terzi	(12.303)	(80)	(12.200)	(89)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	**164.694.936**	**23.704.648**	**149.031.985**	**14.181.414**

Dettaglio indici

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni indici, illustrati di seguito.

EBITDA[1]
(Margine Operativo Lordo)

Si intende l'utile/(perdita) d'esercizio, prima degli oneri/proventi finanziari, delle imposte sul reddito e degli ammortamenti (incluse le svalutazioni di immobilizzazioni materiali).

EBITDA[1] ADJUSTED
(Margine Operativo Lordo Rettificato)

Si intende l'EBITDA prima degli oneri/proventi non ricorrenti.

EBIT
(Margine Operativo Netto)

Si intende l'utile/(perdita) d'esercizio, prima degli oneri/proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

PFN
(Posizione Finanziaria Netta)

Si intende la somma dei debiti bancari, degli altri debiti finanziari, degli strumenti di debito e dei debiti per contratti di locazione operativi (a breve e medio lungo termine), al netto dei crediti finanziari correnti, delle disponibilità liquide e dei titoli immediatamente smobilizzabili. Comprende, inoltre, il fair value positivo o negativo degli strumenti finanziari derivati.

PFN/EBITDA ADJUSTED

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo Rettificato.

PFN/EBITDA

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo.

PFN/EQUITY

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto consolidato.

ROE
(Return on Equity)

Si intende il rapporto tra il risultato netto e il valore del patrimonio netto consolidati di fine esercizio

ROI
(Return On Investment)

Si intende il rapporto fra il Margine Operativo Netto (EBIT) e la somma fra il Capitale Circolante Netto Operativo (pari alla somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali a breve) e le attività non correnti (materiali, immateriali e per diritti d'uso).

ROS
(Return on Sales)

Si intende il rapporto tra il Margine Operativo Netto (EBIT) e i ricavi netti.

(1) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Conseguentemente, il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

illy
illy
illy
IPERESPRESSO

Annual Report 2023

Performance di sostenibilità

Creazione di valore

Catena del valore

| GRI 2-6 |

La strategia di sostenibilità del Gruppo si estende a ogni fase della propria catena del valore, in linea con l'impegno a operare in modo sostenibile, dal chicco alla tazzina. Per ottenere la migliore qualità sostenibile il Gruppo collabora a stretto contatto con i principali stakeholder lungo la propria value chain, a cominciare dai Paesi dove cresce la più pregiata Arabica. Nel corso del 2023 il Gruppo ha continuato a perseguire tale strategia, orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

La catena del valore di illycaffè è costituita da cinque fasi chiave: agricoltura e coltivazione, approvvigionamento, produzione e packaging, marketing, vendite e distribuzione ed economia circolare.

AGRICOLTURA E COLTIVAZIONE

La qualità superiore del caffè inizia dal primo tassello della sua catena del valore: la coltivazione. illycaffè lavora insieme ai produttori di caffè, sostenendoli nell'adozione di pratiche di agricoltura sostenibile e rigenerativa, volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a favorire il rispetto della biodiversità. Il benessere delle comunità locali è da sempre una priorità per illycaffè, che ha sviluppato numerosi progetti principalmente nell'ambito dell'istruzione e della salute. Tali iniziative sono sostenute da una costante attività di ricerca scientifica con un particolare focus sul rapporto tra la salute dell'ambiente e la salute umana.

APPROVVIGIONAMENTO

Garantire la qualità sostenibile delle materie utilizzate è, da sempre, tra i valori fondanti di illycaffè. Ciascun fornitore, sia esso di materie prime, altri beni o servizi, svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'iter di approvvigionamento sostenibile perseguito dal Gruppo.
Questa fase comporta una selezione scrupolosa dei fornitori, per garantire il rispetto di elevati standard in ambito sociale e ambientale, in primis il rispetto dei diritti umani.
Negli anni, illycaffè ha costruito solide collaborazioni con le comunità coinvolte nella filiera del caffè verde tramite un sistema di relazioni dirette con i produttori, a cui l'azienda riconosce anche economicamente la qualità superiore garantita.
Anche la logistica e il trasporto delle materie prime, in particolare di caffè dai Paesi produttori, sono ottimizzati in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali associati.

PRODUZIONE E PACKAGING

3

Il blend distintivo di illycaffè nasce dall'unione di nove diverse varietà del più pregiato caffè 100% Arabica, sapientemente selezionate al fine di garantire l'inconfondibile aroma che caratterizza la miscela. La ricerca dell'eccellenza nella qualità del prodotto finale è strettamente connessa alla tutela dell'ambiente. illycaffè persegue tale obiettivo attraverso una gestione consapevole delle risorse (energia, acqua e materiali) durante tutte le fasi della produzione (selezione, tostatura, confezionamento e pressurizzazione).

MARKETING, VENDITE E DISTRIBUZIONE

4

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti tramite un modello multi-canale (principalmente attraverso Ho.Re.Ca., Modern Trade, on-line, retail mono-marca, OCS/Vending), sia diretto, tramite la propria rete commerciale, sia indiretto, tramite un network di distributori, raggiungendo 138 mercati nel mondo.
Attraverso i propri prodotti, riconosciuti dai consumatori per gli elevati standard di qualità, illycaffè vuole farsi portavoce e promotrice in tutto il mondo di una cultura d'eccellenza del caffè. Nel perseguire questa vocazione, nel 1999 è stata fondata l'Università del Caffè per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso formazione, ricerca ed innovazione.

ECONOMIA CIRCOLARE

5

I principi dell'economia circolare e dell'ecodesign, incentrati su una progettazione basata sull'impiego efficiente di risorse e materiali, guidano le scelte strategiche lungo tutte le fasi della filiera di illycaffè, dall'approvvigionamento dei materiali fino al loro smaltimento. Ciò avviene anche grazie all'utilizzo di metodologie quali LCA (Life Cycle Assessment), che permette di valutare e quantificare gli impatti ambientali associati a un prodotto e al suo ciclo di vita, contribuendo a ridurre la quantità di rifiuti generati. Al fine di incentivare processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali, illycaffè aderisce a numerose iniziative nell'ambito del recupero e del riciclo delle capsule di caffè.

Gli stakeholder

| GRI 2-29 |

illycaffè promuove da sempre un coinvolgimento proattivo degli stakeholder lungo la propria catena del valore che possono influenzare o essere influenzati dalle attività aziendali.
La crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo riflette anche l'evoluzione del rapporto con i propri stakeholder e l'attenzione che illycaffè riserva alle loro aspettative ed esigenze. Il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, basato sul dialogo aperto e sulla trasparenza, consente di costruire relazioni capaci di generare benefici reciproci e valore condiviso.
Nel 2023 il Gruppo ha aggiornato la mappatura dei propri stakeholder in funzione del grado di influenza esercitato e secondo tre criteri: soggetti con i quali illycaffè interagisce maggiormente, da cui dipende l'operatività aziendale e localizzati in prossimità dei siti aziendali.

Anche nel 2023, illycaffè ha condotto specifiche iniziative volte al coinvolgimento, all'ascolto e al dialogo degli stakeholder:

Stakeholder	Attività di engagement svolte nel 2023
Dipendenti e altri collaboratori	■ Condivisione del Codice di Condotta e del Codice Etico; ■ Intranet e strumenti di comunicazione interna (es. podcast); ■ Incontri in plenaria con la CEO per la condivisione delle strategie, dei risultati e degli obiettivi aziendali; ■ Percorso di on-boarding per i neoassunti; ■ Formazione continua on-line; ■ Adesione a ELIS - School4life, progetto di volontariato d'impresa sul territorio nazionale; ■ Talent Assessment; ■ Identificazione dei temi materiali e dei relativi impatti.
Azionisti e Consiglio di Amministrazione	■ Incontri periodici con i comitati endoconsiliari; ■ Incontri periodici con il Collegio Sindacale; ■ Attività di investor relations.
Fornitori di caffè verde (coltivatori, fornitori che effettuano lavorazioni sul caffè, consorzi e cooperative ed esportatori)	■ Condivisione del Codice Etico e del Codice di condotta fornitori; ■ Monitoraggio periodico; ■ Programmi di miglioramento continuo; ■ Reciproco trasferimento di conoscenza e formazione; ■ Incontri del Circolo illy e del Clube illy do Café; ■ Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso do Brazil; ■ Ernesto Illy International Coffee Award.
Fornitori di beni e servizi (fornitori di semilavorati, tecnologie, attrezzature, servizi logistici e attività consulenziali)	■ Attività di formazione su tematiche ESG; ■ Survey di prequalifica e qualifica, incluse le tematiche ESG; ■ Audit periodici; ■ Condivisione del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico e del Codice di Condotta.
Comunità locali (famiglie dei dipendenti e dei fornitori, scuole, istituti di ricerca e associazioni di categoria)	■ Attività di formazione sulle pratiche agricole sostenibili e reciproco trasferimento di conoscenza; ■ Progetti ad hoc a sostegno di benessere, salute e istruzione; ■ Partecipazione a congressi ed eventi; ■ Partnership con Università ed enti di ricerca; ■ Partecipazione a gruppi di lavoro (es. International Coffee Organization, World Coffee Research).

Stakeholder	Attività di engagement svolte nel 2023
Clienti (B2B)	■ Eventi, manifestazioni e fiere; ■ Prospect tour, roadshow; ■ Interazioni tramite il customer care; ■ Training attraverso l'Università del Caffè; ■ Visite allo stabilimento produttivo; ■ Programma illy Chef Ambassador; ■ Programma Artisti del Gusto.
Consumatori (B2C)	■ Analisi di mercato, customer segmentation e consumer insights; ■ Analisi di customer satisfaction; ■ Interazioni tramite il customer care; ■ Assistenza pre- e post-vendita; ■ Feedback ai reclami ricevuti; ■ Gestione social media, canali digitali e altri media; ■ Training attraverso l'Università del Caffè; ■ Eventi pubblici e manifestazioni.
Finanziatori	■ Incontri ad hoc; ■ Attività di investor relations.
Fondazione Ernesto Illy	■ Collaborazioni in ricerca scientifica, progetti educativi e di alta formazione e congressi di studio; ■ Partecipazione a survey globali; ■ Organizzazione di eventi, seminari e workshop.
Enti di certificazione e controllo	■ Audit per certificazioni; ■ Verifiche di conformità; ■ Incontri di networking con la comunità B Corp Italia.
Gruppi di advocacy e ONG	■ Partnership (es. Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e Italy4Climate); ■ Incontri istituzionali; ■ Coinvolgimento attivo in tavoli istituzionali e organizzazioni sovranazionali in materia di sostenibilità (es. UN Global Compact).

Creazione di valore condiviso

| GRI 201-1 |

Al fine di fornire una rappresentazione del valore condiviso dal Gruppo illycaffè ai propri stakeholder, vengono riportati di seguito i proventi derivanti dall'utilizzo di risorse, che, per effetto della realizzazione del ciclo produttivo, hanno generato valore economico.

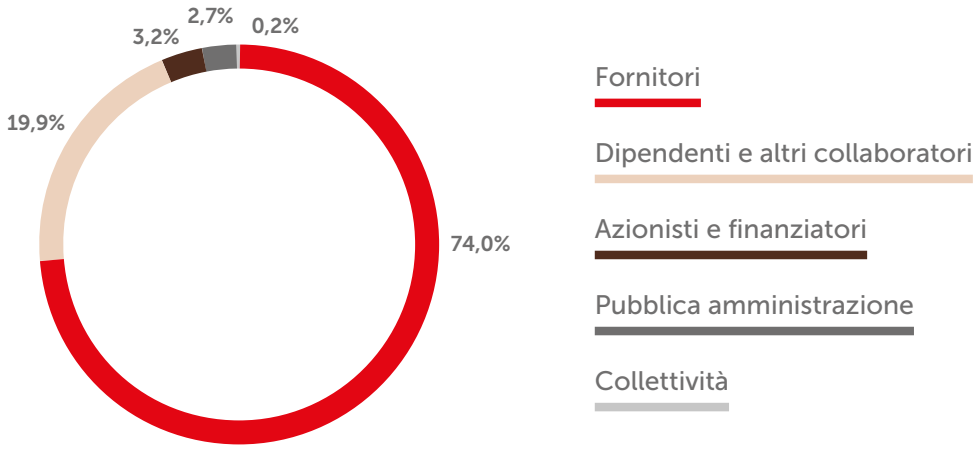
Nel 2023, il valore economico generato da illycaffè è stato pari a 604,8 milioni di euro, in aumento del 5,2% rispetto al 2022. Il valore economico distribuito dal Gruppo è risultato pari a 536,7 milioni di euro nel 2023, anch'esso in aumento rispetto al 2022 (+3,1%).

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Importi in migliaia di euro	2023	2022
Valore economico generato	**604.805,2**	**574.753,1**
Ricavi	602.943,0	573.693,3
Proventi finanziari	1.862,1	1.059,8
Valore economico distribuito	**536.689,3**	**520.697,2**
Costi operativi	397.083,0	384.599,1
Remunerazione del personale	107.006,7	110.723,7
Capitale di credito e di rischio	17.004,8	13.944,7
Imposte e tasse	14.323,0	10.244,9
Donazioni contributivi associativi	1.271,8	1.184,9
Valore economico trattenuto	**68.115,9**	**54.055,9**

L'88,7% del valore economico generato da illycaffè è stato distribuito agli stakeholder, sia interni sia esterni, e il restante 11,3% è stato trattenuto all'interno del Gruppo.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



I temi materiali

| GRI 3-1 | GRI 3-2 | GRI 3-3 |

Gli aspetti di sostenibilità su cui illycaffè concentra i propri sforzi di gestione, monitoraggio e pianificazione sono stati individuati in base alla rilevanza degli impatti che l'organizzazione genera o potrebbe generare su economia, società (inclusi gli aspetti relativi ai diritti umani) e ambiente, lungo l'intera catena del valore, tramite un'analisi di materialità di impatto.

Nel corso del 2023 illycaffè ha aggiornato la propria analisi di materialità, alla luce delle indicazioni contenute nello Standard GRI 3 - Material Topics dei GRI Universal Standards e delle linee guida definite dalla Commissione Europea nell'ambito degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il processo di analisi, coordinato dalle funzioni Total Quality & Sustainability e Strategy & Investor Relations, ha coinvolto tutte le principali funzioni aziendali, integrando la metodologia e il processo adottati dalla funzione Risk & Compliance nell'ambito delle attività di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo.

Il processo di materialità d'impatto ha previsto quattro fasi principali:

1. **Analisi del contesto.** La prima fase del processo si è concentrata sull'analisi del modello di business e della catena del valore di illycaffè, nonché sulle dinamiche del settore del caffè, anche attraverso fonti esterne, quali ricerche accademiche, pubblicazioni e standard internazionali. Nello specifico, è stato preso in considerazione il Sector Standard GRI 13: Agriculture, Aquaculture and Fishing Sectors 2022 e l'Industry Standard SASB 2018: Food & Beverage Sector – Agricultural Products.

2. **Identificazione degli impatti.** Grazie all'analisi del contesto e a più di trenta interviste con esperti aziendali è stato possibile procedere con l'identificazione degli impatti attuali o potenziali, negativi o positivi, in riferimento agli ESRS. In questa seconda fase sono stati mappati oltre 170 impatti lungo l'intera catena del valore.

3. **Valutazione degli impatti.** A ciascun impatto è stato attribuito uno score sulla base della gravità e probabilità associata, in pieno allineamento con la metodologia utilizzata dalla funzione Risk & Compliance. La valutazione di ciascun impatto è stata effettuata dalle funzioni aziendali di riferimento. Il punteggio ottenuto ha permesso di determinare una soglia di materialità e di individuare gli impatti più significativi, ottenendo una short list di 41 impatti materiali, relativi a 9 topic e 15 sub-topic degli ESRS.

4. **Condivisione e validazione dei risultati.** La short-list dei temi materiali del Gruppo illycaffè è stata approvata dal Leadership Team dell'headquarter, nell'ambito della ESG Taskforce, comitato manageriale a supporto della pianificazione e dello sviluppo delle strategie di sostenibilità del Gruppo.

SCOPRI DI PIÙ

Di seguito sono riportati i temi materiali e gli impatti associati, ricondotti ai topic e sub-topic degli ESRS di riferimento.

			Catena del valore						
Temi	**Impatti**	**Pos/Neg**	Agricoltura e coltivazione	Approvvigionamento	Produzione e packaging	Marketing, vendite e distribuzione	Economia circolare	**Significatività**	**Stakeholder impattati**
Cambiamenti climatici - Energia	Consumo di energia nei processi di tostatura e nella produzione e lavorazione dei materiali utilizzati (acciaio, alluminio, plastica).	●	✔	✔	✔			■	Fornitori di caffè verde e di beni e servizi
Cambiamenti climatici - Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni di gas serra lungo la catena del valore attraverso l'utilizzo di fertilizzanti azotati nelle piantagioni di caffè, l'eccessivo consumo di materiale nella produzione di beni e la logistica per l'approvvigionamento.	●	✔	✔	✔			■	Comunità locali, fornitori di caffè verde e di beni e servizi
	Contributo alle emissioni di gas serra nelle fasi a valle della catena del valore attraverso impatti potenziali quali lo spreco di caffè durante il consumo, la gestione inadeguata dei rifiuti e l'alto tasso di incenerimento o conferimento in discarica.					✔	✔	■	Consumatori (B2C) e clienti (B2B)
Acque e risorse marine - Acque	Alto consumo di risorsa idrica nelle fasi di trasformazione delle materie prime (carta, acciaio).	●	✔	✔	✔			■	Fornitori di beni, Comunità locali
Biodiversità ed ecosistemi - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Potenziali squilibri degli ecosistemi a causa dell'innalzamento delle temperature terrestri, dovuto al contributo nella generazione di emissioni di gas serra soprattutto nelle fasi di coltivazione del caffè.	●	✔	✔				■	Fornitori di caffè verde
Economia circolare - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Possibile contributo allo sfruttamento e impoverimento delle risorse ambientali e all'emissione di gas serra a causa dell'impiego di materiale vergine, dell'eccessivo utilizzo di materiale nei prodotti, dell'uso di combustibili fossili nella tostatura, dell'introduzione sul mercato di consumabili non riciclabili, compostabili o riutilizzabili.	●	✔	✔	✔			■	Comunità locali e fornitori di caffè verde

SEGUE

Leganda: ● Impatto positivo ● Impatto negativo ■ Significatività alta ■ Significatività medio-alta ■ Significatività media

			Catena del valore						
Temi	Impatti	Pos/Neg	Agricoltura e coltivazione	Approvvigionamento	Produzione e packaging	Marketing, vendite e distribuzione	Economia circolare	Significatività	Stakeholder impattati
Economia circolare - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	La potenziale inefficienza nella gestione del prodotto invenduto, il non adeguato conferimento dei prodotti da parte dei consumatori e l'alto ricorso all'incenerimento o al conferimento in discarica dei beni consumati contribuiscono a gravi problemi di spreco e impatto ambientale.	●				✔	✔	■	Consumatori (B2C) e clienti (B2B)
Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Promozione di un ambiente lavorativo equo, assicurando formazione interna ed esterna, includendo persone con disabilità nel rispetto delle normative vigenti e assicurando la rappresentanza di diverse categorie di genere, età, etnia, religione e orientamento sessuale.	●			✔			■	Dipendenti e altri collaboratori
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Potenziale assenza di garanzie di condizioni di lavoro idonee e politiche di retribuzione non adeguate.	●			✔			■	Dipendenti e altri collaboratori
	Promozione dei diritti dei lavoratori attraverso la garanzia di orari di lavoro in linea con gli standard europei e internazionali e offerta di supporto alla genitorialità e al caregiving. Garanzia di libertà di associazione, creazione di comitati aziendali, partecipazione e informazione dei lavoratori e libera contrattazione collettiva.	●			✔			■	
Forza lavoro propria - Altri diritti connessi al lavoro	Ottemperanza a quanto previsto dalle norme europee e internazionali in ambito di riservatezza delle informazioni (es. GDPR).	●			✔			■	Dipendenti e altri collaboratori

SEGUE

Leganda: ● Impatto positivo ● Impatto negativo | ■ | Significatività alta | ■ | Significatività medio-alta | ■ | Significatività media

			Catena del valore						
Temi	Impatti	Pos/Neg	Agricoltura e coltivazione	Approvvigionamento	Produzione e packaging	Marketing, vendite e distribuzione	Economia circolare	Significatività	Stakeholder impattati
Lavoratori nella catena del valore - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Contributo allo sviluppo e crescita delle competenze e conoscenze tramite attività di formazione della forza vendita, dei professionisti in ambito B2B, delle istituzioni e dei fornitori, in un'ottica di continua innovazione ed evoluzione di settore.	●	✔	✔	✔	✔	✔	■	Fornitori di caffè verde e beni e servizi, Dipendenti e altri collaboratori, Clienti (B2B)
Comunità interessate - Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Contributo alla creazione di impatti positivi sul territorio attraverso la collaborazione con fornitori locali e implementazione di progetti sociali di supporto all'arte, alla gastronomia e alle comunità.	●	✔	✔	✔	✔	✔	■	Comunità locali, Gruppi di Advocacy e ONG
Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza, accesso ad informazioni di qualità e pratiche di marketing responsabili	Contributo alla sicurezza e all'inclusione sociale dei consumatori assicurando l'assenza di contaminanti nel prodotto finale attraverso controlli lungo l'intera filiera, garantendo una qualità costante in tutti i prodotti e assicurando l'accesso a informazioni di qualità tramite packaging e touchpoint digitali.	●				✔	✔	■	Consumatori (B2C) e clienti (B2B)
Condotta delle imprese - Cultura d'impresa	Creazione di un ambiente lavorativo guidato da valori di comportamento condivisi e senso di appartenenza, grazie a una governance in grado di contribuire a modelli di sviluppo sostenibile.	●			✔			■	Dipendenti e altri collaboratori

Leganda: ● Impatto positivo ● Impatto negativo | ■ | Significatività alta | ■ | Significatività medio-alta | ■ | Significatività media

Gli impatti che sono risultati maggiormente significativi per il contesto in cui opera illycaffè riguardano, in particolare, la generazione di emissioni di gas serra dovuta all'impiego di fertilizzanti azotati nelle piantagioni di caffè e all'utilizzo di combustibili fossili nel processo di tostatura. illycaffè ha altresì valutato come materiali gli impatti positivi che coinvolgono i consumatori e gli utilizzatori finali. In particolare, illycaffè garantisce l'offerta di prodotti sicuri e di qualità grazie al monitoraggio dell'intera filiera produttiva. Inoltre, sono stati valutati come materiali gli impatti positivi relativi alla propria forza lavoro, attraverso la garanzia di un ambiente di lavoro equo. illycaffè attribuisce particolare importanza all'applicazione di un approccio integrato in cui coesistono la responsabilità ambientale e sociale e l'attenzione alla qualità del prodotto.

> La funzione dell'impresa industriale è fondamentale e irrinunciabile, ma la sola prospettiva economica non può bastare a legittimarne l'operato, dovendo essere integrata con il rispetto dell'uomo, della comunità e dell'ambiente."
>
> **Ernesto Illy,** 1976

La materialità d'impatto ha rappresentato la base per la rendicontazione delle performance di sostenibilità nel 2023, guidando la definizione delle priorità ESG del Gruppo nel medio-lungo termine.

Per l'anno fiscale 2024 illycaffè ha previsto di integrare la materialità di impatto con la materialità finanziaria, identificando rischi e opportunità in ambito ESG con potenziale ricaduta sui risultati finanziari. Tale stream progettuale verrà integrato e avanzato simultaneamente con l'aggiornamento dell'Enterprise Risk Assessment (ERA), al fine di includere i rischi e le opportunità ESG nel contesto dei rischi legati all'attività aziendale e integrandoli nel sistema di controllo finanziario.

Strategia di sostenibilità

| GRI 2-28 |

Il Gruppo illycaffè persegue una strategia di crescita sostenibile in ogni fase della catena del valore e prestando particolare attenzione agli impatti generati nei confronti dei propri stakeholder.
Tramite l'analisi di materialità d'impatto svolta nel corso del 2023, illycaffè ha identificato i driver fondamentali a sostegno del proprio piano di crescita sostenibile.
Tali driver contribuiscono altresì al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. In particolare, illycaffè ha riconosciuto 12 SDGs come rilevanti per il proprio business, coerentemente con i temi materiali identificati attraverso l'analisi di materialità d'impatto.

Temi materiali	SDGs	Driver della strategia di sostenibilità
Cambiamenti climatici		■ Abbattimento delle emissioni lungo la catena del valore, anche grazie alla ricerca continua e all'applicazione di pratiche agronomiche rigenerative ■ Transizione verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ■ Innovazione e sviluppo di prodotti secondo i principi dell'economia circolare
Acque e risorse marine		
Biodiversità ed ecosistemi		
Economia circolare		
Forza lavoro propria		■ Azzeramento del divario retributivo tra donne e uomini ■ Sviluppo di percorsi di carriera equi e meritocratici ■ Sostegno alle comunità caffeicole attraverso formazione e progetti incentrati su istruzione e sanità
Lavoratori nella catena del valore		
Comunità interessate		■ Supporto ai fornitori e alle comunità locali, tramite progetti dedicati e volti a favorire il benessere collettivo ■ Garantire la qualità superiore e sostenibile del prodotto finale, salvaguardando la salute e la sicurezza dei consumatori
Consumatori e utilizzatori finali		
Condotta delle imprese		

I driver identificati sono altresì allineati con gli obiettivi di beneficio comune perseguiti da illycaffè quale Società Benefit e incentrati sulle tematiche di decarbonizzazione, rigenerazione della biosfera, economia circolare e rispetto dei diritti umani.

SCOPRI DI PIÙ

illycaffè, inoltre, ha ottenuto la certificazione B Corp® nel 2021, portando avanti un percorso evolutivo coerente con i principi fondanti dello standard e basato sui cinque pilastri fondamentali: Governance, Workers, Environment, Community e Customers. Il Gruppo monitora con cadenza annuale la propria performance su queste aree attraverso un processo di autovalutazione svolto tramite il B Impact Assessment (BIA), che restituisce all'azienda una fotografia sullo stato di gestione e avanzamento rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
Nel corso del 2023 è stato avviato il processo di ricertificazione, conclusosi a marzo 2024 con un punteggio di 90,4.

Principali organizzazioni di appartenenza:

Dal 2013 illycaffè è membro del Global Compact delle Nazioni Unite, a sostegno dei dieci principi fondanti relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Ogni anno illycaffè pubblica la propria Communication on Progress (CoP), a conferma del sostegno profuso nei principi sottoscritti.

Nel 2020 illycaffè ha aderito alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, autorevole punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy. Obiettivo della Fondazione è promuovere temi strategici della transizione ecologica quali la neutralità climatica, l'energia e l'economia circolare.

Sempre dal 2020 illycaffè è ente promotore di Italy for Climate, il centro studi della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, nato con l'obiettivo di promuovere l'attuazione una roadmap per la neutralità climatica in Italia, in linea con le indicazioni europee del Green Deal e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Governance

Modello di Governance

| GRI 2-9 | GRI 2-10 | GRI 2-11 | GRI 2-15 | GRI 2-17 | GRI 2-18 | GRI 2-19 | GRI 2-20 | GRI 405-1 |

La composizione della governance di illycaffè risponde ai criteri di efficacia e di efficienza e integra un modello di creazione di valore condiviso. L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale operano per garantire uno sviluppo sostenibile del business, ulteriormente rafforzato nel 2019 con la trasformazione in Società Benefit.
illycaffè opera secondo un modello di impresa indipendente a controllo familiare e a gestione manageriale.

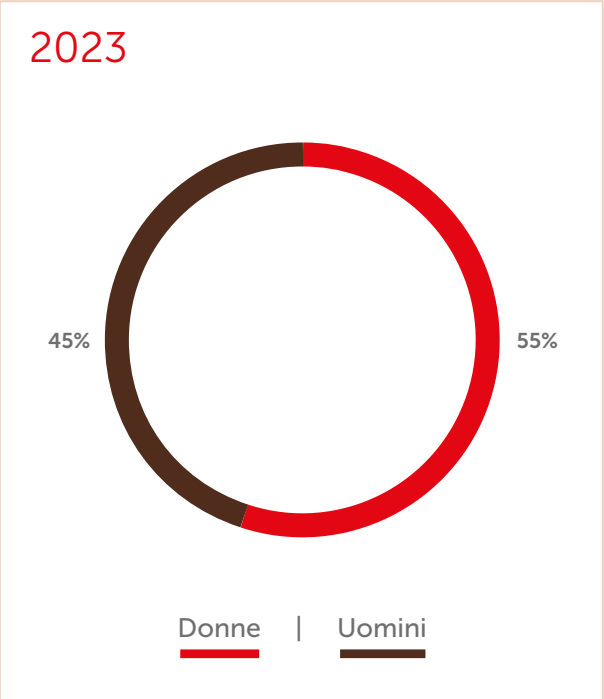
Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione del Gruppo. Oltre alle attribuzioni a esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle principali decisioni sotto il profilo economico e strategico. Restano in capo al Consiglio di Amministrazione le attività di monitoraggio e di indirizzo della società e del Gruppo.
Al Consiglio di Amministrazione compete la valutazione annuale dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del generale andamento della gestione della società, sulla base della relazione degli organi delegati.

Composizione degli organi di governo della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di illycaffè è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto da undici membri, incluso il Presidente. Di questi, il 10% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 90% ha un'età maggiore di 50 anni. Nel 2023 la partecipazione media alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata pari al 98%.

Il Consiglio di Amministrazione guida la società nel suo percorso di creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo periodo ed è composto da membri con competenze diversificate ed esperienze professionali complementari, coerenti con gli obiettivi strategici identificati e orientati allo sviluppo internazionale del brand illy nel segmento super-premium del mercato del caffè. Il 55% dei membri del Consiglio di Amministrazione è rappresentato da donne, in linea con i principi di diversità e inclusione perseguiti dal Gruppo.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ILLYCAFFÈ S.P.A. PER GENERE



Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere e da garantire un efficace monitoraggio della gestione, in particolare nelle aree in cui potrebbero manifestarsi conflitti di interesse.
Il Consiglio valuta la sussistenza del requisito di indipendenza facendo riferimento alle disposizioni di legge e al Codice di Corporate Governance, tenendo in considerazione eventuali altri incarichi in altre società. In particolare, il Consiglio valuta l'eventuale presenza di più di un incarico in società che possano diventare parti correlate; valuta, inoltre, che non sussista alcuna circostanza atta a comportare un conflitto di interessi o la mancanza di autonomia di giudizio con la conseguente perdita di indipendenza.

Ruolo	Nome	Esecutivo	Indipendente	Anno di prima nomina	Tasso di partecipazione	Competenze
Presidente[1]	**Andrea Illy**	■		14/04/1992	100%	
Vicepresidente	**Enrico Tommaso Cucchiani**		■	29/04/2019	100%	
Amministratore Delegato	**Cristina Scocchia**	■		29/04/2019	100%	
Consigliere	**Anna Illy**[2]			14/04/1992	100%	
Consigliere	**Robert Frank Agostinelli**			25/02/2021	100%	
Consigliere	**Marianne Kirkegaard**			30/07/2021	80%	
Consigliere	**Raffaele Jerusalmi**[3]		■	20/06/2022	100%	
Consigliere	**Carolyn Dittmeier**		■	29/04/2019	100%	
Consigliere	**Maria Migliorato**		■	25/02/2021	100%	
Consigliere	**Paola Cillo**		■	20/06/2022	100%	
Consigliere	**Giovanni Zoppas**		■	20/06/2022	100%	

Legenda

- Esperienza di settore
- Strategia e business model
- Innovazione
- Corporate governance, compliance e legale
- Analisi finanziaria e contabile
- Esperienza internazionale
- Audit e risk management
- ESG

(1) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è un dirigente dell'organizzazione.
(2) In qualità di Chief Ethical Officer, rappresenta il punto di riferimento per la promozione dei valori dell'etica nella società.
(3) In qualità di Lead Independent Director, rappresenta il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti.

In linea con l'importanza che gli stakeholder attribuiscono a una governance efficace e trasparente, illycaffè, pur non essendo obbligata a rispettare la normativa contenuta nella Circolare CRD IV no. 285 Parte Prima, Sezione IV, Capitolo 1, ha implementato dal 2017 un processo annuale di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e della sua composizione ottimale (c.d. Board Evaluation). Tale processo, operato con il supporto di una società di consulenza esterna indipendente, ha l'obiettivo di valutare:

- la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei Comitati;
- il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione con particolare attenzione ai temi della sostenibilità (integrazione nei piani strategici, nei sistemi di controllo interno e nelle politiche di remunerazione) e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- eventuali aree di miglioramento.

Collegio Sindacale[1]

Joram Bassan (Presidente)
Pasquale Debidda
Alessandra Stabilini

Comitato Controllo Interno e Rischi[2]

Carolyn Dittmeier (Presidente)
Marianne Kirkegaard
Raffaele Jerusalmi

Svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive a favore del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. È composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di "amministratore non esecutivo e indipendente".

Comitato di Sostenibilità[2]

Maria Migliorato (Presidente)
Marianne Kirkegaard
Giovanni Zoppas

Svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive a favore del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità. È composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di "amministratore non esecutivo e indipendente".

Comitato Nomine e Remunerazioni[2]

Enrico Tommaso Cucchiani (Presidente)
Robert Frank Agostinelli
Paola Cillo

Svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive a favore del Consiglio di Amministrazione in merito alle nomine e remunerazioni dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori e del top management. È composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di "amministratore non esecutivo e indipendente".

Organismo di Vigilanza 231 e Codice Etico[2]

Daniele Piva (Presidente)
Luca Marmo
Miriam Ota

Società di Revisione[3]

KPMG S.p.A.

(1) Durata della carica esercizi 2021 - 2023 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 febbraio 2021.
(2) Durata della carica esercizi 2022 - 2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 20 giugno 2022.
(3) Durata della carica esercizi 2022 - 2024 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2022.

Anche nel 2023, la valutazione è stata focalizzata sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio, sul suo funzionamento e sull'incisività nell'esercitare un ruolo di direzione e supervisione aziendale.

Le politiche remunerative del Consiglio di Amministrazione prevedono una retribuzione fissa per tutti i membri non esecutivi e il Presidente. La remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede anche una componente variabile, legata a obiettivi sia di natura economico-finanziaria sia di sostenibilità, deliberati dal Consiglio con il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Piani di Incentivazione

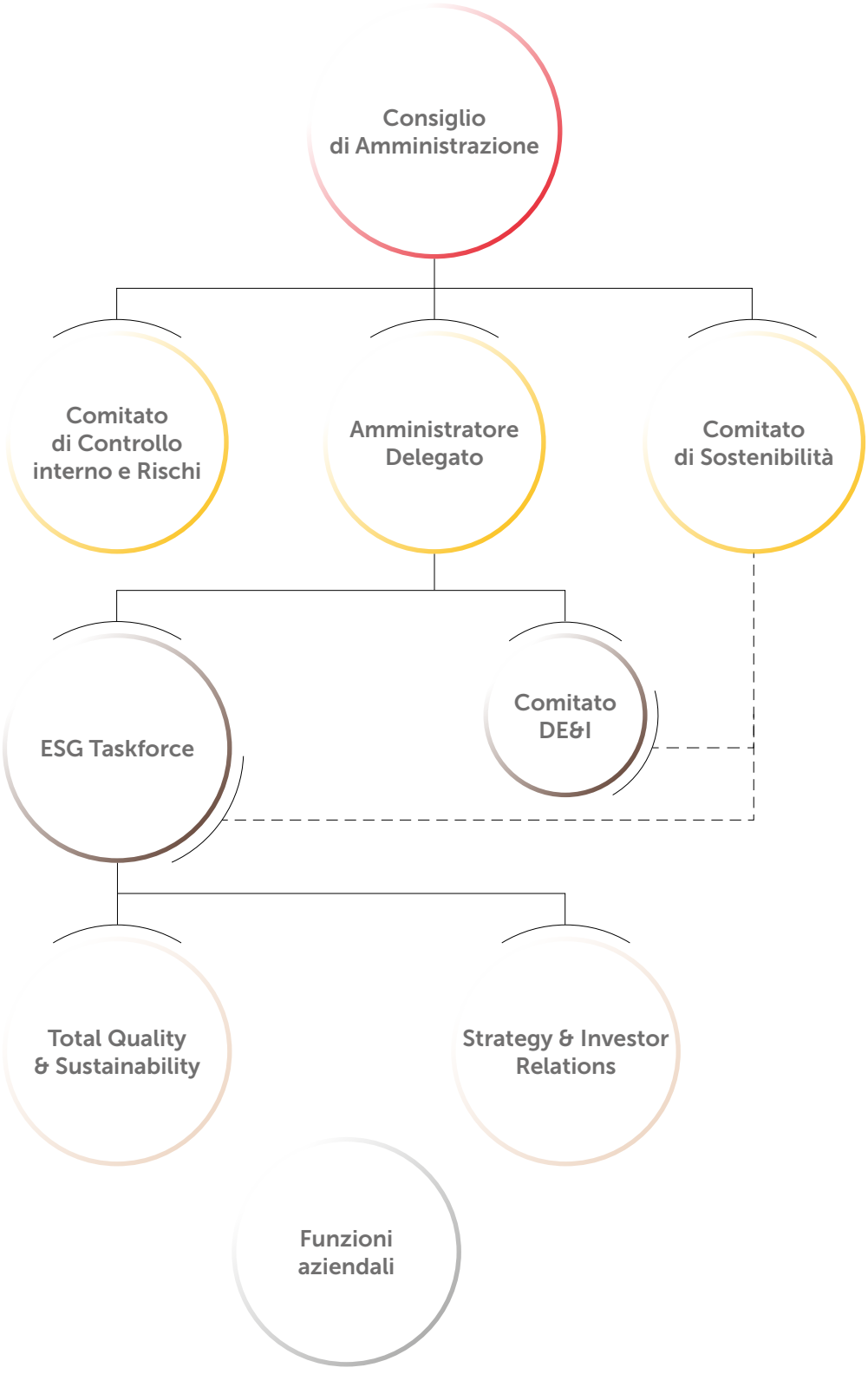
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 dicembre 2022, previo parere positivo espresso dal Comitato Nomine e Remunerazioni in data 29 novembre 2022, ha approvato il regolamento del piano di incentivazione denominato "Management Equity Plan 2022 - 2029" con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di 600.000 opzioni ai beneficiari (Amministratore Delegato e dirigenti della Capogruppo o delle società dalla stessa controllate, individuati nominalmente a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione);
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata ad una permanenza minima del beneficiario alle dipendenze della società o di una delle società dalla stessa controllate;
- le opzioni, una volta maturate al verificarsi delle condizioni di esercizio, conferiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrizione di azioni di categoria G (prive del diritto di voto ai sensi dello statuto sociale) rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2022.

La società si propone, per mezzo di questo piano, di incentivare e fidelizzare i beneficiari in funzione della crescita di valore della società nel medio-lungo periodo, allineando gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti della Capogruppo in un orizzonte temporale pluriennale.

Governance della sostenibilità

| GRI 2-12 | GRI 2-13 | GRI 2-14 | GRI 2-22 |



Il Consiglio di Amministrazione di illycaffè svolge un ruolo fondamentale nel garantire che l'impegno del Gruppo verso modelli di sviluppo sostenibile sia costante e diffuso lungo tutta la catena del valore e integrato nel proprio piano strategico e modello di business, anche in ragione delle finalità di beneficio comune perseguite quale Società Benefit.
In particolare, il sistema di governance adottato dalla società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia supportato da un Comitato di Sostenibilità, che svolge un ruolo strategico nella diffusione e nel presidio delle tematiche legate ad ambiente, società e governance. Esso supporta altresì il management nel percorso evolutivo verso una governance sistemica della sostenibilità, al fine di garantire una sempre maggiore integrazione della sostenibilità all'interno delle strategie del Gruppo.
In una logica di piena integrazione delle tematiche ESG, nel 2023 il Comitato di Sostenibilità ha collaborato con il Comitato di Controllo interno e Rischi nella realizzazione dell'analisi di materialità di impatto.

La Direzione Total Quality & Sustainability, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di illycaffè S.p.A., ha tra i propri obiettivi lo sviluppo e il monitoraggio del Piano di Sostenibilità, coordinando e supportando l'organizzazione nell'implementazione delle iniziative e progettualità.
La Direzione Strategy & Investor Relations, anch'essa a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di illycaffè S.p.A., integra il Piano di Sostenibilità nell'ambito del Piano Strategico, coordina la predisposizione e la rendicontazione delle performance ESG, valorizzandone la rilevanza strategica presso la comunità finanziaria e i principali stakeholder di riferimento.

Le Direzioni Total Quality & Sustainability e Strategy & Investor Relations coordinano l'ESG Taskforce, il comitato di cui il Gruppo si è dotato nel 2022 con lo scopo di favorire l'interazione costante di tutte le funzioni aziendali e di tutte le competenze necessarie per proseguire in maniera sempre più efficace nel percorso di sostenibilità del Gruppo.
L'ESG Taskforce, composta dall'Amministratore Delegato, da tutti i membri del Leadership Team[4], dal responsabile della funzione Risk & Compliance Office e dal responsabile della funzione Legal, ha tra i propri obiettivi:

- il coordinamento e la definizione delle priorità strategiche e degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
- la definizione di piani e investimenti per il raggiungimento di tali obiettivi;
- il monitoraggio dell'avanzamento delle progettualità e l'andamento delle performance di sostenibilità;
- la diffusione di una cultura manageriale sulla sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Le funzioni aziendali sono responsabili, con la supervisione della Direzione Total Quality & Sustainability, dell'implementazione delle iniziative identificate nel Piano di Sostenibilità.

Nel corso del 2023 è stato, inoltre, costituito il Comitato Diversity, Equity & Inclusion (DE&I), al quale sono state assegnate le risorse, le responsabilità e le deleghe adeguate al perseguimento, al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di inclusività, uguaglianza e parità di genere stabiliti. Il Comitato DE&I è composto dal Chief Talent Officer, dalla Chief Strategy & Investo Relations Officer, dal Chief Total Quality & Sustainability Officer e dalla Chief Communication & Key Client Officer.

(4) Il Leadership Team include tutti i dirigenti dell'headquarter a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Etica, trasparenza e integrità

| GRI 2-16 | GRI 2-23 | GRI 2-24 | GRI 2-25 | GRI 2-26 | GRI 2-27 | GRI 3-3 | GRI 205-1 | GRI 205-2 | GRI 205-3 | GRI 406-1 | GRI 416-1 | GRI 416-2 |

illycaffè promuove la diffusione della cultura della legalità e la correttezza dei comportamenti quali elementi indispensabili al buon funzionamento dell'azienda e al rispetto dei principi di etica del business.

La società ha sviluppato e adottato un proprio Codice Etico, che descrive gli impegni e le responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e che è costituito dai principi generali sulle relazioni con gli stakeholder, dai criteri di condotta e dai meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del Codice Etico.

In particolare, i principi generali definiscono i valori di riferimento nelle attività di illycaffè che includono:

- imparzialità nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con gli stakeholder;
- onestà nel rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico e i regolamenti interni;
- trasparenza nel rapporto con tutti gli stakeholder e nella rendicontazione della propria attività, assicurando informazioni veritiere, chiare e complete;
- gestione dei conflitti di interesse con tutti gli stakeholder;
- riservatezza nella gestione delle informazioni;
- valore delle risorse umane quale elemento imprescindibile e indispensabile per il successo dell'azienda;
- integrità e dignità della persona e pari opportunità;
- equità dell'autorità nella gestione dei rapporti contrattuali;
- imprenditorialità, ovvero gestione dell'azienda con criteri di economicità ed efficienza;
- qualità dei servizi e dei prodotti quale elemento assoluto e sostenibile a orientare l'operato della società;
- responsabilità verso la collettività, mantenendo sempre come guida la tripla sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- tutela dell'ambiente, come bene primario da salvaguardare in considerazione dei diritti delle generazioni future;
- tutela del patrimonio culturale, protezione e conservazione dei beni di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e biografico.

I criteri di condotta forniscono le linee guida e le norme a cui attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici. In tal senso il Codice Etico definisce, tra gli altri, i criteri di condotta dalla fase di selezione dei collaboratori, alla loro gestione e al loro sviluppo; definisce, inoltre, i criteri di salute e sicurezza e di integrità e tutela della persona e della privacy, specificando anche i doveri degli stessi, ovvero la diligenza e buona fede, i conflitti di interesse, la riservatezza e la tutela del patrimonio aziendale e intellettuale; indica anche i criteri di condotta nelle relazioni con clienti, fornitori, partner e collaboratori esterni, con la Pubblica Amministrazione, con gli altri interlocutori e con gli azionisti.

Il Codice Etico è tradotto in sette lingue, oltre all'italiano, e divulgato in tutte le società controllate e le branch al fine di condividere la cultura valoriale del Gruppo; è altresì oggetto di aggiornamento periodico in ottica di continuo e costante contrasto alla corruzione attiva e passiva. Nel 2023 illycaffè ha aggiornato il Codice Etico con un focus specifico sugli aspetti legati alla parità di genere.

illycaffè, inoltre, ha adottato il Modello organizzativo e di gestione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 8 giugno 2011 n. 231 (il "Modello"), che si compone di due parti:

- la prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, la struttura, il funzionamento ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. La prima parte del Modello prevede, inoltre, le attività di formazione e informazione del personale della società in merito al contenuto del Modello e il sistema disciplinare in caso di violazioni delle disposizioni del Modello stesso;
- la seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello.

Il Modello si completa con le linee guida di Whistleblowing previste dal D. Lgs. 231/2001, aggiornate, nel corso del 2023, in conformità al Decreto Whistleblowing D. Lgs. 24/2023. Infine, le linee guida per controllate e branch riassumono i principi del Modello a beneficio delle società estere.

Nell'ambito del D. Lgs. 231/2001 illycaffè ha altresì effettuato una valutazione complessiva del rischio di corruzione, considerando i reati elencati dal decreto e i processi sensibili da cui può emergere. La società ha in essere i presidi previsti dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), che consentono di valutare questo rischio come limitato con riferimento alle operazioni di illycaffè.
Le procedure anticorruzione sono contenute all'interno del MOGC e del Codice Etico e vengono comunicate a tutti gli organi di governo.
Nel 2023 la formazione sul MOGC e sul Codice Etico, che comprende anche i temi anticorruzione, ha coinvolto tutti i membri del Leadership Team dell'headquarter, le funzioni Internal Audit, Risk & Compliance e Legal, oltre a tutti i General Manager delle società estere.

Il Codice Etico, il Modello Organizzativo e le linee guida di Whistleblowing sono pubblicati sul sito della società, oltre a essere disponibili nella intranet aziendale, in cui tutti i collaboratori hanno la possibilità di consultare le policy, linee guida e procedure aziendali. Tramite tale repository è possibile accedere, tra le altre, alla Policy sui meccanismi di feedback e complaint, atta a garantire il contributo dei dipendenti nell'identificazione e nell'implementazione di miglioramenti delle pratiche aziendali, nonché nell'affrontare eventuali elementi di interesse da segnalare diversi da quelli trattati nelle altre procedure.

Anche nel corso del 2023 non si sono verificati né casi di non conformità al D. Lgs. 231/2001, né episodi di corruzione.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E LE CERTIFICAZIONI

Per prima nel settore del caffè in Italia e in Europa, illycaffè ha conseguito nel 1996 la certificazione ISO 9001, che verifica la corrispondenza del sistema produttivo a requisiti di qualità determinati.

La certificazione ISO 14001, conseguita da illycaffè nel 2003, certifica il contenimento degli impatti ambientali, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo sostenibile.

Nel 2007 illycaffè ha ottenuto la certificazione BRCGS Food Safety sulla sicurezza igienica e alimentare, a conferma del suo impegno per garantire la sicurezza dei propri prodotti.

Nel 2007 illycaffè ha ottenuto la certificazione IFS Food, a ulteriore conferma del proprio impegno per qualità e la sicurezza alimentare dei propri prodotti.

Nel 2015 illycaffè ha conseguito la certificazione ISO 50001, volta al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza della propria prestazione energetica.

Nel 2019 illycaffè S.p.A. ha conseguito la certificazione ISO 45001, aumentando in modo proattivo la prevenzione degli infortuni e la riduzione degli impatti del lavoro sulla salute dei propri dipendenti.

Nel 2021 illycaffè è stata la prima azienda italiana nel settore del caffè a ottenere la certificazione B Corp®, facendosi portavoce di un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo.

Nel 2023 illycaffè ha lanciato Arabica Selection Brasile Cerrado Mineiro, il primo caffè proveniente da agricoltura rigenerativa e certificato regenagri®.

La certificazione UNI/PdR 125:2022, ottenuta nel 2023, riconosce l'impegno di illycaffè nella creazione di ambienti di lavoro inclusivi e paritari.

Nel 2023 illycaffè ha ottenuto la ricertificazione IGP (Identificazione Geografica Protetta) Colombia, che garantisce l'autenticità dell'origine del prodotto e la conformità agli standard di qualità del Café de Colombia.

Nell'ottica di offrire i propri prodotti a un sempre maggiore numero di consumatori e nel rispetto dell'inclusività degli stessi, nel 1996 illycaffè ha conseguito la certificazione Kosher, mentre nel 2008 ha conseguito la certificazione Halal.
La totalità dei prodotti venduti da illycaffè, sia consumabili sia durevoli, è soggetta a direttive e regolamenti che normano gli impatti da essi generati in termini di salute e sicurezza per i propri clienti e i consumatori. In particolare, dal 2010 il sistema di gestione della sicurezza alimentare di illycaffè è verificato rispetto ai principi HACCP. Per quanto riguarda le macchine da caffè, le direttive normano i limiti di tensione elettrica (Direttiva 2014/35/EU), la compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/EU), la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (Direttiva 2009/125/CE) e la restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose (Direttiva 2011/65/CE). Il tema della conformità al contatto alimentare è governato dal regolamento 1935/2004/EC e dalle buone pratiche di fabbricazione (Regolamento 2023/2006/EC).
Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di non conformità a normative e/o regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti. Il team Quality Assurance di illycaffè monitora costantemente e in maniera puntuale eventuali reclami o contestazioni ricevute da clienti e consumatori, al fine di avviare una procedura di analisi delle cause e correzione della non conformità, ove necessaria.
Nel corso del 2023 illycaffè ha condotto 122 audit interni su tematiche di qualità, igiene, ambiente, energia e sicurezza sul lavoro.

Politica e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da illycaffè definisce i principi di trasparenza, segregazione delle responsabilità, tracciabilità delle operazioni effettuate e l'adozione di controlli strutturati. Esso rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici. Il Gruppo ha adottato, a partire dal 2017, le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", in seguito aggiornate nel 2020 e 2022.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di illycaffè presenta una struttura articolata su tre livelli:

- al primo livello vi sono i c.d. "controlli di linea", volti a identificare, monitorare, attenuare e riportare, i rischi intrinseci dell'ordinaria attività aziendale. Tali controlli sono effettuati, in prima istanza, direttamente dagli owner dei singoli processi operativi e dai sistemi informatici a tal fine utilizzati;
- i controlli di secondo livello sono effettuati dalle funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi tipici dell'attività del Gruppo, in primis il Risk Manager;
- i controlli di terzo livello sono demandati alla funzione Internal Audit, chiamata a verificare l'idoneità dei controlli dei primi due livelli, attraverso verifiche dell'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, effettuate sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio.

Il Gruppo è dotato di un'unità di Risk Management, all'interno della quale il Risk Manager ha l'incarico di sviluppare e aggiornare, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, il framework di risk management, avvalendosi dell'unità di Risk & Compliance. Il Risk Manager riferisce periodicamente al Comitato di Controllo Interno e Rischi, che svolge funzioni propositive, consultive e di controllo a favore del Consiglio di Amministrazione, in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso del 2023 illycaffè ha consolidato il framework di Enterprise Risk Management (ERM), adottato per una gestione complessiva e integrata dei rischi d'impresa, confermando gli obiettivi, gli standard di riferimento, il Risk Catalogue, le metriche di valutazione, i ruoli nella gestione dei rischi, il flusso di reporting alla Governance e definendo la Risk Appetite Map, espressione della governance sul grado di rischio accettabile per l'organizzazione in relazione alle varie tipologie di rischio.

Con il processo di Enterprise Risk Assessment (ERA), si è provveduto all'aggiornamento annuale della mappa dei rischi con potenziale impatto rilevante su obiettivi strategici e valore dell'impresa:

- consolidando la metodologia di identificazione e valutazione dei rischi trasversale alle diverse funzioni;
- identificando i responsabili di ciascun rischio (risk owner) a cui è affidata la gestione del rischio e l'implementazione o il miglioramento delle azioni di mitigazione.

In merito alla fase di identificazione, i rischi riportati nel risk register possono essere legati a driver di cambiamento del contesto esterno, quali fattori macroeconomici, trend del settore ed evoluzioni normative, o del contesto interno, tra cui obiettivi di piano strategico, temi materiali ed elementi della gestione, e più in generale su tutto ciò che può influire sul profilo di rischio della società nel medio e nel lungo termine.
Nel 2023 il permanere elementi di tensione derivanti dal contesto esterno (quali il conflitto in Ucraina, le tensioni tra Stati Uniti e Cina, il conflitto mediorientale, l'inflazione e il Covid) con rischi sistemici in aumento (incertezza alimentare, climatica, energetica, tecnologica), ha comportato una continua verifica sul livello di esposizione per molti ambiti operativi e strategici della società e la definizione di strategie di mitigazione o adattamento. Anche l'evoluzione del quadro normativo europeo, con particolare riferimento alle tematiche ESG, ha richiesto un elevato livello di attenzione e approfondimento per valutare le potenziali implicazioni per il Gruppo.

A supporto di questa fase viene utilizzato come linea guida il Risk Catalogue del Gruppo, dove i rischi sono suddivisi in quattro categorie (e relative sottocategorie):

- rischi operativi connessi all'operatività aziendale, all'assetto organizzativo, ai sistemi informativi e ai processi di controllo e reporting;
- rischi di integrity e compliance legati al mancato rispetto, nella conduzione del business, sia delle normative e dei regolamenti nazionali e internazionali applicabili all'attività aziendale sia del Codice Etico e delle procedure interne;
- rischi strategici connessi al modello di business e di governance adottato, al contesto di mercato in cui opera il Gruppo e ai processi decisionali e di indirizzo strategico;
- rischi finanziari legati alla gestione finanziaria di Gruppo e nello specifico connessi al rischio di liquidità, valute, tasso e controparti finanziarie per eventuali operazioni finanziarie.

I rischi legati ai fattori ESG sono trasversali alla suddivisione sopra esposta, in quanto possono presentare connessioni tematiche in ogni categoria evidenziata. A fronte della crescente importanza interna ed esterna di tali fattori, a partire dal 2022 la società svolge con il supporto della Direzione Total Quality & Sustainability approfondimenti dedicati sulle aree di rischio ESG riferite agli obiettivi strategici del Gruppo, incluse nell'Enterprise Risk Assessment, con focus sugli scenari di rischio outside-in e inside-out, in previsione dei futuri requisiti della doppia materialità. A tal fine sono state affinate le metriche di valutazione in modo da cogliere in maniera efficace gli effetti di tali scenari e poter incorporare in modo sistemico i fattori ESG nella mappatura complessiva dei rischi. In particolare, nel 2023, è stato svolto assieme alla funzione Total Quality & Sustainability un approfondimento sui rischi inside-out (o "impatti") e sono stati introdotti nuovi elementi che integrano le dimensioni di valutazione sui dipendenti, sull'ambiente, sull'etica e sulla governance.

I rischi identificati sono valutati in termini di gravità e di probabilità di accadimento, considerando il sistema di controllo in essere. Nella valutazione della gravità dei rischi vengono considerate dimensioni di natura economica, ma anche di natura reputazionale e in relazione agli impatti che determinati accadimenti possono arrecare alle persone o all'ambiente.
I risultati della misurazione delle esposizioni dei rischi analizzati sono rappresentati sulla Heat Map, che, combinando le variabili, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi in termini di probabilità e gravità.

Anche nel 2023 il processo di Enterprise Risk Assessment ha coinvolto, tramite interviste, tutte le unità organizzative a più livelli (prime e seconde linee manageriali) e ha permesso di raccogliere informazioni con una vista aggiornata e complessiva sulle diverse aree di rischio.
Le fasi dell'Enterprise Risk Assessment possono essere così riepilogate: l'identificazione, la valutazione dei rischi in termini di gravità e probabilità di accadimento, propedeutiche al trattamento dei rischi, e il reporting verso i diversi livelli aziendali.

A seguito dell'assesment:
- sono stati aggiornati i piani di mitigazione rischi, monitorati periodicamente nel loro avanzamento;
- sono stati svolti approfondimenti periodici sui rischi da Heat Map più importanti e su quelli oggetto di un aumento di esposizione in corso d'anno;
- sono stati approfonditi alcuni progetti aziendali con la metodologia risk,
- sono stati evidenziati rischi endogeni/esogeni in fase di pianificazione strategica.

Si riportano di seguito i principali rischi emersi dalla mappatura, suddivisi nelle varie categorie definite, e la descrizione delle modalità di gestione.

Rischi operativi

Si evidenziano i principali rischi operativi cui il Gruppo risulta potenzialmente esposto nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Rischio disponibilità materia prima

Per quanto riguarda i rischi connessi al caffè verde, in aggiunta al rischio di variazione del prezzo affrontato tra i rischi finanziari, è da segnalare il rischio legato all'approvvigionamento del caffè, tenuto conto che il Gruppo seleziona e acquista da sempre la migliore qualità di caffè Arabica da varie origini. A mitigazione di questo, la politica di approvvigionamento è pianificata con largo anticipo e vengono stipulati accordi continuativi con i produttori in paesi strategici per garantire la disponibilità e la qualità del prodotto.
Nel corso del 2023 sono state svolte verifiche periodiche sull'evoluzione delle attività di coltivazione, raccolta, lavorazione, degustazione e trasporto della materia prima dai diversi paesi, anche in relazione al tema delle sostanze agrochimiche utilizzate e alla limitata disponibilità di fertilizzanti e manodopera riscontrata nel corso del 2023 su alcune origini di caffè.
Il caffè è sensibile agli eventi atmosferici, sempre meno prevedibili. Gli impatti di forti siccità o gelate, così come lo sviluppo di malattie sulle piante nelle diverse fasi di evoluzione degli aspetti botanici della pianta, possono determinare, anche nel breve periodo, una riduzione di offerta oltre che innescare un rialzo del prezzo. Nei casi più sfavorevoli potrebbe risultare difficile approvvigionarsi di specifiche provenienze. Il Gruppo è impegnato in numerose attività di ricerca scientifica in relazione alla salute delle piante, degli ambienti, delle malattie e della biodiversità.

SCOPRI DI PIÙ

In questo contesto, il recente regolamento EU Regulation on Deforestation-free products, rappresentando un rischio di transizione, è stato valutato e approfondito nel corso del 2023, anche in relazione alle diverse interpretazioni della normativa con l'attivazione di uno stream di lavoro per garantire la compliance, anche documentale, entro la data prevista. In relazione alle criticità registrate nella logistica a livello globale, in particolare con riferimento alla crisi in Medio Oriente, si sta ponendo particolare attenzione alla gestione degli arrivi di caffè verde dall'Africa.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Biodiversità ed ecosistemi - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità".

Rischio forniture beni/servizi

illycaffè monitora i rischi relativi all'approvvigionamento di forniture di altri beni e servizi, mappati e prioritizzati in area Procurement con individuazione di misure di mitigazione. Tale rischio ha visto una riduzione dell'esposizione nel 2023, in seguito alla diminuzione dei costi energetici con un impatto positivo anche sui costi relativi al packaging.

Tuttavia, anche in relazione all'evoluzione del contesto geopolitico, rimane alta l'attenzione su:

- costi di gas ed energia;
- costi di componenti in plastica e acciaio;
- ritardi e costi relativi alle componenti elettroniche per macchine da caffè;

Nel corso del 2023 sono stati svolti monitoraggi continui sulla situazione delle forniture di componenti critiche, in particolare nei casi di monoforniture, con la definizione di misure di mitigazione aggiuntive.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Cambiamenti climatici – Energia".

Rischio interruzione attività produttiva

In merito ai rischi operativi è da considerare il rischio di interruzione dell'attività produttiva. Il Gruppo opera su vari poli, ma con un'alta concentrazione di attività sul polo di Trieste con linee produttive altamente specializzate e personalizzate: questo espone il Gruppo al rischio di interruzione di attività in caso di eventi naturali estremi o eventi accidentali. Nel corso dell'anno sono state introdotte alcune misure e sono stati effettuati degli approfondimenti su possibili ulteriori azioni da implementare, oltre alle coperture assicurative in essere che sono monitorate e riviste annualmente.

Nel corso del 2023, è stato approvato il Piano Industriale 2024-2028, volto ad aumentare la capacità produttiva nel polo produttivo di Trieste a supporto dei piani di crescita.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Condotta delle imprese – Cultura d'impresa".

Rischi relativi alla sicurezza informatica

Il Gruppo è molto sensibile al tema della solidità e continuità dei propri sistemi informativi, che monitora e adegua con miglioramenti continui. Rispetto ai potenziali attacchi cyber ha introdotto importanti misure di prevenzione, detection e contenimento del potenziale impatto sia dal lato della continuità operativa, che relativamente agli aspetti di privacy. Oltre a tool dedicati, è attiva una formazione continua ai dipendenti su questi temi e si sono predisposte specifiche coperture assicurative riviste annualmente.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Condotta delle imprese – Cultura d'impresa".

Rischi relativi alla qualità e sicurezza prodotto

Il Gruppo è da sempre attento a questa tipologia di rischi, che monitora e mitiga con azioni di miglioramento continuo, sia in relazione alla materia prima e alle componenti industriali, sia ai processi di trasformazione, confezionamento e stoccaggio, per garantire la conformità e sicurezza del prodotto in tutti i canali presidiati. Un'area di rischio è rappresentata dalle continue evoluzioni normative dei diversi Paesi, che comportano la necessità di aggiornamenti tempestivi dei controlli sul prodotto oltre che delle informazioni su esso riportate. illycaffè presidia tale rischio con azioni di monitoraggio e pianificazione dei controlli e delle modifiche di layout dei prodotti. Il Gruppo è sensibile anche ai temi di contaminazione volontaria e involontaria presenti potenzialmente nei processi interni e lungo la filiera di distribuzione.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza, accesso ad informazioni di qualità e pratiche di marketing responsabili".

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, e sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico adottato dal Gruppo. La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. A partire dal 2020, in concomitanza con l'insorgere della pandemia, il Gruppo ha favorito il passaggio alla modalità di smart working per tutto il personale degli uffici e mantenuta tuttora in forma ibrida.
Nel corso del 2023 è stata posta particolare attenzione ai rischi collegati alla motivazione e alla retention del personale e, a tal fine, è stato consolidato il nuovo processo di talent assessment, avviato nel 2022.
Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti", "Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro" e "Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro".

Rischi attinenti alla salute e sicurezza

Il Gruppo è da sempre impegnato su progetti di miglioramento di salute e di sicurezza sul posto di lavoro. Sono frequentemente organizzati corsi di formazione e workshop al personale dipendente, soprattutto in tema di sicurezza. Nel 2023 è stata confermata la certificazione ISO45001 ottenuta dalla Capogruppo nel 2019.
Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro".

Rischi di integrity e compliance

I rischi di compliance sono legati al mancato rispetto nella conduzione del business sia delle normative e dei regolamenti nazionali e internazionali applicabili all'attività aziendale sia delle politiche, delle linee guida e delle procedure interne. Il Gruppo ha adottato il Codice Etico, che detta le politiche di alto livello sui principi generali e di condotta e un modello organizzativo, di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.
Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Condotta delle imprese – Cultura d'impresa".

Rischi strategici

In riferimento ai rischi strategici vale la pena menzionare i fattori che potrebbero influenzare le scelte strategiche.

Rischio di mercato

Il contesto inflattivo globale con conseguente riduzione del potere di spesa discrezionale dei consumatori potrebbe impattare sui consumi di caffè e influire sull'andamento dei ricavi del Gruppo. Il rischio è valutato anche nel medio-lungo termine, poiché l'andamento volatile delle economie e i cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore potrebbero prolungarsi nel tempo.

Rischi sulla disponibilità di materia prima nel lungo termine

In relazione all'evoluzione del contesto climatico e ambientale, sia per eventi meteorologici estremi sia per modifiche climatiche di lungo termine, la disponibilità della materia prima di qualità nel lungo termine potrebbe essere a rischio in alcune zone di produzione con ridisegno delle aree destinate alle coltivazioni di caffè. Il Gruppo monitora in modo attento e proattivo tale tematica in relazione ai diversi Paesi da cui si approvvigiona e partecipa a progetti di ricerca sulle piante, le loro malattie e sulla biodiversità, oltre che iniziative innovative legate al modello di agricoltura rigenerativa.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Biodiversità ed ecosistemi - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità".

Rischi legati all'aumento della concorrenza sul mercato

Il settore del caffè è stato caratterizzato nell'ultimo decennio da un aumento della concorrenza sia a monte che a valle della filiera, favorita da un consolidamento del settore. Questo elemento comporta una maggiore competizione, in particolare in termini di accesso ai canali di approvvigionamento, distribuzione, miglioramento qualitativo e investimenti in comunicazione con potenziale difficoltà al mantenimento dell'attuale posizionamento sul mercato.

Rischi relativi agli impatti del caffè sulla salute

Il caffè è a volte oggetto di campagne e articoli di stampa che mettono in evidenza i rischi che potrebbero essere associati a elevati consumi giornalieri della bevanda. La Capogruppo fa parte dello Scientific Committee di ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee), organismo no profit fondato nel 1990 con la finalità di approfondire e continuamente aggiornare gli studi sugli effetti del caffè sulla salute. Nel 2016, IARC (International Agency for Research on Cancer) ha declassato il caffè in categoria 3 ("non carcinogeno per l'uomo"), concludendo che non vi sono prove che il consumo di caffè sia associabile ad un aumento del rischio di sviluppare il cancro.

illycaffè è attivamente coinvolta in programmi di ricerca proprietari e precompetitivi che studiano la riduzione degli input agrochimici nella fase della coltivazione. In particolare, illycaffè supporta, dal 2019, la Virtuous Agriculture®, progetto olistico di ricerca e formazione scientifica sotto la guida del Presidente Andrea Illy, che combina l'agricoltura sostenibile con un focus sulla rigenerazione dell'ambiente, arricchendo il suolo con carbonio organico. La Virtuous Agriculture® ha un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio e la riduzione dei contaminanti, e per la salute umana, attraverso un minor utilizzo di agrofarmaci e una conseguente assenza di residui tossici nel caffè coltivato.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza, accesso ad informazioni di qualità e pratiche di marketing responsabili".

Rischi relativi agli impatti ambientali dei prodotti

illycaffè adotta un processo per lo sviluppo dei propri prodotti che considera gli aspetti di sostenibilità anche in relazione alla crescente attenzione dei consumatori, dei clienti trade e delle istituzioni sul tema della plastica e sta rivedendo tutti i materiali monouso proposti nel mondo fuori casa e molti dei suoi packaging in ottica di LCA (Life Cycle Assessment) e sostenibilità ambientale. Tra questi, in particolar modo, si segnala il rischio legato alle capsule in plastica Iperespresso, rispetto alle quali la società sta mettendo in atto azioni di mitigazione con iniziative di recupero, riciclo e riuso in tal senso. Nel medio termine la società sta lavorando a materiali a minor impatto ambientale, pur salvaguardando la qualità e la sicurezza del prodotto, il tutto in un contesto, anche normativo, fortemente dinamico dei materiali ritenuti eco-sostenibili.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici".

Rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi di emissioni CO_2 prefissati

illycaffè è attiva sul tema della decarbonizzazione su cui ha definito una propria roadmap e ha avviato un intenso piano di iniziative interne ed esterne a supporto. L'avvio di queste pratiche sulle filiere in un contesto generale di incertezza potrebbe portare a un aumento dei costi collegati alle iniziative.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Cambiamenti climatici – Energia" e "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici".

Rischi su sostenibilità dei processi produttivi e della filiera

illycaffè opera in modo responsabile, trasparente e sostenibile. Nello specifico e con riferimento ai Paesi produttori la Capogruppo aggiorna annualmente l'analisi su rischi ambientali, occupazionali, di etica aziendale e di prodotto, valutandoli a livello dei singoli Paesi, organizzazioni, e richiede ai fornitori di realizzare un'analisi dei rischi della propria filiera. Sulla base delle analisi critiche emerse l'azione si concentra sulla sensibilizzazione dei salari minimi, la prevenzione dell'uso di prodotti agro chimici altamente tossici, il supporto a implementazione di sistemi efficienti di trattamento delle acque reflue, la prevenzione e mitigazione del rischio di lavoro minorile.
Le evoluzioni normative EU in termini di due diligence (in primis CSRD, Regulation on Deforestation-free products, CSDDD) comporteranno un aggravio in termini di flussi informativi e adempimenti documentali. Nel 2023 è proseguito il processo di engagement dei fornitori a maggiore impatto emissivo nelle filiere di packaging industriale e macchine tramite la formazione su tematiche legate alla decarbonizzazione.
Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2023, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Comunità interessate – Diritti economici, sociali e culturali delle comunità".

Rischi relativi alla tutela dei propri marchi

illycaffè ha da sempre considerato l'innovazione come strumento indispensabile per il successo e la competitività sul mercato e ha al proprio attivo una famiglia di brevetti, marchi e altri titoli di proprietà intellettuale molto importante. Al fine di mantenere e difendere la proprietà intellettuale vengono svolte azioni di monitoraggio periodico.

Rischi reputazionali

illycaffè, visto il suo posizionamento premium e la sua awareness, rimane esposta a rischio di attacchi mediatici su mezzi tradizionali e social. Il Gruppo monitora in modo attento la stampa e le interazioni sui social e in ogni caso dispone di strumenti di mitigazione e di crisis management.

Rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa e garantire l'allineamento del risultato economico rispetto a quanto stabilito in sede di budget. Tali rischi sono gestiti a livello centralizzato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. L'attività di gestione dei rischi di mercato sulla materia prima, di cambio e di tasso di interesse è regolata da una policy di Gruppo approvata nel febbraio 2017 e aggiornata a fine 2021, che definisce il perimetro di esposizione, l'orizzonte temporale, i ruoli e le responsabilità, nonché gli strumenti derivati ammessi per la copertura.

Rischio di credito

L'esposizione creditoria risulta suddivisa su un elevato numero di controparti e clienti. Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei clienti, tramite procedure che assicurano che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili, in particolare in Italia, ma con linee guida rafforzate nel 2023 anche sull'estero. Tali procedure, basate sulle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e serie statistiche di dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente, permettono una ridotta concentrazione del credito e minimizzano il rischio relativo. A fronte di modifiche delle condizioni di pagamento, vengono attivate misure di garanzia atte a tutelare i pagamenti. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute. Inoltre, a fronte dei crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale, il Gruppo provvede a stanziare adeguati fondi tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici, individuando la potenziale perdita attesa sui crediti. In relazione al contesto inflattivo in corso, il Gruppo ha monitorato l'andamento dei crediti in modo mirato con focus sul mercato italiano, valutando se le misure in campo fossero idonee e sufficienti, senza osservare particolari criticità.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità del Gruppo di reperire, a condizioni economiche ottimali e con la tempistica corretta, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla funzione Finanza e Tesoreria, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La capacità di generazione di flussi di cassa operativi, l'articolazione delle scadenze dei debiti finanziari e l'affidamento di cui gode il Gruppo nel sistema bancario, consentono di giudicare ben presidiato tale rischio.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale, in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'euro, esponendolo al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Viene gestito principalmente il rischio di cambio contabile, per ridurre l'impatto di variazioni del tasso di cambio tra la data di fatturazione e quella di incasso. L'accentramento nella Capogruppo delle attività connesse alla gestione di tale rischio permette, ove possibile, il natural hedging tra i flussi in entrata e uscita. Sul saldo netto, sempre se superiore ai 500 mila euro annui, si valutano eventuali operazioni di copertura in coerenza con quanto riportato nel budget/piano pluriennale e utilizzando gli strumenti finanziari definiti nella Financial Risk Policy. Non è oggetto di gestione il rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

Rischio tasso d'interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare nel contesto attuale rialzista da parte delle banche centrali. I finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di incremento di oneri finanziari, mentre quelli a tasso fisso (tra i quali si annovera il prestito obbligazionario emesso nel 2015), comportano una potenziale variazione del fair value dei finanziamenti stessi. Anche il rischio di tasso è gestito all'interno della Financial Risk Policy, dove si prevede l'utilizzo di strumenti di copertura finanziari. Nel 2023 il valore nozionale dei contratti di interest rate swap è risultato pari a 9,0 milioni di euro.

Rischio prezzo materia prima

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione del prezzo della materia prima, dal momento che una parte dei contratti di acquisto è stipulato a prezzo variabile e il mercato del caffè è molto volatile ed è influenzato da elementi di tipo ambientale (ad esempio siccità e gelate), macroeconomico (quali domanda e offerta) e di natura finanziaria (tra cui investimenti di index funds, hedge funds, ecc.).
L'obiettivo della gestione del rischio commodity è quello di stabilizzare il costo d'acquisto della materia prima, al fine di garantire il più possibile l'allineamento ai valori definiti in sede di budget/piano pluriennale. Oltre a definire degli accordi a prezzo fisso con i produttori, sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati con controparti bancarie specializzate nel settore agricolo, con orizzonte temporale al massimo pari a quello del piano pluriennale, sempre seguendo le linee guida definite nella Financial Risk Policy. Nel corso del 2023 i prezzi d'acquisto negoziati si sono mantenuti in un range di prezzo in linea con le previsioni di budget.

Contesto geo-politico

A fine 2023 in relazione alle tensioni geo-politiche legate al conflitto in Medio Oriente, la società valuta i rischi a cui è esposta evidenziando alcuni aspetti di maggior importanza legati al reperimento e ai costi dei servizi logistici, alla disponibilità e relativi costi di fornitura delle energie (gas, energia elettrica) e fornitura degli imballi correlati alle filiere produttive, e al generalizzato aumento del rischio di attacchi cyber, sia diretto all'organizzazione sia ai provider di sistemi informativi.

Approccio alla fiscalità

| GRI 207-1 | GRI 207-2 | GRI 207-3 |

Il Gruppo persegue una strategia fiscale nel pieno rispetto della normativa italiana e della normativa internazionale con principale riferimento alle tematiche

di transfer pricing e con una propensione al rischio relativo.

Il delegato fiscale è il Chief Financial Officer (CFO) e la responsabilità operativa, all'interno della funzione Finance, è affidata alla Direzione Amministrativa, che:

- predispone i documenti contabili, previdenziali e fiscali da sottoporre all'approvazione degli organi sociali competenti;
- predispone, sottoscrive e presenta, avvalendosi anche di intermediari abilitati, ogni dichiarazione fiscale prevista dalla normativa tributaria.

La pianificazione fiscale di illycaffè è allineata alle attività commerciali della società e il rapporto con le autorità fiscali è improntato alla massima trasparenza. In occasione di operazioni non ricorrenti oppure al fine di meglio comprendere alcune novità fiscali la società si è avvalsa di strumenti quali l'interpello.

Privacy

Nel corso del 2023 si è provveduto a gestire, far evolvere e mantenere il sistema privacy di illycaffè per garantire la piena compliance dell'azienda al Regolamento Europeo (UE) 2016/679 attraverso la costante analisi delle attività e dei processi aziendali che coinvolgono il trattamento dei dati e il monitoraggio dei progetti in essere all'interno della nuova struttura organizzativa globale.

Sono stati effettuati audit periodici per testare l'efficacia del sistema e il supporto alla gestione delle attività tra le filiali europee e HQ, che hanno consentito di mantenere un livello omogeneo di rispetto della normativa.

Tra le attività di particolare rilievo svolte nel corso dell'anno si citano:

- l'aggiornamento del sistema My Account, l'area riservata dedicata ai consumatori che accedono a illy.com e app mobile;
- la riorganizzazione della funzione privacy con l'inserimento del nuovo delegato e l'identificazione di una nuova figura professionale operativa per declinare correttamente all'interno dell'organizzazione quanto necessario e indicato dal Data Protection Officer (DPO).

Cybersecurity

In parallelo al processo di digitalizzazione dei processi di business in essere ormai da diversi anni, così come di acquisizione e gestione di volumi e tipologie di dati sempre più ampi, anche nel 2023 illycaffè ha proseguito il proprio programma di iniziative sulla cybersecurity finalizzato alla continuità operativa, alla disponibilità, integrità e riservatezza dei dati.

Si riportano di seguito le principali iniziative svolte nel corso dell'anno:

- introduzione e configurazione di un Web Application Firewall per analizzare e monitorare il traffico di rete relativo all'e-Commerce, al fine di rilevare e bloccare eventuali attività sospette;
- acquisizione di un tool di continuos vulnerability assessment per identificare, prioritizzare e indirizzare le vulnerabilità dei software dei sistemi in uso, mitigando il rischio di essere sfruttate in modo malevolo;
- migrazione della piattaforma di Cyber Threat Intelligence verso una soluzione più performante e integrata con i sistemi di sicurezza esistenti, che abilita, inoltre, la visibilità su eventuali dati, informazioni, profili o indicazioni di attacco riguardanti illycaffè e presenti su web, deep web e dark web.

Tali strumenti si aggiungono a quelli già introdotti negli ultimi anni (Security Operations Center, XDR PC e Server, SIEM, antiphishing/antispam).

A ciò si affianca il programma di formazione e sensibilizzazione continua di tutto il personale dell'azienda sulla cybersecurity, che ha incluso, fra gli altri, anche la distribuzione di moduli inerenti alle minacce cyber indotte dai recenti progressi tecnologici in ambito di Artificial Intelligence, oltre a numerose campagne di test a campione su phishing.

Nella parte finale del 2023 è stata, infine, avviata una attività di IT risk assessment (che si concluderà nel 2024) da parte di un fornitore specializzato per valutare nuovamente, dopo una similare iniziativa del 2021, il livello di maturità raggiunto nella gestione della sicurezza informatica e pianificare al meglio le attività di evoluzione dei controlli e delle difese.

Ambiente

Nel corso del 2023, illycaffè ha proseguito il proprio impegno a tutela delle risorse ambientali, incidendo positivamente su ambiti cruciali quali l'efficienza energetica, la mitigazione delle emissioni, il sostegno all'agricoltura rigenerativa, la valorizzazione delle risorse idriche e l'ottimizzazione nell'uso dei materiali. L'azienda ha altresì perseguito con coerenza la propria visione di un'economia circolare, puntando alla minimizzazione dei rifiuti e all'impatto ambientale positivo, anche grazie a partnership strategiche.

37,7%
ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI
+9,6 p.p. vs. 2022

5,5 GJ/t
INTENSITÀ ENERGETICA
-11,3% vs. 2022

95,5%
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
+19,2 p.p. vs. 2022
PER LA SEDE DI TRIESTE 100%

10,5 t CO_2eq/t
INTENSITÀ EMISSIVA
-8,2% vs. 2022

-5,3% t CO_2eq
EMISSIONI DI GAS SERRA
vs. 2022

0,4%
PRELIEVI DI ACQUA DA AREE A STRESS IDRICO
-0.1 p.p. vs. 2022

Energia

| GRI 3-3 | GRI 302-1 | GRI 302-3 |

illycaffè promuove una gestione responsabile delle risorse energetiche attraverso un attento e costante monitoraggio, volto all'analisi e all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia, sia nelle sedi produttive sia nelle società del perimetro consolidato.

Il fabbisogno energetico del Gruppo illycaffè per il 2023 è stato pari a 127.570,8 GJ[1], in riduzione del 12,9% rispetto al 2022, e deriva per il 37,7% da fonti rinnovabili, che comprendono l'energia elettrica consumata dalla flotta auto e l'energia elettrica acquistata (+9,6 p.p. rispetto al 2022).
In linea con gli anni precedenti, oltre il 90% dei consumi energetici continuano a essere legati alle attività dei siti produttivi di Trieste, Robecchetto con Induno (Milano) ed Els Hostalets (Barcellona, Spagna).

Le principali fonti energetiche utilizzate lungo il processo produttivo sono il gas naturale (metano), il diesel e l'energia elettrica.
Il metano viene utilizzato per l'87,6% (+0,3 p.p. rispetto al 2022) nella fase di torrefazione dalle sedi produttive di Trieste e di Robecchetto con Induno (Milano) e, per la restante quota, viene impiegato per l'acqua sanitaria e il riscaldamento. Grazie all'impianto di recupero calore dai camini della tosteria dello stabilimento di Trieste, nel 2023 si sono risparmiati 129.373 Smc di gas metano per riscaldamento e acqua calda sanitaria (+12,8% rispetto al 2022).

illycaffè utilizza, inoltre, un indicatore di intensità energetica, che rapporta tutti i consumi energetici del Gruppo sul caffè tostato. Nel 2023, tale indicatore è stato pari a 5,5 GJ/t caffè tostato (-11,3% rispetto al 2022).

CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)

	2023	2022	2021
Consumo di benzina	1.034,9	2.715,0	2.323,0
Consumo di diesel	12.534,3	15.817,0	13.819,0
Consumo di etanolo	50,0	34,0	33,5
Consumo di energia elettrica	40,7	24,3	43,2
Consumo totale della flotta auto	**13.659,8**	**18.590,3**	**16.218,7**
Consumo di gas naturale per il riscaldamento	7.862,8	9.344,6	14.895,7
Consumo totale di combustibili per il riscaldamento	**7.862,8**	**9.344,6**	**14.895,7**
Consumo di gas naturale per usi produttivi (es. torrefazione)	55.465,4	64.294,3	65.192,9
Consumo di diesel per usi produttivi	241,1	308,2	265,2
Consumo totale del processo di produzione	**55.706,5**	**64.602,5**	**65.458,2**
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	48.064,1	41.083,8	43.689,4
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	2.277,7	12.789,4	11.358,1
Consumo totale di energia elettrica	**50.341,8**	**53.873,3**	**55.047,5**
Totale	**127.570,8**	**146.410,7**	**151.620,1**

(1) I consumi in GJ sono stati determinati utilizzando i fattori di conversione 2023 del Department for Environmental, Food and Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA).

Il 95,5% dell'energia elettrica utilizzata proviene da fonti rinnovabili (+19,2 p.p. rispetto al 2022) e per la Capogruppo tale indicatore si attesta al 100%.

Nel corso del 2023 i consumi della flotta auto si sono ridotti del 26,5%. La maggior parte dei veicoli (91,8%) continua a essere alimentata a diesel.

Anche nel 2023 è continuata la transizione energetica di illycaffè con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e il consumo di risorse attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e soluzioni innovative:

- sono stati completati con esito positivo i test sui pallet riutilizzabili prodotti grazie alla trasformazione dei rifiuti plastici dello stabilimento di Trieste;
- con l'obiettivo di sfruttare ulteriormente il maggiore potere calorifico del GPL, si sono conclusi con esito positivo i primi test sul suo impiego in sostituzione al metano per il funzionamento delle tostatrici;
- l'implementazione del nuovo software sulle tostatrici, avvenuta a fine 2022, ha permesso di ridurre i consumi in fase di stand-by del 20% nel corso dell'anno.

Emissioni e cambiamento climatico

| GRI 3-3 | GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-3 |
| GRI 305-4 | GRI 305-7 |

illycaffè si è posta l'obiettivo di diventare carbon neutral dal 2033 e, anche nel 2023, ha confermato la propria volontà a perseguire una strategia di decarbonizzazione improntata a ridurre il proprio impatto lungo tutta la catena del valore, partendo dalla promozione di pratiche rigenerative sul campo fino alla gestione del fine vita dei propri prodotti.

Emissioni inquinanti e climalteranti

Le emissioni inquinanti derivate dai processi produttivi provengono prevalentemente dalla tostatura del caffè e consistono nell'emissione di polveri, NOx (ossidi di azoto), COT (Carbonio Organico Totale) e sostanze organiche volatili prodotte dalla torrefazione del caffè. La Direttiva 2010/75/UE e la sua modifica del 2012, relative alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, hanno introdotto parametri di controllo delle emissioni inquinanti di NOx e COT per i camini delle tostatrici. Nel corso del 2023 i valori registrati per gli stabilimenti di Trieste e Robecchetto con Induno (Milano) sono sempre stati al di sotto dei limiti di emissione previsti dalle autorità regionali.
L'eventuale produzione di polveri derivante dal trasporto pneumatico del caffè è gestita direttamente nei sistemi in cui il caffè transita, dotati di aspirazione e filtro per la sedimentazione delle polveri. I sili di magazzino e di carico sono dotati della stessa tecnologia.

Dall'analisi condotta sulla carbon footprint aziendale nel 2023 è emerso che la maggior parte delle emissioni (96,6%, +1 p.p. rispetto all'anno precedente) appartiene allo Scope 3 ed è, quindi, prodotta al di fuori delle operations aziendali. Le emissioni ricadenti nel perimetro delle attività di illycaffè (Scope 1 e Scope 2), invece, incidono per la rimanente parte (3,4%).

Le emissioni complessivamente registrate nel 2023 sono pari a 242.009,5 t CO_2eq (in riduzione del 5,3% rispetto al 2022), utilizzando il metodo di calcolo market-based[2].

Le emissioni di Scope 1, ovvero le emissioni direttamente generate da illycaffè durante il consumo di combustibili (la cui principale fonte emissiva è il gas naturale, che incide per il 65,0%), sono pari a 7.047,7 t CO_2eq.

(2) Il metodo market-based richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo Scope 2. Al contrario, il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui si acquista energia elettrica.

EMISSIONI DI GAS SERRA (t CO_2eq)

	2023	2022*
Totale emissioni Scope 1	**7.047,7**	**8.229,0**
Gas naturale utilizzato per il processo produttivo	4.581,3	5.440,1
Combustibili utilizzati per il riscaldamento	684,6	812,9
Emissioni fuggitive	205,9	239,0
Emissioni della flotta aziendale	1.576,0	1.737,0
Totale emissioni Scope 2	**1.203,5**	**3.100,0**
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (market-based)	1.203,5	3.100,0
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (location-based)	6.205,8	6.670,0
Totale emissioni Scope 3	**233.758,2**	**244.337,2**
Upstream:	**204.659,9**	**212.895,7**
Beni e servizi acquistati	172.122,1	179.681,3
Attività legate ai combustibili e all'energia non inclusa negli Scope 1 e 2	2.172,3	2.823,0
Trasporto e distribuzione upstream	26.016,6	26.052,5
Rifiuti generati dalle operations	1.100,5	916,8
Viaggi di lavoro	527,9	300,0
Pendolarismo dei dipendenti	2.720,4	3.122,1
Downstream:	**29.098,2**	**31.441,5**
Trasporto e distribuzione downstream	5.946,2	7.888,6
Utilizzo dei prodotti venduti	5.499,1	7.115,0
Trattamento del fine vita dei prodotti venduti	17.086,6	15.959,8
Beni in leasing downstream	566,4	478,0
Totale	**242.009,5**	**255.666,2**

(*) Nel corso del 2023 illycaffè ha sottoscritto l'impegno a ridurre le proprie emissioni, aderendo all'iniziativa Science Based Targets initative (SBTi), che prevede il rispetto della metodologia definita dal GHG Protocol per il calcolo della carbon footprint di organizzazione. Alla luce dei requisiti definiti, si segnala che i valori riportati all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 sono stati allineati alla suddetta metodologia.

Le emissioni di Scope 2, ovvero le emissioni indirette legate al consumo dell'energia acquistata, derivano prevalentemente dalle attività dei siti produttivi e sono pari a 1.203,5 t CO_2eq.

Le emissioni di Scope 3, ovvero le emissioni indirettamente collegate a illycaffè e generate lungo la sua catena del valore, sono risultate pari a 233.758,2 t CO_2eq. Tra i principali fattori impattanti rientrano la coltivazione del caffè verde, i materiali utilizzati per il confezionamento dei prodotti, la produzione di macchine da caffè e il fine vita di caffè, packaging e macchine da caffè.

Il raggiungimento dell'obiettivo di decarbonizzazione richiede di monitorare periodicamente tutte le emissioni di gas serra in atmosfera, investigando le relazioni tra l'attività dei siti produttivi e l'ambiente che li circonda. Sono, infatti, i siti produttivi di Trieste, Robecchetto Con Induno (Milano) ed Els Hostalets (Barcellona, Spagna) a contribuire maggiormente alla generazione di emissioni Scope 1 e Scope 2, in particolare attraverso i processi di lavorazione del caffè e della produzione di macchine da caffè.

Relativamente alle emissioni di gas serra generate, illycaffè analizza le prestazioni dei propri processi produttivi attraverso l'indicatore di intensità emissiva, che confronta le tonnellate complessive di emissioni di CO_2eq (calcolando lo Scope 2 con il metodo market-based) con le tonnellate di caffè tostato. Nel 2023 tale indicatore è stato pari a 10,5 t CO_2eq/t di caffè tostato (-8,2% rispetto al 2022).

Il rispetto della biodiversità e l'agricoltura rigenerativa

L'adozione di pratiche agricole sempre più integrate rappresenta un fattore chiave per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e intensificare, al tempo stesso, la produzione di caffè sostenibile per ettaro. In questo contesto, l'agricoltura rigenerativa rappresenta un insieme di pratiche agricole (molte delle quali ancora in fase di studio) che, tra gli altri benefici, contribuisce a invertire gli effetti del cambiamento climatico, ricostruendo la materia organica del suolo e ripristinando la biodiversità, soprattutto nel terreno.

Il team Coffee Procurement di illycaffè, insieme al gruppo di tecnici e agronomi con cui collabora nei diversi Paesi produttori, supporta l'adozione di pratiche agronomiche volte a favorire la biodiversità, accompagnando i produttori di caffè in un processo di miglioramento continuo.
Nel 2023 è continuata l'attività di rilevazione dei dati sul campo, al fine di identificare le principali fonti di emissioni di gas serra e attuare delle azioni di mitigazione in tal senso. In particolare, si è proceduto all'analisi dei fattori di emissione lungo le filiere del caffè verde in Centro e Sud America, al fine di ottenere dei dati primari di elevata qualità. L'analisi svolta ha contribuito ad affinare ulteriormente il calcolo della carbon footprint di illycaffè, attestando una riduzione di circa il 25% rispetto ai fattori di emissione medi presenti nelle banche dati comunemente utilizzate.
Inoltre, si è continuato a tracciare l'implementazione di pratiche volte alla protezione della biodiversità e, in particolare, nel rispetto dell'agricoltura rigenerativa, con un ridotto utilizzo degli agrochimici di sintesi e in favore della protezione del suolo. Sulla base dei rigorosi criteri identificati dal team Coffee Procurement di illycaffè le 248 piantagioni monitorate nel corso dell'anno hanno implementato in media:

- il 76% delle pratiche di agricoltura rigenerativa (in linea con il 2022);
- il 77% delle pratiche volte a ridurre l'applicazione di agrochimici di sintesi (+6 p.p. rispetto al 2022);
- il 69% delle pratiche in favore della protezione del suolo (in linea con il 2022).

Lavorando in un'ottica di miglioramento continuo, l'obiettivo di illycaffè è quello di promuovere una sempre maggiore implementazione di tali pratiche, rispettando il contesto specifico di ogni piantagione. Questo approccio proattivo consente di identificare e affrontare tempestivamente eventuali criticità e assicura che ogni acquisto da queste piantagioni contribuisca in modo positivo non soltanto alla qualità superiore e sostenibile del prodotto finale, ma anche alla salute dell'ambiente e al benessere delle comunità coinvolte nel processo di coltivazione. Sempre in questa direzione si inquadra la partnership con il Gruppo Yara, che anche nel 2023 ha contribuito a studiare l'impatto dell'agricoltura rigenerativa sulla produttività, sulla qualità e sulle emissioni e, al tempo stesso, ha misurato la biodiversità del suolo mediante la raccolta dei dati tramite la precision farming.

Ricerca scientifica

Virtuous Agriculture®

Un progetto olistico di ricerca e formazione scientifica che, sotto la guida del Presidente Andrea Illy, combina l'agricoltura sostenibile con un focus sulla rigenerazione dell'ambiente, arricchendo il suolo con carbonio organico. La Virtuous Agriculture® ha un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio e la riduzione dei contaminanti, e per la salute umana, attraverso prodotti nutrizionali naturali. Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di ricerca in collaborazione con la facoltà di Scienze e Biotecnologie Agrarie dell'Università di Udine nell'ambito di un progetto di dottorato triennale.

R&D ECOFFEE

A giugno 2023 ha avuto inizio la seconda fase dell'iniziativa volta a ridurre progressivamente l'uso dei pesticidi nella produzione del caffè. Tale fase è dedicata alla raccolta di dati primari sul campo per valutare gli effetti sul ridotto utilizzo dei pesticidi sia ai fini delle performance agronomiche e della qualità del caffè, che ai fini dell'impatto sull'ambiente.

GENOMA

Anche nel 2023 è continuata la collaborazione con Lavazza e l'Istituto di Genomica Applicata (IGA) di Udine sulle attività sperimentali volte a migliorare la qualità del genoma di Arabica, già disponibile sul sito del World Coffee Research.

Collaborazioni scientifiche con Università

Nel 2023 è proseguito l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano Bicocca che ha previsto attività di studio e ricerca relative alla caratterizzazione del caffè attraverso tecniche avanzate di MS-imaging. I risultati sono stati premiati a giugno durante l'edizione 2023 del Congresso Massa, organizzato dalla Società Chimica Italiana e dall'Università di Torino.

Acqua

| GRI 3-3 | GRI 303-1 | GRI 303-2 | GRI 303-3 |

Acqua negli stabilimenti produttivi

L'acqua rappresenta per illycaffè una risorsa fondamentale e da salvaguardare.
Nel 2023 la quantità di acqua complessivamente prelevata dagli stabilimenti produttivi è stata pari a 38,2 megalitri (in riduzione del 6,4% rispetto al 2022). Solo lo 0,4% dei prelievi proviene da aree a stress idrico (Catalogna, Spagna), in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. L'individuazione delle aree a stress idrico è stata effettuata attraverso il tool del World Resources Institute e sono state considerate aree stress idrico le zone della categoria extremely high level of risk. L'intensità idrica (m^3 di acqua prelevata per tonnellate di caffè tostato) si è attestata a 1,7 m^3/t, in linea con l'anno precedente.

La Capogruppo, i cui consumi idrici raggiungono la quasi totalità dei consumi del Gruppo illycaffè, effettua letture periodiche dei contatori e monitora puntualmente tutti i dispositivi che utilizzano la rete idrica (rubinetti, scarichi del wc, docce, impianti di irrigazione), individuando opportunità di efficientamento.

Nei siti produttivi della Capogruppo la maggior parte dei consumi idrici riguarda il processo di torrefazione, i chiller di raffreddamento e l'acqua per gli usi potabili e sanitari. Solo il 4,6% dell'acqua prelevata viene consumata nel processo di torrefazione sotto forma di acqua evaporata e la quasi totalità dell'acqua prelevata viene restituita all'ambiente nel rispetto dei parametri autorizzati.

Acqua nelle piantagioni

Oltre al costante monitoraggio ed efficientamento dell'utilizzo delle risorse idriche negli stabilimenti produttivi, illycaffè collabora con i propri fornitori di caffè verde, supportando diverse iniziative per il miglior impiego e recupero dell'acqua di processo nelle piantagioni.
A tal fine, anche nel 2023 sono state implementate iniziative di formazione sul campo in occasione delle verifiche periodiche nei Paesi produttori. In particolare, sono stati oggetto di formazione i temi legati alle acque residuali delle stazioni di lavaggio (che necessitano di un particolare trattamento prima di essere immesse nuovamente in natura) e all'utilizzo di macchinari più efficienti in termini di consumo d'acqua per ogni chilogrammo di frutti lavorati (vs. 5/10 litri impiegati di media).

PRELIEVI DI ACQUA DA TERZE PARTI (megalitri)

	2023	2022*	2021
Acque di superficie	0,2	0,2	0,3
di cui proveniente da aree a stress idrico	100,0%	100,0%	100,0%
Acque sotterranee	38,1	40,6	42,9
di cui proveniente da aree a stress idrico	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	**38,2**	**40,8**	**43,2**

I dati riportati comprendono l'acqua delle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).
(*) Si segnala che il valore riportato all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 è stato modificato a seguito di una più puntuale e corretta rendicontazione dell'indicatore GRI 303-3.

Materiali

| GRI 3-3 | GRI 301-1 | GRI 301-2 |

illycaffè predilige da sempre l'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale e che, al tempo stesso, siano in grado di mantenere inalterata la qualità superiore del prodotto finale.
Complessivamente, il 74,6% dei materiali utilizzati da illycaffè nel 2023 è rinnovabile[3] (-0,5 p.p. rispetto al 2022) e l'8,1% proviene da materiali riciclati (+0,7 p.p. rispetto al 2022). La restante parte deriva da fonti di primo utilizzo, anche in linea con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1935/2004, che norma l'impiego di materiali riciclati a contatto diretto con gli alimenti.

MATERIE PRIME E MATERIALI ACQUISTATI

	2023		2022		2021	
	kg	%	kg	%	kg	%
Materie prime	**27.311.995,2**	**100,0%**	**27.714.998,0**	**100,0%**	**29.085.294,6**	**100,0%**
Caffè verde	26.849.369,2	98,3%	27.505.811,0	99,2%	28.829.929,6	99,1%
Polipropilene	462.626,0	1,7%	209.187,0	0,8%	255.365,0	0,9%
Materiali necessari al processo di produzione (inclusi confezionamento e manutenzione dei macchinari)	**3.734.257,7**	**100,0%**	**4.087.454,0**	**100,0%**	**4.344.040,4**	**100,0%**
Anidride carbonica	205.880,0	5,5%	238.510,0	5,8%	222.200,0	5,1%
Azoto	3.528.297,7	94,5%	3.848.860,0	94,2%	4.121.759,9	94,9%
Oli lubrificanti per impianti	50,0	0,0%	49,0	0,0%	45,5	0,0%
Soluzioni sgrassanti	30,0	0,0%	35,0	0,0%	35,0	0,0%
Semilavorati o componenti	**127.245,0**	**100,0%**	**141.989,0**	**100,0%**	**135.184,0**	**100,0%**
Acciaio	82.808,0	65,1%	92.776,0	65,3%	87.866,0	65,0%
Alluminio	16.906,0	13,3%	18.696,0	13,2%	17.061,0	12,6%
Cavi	3.960,0	3,1%	4.418,0	3,1%	3.929,0	2,9%
Componenti elettrici	3.134,0	2,5%	3.483,0	2,5%	2.910,0	2,2%
Ottone	4.944,0	3,9%	5.477,0	3,9%	7.242,0	5,4%
Plastica	15.493,0	12,2%	17.139,0	12,1%	16.176,0	12,0%
Materiali da imballaggio (packaging)	**15.407.124,0**	**100,0%**	**15.520.253,3**	**100,0%**	**14.598.144,0**	**100,0%**
Carta e cartoncino	313.805,0	2,0%	291.842,0	1,9%	3.645.290,0	25,0%
Cartone	3.948.096,0	25,6%	3.692.691,3	23,8%	0,0	0,0%
Carta filtro	90.120,0	0,6%	63.282,0	0,4%	50.138,0	0,3%
Plastica	3.951.376,0	25,6%	3.942.159,0	25,4%	4.363.253,0	29,9%
Plastica poliaccoppiata alluminio	1.345.624,0	8,7%	1.301.856,0	8,4%	768.490,0	5,3%
Metalli (banda stagnata)	5.730.052,0	37,2%	6.173.969,0	39,8%	5.699.879,0	39,0%
Tessile (cotone, iuta, ecc.)	28.051,0	0,2%	54.454,0	0,4%	71.094,0	0,5%
Totale	**46.580.621,9**		**47.464.694,3**		**48.162.663,0**	

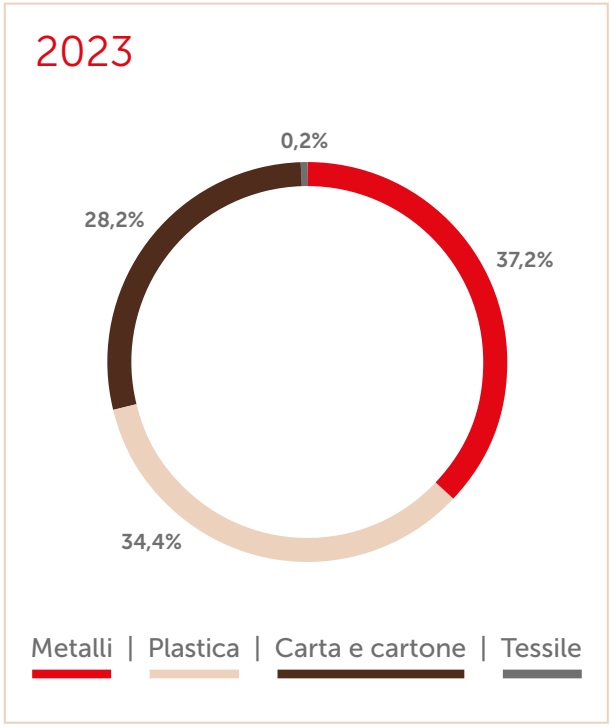
I dati riportati comprendono le materie prime e i materiali acquistati dalle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).
Si segnala che i valori riportati all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 sono stati categorizzati seguendo una più puntuale e corretta rendicontazione dell'indicatore GRI 301-1.

(3) Materiali derivanti da risorse abbondanti in natura, che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli, cosicché i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

La quasi totalità delle materie prime impiegate da illycaffè nel 2023 risulta essere costituita dal caffè verde (pari al 98,3%), mentre l'azoto, gas impiegato nella fase di pressurizzazione, ha rappresentato il 94,5% dei materiali utilizzati durante il processo produttivo. Per quanto riguarda i packaging acquistati dal Gruppo nel 2023, le principali categorie continuano a essere, in continuità con gli esercizi precedenti, metalli, plastica, carta e cartone e tessile.

In particolare, la banda stagnata ha inciso per il 37,2% (-2,6 p.p. rispetto al 2022) ed è stata principalmente utilizzata per la realizzazione degli iconici barattoli per il consumo a casa e per il canale Ho.Re.Ca. La plastica è stata pari al 34,4% (+0,6 p.p. rispetto al 2022) ed è stata prevalentemente utilizzata nella produzione delle capsule Iperespresso. Rientrano in questa categoria anche i materiali poliaccoppiati in plastica-alluminio, utilizzati per i barattoli Soft Can e per le confezioni delle capsule Iperespresso. Carta e cartone sono risultati pari al 28,2% (+2,1 p.p. rispetto al 2022) e sono stati utilizzati principalmente per gli imballi secondari necessari al trasporto dei prodotti. Il sito produttivo di Magic L'Espresso utilizza un imballo in cotone per le macchine da caffè (0,2%, -0,2 p.p. rispetto al 2022), riducendo, così, il consumo di plastica a favore di un materiale rinnovabile e riutilizzabile dal cliente o dal consumatore finale.

PACKAGING ACQUISTATI



Qualità

PRESERVARE L'AROMA E LA QUALITÀ DEL CAFFÈ

Alla fase di tostatura succede immediatamente quella di confezionamento del caffè. Tale attività deve avvenire in tempi estremamente brevi. Una volta tostati, dai chicchi si sprigiona anidride carbonica, che trascina con sé gli aromi volatili. Le componenti lipidiche (i grassi), invece, si ossidano a contatto con l'ossigeno e l'umidità (questo processo è noto come irrancidimento).

Sul mercato esistono diversi metodi per confezionare il caffè, uno dei quali è la pressurizzazione, metodo brevettato da Francesco Illy nel 1934. Dopo aver riempito i barattoli di caffè, contestualmente alla chiusura ermetica, un macchinario rimuove l'ossigeno e vi immette azoto a una pressione più alta di quella atmosferica. Grazie a questo procedimento, i chicchi tenuti sotto pressione liberano più lentamente gli aromi fissati sulle sostanze grasse, garantendo la freschezza dell'aroma fino a oltre tre anni.

La pressurizzazione richiede l'utilizzo di barattoli con specifiche caratteristiche.

Per la produzione dei barattoli professionali illycaffè adopera la tecnica dell'aggraffatura, superando la necessità della saldatura di fondo e coperchio. Tale tecnica fa sì che i barattoli resistano alla pressione di pressurizzazione esercitata dall'immissione iniziale di azoto e dall'anidride carbonica che il caffè naturalmente rilascia.

Rifiuti

| GRI 3-3 | GRI 306-1 | GRI 306-2 | GRI 306-3 | GRI 306-4 | GRI 306-5 |

Nel 2023 il Gruppo illycaffè ha prodotto 2.076,7 tonnellate di rifiuti, in riduzione del 14,1% rispetto all'anno precedente. Le principali categorie di rifiuti non pericolosi prodotti dal Gruppo sono gli scarti di caffè macinato (20,1%, +2,1 p.p. rispetto al 2022), gli imballaggi in cartone (19,3%, +3,8 p.p. rispetto al 2022) e i rifiuti solidi urbani (11,3%, +3,7 p.p. rispetto al 2022).
I rifiuti pericolosi incidono per una percentuale ridotta, pari allo 0,3% e in aumento di 0,1 p.p. rispetto all'anno precedente.

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE

	2023		2022*		2021*	
	t	%	t	%	t	%
Altri rifiuti non pericolosi	23,3	1,1%	22,6	0,9%	17,9	0,7%
Apparecchiature scartate	16,0	0,8%	23,7	1,0%	41,2	1,6%
Banda stagnata	66,4	3,2%	71,2	3,0%	62,0	2,4%
Batterie	0,0	0,0%	0,3	0,0%	0,4	0,0%
Carta e cartone	399,5	19,3%	374,6	15,5%	416,1	16,3%
Ferro e acciaio	17,8	0,9%	12,5	0,5%	33,3	1,3%
Iuta	55,6	2,7%	109,5	4,5%	67,0	2,6%
Materiali filtranti	33,4	1,6%	31,7	1,3%	34,4	1,3%
Pallet in legno	119,0	5,7%	409,6	17,0%	180,6	7,1%
Pellicole	206,7	10,0%	212,7	8,8%	193,5	7,6%
Plastica	230,7	11,1%	277,6	11,5%	451,6	17,6%
Plastica poliaccoppiata alluminio	172,5	8,3%	183,5	7,6%	206,4	8,1%
Rifiuti solidi urbani	234,5	11,3%	183,4	7,6%	163,5	6,4%
Scarti di caffè liquido	78,5	3,8%	65,0	2,7%	85,0	3,3%
Scarti di caffè macinato	417,0	20,1%	434,6	18,0%	607,6	23,7%
Toner	0,0	0,0%	0,2	0,0%	0,1	0,0%
Totale rifiuti non pericolosi	**2.070,9**	**100,0%**	**2.412,5**	**100,0%**	**2.560,4**	**100,0%**
Altri rifiuti pericolosi	4,0	67,3%	2,6	50,4%	3,0	90,1%
Contenitori con solventi	0,2	3,9%	0,2	4,7%	0,1	3,9%
Emulsioni oleose	1,7	28,8%	2,3	44,9%	0,2	6,0%
Totale rifiuti pericolosi	**5,9**	**100,0%**	**5,1**	**100,0%**	**3,3**	**100,0%**
Totale rifiuti	**2.076,7**		**2.417,6**		**2.563,7**	

I dati riportati comprendono i rifiuti generati dalle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).
(*) Si segnala che i valori riportati all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 sono stati modificati a seguito di una più puntuale e corretta rendicontazione dell'indicatore GRI 306-3.

Nel 2023 il Gruppo ha continuato a effettuare controlli stringenti sulla gestione dei propri rifiuti, di cui il 96,4% è stato riciclato o recuperato tramite altre operazioni di recupero, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

RIFIUTI GENERATI PER METODO DI SMALTIMENTO

	2023				2022*				2021*			
	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale	%	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale	%	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale	%
Riutilizzo	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0	1,0	1,0	0,0%
Riciclo	0,0	32,7	32,7	1,6%	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0%
Altre operazioni di recupero	4,5	1.965,3	1.969,7	94,8%	3,9	2.328,8	2.332,7	96,5%	3,2	2.469,2	2.472,4	96,4%
Termovalorizzazione	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0%
Discarica	0,0	0,3	0,3	0,0%	1,2	73,5	74,7	3,1%	0,1	73,1	73,2	2,9%
Altre operazioni di smaltimento	1,4	72,6	74,0	3,6%	0,0	10,2	10,2	0,4%	0,0	17,1	17,1	0,7%
Totale rifiuti	**5,9**	**2.070,9**	**2.076,7**	**100,0%**	**5,1**	**2.412,5**	**2.417,6**	**100,0%**	**3,3**	**2.560,4**	**2.563,7**	**100,0%**

I dati riportati comprendono i rifiuti generati dalle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).

(*) Si segnala che i valori riportati all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 sono stati modificati a seguito di una più puntuale e corretta rendicontazione degli indicatori GRI 306-4 e 306-5.

Anche nel 2023 illycaffè S.p.A. ha ottenuto un vantaggio economico dalla vendita di alcune tipologie di rifiuti, corrispondente al 30,2% dei rifiuti generati, in aumento di 4,0 p.p. rispetto al 2022.

Economia circolare

| GRI 3-3 |

L'economia circolare è una tematica cruciale per illycaffè, tanto da rappresentare una delle finalità di beneficio comune inserite all'interno del proprio statuto.

I principi dell'economia circolare e dell'ecodesign guidano la ricerca e la progettazione dei materiali, per ottimizzare lo smaltimento e il disassemblaggio dei prodotti e renderlo più efficiente. Tali principi vengono applicati non solo ai prodotti consumabili, ma anche a quelli durevoli: il criterio "design for disassembling" prevede la progettazione delle macchine da caffè in ottica di disassemblaggio, per poter riutilizzare o riciclare la maggior parte delle loro componenti.

Le attività riguardanti l'economia circolare vengono implementate anche all'interno degli stabilimenti produttivi. In particolare, dalla fine del 2022 si sono poste le condizioni per trasformare tutti i rifiuti derivanti dalla lavorazione del caffè in fertilizzanti organici. Gli scarti del caffè sono oggetto di studio in molteplici settori: anche nel 2023 illycaffè ha contribuito in via sperimentale all'utilizzo dei principi attivi del caffè esausto in ambito cosmetico.

Al fine di sensibilizzare i propri consumatori e incentivare processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali, illycaffè aderisce a numerose iniziative nell'ambito del recupero e del riciclo.

Alleanza per il riciclo delle capsule in alluminio

Il programma, fondato da Nespresso nel 2021 in partnership con illycaffè, contribuisce a favorire e incrementare il riciclo delle capsule esauste in alluminio sul territorio italiano, incentivando processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali. Dal 2023 l'Alleanza annovera tra i suoi membri anche Starbucks. I consumatori hanno potuto riconsegnare le proprie capsule esauste nelle 72 boutique Nespresso, nei 10 illy Shop e illy Caffè e in 98 isole ecologiche convenzionate, per un totale di 180 punti di raccolta sul territorio nazionale. Dal 2021 sono state recuperate oltre 4.700 tonnellate di capsule esauste, per più di 270 tonnellate di alluminio rimesse in circolo.

ReCap

Il progetto ReCap è nato dalla partnership tra illycaffè e Nescafé Dolce Gusto, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia regionale per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa Fvg) e tre aziende operanti nella gestione dei rifiuti urbani a livello regionale (Net S.p.A., A&T2000 S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.).
ReCap rappresenta una prima testimonianza di come la collaborazione tra pubblico e privato costituisca una forza positiva in grado di implementare azioni concrete per la rigenerazione dell'ambiente. Il progetto di raccolta e riciclo delle capsule in plastica ha continuato a coinvolgere, nel corso del 2023, quattro comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, sia nella modalità raccolta porta a porta sia presso le isole ecologiche.
In collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel corso del 2023 è stata effettuata un'analisi LCA del progetto, volta a identificare gli hotspot emissivi dell'iniziativa e a definire, sulla base dei risultati ottenuti, le future fasi di industrializzazione e scalabilità del progetto.

TerraCycle®

Nel 2023 illycaffè ha continuato la collaborazione con TerraCycle® per la raccolta e il riciclo delle capsule in plastica Iperespresso e delle capsule in alluminio compatibili Nespresso® in Francia, Olanda, Belgio e Brasile.

Podback

Podback, servizio di riciclo attivo nel Regno Unito, ha visto protagonisti assieme a illycaffè, anche nel 2023, Nespresso, Nescafé Dolce Gusto e L'OR. Il ritiro delle capsule in plastica Iperespresso e delle capsule in alluminio compatibili Nespresso® avviene sia attraverso il ritiro porta a porta sia attraverso 7.000+ store aderenti all'iniziativa.

Circularcaps

Nel 2023 è proseguita la collaborazione con l'ONG Circularcaps, che coinvolge 24 produttori di caffè attivi nel riciclo delle capsule in Spagna. Il ritiro delle capsule in plastica Iperespresso e delle capsule in alluminio compatibili Nespresso® è garantito grazie alla presenza di 4.400 punti di raccolta attivi.

g2 revolution®

Negli Stati Uniti ha continuato a essere attiva la partnership con g2 revolution®, che opera nella raccolta delle capsule in plastica Iperespresso in tutto il Paese con la modalità di ritiro a casa, prenotabile tramite

e-shop illy locale e con il conferimento presso punti vendita selezionati.

Re-Chair

Anche nel 2023 la partnership tra illycaffè e Kartell è stata protagonista della Milano Design Week, dove la sedia Re-Chair, realizzata dal designer e architetto italiano Antonio Citterio a partire dalle capsule Iperespresso riciclate, ha animato il flagship store di via Monte Napoleone. Assieme alla poltroncina Eleganza, disegnata da Philippe Starck, Re-Chair è stata nuovamente protagonista dell'evento, per enfatizzare come due eccellenze del Made in Italy contribuiscano alla sostenibilità ambientale attraverso il rafforzamento di modelli di produzione di economia circolare.

Investimenti e attività ecosostenibili

illycaffè investe in progetti che possano contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali, come un maggior efficientamento energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la tutela della biodiversità e la promozione dell'uso responsabile delle risorse.

Nel corso del 2023, con l'obiettivo di indirizzare in maniera sempre più efficace le decisioni strategiche relative ai propri investimenti, illycaffè ha effettuato una prima analisi delle proprie attività economiche seguendo i criteri e la metodologia definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE), la normativa della Commissione Europea per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. La Tassonomia consiste in un sistema di classificazione volto a identificare e stabilire con un linguaggio comune una chiara definizione delle attività ecosostenibili.

Nell'ambito della Tassonomia, sono stati individuati i seguenti sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'analisi preliminare svolta nel corso del 2023 si è incentrata sulle attività legate all'installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi e strumenti per l'efficienza energetica e alla misurazione, alla regolazione e al controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.

Durante il 2024 verranno approfondite tali analisi, anche in funzione dell'ingente piano di investimenti previsto a partire dal 2024, con l'obiettivo di raddoppiare la capacità produttiva, accelerare sull'innovazione di prodotto e continuare la trasformazione digitale.

Persone

Dipendenti in numeri

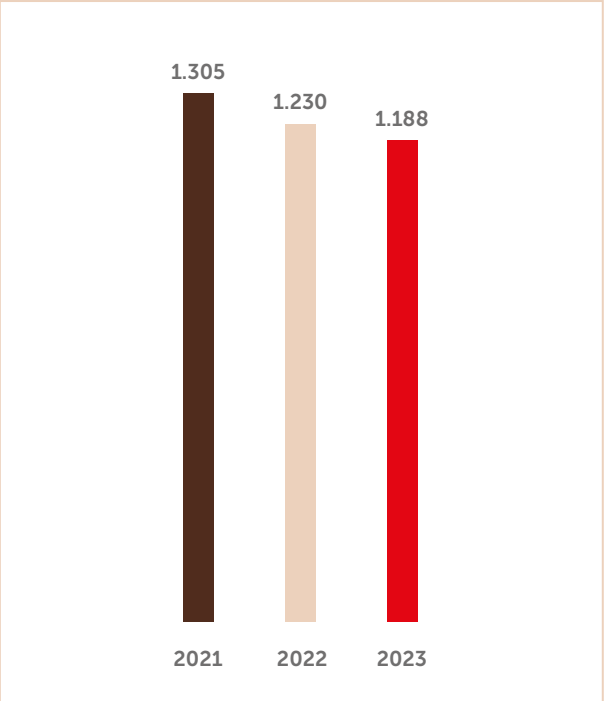
| GRI 3-3 | GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 2-30 | GRI 401-1 | GRI 405-1 |

Al 31 dicembre 2023, il numero totale dei dipendenti del Gruppo era pari a 1.188, in riduzione del 3,4% rispetto al 2022, (-42 dipendenti). Tale andamento è risultato dalla continua implementazione di iniziative volte a incrementare l'efficienza operativa del Gruppo (principalmente tramite ottimizzazioni della go-to-market su alcuni mercati) e dalle variazioni di perimetro relative al canale Retail. In particolare, l'evoluzione del numero dei dipendenti ha risentito della chiusura di cinque punti vendita a gestione diretta rispetto al 2022 (-23 dipendenti). I lavoratori non dipendenti[1] erano pari a 82, in riduzione del 22,6% rispetto al 2022.
Alla fine del 2023 il 67,9% della popolazione era basato in Italia con 807 dipendenti.

Il 95,5% dei dipendenti è stato assunto a tempo indeterminato, mentre i dipendenti full-time hanno rappresentato il 93,9% del totale, in linea con l'anno precedente. Anche nel 2023 illycaffè non ha impiegato dipendenti con contratti a ore non garantite.
Inoltre, l'82,7% dei dipendenti era coperto da contratti di lavoro collettivi[2].

illycaffè garantisce, infatti, ai suoi dipendenti libera contrattazione collettiva, la libertà di associazione e la creazione di comitati aziendali e promuove la partecipazione e informazione dei lavoratori.

NUMERO DIPENDENTI



(1) I lavoratori non dipendenti che nel 2023 hanno svolto mansioni per illycaffè, ma non hanno intrattenuto un rapporto di lavoro con l'azienda sono stati principalmente lavoratori somministrati tramite agenzie autorizzate, lavoratori con la qualifica di operai nell'ambito delle attività produttive (addetti al confezionamento, alla produzione, ecc.) e lavoratori del settore Ho.Re.Ca. (baristi).
(2) Il restante 17,3% dei dipendenti era impiegato in Paesi in cui la legislazione locale non prevede accordi di contrattazione collettiva o in società controllate che, per settore e dimensione, non prevedono l'obbligo o la possibilità di aderirvi.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti Americhe	**64**	**71**	**135**	**64**	**74**	**138**	**61**	**80**	**141**
Dipendenti a tempo indeterminato	64	71	135	64	74	138	61	80	141
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenti full-time	63	71	134	62	71	133	60	74	134
Dipendenti part-time	1	0	1	2	3	5	1	6	7
Dipendenti Europa	**594**	**434**	**1.028**	**595**	**459**	**1.054**	**641**	**482**	**1.123**
Dipendenti a tempo indeterminato	574	414	988	573	433	1.006	609	450	1.059
Dipendenti a tempo determinato	20	20	40	22	26	48	32	32	64
Dipendenti full-time	579	377	956	579	398	977	631	422	1.053
Dipendenti part-time	15	57	72	16	61	77	10	60	70
Dipendenti Asia	**12**	**13**	**25**	**14**	**24**	**38**	**17**	**24**	**41**
Dipendenti a tempo indeterminato	6	5	11	8	6	14	10	6	16
Dipendenti a tempo determinato	6	8	14	6	18	24	7	18	25
Dipendenti full-time	12	13	25	14	24	38	17	24	41
Dipendenti part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**670**	**518**	**1.188**	**673**	**557**	**1.230**	**719**	**586**	**1.305**

Nel 2023 le donne hanno rappresentato il 43,6% del totale della popolazione aziendale, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (45,3%) e ricoprivano il 40,8% delle posizioni manageriali, ovvero categorie top e middle management.

Analizzando la distribuzione per fasce d'età, la concentrazione nella fascia 30-50 anni ha rappresentato il 61,8% della popolazione aziendale, in linea con l'esercizio precedente.

Prendendo, infine, in considerazione le categorie professionali, gli impiegati hanno rappresentato il 57,5% della popolazione, in diminuzione rispetto al 2022 (-1,3 p.p.), seguiti da addetti alla produzione ed infine middle e top management.

DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top management	38	12	50	36	14	50	42	16	58
Middle management	78	68	146	89	63	152	98	72	170
Impiegati	314	369	683	321	402	723	297	387	684
Addetti alla produzione	240	69	309	227	78	305	282	111	393
Totale	**670**	**518**	**1.188**	**673**	**557**	**1.230**	**719**	**586**	**1.305**

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2023				2022				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Top management	0	22	28	50	1	24	25	50	0	25	33	58
Middle management	1	89	56	146	89	63	0	152	3	105	62	170
Impiegati	115	432	136	683	127	454	142	723	109	458	117	684
Addetti alla produzione	17	191	101	309	21	193	91	305	31	262	100	393
Totale	**133**	**734**	**321**	**1.188**	**238**	**734**	**258**	**1.230**	**143**	**850**	**312**	**1.305**

Nel 2023 il tasso di assunzione del Gruppo è risultato pari al 24,4%, in aumento rispetto all'anno precedente (21,4%), mentre il tasso di turnover negativo si è attestato al 27,8%, in leggero aumento rispetto al 2022 (27,5%). Escludendo il personale del retail, interessato da dinamiche tipiche del settore derivanti dallo specifico contesto competitivo e il cui andamento ha risentito della chiusura di cinque punti vendita a gestione diretta (DOS) nel corso del 2023, il tasso di assunzione è stato pari all'11,4% (+5,8 p.p. rispetto al 2022), mentre il tasso di turnover negativo è risultato pari al 13,0% (+0,1 p.p. rispetto al 2022).

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA

	Assunzioni				Cessazioni			
	2023	%	2022	%	2023	%	2022	%
Totale per genere	**290**		**263**		**332**		**338**	
Uomini	159	23,7%	120	17,8%	170	32,8%	168	30,2%
Donne	131	25,3%	143	25,7%	162	24,2%	170	25,3%
Totale per fascia d'età	**290**		**263**		**332**		**338**	
<30	146	109,8%	157	104,7%	140	105,3%	128	85,3%
30-50	131	17,8%	92	12,1%	143	19,5%	162	21,3%
>50	13	4,1%	14	4,4%	49	15,3%	48	15,1%
Totale per area geografica	**290**		**263**		**332**		**338**	
Americhe	32	23,7%	43	31,2%	35	25,9%	46	33,3%
Europa	258	25,1%	217	20,6%	284	27,6%	286	27,1%
Asia	0	0,0%	3	7,9%	13	52,0%	6	15,8%

Pari opportunità, sviluppo dei talenti e politiche retributive

| GRI 3-3 | GRI 404-3 | GRI 405-2 |

Il Gruppo opera secondo i principi delle pari opportunità di lavoro sulla base del merito, delle capacità professionali e del rendimento, senza alcuna discriminazione, nel pieno rispetto dei diritti della persona. Ricercare la forza insita nella differenza riflette i valori di illycaffè, che ha da sempre voluto creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

In tale direzione sono orientate le strategie di sviluppo e gestione delle risorse al fine di promuovere una cultura di diversità, equità e inclusione (DE&I), che valorizzi l'unicità delle persone e la loro crescita professionale.
La Policy per l'Inclusività e la Parità di Genere, approvata nel corso del 2023, riflette l'impegno a consolidare una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani e sulla valorizzazione delle diversità, escludendo qualunque discriminazione. Sempre nel corso del 2023 è stato costituito un Comitato DE&I con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alle iniziative a supporto della strategia in ambito di diversità, equità e inclusione.

Il percorso di illycaffè verso una piena realizzazione dei principi di DE&I ha portato all'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, che riconosce l'impegno delle imprese nell'adozione di un approccio sistemico e di un cambiamento culturale mirati a creare ambienti di lavoro inclusivi e paritari. La valutazione si concentra su sei ambiti specifici: cultura e strategia, governance, processi in ambito risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità retributiva per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. In linea con i principi del Global Compact e degli SDGs, la certificazione è stata conferita a illycaffè al termine di un rigoroso processo di verifica basato su requisiti trasparenti e misurabili ed è stata rilasciata da DNV, primario ente certificatore.

Per illycaffè la creazione di percorsi di crescita meritocratici ed equi è al centro delle politiche di sviluppo delle persone e delle loro carriere.

Anche nel 2023 il processo di talent assesment ha garantito un'efficace mappatura a livello globale, volta alla gestione dei talenti. Tale strumento, adottato all'interno di tutta l'organizzazione e applicato a tutte le categorie professionali, si basa su una matrice che incrocia performance e talento (descritto attraverso comportamenti che ne permettano un'identificazione oggettiva), tenendo in considerazione anche feedback richiesti su diversi livelli di relazione all'interno dell'organizzazione.
Le politiche remunerative del top management si basano su una retribuzione fissa e variabile. Gli specifici obiettivi individuali legati alla retribuzione variabile riflettono il raggiungimento di target che garantiscono il contributo di ciascuna funzione alla realizzazione degli obiettivi strategici e di business di illycaffè, tra i quali rientrano gli impatti sulla sostenibilità ambientale.

RAPPORTO TRA IL SALARIO BASE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI

	2023	Δ	2022	Δ
Top management	80,2%	19,8%	81,7%	18,3%
Middle management	92,3%	7,7%	93,3%	6,7%
Impiegati	95,2%	4,8%	91,4%	8,6%
Addetti alla produzione	92,2%	7,8%	91,0%	9,0%
Totale	**94,1%**	**5,9%**	**91,3%**	**8,7%**

I dati riportati si riferiscono alla sede italiana della Capogruppo.

Nel 2023 il rapporto del salario di base delle donne rispetto a quello degli uomini, calcolato attraverso una media pesata correlata al numero di lavoratrici donne presenti in ciascuna categoria professionale, è risultato pari al 94,1%, in aumento rispetto al 2022 (+2,8 p.p.).

Nel corso dell'anno, in ottica di continuo miglioramento delle politiche di remunerazione e gestione dei talenti, la società ha effettuato, con il supporto di un primario consulente indipendente, un assessment mirato a definire una mappatura delle posizioni delle categorie Dirigenti e Quadri in Italia per peso della posizione, ambito di responsabilità e impatto sul business (cosiddetti "grade"). Per le categorie Impiegati e Addetti alla produzione sono stati considerati i livelli già previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Industria Alimentare. Tale mappatura ha permesso di effettuare comparazioni tra salari di posizioni equiparabili, volte a fornire un ulteriore strumento di analisi a supporto delle strategie retributive adottate.
Facendo leva su tali analisi, il rapporto tra la retribuzione media delle donne sulla retribuzione media degli uomini appartenenti agli stessi grade/livelli è risultato pari al 97,2%.

Welfare e benefit

| GRI 401-2 |

illycaffè contribuisce a generare un impatto positivo sui propri dipendenti garantendo orari di lavoro in linea con gli standard europei e internazionali e offrendo supporto alla genitorialità e al caregiving.

Anche nel 2023 illycaffè S.p.A. ha continuato a mettere a disposizione dei propri dipendenti benefit di natura finanziaria e sociale volti al miglioramento del loro benessere personale e delle loro famiglie:

- assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti e del loro nucleo familiare a totale carico dell'azienda;
- smart working (in Italia pari a due giorni su cinque alla settimana);
- bonus laurea e sostegno economico per l'acquisto di testi universitari;
- convenzioni con palestre, teatri, negozi e ambulatori medici.

Formazione e sviluppo professionale

| GRI 404-1 |

Nel 2023 illycaffè ha promosso attività di formazione e sviluppo professionale, incentrate principalmente sui temi della cyber security e dell'economia circolare. È altresì continuata la formazione periodica sui temi contenuti all'interno del Codice Etico, tra cui anche il modello di Whistleblowing, per riaffermare i valori di etica e trasparenza del Gruppo.
Infine, è stato confermato il processo di on-boarding dedicato alle risorse neoassunte, ideato in collaborazione con l'Università del Caffè.

Nel 2023, al fine di favorire lo sviluppo personale e professionale dei top manager, è stata resa disponibile la piattaforma Aggiornamento Permanente realizzata da The European House - Ambrosetti, che fornisce un ser-

vizio di aggiornamento con incontri dal vivo e webinar, incentrati su tematiche quali andamenti macroeconomici, innovazione e sviluppo della leadership.
Anche nel corso del 2023 è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti di estendere i corsi di formazione di lingua straniera erogati tramite la piattaforma GoFluent a un membro della famiglia, nell'ottica di implementare un sistema di welfare che passi anche attraverso lo sviluppo di competenze.
Nel corso del 2023, sono state erogate 18.239 ore di formazione a livello globale, pari a 15,4 ore di formazione media per dipendente.

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

| GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 |
| GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9 | GRI 403-10 |

illycaffè adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro in linea con la legislazione italiana (D. Lgs. 81/2008). Tale sistema, che copre tutti i dipendenti della Capogruppo, è aderente allo schema della norma ISO 45001, che consente di aumentare in modo proattivo la prevenzione degli infortuni e la riduzione degli impatti del lavoro sulla salute, salvaguardando la struttura organizzativa delle aziende.
L'impegno di illycaffè per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori si focalizza sulle seguenti aree:

- il rispetto di tutte le prescrizioni di legge applicabili;
- la riduzione dei rischi;
- la prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro;
- la riduzione ed eliminazione degli infortuni e delle malattie derivanti dalle attività lavorative;
- il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la struttura aziendale secondo le proprie attribuzioni e competenze anche per l'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro con specifico riferimento al ruolo svolto;
- la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza, incoraggiando il miglioramento continuo delle capacità individuali di ogni lavoratore;
- la consultazione periodica dei lavoratori attraverso le funzioni preposte;
- la collaborazione e la cooperazione con la collettività, i fornitori, gli enti locali, le autorità di controllo e con qualunque altra parte interessata, al fine di rendere trasparente e condividere la pratica aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- il miglioramento continuo delle prestazioni per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il processo di identificazione e analisi dei pericoli tiene conto di tutte le disposizioni legislative emanate in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La gestione di tali aspetti è guidata da figure dedicate tra cui il medico competente, che si occupa della sorveglianza sanitaria, il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
Il RSPP è deputato alla conduzione e supervisione del processo di analisi e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. La valutazione dei rischi viene aggiornata con conseguente revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con la periodicità prevista dalle norme e si effettua altresì una revisione del documento a prescindere dalla scadenza temporale in caso di:

- adeguamento al processo tecnologico generale;
- recepimento di nuove metodologie nel campo dell'analisi dei rischi;
- adeguamento a nuove conoscenze nell'ambito della prevenzione e protezione;
- necessità di individuare le misure urgenti utili a contrastare un eventuale andamento degli infortuni o malattie professionali superiore a quello attualmente prevedibile in base alle statistiche aziendali e di settore;
- necessità di esaminare ed eliminare nuovi rischi;
- aggiornamento della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

La società è dotata di uno strumento per la gestione delle segnalazioni di eventi rilevati (cosiddetti near miss, ovvero incidenti non intenzionali, che avrebbero potuto

causare danni o lesioni) con lo scopo di definire le modalità con le quali avvengono:

- le segnalazioni degli eventi rilevati;
- le registrazioni di tali eventi;
- la compilazione della lista di distribuzione a cui vanno inoltrate le segnalazioni;
- l'attivazione delle azioni correttive;
- le verifiche dell'attuazione delle azioni correttive.

Nel corso del 2023 sono state intensificate le attività di monitoraggio e rilevamento dei near miss, al fine di rafforzare ulteriormente il presidio in materia di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo. Tutti i lavoratori di illycaffè possono segnalare situazioni di criticità e la funzione Health, Safety & Environment (HSE), che ha il compito di raccoglierle e rilevare tali eventi, valutando, insieme al RSPP, i rischi per la salute e la sicurezza. Una volta qualificati e quantificati i rischi, vengono proposte le eventuali misure e la priorità con la quale queste devono essere adottate per contrastare il rischio sopraggiunto.

Per agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi, nell'ambito dello sviluppo, dell'implementazione e della valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti, illycaffè mette a disposizione di tutti i lavoratori i documenti di sistema, i documenti operativi e le procedure dedicate. In questo modo, il Gruppo si assicura che tutti i lavoratori siano consapevoli della politica per salute e la sicurezza sul lavoro, dei relativi obiettivi, del proprio contributo all'efficacia del sistema di gestione, compresi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni. Inoltre, tutti i dipendenti vengono informati delle implicazioni e delle conseguenze potenziali derivanti dal non essere conformi ai requisiti del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, degli incidenti che li riguardano e dei risultati delle analisi delle relative cause. In aggiunta i dipendenti vengono formati sui pericoli, sui rischi e sulle relative azioni che li riguardano, sul diritto di allontanarsi senza conseguenze da situazioni lavorative che ritengono un pericolo grave e immediato per la loro vita o salute.

Nell'ambito della prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali e dei rapporti di business in essere, illycaffè garantisce l'accesso all'informativa sulle politiche e procedure adottate dalla società a tutti i soggetti esterni, quali consulenti, partner e fornitori.

In particolare, illycaffè promuove la salute e sicurezza dei lavoratori in appalto attraverso un processo articolato in quattro fasi:

- qualificazione di tutte le ditte appaltatrici operanti nei siti illycaffè;
- processo di valutazione dei rischi da interferenza eventualmente derivanti dalle attività appaltate;
- identificazione del personale adibito alla mansione di preposto dell'appalto;
- vigilanza da parte dei preposti dell'appalto sulle attività appaltate.

Tutti i lavoratori sono obbligati a partecipare alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza. In funzione del tipo di ruolo ricoperto ogni lavoratore segue un percorso formativo specifico, che può variare dalle 8 alle 16 ore di formazione complessiva. Tale formazione è soggetta ad aggiornamento periodico. Inoltre, per attività che richiedono una specifica competenza, è previsto un percorso formativo abilitante (es. formazione specifica per la conduzione di carrelli elevatori e delle piattaforme elevabili; formazione specifica per gli addetti antincendio; formazione specifica per gli addetti al primo soccorso; e formazione specifica per addetti ai lavori elettrici). Nel corso del 2023 sono state erogate 1.741 ore di formazione in materia di salute e sicurezza (+27,2% rispetto all'anno precedente).

Il medico competente ha il compito di effettuare la sorveglianza sanitaria di tutti i lavoratori esposti a rischi per la salute. La sorveglianza consiste nell'effettuazione di visite periodiche dei lavoratori per controllare il loro stato di salute ed esprimere un giudizio di idoneità alla mansione specifica ed eventualmente interdire determinate lavorazioni in seguito a prescrizioni o limitazioni mediche.

illycaffè facilita l'accesso dei propri lavoratori ai servizi medici non professionali mettendo a disposizione di tutti i lavoratori un'assicurazione sanitaria integrativa.

A livello globale, il tasso di infortuni sul lavoro per i dipendenti è stato pari a 5,8, in aumento rispetto al 2022 (3,6). Il Lost Time Injury Frequency rate (LTIFR), indice degli infortuni che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro, è risultato pari a 5,2, anch'esso in aumento rispetto al 2022 (3,1). Per i lavoratori non dipendenti, entrambi i tassi si sono attestati a 53,9, in aumento rispetto al 2022 (22,8).

La maggior parte degli infortuni occorsi nel 2023 è avvenuta all'interno del polo produttivo di Trieste, mentre l'incremento del LTIFR è derivato da infortuni avvenuti nei punti vendita a gestione diretta (DOS) in Italia con prognosi inferiore a tre giorni e, pertanto, non riconosciuti dall'INAIL.

Gli infortuni registrati sono dovuti principalmente a inciampi e cadute, sollevamenti o errata movimentazione di carichi e urti e soltanto in due casi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

A fronte dell'incremento degli indici di infortunio, illycaffè ha effettuato un'analisi dettagliata del contesto lavorativo, al fine di esaminare le motivazioni di tali andamenti e mettere in atto le misure necessarie al contenimento e alla prevenzione degli infortuni nei propri luoghi di lavoro. Tra le misure identificate, si segnalano:

- l'implementazione di un progetto di sensibilizzazione rivolto a tutti i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- un aumento dei controlli da parte dei preposti sul rispetto dei comportamenti dei lavoratori con l'ausilio di apposite checklist.

Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di malattie professionali tra i lavoratori o decessi.
Il severity rate si è attestato a 0,2, in linea rispetto all'anno precedente, ed è stato registrato un solo caso di infortunio in itinere, in riduzione rispetto all'anno precedente (4 infortuni).

INFORTUNI SUL LAVORO

	2023	2022	2021
Dipendenti			
Infortuni sul lavoro registrabili	10	7	17
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	9	6	11
Ore lavorate	1.723.287	1.940.100	2.755.460
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Tasso di infortuni sul lavoro	**5,8**	**3,6**	**6,2**
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro (LTIFR)	**5,2**	**3,1**	**4,0**
Lavoratori non dipendenti			
Infortuni sul lavoro registrabili	6	3	2
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	6	3	2
Ore lavorate	111.281	131.665	40.215
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Tasso di infortuni sul lavoro	**53,9**	**22,8**	**49,7**
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro (LTIFR)	**53,9**	**22,8**	**49,7**

Approvvigionamento responsabile

L'approvvigionamento è una fase fondamentale della catena del valore di illycaffè, poiché garantisce la qualità sostenibile delle materie impiegate nel ciclo produttivo. Tutti i fornitori, sia di caffè verde sia di altri beni e servizi utilizzati, svolgono un ruolo cruciale nell'iter di approvvigionamento responsabile perseguito dal Gruppo. Per illycaffè, tale percorso si è tradotto concretamente negli anni anche attraverso:

- l'applicazione e il riferimento al Codice Etico in tutti i contratti con i fornitori. Il Codice prevede clausole sul rispetto dei diritti umani negli acquisti e lungo la catena di fornitura;
- l'adesione, dal 2012, al Global Compact delle Nazioni Unite, il patto voluto per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e socialmente responsabili.

Controllo della filiera del caffè verde

| GRI 3-3 | GRI 408-1 | GRI 409-1 | GRI 413-1 |

Produrre un caffè di qualità superiore e sostenibile è una priorità assoluta e strategica per illycaffè. Tale approccio viene perseguito lungo tutta la filiera, a partire dalla relazione diretta e duratura instaurata nei decenni con i produttori di caffè. In particolare, il modello di gestione della filiera del caffè verde si basa su tre principi:

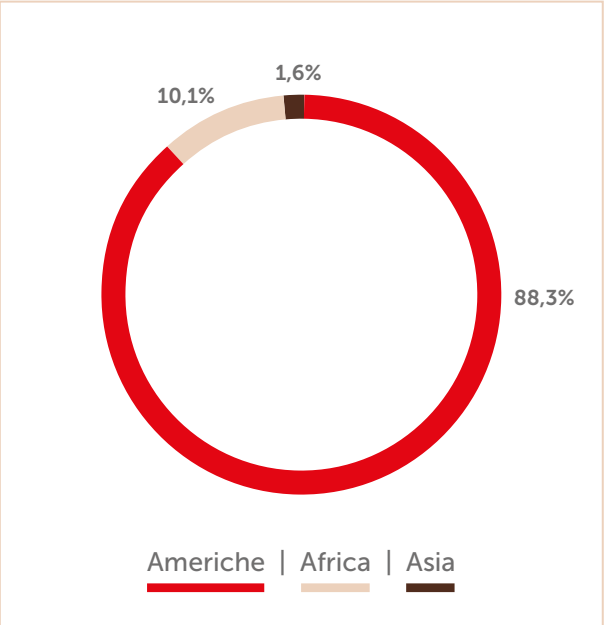
- tracciabilità delle risorse e della materia prima lungo l'intero processo produttivo;
- reciprocità nel rapporto con i membri delle filiere;
- sostenibilità economica, sociale e ambientale.

All'interno della filiera del caffè verde ogni stakeholder svolge una funzione rilevante per l'ottenimento di un processo di approvvigionamento responsabile:

- i coltivatori, che lavorano piccoli appezzamenti di terreno;
- i produttori, ovvero le aziende agricole, le cooperative e le strutture che effettuano lavorazioni sul caffè raccolto, come separazione, lavaggio e asciugatura;
- gli esportatori, che acquistano il caffè dalle cooperative oppure lo selezionano direttamente dai produttori. La conoscenza degli esportatori delle aree di produzione locali garantiscono la tracciabilità, la sostenibilità e la qualità della materia prima.

Nel 2023 illycaffè ha acquistato l'88,3% dei volumi di caffè verde dalle Americhe e, in particolare, dal Brasile, dove si approvvigiona direttamente dai produttori locali. Sin dall'inizio degli anni Novanta, infatti, illycaffè implementa una strategia di approvvigionamento quanto più diretto possibile, basata sulla consapevolezza che, laddove le relazioni con i produttori e i coltivatori sono più strette, l'influenza e l'impatto generati dalle proprie azioni sono maggiori.

VOLUMI DI CAFFÈ VERDE ACQUISTATI PER AREA GEOGRAFICA (t)



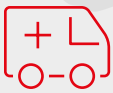
Il sistema di relazioni dirette messo a punto negli anni da illycaffè con gli stakeholder delle proprie filiere si regge su quattro pilastri:

- selezionare e motivare i produttori, premiando gli sforzi profusi per coltivare e fornire caffè di eccellente qualità;
- trasferire loro conoscenza tramite le attività dell'Università del Caffè e le costanti visite alle piantagioni da parte dei buyer, degli agronomi e dei tecnici di illycaffè, motivandoli a produrre qualità sostenibile;
- riconoscere anche economicamente la qualità superiore garantita attraverso un premium price rispetto al prezzo di mercato e incentivare un processo di miglioramento continuo;
- costruire una comunità illy, creando un luogo dove i produttori possano dialogare tra di loro (Circolo illy e Clube illy do Café), stabilendo relazioni umane e dirette basate sul reciproco trasferimento di conoscenza.

Questi principi trovano espressione all'interno del Sustainable Procurement Process (SPP), lo standard di sostenibilità della supply chain relativo all'acquisto di caffè verde di qualità sostenibile di cui illycaffè si avvale. Questo protocollo, basato sulle norme ISO 20400 e ISO 26000 ed emesso dall'ente Det Noske Veritas (DNV), rappresenta uno dei più completi standard di sostenibilità nel processo di approvvigionamento del caffè, definendo i principi di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale dell'azienda nelle politiche e prassi di approvvigionamento e promuovendo la qualificazione e il monitoraggio dei fornitori su aspetti non solo economici, ma anche ambientali e sociali, incoraggiando obiettivi e programmi di miglioramento lungo tutta la filiera di approvvigionamento.

In questo contesto, illycaffè attribuisce un ruolo centrale al rispetto dei diritti umani e alla comprensione delle esigenze delle comunità dei Paesi produttori, a favore delle quali promuove un percorso di collaborazione virtuoso sviluppato attraverso il sostegno a progetti ad hoc volti ad aumentare il benessere delle comunità locali.
Il lavoro minorile costituisce uno dei rischi principali nella caffeicoltura: l'impiego di minori nelle coltivazioni di caffè mina lo sviluppo sociale in quei Paesi in cui la chiusura delle scuole coincide con il periodo della raccolta del caffè. Per questo motivo illycaffè acquista solo da Paesi che hanno ratificato gli standard ILO (International Labor Organization) delle Nazioni Unite e che hanno stabilito nelle proprie legislazioni un'età minorile non inferiore a 14 anni. Anche nel 2023, illycaffè ha sostenuto programmi di supporto a strutture scolastiche e offerte educative di qualità nei Paesi produttori con l'obiettivo di estendere, anche nelle zone rurali, l'accesso all'istruzione al maggior numero possibile di minori, sottraendoli alla povertà e al lavoro minorile e contribuendo a un cambio generazionale sostenibile nella supply chain del caffè.
Il costante impegno di illycaffè su questi temi ha fatto sì che, anche nel 2023, non siano stati riscontrati casi di lavoro minorile. illycaffè, inoltre, non ha mai registrato casi di lavoro forzato lungo le proprie filiere.
Ciononostante, illycaffè ha continuato a svolgere attività di sensibilizzazione su questi temi e a promuovere progetti sociali volti alla prevenzione e mitigazione di tali rischi. Il team Coffee Procurement realizza queste attività in stretta collaborazione con i propri stakeholder, in un'ottica di filiera integrata e di miglioramento continuo. Elemento essenziale per l'implementazione di tali iniziative è l'engagement dei diversi attori delle filiere del caffè con cui l'azienda opera, le istituzioni locali, le associazioni di settore dei Paesi di origine, nonché fondazioni e organizzazioni non profit, sempre con l'obiettivo di raggiungere una reale e concreta attuazione di pratiche sostenibili a difesa dei diritti umani, mirate soprattutto alle fasce più deboli della popolazione.

STORIE DAL CAMPO



GUATEMALA

Grazie alla collaborazione con la fondazione Funcafé, dal 2020 illycaffè promuove e finanzia i progetti Coffee Kindergarten e Coffee Camp nell'azienda agricola El Aceituno, contribuendo alla costruzione di una scuola, che offre un servizio educativo e alimentare a circa quaranta minori, figli di raccoglitori di caffè che lavorano in questa piantagione.

illycaffè ha continuato a finanziare anche nel 2023 una clinica mobile nella zona di Santa Rosa per offrire assistenza medica, odontoiatrica e oculistica gratuita a più di 1.600 produttori e alle loro famiglie, rappresentando spesso l'unica possibilità di ricevere delle cure sanitarie.

NICARAGUA

Insieme alla Fondazione Ernesto Illy, illycaffè finanzia dal 2018 la Fondazione Seeds for Progress con l'obiettivo di rendere accessibile un'educazione di qualità ai figli dei produttori della propria filiera. Dopo aver contribuito alla ristrutturazione della scuola Aguas Frías nella zona rurale di Wiwilí, supportando una comunità di 250 piccoli produttori e promuovendo lo sviluppo sociale e la crescita economica degli stessi, nel 2023 illycaffè ha supportato il Gruppo Mercon nell'apertura di una scuola nella piantagione La Florida. La struttura ha accolto quasi 70 figli di raccoglitori di caffè e sei insegnanti, particolarmente attenti anche alle esigenze di un gruppo di minori indigeni. Il progetto ha permesso di offrire servizi educativi, alimentari e sanitari.

BRASILE

Dal 2020 illycaffè finanzia il progetto socio-ambientale Viveiro de Atitude, un vivaio realizzato dalla cooperativa Monteccer per la produzione di più di 100 specie di piante native, che vengono vendute per riforestare i territori della regione Cerrado, preservare la biodiversità e proteggere le fonti d'acqua. Una parte del ricavato viene donata a sei organizzazioni locali, che accolgono un totale di 350 minori nella fascia d'età 0-14 anni, mitigando il rischio di lavoro minorile e di dispersione scolastica e aiutando le famiglie locali in difficoltà. Il restante ricavato viene donato a due progetti rivolti a 65 anziani, accolti all'interno di strutture che promuovono assistenza sanitaria e alimentare e realizzano attività ludiche e ricreative. Viveiro de Atitude sostiene, inoltre, la formazione ambientale nelle scuole e università della regione del Cerrado con l'obiettivo di incoraggiare la creazione di aree verdi nella città di Monte Carmelo.

illycaffè realizza in modo costante e continuo un monitoraggio in campo con una metodologia che consente di garantire la copertura del 100% degli attori delle filiere su un arco temporale di tre anni.

I principali ambiti di monitoraggio delle filiere sono i seguenti:

- sostenibilità sociale: diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e impatto sociale sulle comunità;
- sostenibilità ambientale: preservazione delle aree forestali, cambio di uso del suolo, biodiversità, gestione e qualità dell'acqua, riciclo e/o corretto smaltimento di rifiuti liquidi e solidi, consumo energetico e di combustibili;
- farm management: controllo della produzione, gestione del suolo, gestione colturale, corretto utilizzo di fertilizzanti e agrochimici, difesa fitosanitaria e controllo con pratiche biologiche;
- tracciabilità: catena di custodia, tracciabilità commerciale e di prodotto, controllo del processo e stoccaggio del caffè.

Le verifiche e le visite di controllo sono parte fondamentale del processo di monitoraggio, come anche i parametri di performance richiesti alle filiere, strutturati in:

- minimum requirements, ovvero requisiti minimi che, se non rispettati dai fornitori, comportano l'interruzione del rapporto di fornitura;
- ulteriori requisiti, che vanno oltre i minimi di legge e che illycaffè reputa essenziali nella relazione con il fornitore, nella comprensione del contesto locale delle filiere e della produzione della materia prima;
- sistemi di rating per qualificare le filiere.

Nel 2023 l'attività di verifica delle filiere ha coinvolto 305 attori (+16,9% rispetto al 2022) tra Brasile, Burundi, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Messico, Nicaragua, Rwanda e Vietnam.
Da tali verifiche sono emersi 81 casi di piantagioni non conformi con i requisiti minimi di illycaffè, registrando un aumento di quasi il doppio dei casi rispetto al 2022 (41). Le non conformità rilevate rientrano principalmente nell'ambito dei contratti lavorativi in Brasile. Per questo motivo illycaffè sta dialogando con istituzioni nazionali, tra cui il Consiglio Nazionale del Caffè, per cercare di trovare soluzioni alla regolarizzazione della manodopera nelle piantagioni. Rimane alto il numero di piantagioni con sistemi di trattamento delle acque reflue non conformi e/o inefficienti. Una risoluzione totale di questa criticità implica importanti investimenti economici da parte dei produttori, che molte volte non sono in grado di intraprenderli. Proprio per questo motivo illycaffè sta proponendo attività di formazione dei produttori su tematiche quali, ad esempio, la misurazione e riduzione dei consumi d'acqua, per mitigare gli effetti negativi che si possono generare sull'ambiente.

Il processo di miglioramento continuo promosso da illycaffè, nonché l'obiettivo di prevenire, eliminare e ridurre eventuali casi di non conformità, dipende non solo dall'influenza che illycaffè può esercitare sulle sue filiere, ma anche da condizioni esterne macroeconomiche, sociali e politiche molto complesse. Da qui l'azione intrapresa anche nel 2023 di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, con il settore pubblico e privato per creare sinergie volte all'identificazione di soluzioni che possano prendere in considerazione non solo singole filiere, ma l'intero settore a livello regionale, nazionale e internazionale. Tra le principali collaborazioni si citano quelle con:

- Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO);
- International Coffee Organization (ICO);
- World Food Programme;
- United Nations Development Program (UNDP);
- United Nations Industrial Development Organization (UNIDO);
- Global Coffee Platform (GCP);
- Ministri dell'Agricoltura di diversi paesi, enti finanziari, università e istituti nazionali del caffè.

illycaffè crede fortemente che la formazione sia lo strumento principale per promuovere un miglioramento in questi ambiti. Per questo motivo il monitoraggio delle

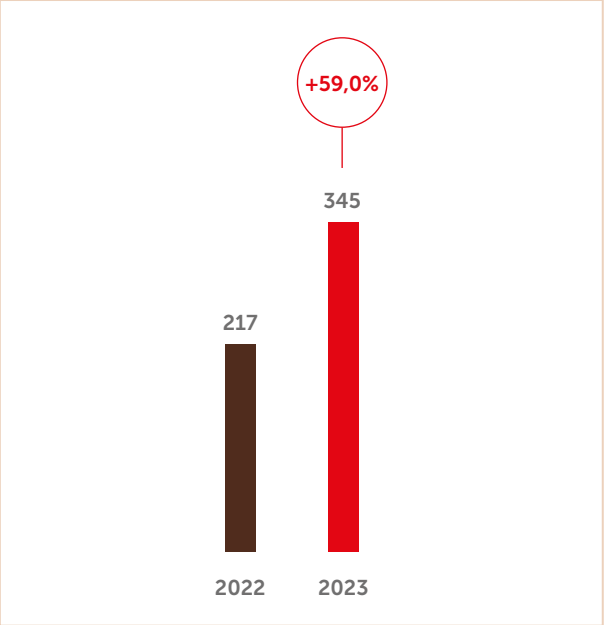
filiere è affiancato da una continua attività di stakeholder engagement, che rappresenta un momento importante non solo per condividere gli aspetti principali in materia di sostenibilità, ma anche per comprendere a fondo il contesto e la situazione di ogni filiera.

In particolare, nel 2023 illycaffè ha coinvolto direttamente in attività di formazione 2.383 persone, in aumento del 20,4% rispetto al 2022, e suddivise tra:

- 1.282 membri delle filiere del caffè (vertici e contatti commerciali dei fornitori, agronomi e tecnici, produttori). Si tratta degli interlocutori chiave, che rappresentano l'insieme degli stakeholder con cui illycaffè instaura un rapporto commerciale;
- 690 partecipanti ad attività di divulgazione rivolte alle filiere, istituzioni pubbliche e private del settore, accademia;
- 227 persone tra dipendenti illy, docenti delle sedi internazionali dell'Università del Caffè e distributori esteri;
- 184 interlocutori in aziende che operano in ambito di digitalizzazione, agribusiness su precision farming e produzione di fertilizzanti, oppure fondazioni di carattere sociale e piattaforme multistakeholder.

Nel corso dell'anno sono state erogate 345 ore di formazione ai produttori e ai partecipanti alle attività di divulgazione, in aumento del 59,0% rispetto al 2022.

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE



NUMERO DI STAKEHOLDER COINVOLTI LUNGO LA FILIERA DEL CAFFÈ VERDE

	2023	2022
Produttori	1.282	634
Partecipanti alle attività di divulgazione, istituzioni, accademia	690	1.139
Dipendenti e distributori esteri	227	126
Altri stakeholder	184	75
Totale	**2.383**	**1.979**

La formazione erogata è stata incentrata sulla condivisione dell'approccio di illycaffè alla sostenibilità quale elemento fondamentale del proprio business model: decarbonizzazione, deforestazione, digitalizzazione dei dati raccolti sul campo, condivisione di pratiche di agricoltura rigenerativa, ma anche parità di genere, a supporto di una sempre maggiore presenza femminile nel settore. In particolare, si è registrato, principalmente in Brasile, un incremento della partecipazione femminile con una presenza del 28% di donne produttrici rispetto al 18% del 2019, ultimo anno prima della pandemia in cui si sono realizzate attività simili in presenza. Ancora più consistente è stata la partecipazione nella conduzione dei panel delle attività formative proposte, condotte dal 60% da donne, rappresentanti dei settori più diversi: da produttrici di caffè a responsabili di istituzioni nazionali, ricercatrici universitarie e manager aziendali.

Qualità

QUALITÀ SUPERIORE E SOSTENIBILE DELLA MATERIA PRIMA

La valutazione dei fornitori di caffè e delle loro filiere si basa sulla correttezza dei rapporti commerciali, sulla qualità sostenibile del prodotto fornito e sulla conformità alle analisi chimiche dei principi attivi che illycaffè ricerca nei lotti di caffè.
In particolare, illycaffè valuta le performance qualitative dei singoli fornitori attraverso l'analisi visiva/olfattiva e sensoriale dei campioni di caffè verde da parte di un panel di degustatori affiancati, quando necessario, da ulteriori analisi di laboratorio.
illycaffè procede all'acquisto di caffè verde solo dopo l'esame e l'approvazione di una campionatura rappresentativa del lotto proposto. Un campione di offerta subisce numerose e scrupolose analisi nonché degustazioni, che avvengono sia prima dell'imbarco e del trasporto via nave verso lo stabilimento produttivo sia una volta giunto a destinazione e trasferito nei magazzini dedicati allo stoccaggio del caffè verde.
Dal momento in cui il caffè arriva nel porto di Trieste a quello in cui esce dai magazzini per entrare in commercio, i laboratori di analisi e qualità di illycaffè effettuano 135 tipologie di controlli a campione secondo specifiche interne e legali, per un totale di 356 analisi svolte giornalmente sui diversi prodotti.
Cinque laboratori specializzati sviluppano soluzioni tecnologiche innovative attraverso continue attività sperimentali:

- **SENSORYLAB**
  Integrando chimica, fisica e fisiologia della percezione, il laboratorio si occupa dello studio scientifico del rapporto tra stimoli sensoriali (gusto e olfatto) e sensazioni evocate.
- **FOODLAB**
  È dedicato alla ricerca sugli alimenti e allo sviluppo dei prodotti a base di caffè.
- **TECHLAB**
  Si occupa dello sviluppo di alcune componenti di soluzioni tecnologiche specifiche, anche con la finalità di diminuire l'impatto sull'ambiente delle confezioni, mantenendo il livello della loro resa.
- **AROMALAB**
  È specializzato in ricerche sulla caratterizzazione dei composti chimici volatili e non-volatili, sull'individuazione dei precursori dell'aroma e sull'identificazione di sostanze che determinano gusto, corpo e attività biologiche.
- **BIOLAB**
  Diviso in due unità operative, dedicate alla microscopia e alla genetica-biologia molecolare, questo laboratorio ha il compito di studiare dal punto di vista dell'informazione genetica le sostanze presenti nel caffè.

Supplier lifecycle management

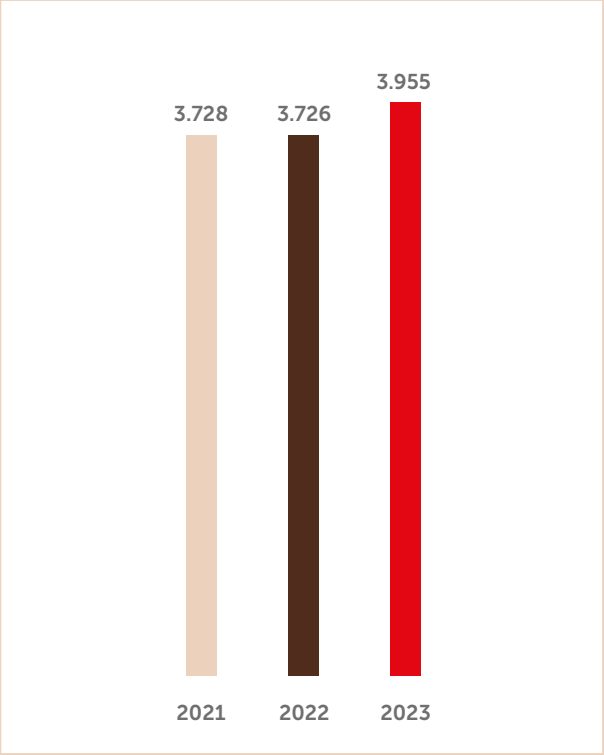
| GRI 2-6 | GRI 204-1 |

Nel rispetto dei principi della sostenibilità e dell'etica degli affari, illycaffè intrattiene rapporti di mutuo beneficio con i propri fornitori di beni e servizi, selezionandoli in coerenza ai propri valori.
L'azienda utilizza dal 2018 il Portale Procurement per raccogliere e confrontare una significativa mole di dati e informazioni sui propri partner. Oltre ad attività negoziali e di contrattualistica, tale strumento è finalizzato alla gestione e allo sviluppo di rapporti di fornitura basati su un'efficace collaborazione.
Attraverso un questionario di prequalifica, i fornitori che si registrano all'interno del portale accettano il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico dell'azienda e hanno accesso al Codice di Condotta, che elenca e descrive i principi che illycaffè chiede di osservare. Gli aspetti più rilevanti di tale questionario riguardano l'etica e l'integrità commerciale, i diritti umani e del lavoro e la sostenibilità ambientale.

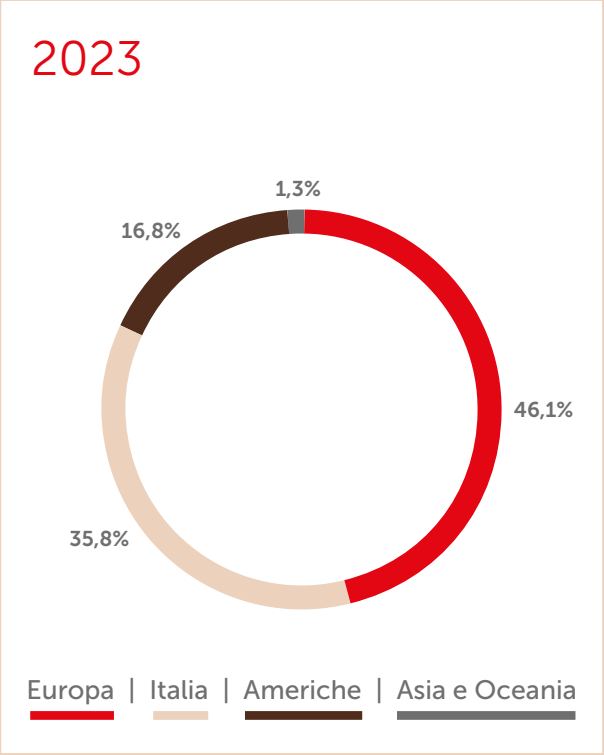
GESTIONE DEL CICLO DI VITA DEL FORNITORE

Complessivamente, i fornitori di beni e servizi a cui il Gruppo illycaffè si è rivolto nel corso del 2023 sono stati 3.955, di cui 1.451 inerenti alla Capogruppo. La maggior parte dei fornitori (a esclusione dei fornitori di caffè verde) proviene dall'Europa (82%) e, in particolare, dall'Italia (36%). In riferimento alla Capogruppo (sede centrale del Gruppo illycaffè in cui si svolgono le attività più significative), l'85% dei fornitori da cui si è approvvigionata ha sede in Italia e il 79% del budget di spesa[1] è stato destinato a fornitori locali (ovvero, con sede in Italia).

NUMERO DI FORNITORI
(a esclusione dei fornitori di caffè verde)



PROVENIENZA DEI FORNITORI
(a esclusione dei fornitori di caffè verde)



(1) Si precisa che per l'indicatore GRI 204-1 non viene riportato il confronto con i due esercizi precedenti, in quanto rendicontato per la prima volta nel 2023.

La creazione di una catena di fornitura responsabile gioca un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità di illycaffè. Target ambiziosi come quello della decarbonizzazione possono essere perseguiti solo attraverso un'efficace collaborazione con i fornitori. In quest'ottica, il progetto pluriennale Sustainability in Procurement, lanciato nel 2022, è volto a rafforzare ulteriormente il ruolo svolto dalle tematiche ESG nel percorso di selezione e valutazione dei partner. Nel corso del 2023 il progetto si è incentrato sulle seguenti aree:

- l'integrazione di aspetti ESG nei moduli di qualifica e valutazione dei fornitori, al fine di ottenere un rating con il supporto della piattaforma Synesgy, anche al fine di ottemperare ai requisiti previsti dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), direttiva europea che definirà gli obblighi delle aziende relativamente agli impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente per quanto riguarda le loro attività, quelle delle loro filiere e dei loro partner commerciali;
- lo sviluppo di un modulo dedicato alla quantificazione degli impatti emissivi dei fornitori di Tier 1 e Tier 2 attraverso l'utilizzo di dati primari;
- un'attività di formazione che ha coinvolto l'80% dei fornitori a maggior impatto emissivo(*) e incentrata sulle tematiche legate alla decarbonizzazione, al fine di identificare piani di miglioramento condivisi.

(*) Vengono considerati i fornitori di beni e servizi (sono esclusi i fornitori di caffè verde) sulla base dell'impatto delle emissioni di Scope 3 nella categoria Purchased Goods & Services, ovvero i fornitori di packaging industriale e macchine da caffè.

Clienti e consumatori

| GRI 3-3 |

illycaffè si impegna a garantire livelli di qualità costante in tutti i prodotti, ponendo particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei consumatori; garantisce altresì l'assenza di contaminanti nel prodotto finale tramite controlli lungo tutta la filiera. Attraverso il packaging e ai diversi touchpoint digitali, le informazioni rilevanti vengono condivise con clienti e consumatori, in ottica di completa trasparenza.

Portafoglio prodotti

| GRI 2-6 |

Il portafoglio prodotti di illycaffè si estende a molteplici occasioni di consumo.

I prodotti per il consumo a casa sono rappresentati principalmente dal caffè in grani, dal caffè macinato e dal caffè in monoporzioni, sia in capsule, Iperespresso e compatibili Nespresso®, sia in cialde E.S.E. Nel 2023 il segmento dei porzionati (principalmente capsule compatibili Nespresso® e sistema proprietario Iperespresso) è risultato in crescita rispetto al 2022. La gamma prodotti per il consumo a casa include anche macchine da caffè per tutti i principali sistemi di preparazione (caffè in grani, caffè macinato e caffè in monoporzioni).

Nel segmento Out-of-Home, gli iconici formati in banda stagnata da 3 kg e 1,5 kg, dedicati a bar e ristoranti, hanno riportato un incremento a doppia cifra rispetto al 2022, trainati dalla crescita del canale Ho.Re.Ca. Per gli operatori del canale di minori dimensioni, illycaffè propone il sistema porzionato Iperespresso (capsule professionali e macchine da caffè).

Per il canale OCS/Vending illycaffè ha ideato e messo a punto un servizio di fornitura di caffè (in grani e in monoporzioni) e macchine vending. Nel 2023 il canale ha registrato una forte crescita e in termini di prodotto si è puntato a rafforzare l'offerta con l'introduzione della macchina FAS300, un distributore semi-automatico dotato di un avanzato sistema di caricamento delle capsule e touch screen.

LA QUALITÀ AMA I DETTAGLI

A settembre illycaffè ha lanciato la nuova campagna di comunicazione "La qualità ama i dettagli" con protagonista l'attrice Matilda De Angelis, in qualità di brand ambassador. Il regista danese Martin Aamund accompagna gli spettatori in un viaggio alla scoperta dei dettagli che rendono unica la qualità superiore e sostenibile del brand illy, partendo dalla selezione dell'1% dei migliori chicchi di caffè 100% Arabica con zero difetti e dalle pratiche di agricoltura rigenerativa applicate nelle piantagioni.

La campagna è stata trasmessa in TV e attraverso i principali canali digital e stampa in Italia, Stati Uniti, UK e Grecia.

Customer care

illycaffè si relaziona con i propri clienti mettendo in pratica i principi di accessibilità, trasparenza, riduzione dei tempi di risposta e omogeneità di supporto nei vari canali di contatto, anche grazie al proprio servizio di customer care e a una piattaforma Customer Relationship Management (CRM) attiva in Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Austria, Germania, Francia, Spagna e, dal 2023, anche in Belgio e nei Paesi Bassi.

Il 2023 è stato dedicato all'avvio di un percorso di miglioramento della customer experience. A supporto delle interazioni nei mercati europei, è stato siglato un accordo con un partner internazionale, finalizzato a uniformare ed estendere gli orari di servizio e armonizzare le modalità di interazione. In tutti i Paesi è stata, inoltre, implementata una nuova tecnologia di IVR (Interactive Voice Response), che ha permesso un efficientamento dei flussi di gestione anche del customer care B2B, nonché la piena compliance dei requisiti stabiliti dalla GDPR per quanto riguarda la gestione delle interazioni telefoniche con i clienti.

Nei due principali Paesi, Italia e Stati Uniti, sono stati aperti 82.551 ticket, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2022, principalmente per effetto dell'ottimizzazione delle procedure di gestione dei ticket negli Stati Uniti.
Il Customer Satisfaction Index (CSI), calcolato sulla base di questionari di soddisfazione proposti alla chiusura di ogni ticket, ha registrato in Italia uno score di 4,5/5, registrando un miglioramento rispetto al 2022 (+0,4 punti) e ottenendo valutazioni positive costanti e superiori all'anno precedente a partire da aprile fino a dicembre 2023.

4,5/5

CUSTOMER SATISFACTION INDEX (CSI) - ITALIA

+0,4 vs. 2022

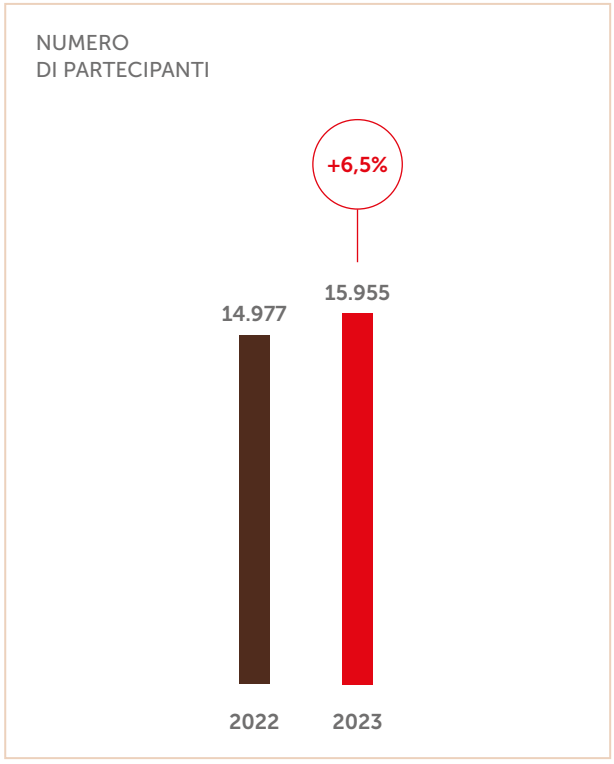
Per il secondo anno consecutivo, il customer care italiano si è aggiudicato il primo posto nella sezione Caffetterie e sale da tè di Italy's Best Customer Service 2023/2024 Award, conferito da l'Economia del Corriere della Sera e Statista a luglio 2023.

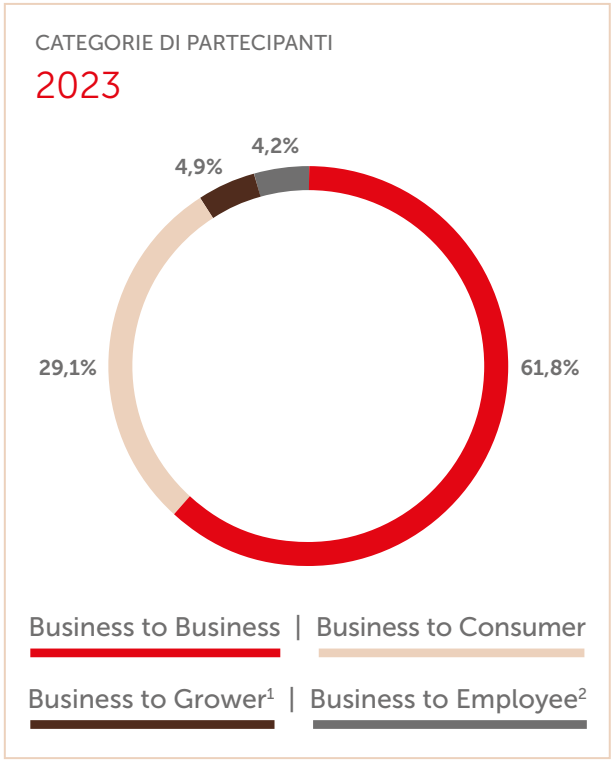
Negli Stati Uniti, il CSI ha registrato uno score di 3,9/5, in calo rispetto al 2022 (-0,3), principalmente dovuto a un disservizio operativo, risoltosi poi nel corso dell'anno. Le valutazioni meno favorevoli sono associate principalmente alle interazioni condotte via e-mail, mentre i touchpoint telefonici hanno continuato a registrare feedback altamente positivi, superando l'obiettivo definito di 4/5.

Diffondere la cultura del caffè

La costante ricerca della perfezione in ogni singola tazzina contribuisce a declinare una vocazione che illycaffè incarna da sempre: la promozione e la diffusione della cultura del caffè.
Con questo spirito nel 1999 è stata fondata l'Università del Caffè, il polo d'eccellenza creato per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso formazione, ricerca e innovazione: una missione che unisce tutti gli attori coinvolti nella filiera di una grande comunità internazionale e che, ad oggi, ha formato oltre 348.000 persone.

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ



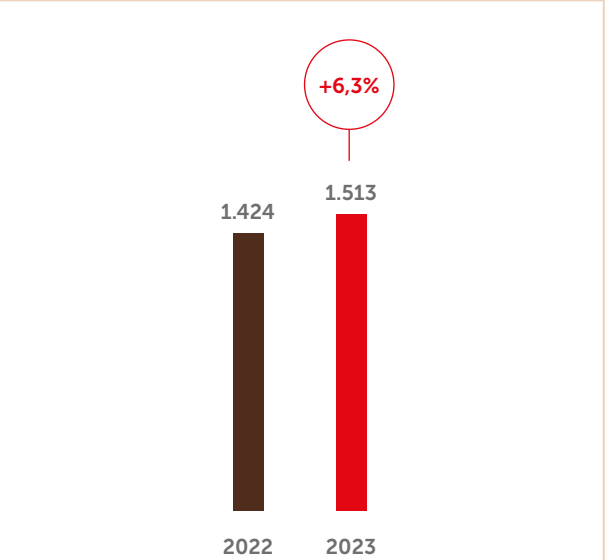


(1) Nella categoria Business to Grower corrisponde ai 666 membri della catena del caffè verde coinvolti nelle attività di stakeholder engagement svolte dal team Coffee Procurement nel corso del 2023. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Controllo della filiera del caffè verde.
(2) La categoria comprende tutti i dipendenti di illycaffè, gli agenti e il network retail illycaffè.

Nel corso del 2023 sono stati raggiunti 15.955 partecipanti attraverso 1.513 attività formative, didattiche e consulenziali per professionisti del settore Ho.Re.Ca. (Business to Business), consumatori (Business to Consumer), dipendenti di illycaffè (Business to Employee) e coltivatori di caffè (Business to Grower).

Il network di Università del Caffè ha raggiunto un importante traguardo nel 2023: il know-how di 50 docenti operativi nelle filiali internazionali dell'Università del Caffè è stato certificato da ACS Italia, organismo di certificazione delle competenze accreditato da un ente terzo (Accredia), che attesta il livello di conoscenza e abilità nella formazione.
Ad oggi il network dell'Università del Caffè conta 23 sedi (-2 rispetto all'anno precedente per effetto della chiusura delle sedi di Johannesburg in Sudafrica e Budapest in Ungheria).

NUMERO DI ATTIVITÀ FORMATIVE, DIDATTICHE E CONSULENZIALI DELL'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ



SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ

Attraverso l'Università del Caffè, illycaffè promuove uno dei pilastri cardine della propria qualità superiore e sostenibile: i rapporti diretti con i fornitori e la condivisione e il trasferimento della conoscenza. Dal 2000 ad oggi più di 12.500 produttori di caffè sono stati affiancati sul campo da esperti e docenti dell'Università del Caffè.

L'orizzonte divulgativo si estende al settore dei professionisti Ho.Re.Ca., che hanno il delicato compito di veicolare l'esperienza illy ai consumatori. L'Università del Caffè ha a tal fine sviluppato un programma di corsi dedicati a baristi e ristoratori. Tra le attività svolte nel 2023 per i professionisti dell'ospitalità si segnalano, tra le altre:

- attività di blending su misura per gli Chef Ambassador;
- masterclass presso le accademie ALMA e Niko Romito, oltre a un workshop sulla sostenibilità per chef e pasticceri presso la scuola gastronomica In Cibum;
- attività didattiche per clienti prospect.

Anche nel 2023, illycaffè ha organizzato, in collaborazione con il Gruppo Cimbali, la 31° edizione del concorso Maestri dell'Espresso Junior, in cui qualità sostenibile e innovazione hanno rappresentato concetti chiave nella selezione dei finalisti. L'edizione 2023 ha registrato adesioni record con 56 istituti iscritti e più di 1.000 studentesse e studenti partecipanti.

Ai professionisti presenti e futuri del mondo del caffè è dedicato il Master in Economia e Scienza del Caffè - Ernesto Illy, che si rivolge a laureati di tutto il mondo e ha l'obiettivo di fornire una preparazione accademica di alto profilo sul mondo del caffè. Il Master è promosso dalla Fondazione Ernesto Illy ed è stato sviluppato con autorevoli partner italiani e internazionali. L'Università del Caffè ha come di consueto organizzato la Coffee Brewing Week per i 19 studenti che hanno partecipato all'edizione 2023.

La formazione si rivolge anche al consumatore finale, che, attraverso l'Università del Caffè, può affinare le conoscenze sul mondo del caffè, scoprirne gli aspetti produttivi e imparare ad apprezzarne al meglio le caratteristiche.
In questo modo, l'attività dell'Università del Caffè contribuisce al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali, promuovendo un circolo virtuoso che valorizza la qualità attraverso la conoscenza:

- nel breve periodo, la fidelizzazione dei clienti e dei consumatori;
- nel medio periodo, la creazione di consumatori sempre più sensibili alla qualità, capaci di riconoscerla e pronti a pretenderla;
- nel lungo periodo, lo sviluppo della cultura del caffè di qualità nel mondo.

Si segnala, inoltre, che sono ripresi i tour aziendali per professionisti e fornitori, autorità e giornalisti. Nel 2023 ne sono stati proposti 228 ai quali hanno partecipato 1.310 ospiti. Tra questi rientrano i 26 tour dedicati ai 176 ospiti dell'open day organizzato in occasione dei 90 anni di illycaffè presso la sede di Trieste: un'intera giornata dedicata ai dipendenti e alle loro famiglie, ma anche alle autorità e alle istituzioni locali, ai media e ai principali fornitori della zona per celebrare assieme questo traguardo.

Infine, nell'ambito delle collaborazioni con università, scuole e accademie, si segnalano le attività svolte dai trainer dell'Università del Caffè per gli studenti del Corso di Laurea triennale in Biotecnologie e Ingegneria Alimentare di Innsbruck (Austria), del Master Food&Wine 4.0 dello IUSVE di Venezia, del Master in Food Quality Management and Communication dell'Università di Pisa e dell'Executive Master in Luxury Management e dell'Executive MBA della SDA Bocconi School of Management.

Sostegno alle comunità del territorio

| GRI 2-6 |

Nel 2023 illycaffè ha continuato a sostenere le attività del reparto odontoiatrico della Comunità San Patrignano con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure destinate agli ospiti della struttura. Per donare nuovi sorrisi alle ragazze e ai ragazzi che partecipano al percorso di recupero della comunità, illycaffè ha sostenuto l'acquisto di strumenti, materiali e utensili finalizzati alle attività del laboratorio, che vede impegnati gli studenti del percorso in odontotecnica presso il centro di studi della Comunità. Dal 2012, anno di attivazione del progetto, sono stati 23 gli studenti a conseguire il diploma odontotecnico.

È proseguito il programma illydieci, attraverso cui illycaffè sostiene IEO Second Opinion, il servizio dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano fondato da Umberto Veronesi, eccellenza mondiale nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura dei tumori.
Il servizio è dedicato a pazienti oncologici che desiderano ricevere un secondo parere qualificato su una diagnosi o un trattamento.
Grazie all'abbonamento illydieci, disponibile in tutti gli illy Caffè a gestione diretta in Italia e nei bar aderenti, i consumatori hanno avuto la possibilità di far devolvere un euro ogni dieci caffè acquistati.

Il 2023 ha visto altresì l'avvio di un impegno quadriennale a supporto di Food For Soul, l'organizzazione no profit fondata dallo chef Massimo Bottura e da Lara Gilmore, che dal 2015 si prende cura delle persone bisognose a partire dalla forma primaria di assistenza, il cibo, mettendo al primo posto il riutilizzo delle materie prime. La solidarietà e la lotta allo spreco alimentare hanno ispirato il progetto "Refettori", grazie al quale spazi abbandonati o trascurati delle città rinascono per diventare luoghi comunitari, dove ogni giorno centinaia di persone in condizione di vulnerabilità sociale possono sentirsi accolte e dove la tavola diventa complice di nuovi legami.

illycaffè pone particolare attenzione al supporto alle comunità locali tramite progetti sul territorio volti a favorire il benessere collettivo, in linea con il proprio status di Società Benefit e con gli obiettivi di beneficio comune che persegue.

SCOPRI DI PIÙ

Fondazione Ernesto Illy

illycaffè sostiene la Fondazione Ernesto Illy, creata nel 2008, con l'obiettivo di svolgere attività filantropica a integrazione e supporto del proprio modello di business sostenibile, secondo i principi della stakeholder company. L'etica ne è il valore fondante, nella sua accezione di rispetto per l'uomo e per l'ambiente, con senso di responsabilità verso le generazioni future.

La Fondazione è un ente senza fini di lucro presieduto da Anna Illy, figlia di Ernesto, che per anni è stata la più stretta collaboratrice del padre, accompagnandolo nei suoi viaggi alla ricerca delle migliori qualità di caffè Arabica da destinare alla torrefazione.

Obiettivo principale della Fondazione Ernesto Illy è ideare e implementare una serie di progetti globali in ambito scientifico, educativo, formativo e culturale che diano impulso ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). La strategia per perseguire tale obiettivo prevede un modello operativo che include anche partnership con altre fondazioni e organizzazioni.

La Fondazione Ernesto Illy annovera tra i propri scopi quello di supportare la comunità scientifica nazionale e internazionale, sia operando in maniera filantropica e diretta su progetti comuni sia contribuendo allo sviluppo del dibattito e della riflessione in ambito culturale, scientifico e sociale.

Da sempre impegnata nell'ambito della scienza e cultura del caffè, del cacao, del thè e del settore agroalimentare in generale, rivolge oggi particolare attenzione alla ricerca in campo agronomico e nutrizionale, anche con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nei Paesi produttori.

La Fondazione Ernesto Illy collabora con associazioni, enti e istituzioni la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. Tra questi si citano UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite) e UNESCO-TWAS (Accademia Mondiale delle Scienze per il Progresso Scientifico nei Paesi in Via di Sviluppo).

La Fondazione Ernesto Illy organizza, inoltre, eventi, congressi di studio, seminari e workshop, svolge attività editoriali e multimediali e coltiva collaborazioni globali con università, istituzioni ed enti d'eccellenza.

Governance della Fondazione Ernesto Illy

Consiglio di Amministrazione

Anna Illy	**Presidente e Spokesperson**
Maurizio Dallocchio	**Vicepresidente**
Anna Rossi Illy	**Consigliere e Presidente Onorario**
Andrea Illy	**Consigliere e Spokesperson**
Daria Illy	**Consigliere**
Cristina Scocchia	**Consigliere**
Furio Suggi Liverani	**Consigliere**

Nel 2023 la Fondazione ha realizzato i seguenti progetti, alcuni dei quali in continuità con il passato:

Master Internazionale in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy

Tra i progetti più rilevanti della Fondazione, aperto a laureati di tutto il mondo, è sviluppato in collaborazione con le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA), l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park) e con il contributo della Fondazione Friuli.

Interamente in lingua inglese, il Master prevede oltre 400 ore di lezione, divise in 9 moduli per un totale di 60 crediti formativi. La proposta didattica abbraccia l'intera filiera produttiva del caffè e si sviluppa su tre aree disciplinari: economico-gestionale, biologico-agronomica e tecnologica.
La dodicesima edizione del Master ha contato 19 studenti di 15 nazionalità differenti. Anche nel 2023 la Fondazione Ernesto Illy ha offerto dei sostegni economici a copertura totale o parziale della retta, supportando 15 studenti meritevoli provenienti dai Paesi produttori di caffè.

ELIS - School4life 2.0

Il progetto biennale si fonda sulla collaborazione tra imprese e scuole medie e superiori e prevede attività di orientamento rivolte agli studenti di territori italiani che registrano elevati tassi di abbandono scolastico.
Nel 2023 la Fondazione ha sostenuto economicamente il progetto, mentre illycaffè ha messo a disposizione una faculty di 22 colleghi, che per l'occasione si sono trasformati in docenti, condividendo competenze ed esperienze professionali.
Durante il biennio 2022-2023 sono stati organizzati 32 incontri per oltre 63 ore di attività in quattro scuole medie e due scuole superiori, per un totale di 200 studenti coinvolti.

Regenerative Society Foundation

La Fondazione Ernesto Illy è tra i partner fondatori della Regenerative Society Foundation, creata nel 2020 con l'obiettivo di sviluppare e promuovere un modello socioeconomico rigenerativo. Andrea Illy ne è co-presidente insieme al professor Jeffrey D. Sachs.
Nel 2023 la Regenerative Society Foundation ha acquisito sei nuovi membri e partecipato a dieci eventi nazionali e internazionali, tra cui COP28, la EU Green Week, il Festival dell'Economia di Trento, Ecomondo e la Parma Green Week. È, inoltre, entrata a far parte di Business and Biodiversity Platform e Innovation Platform of the European Commission. Nel corso dell'anno gli sforzi della fondazione si sono incentrati sulla finalizzazione del proprio modello rigenerativo, in particolare attraverso lo sviluppo del Regenerative Framework, strumento che valuta il potenziale rigenerativo di progetti e attività.

Virtuous Agriculture®

La Fondazione Ernesto Illy lavora in stretta collaborazione con illycaffè su tutti gli aspetti educativi e scientifici legati allo sviluppo della Virtuous Agriculture® nella filiera del caffè.
Nel 2023 il focus è stato sull'avanzamento del progetto incentrato sullo sviluppo di un inoculante batterico per Coffea arabica. Oggi tutti i lavori di frontiera in quest'area vertono sulla riduzione di principi attivi di sintesi e pesticidi in agricoltura.
illycaffè ha una collaborazione di lunga data con ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology), che ha avviato numerose start up, tra cui Simbiotica, con cui la Fondazione Ernesto Illy collabora con l'obiettivo di sviluppare cocktail batterici specifici per la fertilizzazione delle piante di caffè. Il progetto di ricerca con Simbiotica prevede cinque fasi di sviluppo e nel 2023 è stato possibile portarne a termine tre.

Casa de la Alegría

Il progetto, in corso da diversi anni, è dedicato alla prevenzione del lavoro minorile nelle piantagioni di caffè in Costa Rica. La Fondazione sostiene strutture che ospitano i figli dei raccoglitori nella stagione lavorativa, fornendo loro cibo, educazione e assistenza pedagogica.

Nel 2023 sono state aperte dodici strutture (una in più rispetto all'anno precedente), che hanno accolto 520 minori a partire del mese di settembre e hanno impiegato 3 insegnanti con l'obiettivo di fornire un servizio educativo, ma anche di sviluppo delle capacità motorie e cognitive di bambini di ogni età. Con il contributo della Fondazione Ernesto Illy sono stati acquistati anche materiale didattico, suddiviso per età e livello educativo, utensili e strumenti da cucina e un kit di primo soccorso.

Seeds for Progress

La Fondazione Ernesto Illy e illycaffè contribuiscono al programma Cultivating Education della Fondazione Seeds for Progress, che nasce con lo scopo di prevenire il rischio di lavoro minorile nelle piantagioni di caffè in Centro America. I contributi ricevuti vengono utilizzati per aprire centri di accoglienza per i figli dei raccoglitori per l'intera durata del raccolto (quattro mesi circa), offrendo agli stessi un posto sicuro dove trascorrere la giornata, attività didattiche e pasti.

Il 15 novembre 2023 si è svolto a New York il Seeds for Progress Gala. La Fondazione Ernesto Illy e illycaffè sono state premiate con il Seeds for Progress Award per il loro continuo sostegno all'apertura di centri di accoglienza per minori dal 2018 ad oggi.

Ngororero Women Cooperative

Dal 2019 la Fondazione Ernesto Illy supporta la Fondazione Kahawatu nella progettazione della cooperativa Abahuzamugambi Ba in Rwanda. Nel 2023 la cooperativa, composta da 38 coltivatrici di caffè, ha beneficiato della donazione di suini e caprini, volta anche alla creazione di un modello di economia circolare grazie all'autoproduzione di concime organico, generato dal letame degli animali. Inoltre, tramite un percorso di formazione mirato all'empowerment e all'imprenditoria femminile, è stato costituito un fondo, in parte assegnato a undici socie e volto allo sviluppo di attività di ristorazione e vendita al dettaglio di prodotti locali.

Nota metodologica

| GRI 2-2 | GRI 2-3 | GRI 2-4 |

Perimetro di rendicontazione e periodo di riferimento

Il perimetro di rendicontazione della Relazione sulla Gestione include tutte le società consolidate integralmente dal Gruppo illycaffè e corrisponde a quello del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Con riferimento alle performance di sostenibilità, sono segnalati, di volta in volta, gli indicatori rendicontati in base a un perimetro diverso. Si precisa che le performance di sostenibilità della società illy caffè San Francisco Llc, liquidata il 30 novembre 2023, sono state consolidate fino a tale data negli indicatori specifici segnalati nel testo, coerentemente con quanto riportato all'interno del Bilancio Consolidato.
Per un maggior dettaglio delle società che rientrano nel perimetro di rendicontazione, si rimanda al sociogramma rappresentato all'interno del capitolo "Il Gruppo illycaffè" alle pagine 12-13.

Processo di redazione e standard di riferimento

La Relazione sulla Gestione rappresenta il principale strumento di rendicontazione delle performance economico-finanziarie e di sostenibilità di illycaffè, fornendo una rappresentazione integrata dei risultati del Gruppo su base annuale.
Gli indicatori e le informazioni quantitative contenuti nella Relazione sulla Gestione sono confrontati, ove possibile, con i due esercizi precedenti. Gli indicatori fanno riferimento a grandezze misurabili, avvalendosi in misura limitata dell'uso di stime, eventualmente effettuate sulla base di best practice.
Qualora fossero stati effettuati restatement rispetto ai dati già riportati negli esercizi precedenti, viene fornita esplicita indicazione all'interno dei relativi capitoli e del GRI Content Index alle pagg. 140-145.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità ai GRI Standard 2021, secondo l'opzione "in accordance with", e per l'analisi di materialità di impatto seguendo anche le linee guida definite dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il Gruppo illycaffè, infatti, ha intrapreso, già nel 2021 e su base volontaria, un percorso di graduale avvicinamento ai requisiti emergenti in materia di reporting di sostenibilità emanati dalla Commissione Europea, in previsione dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

I riferimenti ai GRI Standard sono riportati all'interno dei singoli capitoli della Relazione sulla Gestione e sono stati raccolti all'interno del GRI Content Index.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti della Relazione sulla Gestione rispecchiano quelli indicati dai GRI Standard e sono di seguito riportati:

- rilevanza;
- inclusività;
- contesto di sostenibilità;
- completezza;
- equilibrio tra aspetti positivi e negativi;
- comparabilità;
- accuratezza;
- tempestività;
- affidabilità;
- chiarezza.

In considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione SASB (Sustainability Accounting Standards Board) per gli stakeholder finanziari a pag. 139 è stata, inoltre, predisposta una tabella di raccordo con gli indicatori GRI rendicontati per permettere una lettura integrata delle informazioni riportate.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato coordinato dalla funzione Strategy & Investor Relations e attuato dalle diverse funzioni aziendali e dalle società rientranti nel perimetro di riferimento, all'interno delle quali sono stati identificati i Data Owner e i relativi soggetti approvatori.

Il documento è stato oggetto di revisione ("limited assurance") da parte di KPMG S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa le conformità delle informazioni riportate secondo i criteri stabiliti dal principio ISAE 3000. La verifica è stata eseguita in conformità alle procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", consultabile alle pagg. 148-151.

Il Consiglio di Amministrazione di illycaffè S.p.A. ha approvato la presente Relazione sulla Gestione in data 25 marzo 2023. Il presente documento, rispondendo altresì agli obblighi di informativa di bilancio ex art. 2428 c.c., correda il bilancio di esercizio di illycaffè S.p.A., oggetto di presentazione all'Assemblea degli Azionisti.

Metodologie di calcolo

KPI	Metodologia
Governo societario	
Valore economico	Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto. Tutte le componenti di questi indicatori sono calcolate facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo illycaffè.
Persone	
Relazioni industriali	Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.
Gender Pay Gap	Il Gender Pay Gap è calcolato come rapporto fra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti.
Tasso di turnover	Positivo: Rapporto tra il numero delle assunzioni durante il periodo di rendicontazione e il numero di dipendenti a fine dell'anno di rendicontazione. Negativo: Rapporto tra il numero delle risoluzioni durante il periodo di rendicontazione e il numero di dipendenti a fine dell'anno di rendicontazione.
Salute e sicurezza	TRIR: indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni sul lavoro con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni sul lavoro totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.
Ambiente	
Consumi energetici	I fattori di conversione utilizzati per la benzina, il diesel e l'energia elettrica provengono dal database Defra 2023 (Department for Environment, Food and Rural Affairs del Regno Unito).
Emissioni GHG	Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate dagli asset della società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO_2, GH_4, N_2O, HFC, PFC, SF_6. I fattori di emissione utilizzati per benzina, diesel e gas naturale provengono dal database Ecoinvent v. 3.9. Emissioni Scope 2 - Market Based: sono le emissioni di GHG indirette calcolate considerando le emissioni da elettricità che l'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura. Emissioni Scope 2 - Location Based: sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica e calore acquistati da terzi e consumati negli asset delle società del Gruppo. Per il calcolo vengono applicati i fattori di emissione medi dei diversi Paesi in cui l'azienda opera. Emissioni Scope 3: sono le emissioni indirette di GHG suddivise per le 15 categorie previste dal GHG Protocol di cui sono state seguite le linee guida e la metodologia di calcolo.

Tabella di raccordo SASB

GRI e SASB rappresentano gli standard più riconosciuti a livello internazionale per la definizione delle strategie e dei sistemi di reporting di sostenibilità. In considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione SASB per gli investitori, è stata evidenziata nella seguente tabella di raccordo la corrispondenza con gli indicatori utilizzati nell'Annual Report 2023.

TEMA	CODICE SASB	METRICA CONTABILE	GRI COLLEGATO	PAGINA
Emissioni di gas a effetto serra	FB-AG-110a.1	Emissioni globali lorde scope 1.	GRI 305-1	96-98
	FB-AG-110a.2	Discussione della strategia o del piano a lungo e breve termine per la gestione delle emissioni scope 1, degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'analisi delle prestazioni rispetto a tali obiettivi.	GRI 3-3 GRI 305-4	96-98
	FB-AG-110a.3	Carburante consumato dalla flotta.	GRI 302-1	95-96
Gestione dei consumi energetici	FB-AG-130a.1	(1) Energia operativa consumata; (2) percentuale di elettricità di rete; (3) percentuale di energia rinnovabile.	GRI 302-1	95-96
Gestione delle risorse idriche	FB-AG-140a.1	(1) Acqua totale prelevata; (2) acqua totale consumata, percentuale di ciascuna in regioni con stress idrico di base elevato o estremamente elevato.	GRI 303-3	100
	FB-AG-140a.2	Descrizione dei rischi di gestione dell'acqua e discussione delle strategie e delle pratiche per mitigare tali rischi.	GRI 3-3 GRI 303-2	100
Salute e sicurezza della forza lavoro	FB-AG-320a.1	(1) Tasso totale di incidenti registrabili (TRIR); (2) tasso di mortalità; (3) tasso di frequenza dei quasi incidenti (NMFR) per (a) dipendenti diretti e (b) dipendenti stagionali e migranti.	GRI 403-9 GRI 403-10	113-115
Approvvigionamento delle materie prime	FB-AG-440a.1	Identificazione delle principali colture e descrizione dei rischi e delle opportunità presentate dal cambiamento climatico.	GRI 3-3	98, 116-120
Gestione del ciclo di vita degli imballaggi	FB-NB-410a.1	(1) Peso totale dell'imballaggio; (2) % di materiali riciclati e/o rinnovabili; (3) % di materiale riciclabile, riutilizzabile e/o compostabile.	GRI 301-1 GRI 301-2	101-102
Sicurezza alimentare	FB-PF-250a.3	(1) Numero totale di avvisi di violazione della sicurezza alimentare sicurezza alimentare ricevuti; (2) percentuale corretta.	GRI 416-2	85

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	illycaffè ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, secondo la modalità "in accordance with".
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
Informative generali				
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	pagg. 12-13		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pagg. 12-13		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pagg. 137-138		
	2-4 Revisione delle informazioni	pagg. 137-138		
	2-5 Assurance esterna	pagg. 148-151		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pagg. 62-63, 122-124, 126, 131		
	2-7 Dipendenti	pagg. 108-110		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	pagg. 108-110		
	2-9 Struttura e composizione della governance	pagg. 76-79		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pagg. 76-79		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pagg. 76-79		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pagg. 80-81		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pagg. 80-81		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pagg. 80-81		
	2-15 Conflitti d'interesse	pagg. 76-79		
	2-16 Comunicazione delle criticità	pagg. 82-83		
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pagg. 76-79		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pagg. 76-79		
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	pagg. 76-79		
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	pagg. 76-79		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		La disclosure non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza	

SEGUE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
GRI 2: Informative generali 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pagg. 80-81		
	2-23 Impegno in termini di policy	pagg. 82-83		
	2-24 Integrazione degli impatti in termini di policy	pagg. 82-83		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pagg. 82-83		
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pagg. 82-83		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pagg. 82-83		
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pagg. 74-75		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pagg. 64-67		
	2-30 Contratti collettivi	pag. 108		
Temi materiali				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pagg. 69-73		
	3-2 Elenco di temi materiali	pagg. 69-73		
	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 69-73		
Condotta d'impresa				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 82-83		
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 68		
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	pagg. 122-124		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A.
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	pagg. 82-83		
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	pagg. 82-83		
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	pagg. 82-83		

SEGUE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
Condotta d'impresa				
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	pagg. 92-93		
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	pagg. 92-93		
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	pagg. 92-93		
Economia circolare - Afflussi di risorse				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 101-102		
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	pagg. 101-102		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	pagg. 101-102		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.
Cambiamento climatico - Energia				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 95-96		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pagg. 95-96		
	302-3 Intensità energetica	pagg. 95-96		
Cambiamento climatico - Mitigazione dei cambiamenti climatici				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 96-98		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	pagg. 96-98		
	305-2 Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	pagg. 96-98		
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	pagg. 96-98		
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	pagg. 96-98		
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	pagg. 96-98		

SEGUE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
Acqua e Risorse Marine - Uso dell'acqua				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 100		
GRI 303: Acque ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa	pag. 100		
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	pag. 100		
	303-3 Prelievo idrico	pag. 100		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.
Biodiversità ed ecosistemi - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 98		
Economia circolare - Deflussi di risorse				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 104-105		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 104-105		
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 104-105		
	306-3 Rifiuti prodotti	pagg. 104-105		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	pagg. 104-105		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	pagg. 104-105		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A. e Magic l'Espresso S.L.

SEGUE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 108-110		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pagg. 108-110		
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pag. 112		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 113-115		
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	pagg. 113-115		
	403-3 Servizi per la salute professionale	pagg. 113-115		
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	pagg. 113-115		
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 113-115		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pagg. 113-115		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	pagg. 113-115		
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 113-115		
	403-9 Infortuni sul lavoro	pagg. 113-115		
	403-10 Malattia professionale	pagg. 113-115		
Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 111-112		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	pagg. 111-112		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pagg. 76, 108-110		
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pagg. 111-112		Il perimetro per tale indicatore è limitato a illycaffè S.p.A.
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pagg. 82-83		

SEGUE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)	NOTE
Forza lavoro propria - Diritti connessi al lavoro				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 108-110		
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	pag. 85		
	GRI 416-2 Episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	pag. 85		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	pagg. 112-113		
Lavoratori nella catena del valore - Parità di trattamento e di opportunità per tutti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 116-120		
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	pagg. 116-120		
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 20167	409-1 Attività e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligatorio	pagg. 116-120		
Comunità interessate - Diritti economici, sociali e culturali delle comunità				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pagg. 116-120		
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pagg. 116-120		
Consumatori e utilizzatori finali - Salute e sicurezza, Accesso a informazioni di qualità e Pratiche di marketing responsabili				
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 126		

Annual Report 2023

Relazione della Società di Revisione

Gruppo illycaffè

Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di illycaffè S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") delle informazioni non finanziarie del Gruppo illycaffè (di seguito anche il "Gruppo") relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentate nella specifica sezione della Relazione sulla gestione denominata "Performance di sostenibilità" (di seguito il "Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di illycaffè S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo illycaffè in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'"*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;

3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di illycaffè S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito produttivo di Trieste, che abbiamo selezionato sulla base dell'attività, del contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo illycaffè relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Annual Report 2023

BILANCIO CONSOLIDATO

Annual Report 2023

Schemi di Bilancio Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in euro	2023	2022	Note
Ricavi di vendita	595.143.425	567.655.689	1
Altri proventi operativi	7.799.611	6.037.624	2
Totale ricavi netti	**602.943.035**	**573.693.313**	
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(6.831.679)	6.849.757	3
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(261.335.024)	(264.304.945)	4
Costi per benefici ai dipendenti	(99.775.600)	(103.145.179)	5
Costi per servizi	(119.338.415)	(117.480.745)	6
Ammortamenti	(42.441.813)	(44.551.025)	7
Perdite di valore di attività non correnti	(5.517.035)	(947.393)	8
Altri costi operativi	(26.857.269)	(24.218.295)	9
Totale costi	**(562.096.835)**	**(547.797.825)**	
Risultato operativo	**40.846.200**	**25.895.487**	
Oneri finanziari	(12.411.310)	(13.051.244)	10
Proventi finanziari	5.129.737	6.497.246	11
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio	0		12
Utile / (perdita) ante imposte	**33.564.628**	**19.341.489**	
Imposte sul reddito	(9.859.900)	(5.159.987)	13
Utile / (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione al netto delle imposte			
Utile / (perdita) d'esercizio	**23.704.728**	**14.181.502**	
Utile / (perdita) attribuibile agli:			
Azionisti ordinari della Capogruppo	23.704.648	14.181.414	
Azionisti di minoranza	80	89	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in euro	31/12/2023	31/12/2022
Utile / (perdita) d'esercizio (A)	**23.704.728**	**14.181.502**
Componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Differenze cambio da traduzione di bilanci esteri	(1.761.541)	1.361.483
Utile / (perdita) netta su cash flow hedge	1.199.621	1.100.869
Effetto fiscale	(287.909)	(264.209)
Sub Totale (B1)	**(849.829)**	**2.198.144**
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio:		
Utili/ (perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	91.083	256.470
Effetto fiscale	(22.008)	(62.170)
Sub Totale (B2)	**69.075**	**194.300**
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte (B1+B2)	**(780.753)**	**2.392.443**
Utile / (perdita) netto complessivo dell'esercizio (A+B1+B2)	**22.923.974**	**16.573.946**
Totale utile / (perdita) netto complessivo attribuibile agli:		
Azionisti ordinari della capogruppo	22.923.872	16.573.823
Azionisti di minoranza	103	123

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Importi in euro	31/12/2023	31/12/2022	Note
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	119.610.763	118.276.484	14
Attività immateriali e avviamento	38.525.003	39.795.227	15
Attività per diritti d'uso	21.486.602	25.388.673	16
Attività finanziarie non correnti	18.979.393	19.965.245	17
Altre attività non correnti	833.322	949.388	18
Imposte differite attive	15.129.063	16.389.087	13
Totale attività non correnti	**214.564.147**	**220.764.105**	
Attività correnti			
Rimanenze	114.967.220	137.861.248	19
Crediti commerciali	95.565.568	89.851.771	20
Crediti per imposte correnti	7.333.215	7.034.224	21
Attività finanziarie correnti	12.945.670	8.274.603	22
Altre attività correnti	7.095.520	8.207.258	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.830.443	16.990.114	24
Totale attività correnti	**269.737.636**	**268.219.217**	
Attività destinate alla cessione			
Totale attività	**484.301.782**	**488.983.322**	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	
Altre riserve	79.354.324	80.270.391	
Utili portati a nuovo e risultato del periodo	35.340.611	18.761.593	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**164.694.936**	**149.031.985**	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**12.303**	**12.200**	
Totale patrimonio netto	**164.707.239**	**149.044.185**	25
Passività finanziarie non correnti	57.899.787	114.702.352	26
Passività per leasing non corrente	16.381.771	20.529.159	27
Benefici ai dipendenti	2.643.740	2.882.973	28
Fondi rischi e oneri non correnti	3.725.252	4.371.119	29
Imposte differite passive	3.066.136	1.246.533	13
Totale passività non correnti	**83.716.686**	**143.732.136**	
Passività finanziarie correnti	86.813.612	39.546.439	30
Passività per leasing corrente	6.542.885	7.307.566	27
Debiti commerciali	105.148.225	119.113.156	31
Altre passività correnti	32.196.452	23.073.901	32
Fondi rischi e oneri correnti	2.537.261	4.505.412	33
Passività contrattuali correnti	462.854	237.834	34
Debiti per imposte correnti	2.176.570	2.422.694	35
Totale passività correnti	**235.877.858**	**196.207.001**	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita			
Totale passività	**319.594.544**	**339.939.137**	
Totale Patrimonio netto e passività	**484.301.782**	**488.983.322**	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Importi in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	**23.704.648**	**14.181.414**
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	**80**	**88**
Imposte sul reddito	9.859.900	5.159.987
Proventi e oneri finanziari	7.264.626	4.949.977
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e joint venture		
(Dividendi)	(218.989)	(140.002)
(Utili) / perdite sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	(23.586)	236.973
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**40.586.679**	**24.388.438**
Accantonamenti netti ai fondi	(2.614.018)	(5.867.421)
Ammortamenti di attività materiali	26.689.844	26.352.693
Ammortamento di attività immateriali	8.077.059	8.531.378
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	7.674.910	9.666.955
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.614.035	1.138.075
Svalutazioni avviamento	1.893.000	
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	(239.233)	(536.165)
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	596.363	47.382
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(1.371.045)	629.811
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		3.616.140
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**84.907.594**	**67.967.285**
(Aumento)/ diminuzione delle rimanenze	22.894.028	(26.661.181)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(5.597.732)	(2.056.721)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	961.033	
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	(13.964.931)	6.794.465
(Aumento)/diminuzione delle altre attività correnti	1.381.557	(2.684.487)
(Aumento)/diminuzione delle altre passività correnti	4.642.306	1.023.872
Altri decrementi/(Altri incrementi) del CCN		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**95.223.854**	**44.383.233**
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(7.264.626)	(4.949.977)
Imposte sul reddito pagate	(509.536)	(13.880.520)
Dividendi incassati	57	402.454

SEGUE

Importi in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**87.449.749**	**25.955.189**
Investimenti in attività materiali	(31.244.818)	(26.870.709)
Disinvestimenti di attività materiali	4.368.216	426.412
Investimenti in attività immateriali	(10.930.974)	(8.187.598)
Disinvestimenti in attività immateriali	734.513	470.253
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziare non correnti	(2.095.237)	(13.243.530)
(Investimenti di attività finanz. non imm.te)		
Dismissione di attività finanz. non imm.te		
Acquisizione di soc.controllate, al netto della liquidità acquisita		
Cessione di soc.controllate		
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(39.168.300)**	**(47.405.172)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti	998.000	(6.441.896)
Accensione di passività finanziarie non correnti	28.982.000	41.500.000
Rimborso delle passività finanziarie non correnti	(42.856.829)	(22.570.050)
Rimborso della quota capitale dei contratti di leasing	(11.926.253)	(12.339.369)
Aumento/(diminuzione) di capitale		
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8.000.000)	(8.000.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**(32.803.083)**	**(7.851.315)**
Altre variazioni di patrimonio netto	(638.038)	2.011.481
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**14.840.329**	**(27.289.817)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	**16.990.114**	**44.279.932**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	**31.830.443**	**16.990.114**

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva traduzione	Riserva FTA	Riserva Stock Option	Riserva benefici ai dipendenti
Saldo iniziale al 01/01/2023	**50.000.000**	**8.619.276**	**(695.986)**	**(8.371.930)**	47.382	**(239.086)**
Risultato netto d'esercizio						
Utile/(perdita) netta su operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Variazione della riserva di traduzione			(1.761.564)			
Utili/(perdite) attuariali						69.075
Totale Utile/(perdita) complessivo	**0**	**0**	**(1.761.564)**	**0**	**0**	**69.075**
Destinazione del risultato		360.105				
Pagamento dividendi						
Incremento					596.363	
Altri movimenti						
Variazione perimetro di consolidamento				67.590		
Saldo finale al 31/12/2023	**50.000.000**	**8.979.381**	**(2.457.550)**	**(8.304.341)**	**643.745**	**(170.011)**

Importi in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva traduzione	Riserva FTA	Riserva Stock Option	Riserva benefici ai dipendenti
Saldo iniziale al 01/01/2022	**50.000.000**	**8.059.968**	**(2.057.434)**	**(8.371.930)**		**(433.386)**
Risultato netto d'esercizio						
Utile/(perdita) netta su operazioni di copertura di flussi finanziari attesi						
Variazione della riserva di traduzione			1.361.449			
Utili/(perdite) attuariali						194.300
Totale Utile/(Perdita) complessivo	**0**	**0**	**1.361.449**	**0**	**0**	**194.300**
Destinazione del risultato		559.308				
Pagamento dividendi						
Incremento					47.382	
Altri movimenti						
Saldo finale al 31/12/2022	**50.000.000**	**8.619.276**	**(695.986)**	**(8.371.930)**	**47.382**	**(239.086)**

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Riporto utili	Risultato netto d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato netto d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
785.045	**80.125.691**	**4.580.179**	**14.181.414**	**149.031.985**	**12.112**	**89**	**12.200**	**149.044.185**
			23.704.648	23.704.648		80	80	23.704.728
910.374				910.374			0	910.374
				(1.761.564)	23		23	(1.761.541)
				69.075			0	69.075
910.374	**0**	**0**	**23.704.648**	**22.922.534**	**23**	**80**	**103**	**22.922.637**
	(1.158.011)	14.979.320	(14.181.414)	0	89	(89)	0	0
		(8.000.000)		(8.000.000)			0	(8.000.000)
				596.363			0	596.363
	(1.338)			0			0	0
		76.464		144.054			0	144.054
1.696.757	**78.966.342**	**11.635.963**	**23.704.648**	**164.694.936**	**12.223**	**80**	**12.303**	**164.707.239**

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Riporto utili	Risultato netto d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato netto d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(51.616)	**77.498.844**	**3.827.829**	**11.926.156**	**140.398.431**	**12.067**	**10**	**12.078**	**140.410.508**
			14.181.414	14.181.414		89	89	14.181.502
836.661				836.661			0	836.661
				1.361.449	34		34	1.361.483
				194.300			0	194.300
836.661	**0**	**0**	**14.181.414**	**16.573.823**	**34**	**89**	**123**	**16.573.946**
	2.626.847	8.740.001	(11.926.156)	0	10	(10)	0	0
		(8.000.000)		(8.000.000)			0	(8.000.000)
				47.382			0	47.382
		12.349		12.349			0	12.349
785.045	80.125.691	**4.580.179**	**14.181.414**	**149.031.985**	**12.112**	**89**	**12.200**	**149.044.185**

Annual Report 2023

Principi di redazione

Informazioni societarie

Il Gruppo illycaffè (in seguito solo "illycaffè" o "il Gruppo") è un gruppo di riferimento nella produzione e nella distribuzione del caffè e dei prodotti derivati, affini e complementari, nonché di prodotti alimentari e accessori, sia nel mercato domestico, che in quello internazionale, e attività industriali conseguenti.

Il Gruppo svolge, inoltre, attività di studio, progettazione, vendita di macchine e apparecchi inerenti alla produzione e all'utilizzazione delle materie e dei prodotti suindicati e la relativa assistenza post-vendita.

Si segnala che a partire dal 2019 la Capogruppo ha adottato lo status di Società Benefit e questo ha costituito un passaggio per cristallizzare il proprio principio guida del fare impresa: operare come una stakeholder company, basata su un modello di sviluppo sostenibile che persegue armonicamente, attraverso la condivisione del valore generato (sostenibilità economica), la propria crescita e un impatto positivo (sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale) sulle comunità in cui opera. Cristallizzando questo percorso, nel 2021 l'azienda è diventata la prima realtà italiana del caffè a ottenere la certificazione B Corp®.

La Capogruppo, illycaffè S.p.A., è una società per azioni avente sede legale in Trieste, via Flavia 110.

Ai sensi del D. Lgs 127/1991, illycaffè S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo, non avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 27, 3° comma del D. Lgs. 127/1991. Si segnala, infatti, che illycaffè S.p.A. è controllata direttamente dal Gruppo Illy S.p.A. (69% al 31 dicembre 2023 a seguito dell'operazione di riorganizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 che ha visto, tra le altre, la scissione del Gruppo Illy S.p.A,) a sua volta controllata da RAA S.p.A. con sede legale in Milano, piazza Cavour 3, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese a cui il Gruppo illycaffè appartiene.

illycaffè S.p.A non è soggetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 25 marzo 2024.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.
Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché le interpretazioni dell'Interpretations Committee (IFRSIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2023. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo:

- il prospetto del conto economico dove proventi e oneri sono classificati per natura;
- il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato dove sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto con i soci e la destinazione dell'utile, nonché le variazioni generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della Capogruppo. Tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.
Il Gruppo ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", paragrafi 25 e 26.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include, con il metodo del consolidamento integrale, il bilancio della Capogruppo illycaffè S.p.A. al 31 dicembre 2023 e i bilanci, alla stessa data, delle società direttamente o indirettamente controllate, come dettagliato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città o Stato estero	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Quota di possesso del Gruppo	Tipo di partecipazione	Società Controllante
illy caffè North America Inc.	Stati Uniti	USD	4.970	34.158.848	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè France S.A.S.	Francia	EURO	1.064.000	3.997.971	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illy espresso Canada Inc.	Canada	CAD	2.000.100	1.024.556	100,00%	Indiretta	illy caffè North America Inc.
Magic L'Espresso S.L.	Spagna	EURO	285.475	1.462.643	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
Bar Finance International S.p.A.	Italia	EURO	4.700.000	4.534.719	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
Experimental Agricola do Brasil Ltda	Brasile	BRL	5.360.653	28.937.846	99,99%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè Sud America Comercio, Importacao e Exportacao Ltda	Brasile	BRL	48.635.248	(22.493.393)	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè Shanghai Co. Ltd.	Repubblica Popolare Cinese	CNY	16.081.854	108.927.991	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè UK Ltd.	Regno Unito	GBP	101	1.143.315	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A

La società Capogruppo è illycaffè S.p.A., costituita il 24 luglio 1933, con sede in Via Flavia 110, Trieste (TS).

Si ricorda che nella contabilità della Capogruppo sono ripresi i valori delle stabili organizzazioni e precisamente: illycaffè S.p.A. Asia Pacific Branch, illycaffè S.p.A. vestiging Nederland, illycaffè S.p.A. Niederlassung Oesterreich, illycaffè S.p.A. Niederlassung Deutschland e illycaffè S.p.A. Sucursal en España.

Variazioni nell'area di consolidamento

Durante l'esercizio sono state liquidate le società Espressamente Retail London L.t.d, cancellata dalla Companies House in data 12 settembre 2023, e illy caffè San Francisco Llc. il 30 novembre 2023, uscendo così dal perimetro di consolidamento.

Sintesi principi contabili significativi

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato..

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di illycaffè S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Le società controllate indicate nel paragrafo precedente sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo.

Società controllate

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base:

(i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società;
(ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano al Gruppo il potere di governo della società;
(iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e joint venture.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Con riferimento alla partecipazione in attività a controllo congiunto, da parte di ciascun gestore congiunto deve risultare la rilevazione:
a) delle proprie attività, inclusa la quota delle attività possedute congiuntamente;
b) delle proprie passività, inclusa la quota delle passività assunte congiuntamente;
c) dei ricavi dalla vendita della propria quota di produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto;
d) della propria quota dei ricavi dalla vendita della produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto; e
e) dei suoi costi, inclusa la quota dei costi sostenuti congiuntamente.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Nel bilancio consolidato la partecipazione in una joint venture è valutata attraverso il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite maturate nell'esercizio. Attraverso il metodo del patrimonio netto, inoltre, nel valore contabile della partecipazione rientrano i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento dell'acquisizione della partecipazione.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo.

Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate al fair value alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.
Vengono quindi rilevate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli a tale valore.

L'applicazione dell'acquisition method per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:
a) la sommatoria:
- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi e valutate in conformità all'IFRS 3;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il fair value netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte

L'ammontare delle interessenze di minoranza può essere calcolato come la percentuale spettante alle minoranze del fair value di cui al punto b) o, nel caso si applichi l'opzione del full goodwill, come la percentuale spettante ai terzi del fair value complessivo dell'acquisita, tenuto conto anche di eventuali premi di maggioranza corrisposti dal Gruppo illycaffè. L'applicazione dell'opzione full goodwill può essere effettuata anche per una singola aggregazione senza necessità di estendere l'opzione a tutte le altre aggregazioni rilevate in bilancio.

Nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (earn-out), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al fair value alla data di acquisizione.
Se, ultimata la determinazione del fair value di attività, passività e passività potenziali, il valore di cui al precedente punto b) eccede la sommatoria di cui al precedente punto a), non si è in presenza di un avviamento e tale eccedenza viene accreditata nel prospetto di conto economico, come provento non ricorrente.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati a conto economico nell'esercizio.

L'avviamento viene periodicamente, ed almeno con frequenza annuale, riesaminato per verificarne la recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il fair value e il value in use, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore dell'avviamento sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono ripristinabili.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (CGU - Cash Generating Units), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:
- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento è allocato ad una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività contribuendo alla determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.
Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.

Le principali differenze di trattamento si riferiscono ai costi accessori precedentemente capitalizzati ed ora rilevati nel conto economico, al trattamento delle modifiche del corrispettivo iniziale a seguito di eventi intervenuti successivamente all'acquisizione e alla valutazione a fair value dell'interessenza precedentemente detenuta nella partecipazione.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al tasso di cambio di fine esercizio e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto ("Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi).

Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate a essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate a essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	2023		2022	
Valuta	Cambio medio	Cambio fine anno	Cambio medio	Cambio fine anno
AED	3,97100	4,05810	3,86730	3,91710
BRL	5,40100	5,36180	5,43990	5,63860
CAD	1,45950	1,46420	1,36950	1,44400
CHF	0,97180	0,92600	1,00470	0,98470
CNY	7,66000	7,85090	7,07880	7,35820
GBP	0,86979	0,86905	0,85276	0,88693
HK$	8,46500	8,63140	8,24510	8,31630
NT$	33,69830	33,87400	31,32230	32,76030
SGD	1,45230	1,45910	1,45120	1,43000
USD	1,08130	1,10500	1,05300	1,06660

Ricavi

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e distribuzione del caffè e dei prodotti derivati, affini e complementari, delle macchine da caffè, nonché di prodotti alimentari ed accessori, sia nel mercato domestico, che in quello internazionale, e attività industriali conseguenti.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.
Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente e le parti si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

I ricavi derivanti dalla vendita di caffè sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio della vendita.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato, quali ad esempio relativamente ai programmi di fidelizzazione della clientela. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del caffè, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile e di corrispettivi da riconoscere al cliente.
Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.
Il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso per stimare il corrispettivo variabile del contratto. La scelta del metodo migliore da utilizzare per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile dipende dal numero delle soglie presenti nel contratto.

La misurazione del corrispettivo viene rettificata a fronte di sconti volumi sulle quantità vendute, di pagamenti anticipati rispetto ai normali termini di pagamento, di corrispettivi da riconoscere alla clientela e di programmi di fidelizzazione della clientela.

In particolare, il Gruppo riconosce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorquando le quantità di caffè acquistate nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente, che rettificano i relativi ricavi; il Gruppo riconosce inoltre ai propri clienti degli sconti per pagamenti anticipati, rispetto ai normali termini di pagamento. Tali sconti, anche quando già contrattualizzati ed esposti in fattura, non sono considerati rappresentativi di una componente finanziaria significativa e sono contabilizzati a riduzione dei relativi ricavi applicando l'espediente pratico di non tenere conto delle componenti finanziarie per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti.

I ricavi della vendita di caffè sono inoltre rettificati dei corrispettivi da riconoscere alla clientela, tra i quali ad esempio i premi condizionati a fronte di prestazioni promozionali, i contributi per la trattazione delle proprie referenze o i contributi per attività di supporto marketing e di visibilità, non essendo ragionevolmente stimabile il fair value del servizio ricevuto dai clienti.

Il Gruppo ha dei programmi fedeltà che consentono ai clienti di accumulare punti che possono essere riscattati gratuitamente con prodotti, sconti o codici promozionali. I punti fedeltà comportano un obbligo di fare separato in quanto forniscono un diritto materiale al cliente. Una parte del prezzo dell'operazione viene allocata ai punti fedeltà assegnati ai clienti sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante e riconosciuta come un'obbligazione di fare fino a quando i punti vengono utilizzati. Conseguentemente viene stimata una riduzione dei ricavi di vendita a fronte di una passività contrattuale corrente. I ricavi sono riconosciuti al momento del riscatto dei prodotti da parte del cliente.
Nella valutazione del prezzo a sé stante dei punti fedeltà, il Gruppo considera la probabilità che il cliente riscatterà i punti. Il Gruppo aggiorna le sue stime sui punti che verranno riscattati trimestralmente e le eventuali rettifiche al saldo delle passività contrattuali sono imputate ai ricavi.

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.
I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati a riduzione della voce di costo di riferimento o sono esposti come proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica e sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene ripartito in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.
I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.
I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza nel conto economico in base al principio della competenza. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto per le società del Gruppo a riceverne il pagamento.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:
a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
c) e l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente determinato.

Imposte sul reddito e imposte indirette

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, e gli ulteriori elementi reddituali, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.
Gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito disciplinate dallo IAS 12.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.
Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio. La Direzione periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni, secondo i dettami dell'IFRIC 23 e, ove appropriato, provvede a stanziare gli accantonamenti relativi.
A decorrere dall'esercizio 2005 la Capogruppo ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Gruppo illy S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. A seguito della riorganizzazione del Gruppo illy S.p.A avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata con la RAA S.p.A. subentrata al Gruppo Illy S.p.A. come consolidante per il triennio 2023-2026.
I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società consolidate sono definiti nel "Regolamento di consolidato" per le società del Gruppo. A livello patrimoniale il debito o il credito per imposte correnti sono rilevati, rispettivamente, alla voce "Altre passività correnti" o "Altre attività correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre a livello economico le imposte correnti sono iscritte alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", per la quota dovuta dalle società consolidate.

Eventuali rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita patrimoniale alla voce "Altre attività correnti". Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, le società del Gruppo rilevano un credito verso la consolidante.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività (c.d. liability method) iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché in relazione alle perdite fiscali degli esercizi pregressi deducibili dal reddito imponibile.
Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né l'utile/perdita contabile né il reddito imponibile;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di chiusura dell'esercizio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali futuri saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è iscritto in bilancio alla voce "Altre attività correnti" ovvero tra le "Altre passività correnti".

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

Se un'attività è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti (quando significativi) sono contabilizzati separatamente ed ammortizzati autonomamente (c.d. "component approach", secondo i dettami dello IAS 16).

I costi sostenuti per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il Gruppo concede attrezzature professionali da caffè in comodato d'uso gratuito alla propria clientela. Tali attrezzature sono iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Immobili	3,00%
- Impianti e macchinari	12,50%
- Ricambi specifici impianti e macchinari	parametrati sulla vita utile del cespite principale
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature caffè	25,00% - 30,00%
- Autoveicoli interni	20,00%
Altri beni:	
- Attrezzature elettroniche	20,00%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00%
- Automezzi	25,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti di stampa	40,00%
- Arredamento, fiere e manifestazioni	27,00%
- Arredamenti "Concept Bar"	12,00%
- Attrezzature da laboratorio	40,00%
- Attrezzature di modico valore	100,00%

I beni destinati alla vendita (secondo quanto indicato dall'IFRS 5) vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il valore contabile di un'attività è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Le attività vengono valutate in presenza di indicatori d'impairment per identificare eventuali perdite di valore.

Leasing

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali (1 gennaio 2020), il Gruppo ha scelto di applicare il principio IFRS 16 retrospetticamente (metodo retrospettico modificato). Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.

Il Gruppo, alla data di decorrenza del contratto di leasing rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (diritto d'uso) e una passività relativa ai pagamenti del leasing. In particolare:

- contabilizza un diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment. Le attività per leasing operativi sono presentate separatamente all'interno delle attività non correnti, mentre quelle per leasing finanziari sono comprese tra le immobilizzazioni materiali;
- contabilizza una passività finanziaria alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso di interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing operativi sono presentate separatamente distinguendo tra correnti e non correnti; le passività per leasing finanziari sono presentate nelle passività finanziarie – debiti per finanziamenti verso altri finanziatori. Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore (low value asset) quali per esempio computers, telefoni e tablet, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore (short term lease) e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (lease term), e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. incremental borrowing rate): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di leasing. Tale tasso è costituito dal tasso free risk aggiustato in base a tre differenti credit spread del Gruppo, determinati sulla base di tre differenti finanziamenti stipulati dallo stesso, in momenti e con durate differenti.

Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dal Gruppo, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al fair value alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita sono rivisti periodicamente (almeno ad ogni chiusura d'esercizio) e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Costi di sviluppo	3/5 anni
- Diritti di brevetto industriale	10 anni
- Diritti di know-how, di utilizzazione delle opere dell'ingegno e domini internet	2-10 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5/10 anni
- Altre immobilizzazioni immateriali	da 2 a 33 anni

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche (almeno annuali) per identificare eventuali perdite di valore (c.d. "impairment test"). Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al carrying amount, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.
La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi per l'attività di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali solo se:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi, normalmente individuato in un periodo fino a 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore.

Perdita di valore di attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.
Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di impairment. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore di recupero viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino trigger events.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il fair value è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. Si tiene pertanto conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produca flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene pertiene.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sulle più recenti e aggiornate stime previsionali predisposte ed approvate dalla Direzione Finanziaria. Tali stime previsionali coprono generalmente un periodo di quattro o cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quarto o quinto anno, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (c.d. "g rate"). I flussi di cassa attesi futuri sono quindi scontati (c.d. metodologia DCF – Discounted Cash Flows) al costo medio ponderato del capitale (o WACC – Weighted Average Cost of Capital).

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile.

A eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Units) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. Le perdite di valore di una unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- "Attività finanziarie non correnti": includono crediti e finanziamenti non correnti;
- "Attività finanziarie correnti": includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati);
- "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti": includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- "Passività finanziarie": si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie

Rilevazione, valutazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value oltre agli eventuali costi di transazione.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali, che non contengono una significativa componente di finanziamento, sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie valutate al fair value rilevato in contropartita delle altre componenti del conto economico complessivo (fair value through other comprehensive income);
- Attività finanziare valutate al fair value rilevato in contropartita del conto economico (fair value through profit or loss).

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico complessivo

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value through other comprehensive income se non è designata al fair value through profit or loss e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value through profit or loss sia al momento della loro rilevazione iniziale sia in sede di misurazione successiva come utili o perdite derivanti dalla variazione del fair value.

Rimozione dal bilancio

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili è cancellata in primo luogo, ovvero rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (cd. pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (cd. expected credit loss) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche e di mercato, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Passività finanziarie

Rilevazione, valutazione iniziale e successiva

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti, strumenti finanziari derivati, e un prestito obbligazionario. Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra i mutui e finanziamenti, o tra gli strumenti derivati designati come strumenti di copertura. Non ci sono passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non siano designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Successivamente, trattandosi di finanziamenti e prestiti, sono valutate al costo ammortizzato. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Per quel che concerne la variazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria il Gruppo valuta quando tale modifica possa configurarsi come "sostanziale" dando così luogo ad una derecognition contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale ("modification") la passività finanziaria non si estingue ed il Gruppo rileva a conto economico l'utile o la perdita derivante da tale modifica.

Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito, oltre il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali, viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/perdita.

Rimozione dal bilancio

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione, valutazione iniziale e successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse, commodity swap transaction e opzioni per l'acquisto di commodity per coprire, rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo della materia prima caffè verde o caffè lavati. È politica della società ricorrere a tali strumenti entro i limiti definiti dalle esigenze dell'attività caratteristica e non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative.

Al fini della contabilizzazione di tali strumenti finanziari derivati il Gruppo adotta quanto stabilito dall'IFRS 9.

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'hedge accounting include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- viene determinato un rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a fair value. Alle successive date di bilancio il fair value dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'hedge accounting le variazioni di fair value che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo fair value hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura;

(iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo hedge of a net investment of a foreign operation, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;

(v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti forward, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di fair value dovute a variazioni dell'intrinsic value sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dell'opzione dovute a variazioni del time value sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti forward, solo le variazioni di fair value dovute alla variazione del tasso spot sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dovute alla variazione dei punti forward sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'hedge accounting viene interrotto. In particolare, l'hedge accounting s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo fair value hedge, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il fair value hedge accounting viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a forecasted transactions e firm committments sono rappresentate in bilancio secondo il cash-flow hedge accounting model.

I derivati sono rilevati come attività se il fair value è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il fair value positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il fair value positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato adottando il costo medio ponderato.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni:
(i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
(ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a:
(a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
(b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
(c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
(d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:
(a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
(b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
(c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano;
(d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
(e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.
Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce ad alcuni membri dell'alta direzione ed ad altri beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale.

Il valore di tali pagamenti basati su azioni è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione (c.d. "grant date"). Il valore equo è determinato utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato nel periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Attività e passività destinate alla dismissione

Le voci attività e passività destinate alla dismissione includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate la cui vendita è altamente probabile nell'arco temporale di un anno in base ad uno specifico piano ed il cui valore contabile verrà recuperato, pertanto, principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la dismissione, i relativi ammortamenti sono sospesi. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate in una specifica voce del conto economico.

Variazione di principi contabili e informativa

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica che è stata emessa ma non è ancora efficace.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	mag-17 giu-20	1° gennaio 2023	19-nov-21	(UE) 2021/2036 23-nov-21
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dic-21	1° gennaio 2023	08-set-22	(UE) 2022/1491 09-set-22
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	(UE) 2022/357 03-mar-22
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1[1])	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	(UE) 2022/357 03-mar-22
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	mag-21	1° gennaio 2023	11-ago-22	(UE) 2022/1392 12-ago-22
Riforma Fiscale Internazionale - Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	mag-23	1° gennaio 2023	08-nov-23	(UE) 2023/2468 09-nov-23

[1] Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e "IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies" sono volte a migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche allo IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" prevede delle eccezioni dell'"initial recognition exemption" previste dallo IAS 12.25 (b) e IAS 12.24. La nuova disposizione impatta, nello specifico, la computazione delle imposte risultanti dall' "initial recognition".

Le modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors'' permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di ''accounting estimates''.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	set-22	1° gennaio 2024	20-nov-23	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	lug-20 ott-22	1° gennaio 2024	19-dic-23	UE 2023/2822 20 dicembre 2023

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.
Le modifiche allo IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa.
Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2023.

Descrizione	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'"equity method"
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	da definire
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	da definire

A gennaio 2024 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.
L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

- Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro in diversi Stati. Il management utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.
- Durata del leasing: determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività coerentemente con i piani pluriennali del Gruppo. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Tasso di attualizzazione dei leasing ricadenti nell'ambito IFRS 16 (incremental borrowing rate): il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing operativo e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il Gruppo ha stimato il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali ad esempio tassi di interesse di mercato per le diverse durate dei contratti di leasing.
- Ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile. La stima delle vite utili, anche con riferimento agli eventuali plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale, viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.
- Imposte: le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio. Le attività fiscali differite sono rilevate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della Direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Valutazione dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Informazioni di settore

La società Capogruppo non ha titoli negoziati o che possano essere a breve emessi per la negoziazione sui mercati finanziari e risulta quindi esentata dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria per settore, come richiesta dal IFRS 8.

Utile per azione

Il Gruppo non ha azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie negoziate o che possano essere a breve emesse per la negoziazione sui mercati finanziari; pertanto, non applica il principio IAS 33, che disciplina l'informativa da fornire sull'utile per azione.

Obiettivi e criteri di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa e garantire l'allineamento del risultato economico rispetto a quanto stabilito in sede di budget.
Tali rischi sono gestiti a livello centralizzato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, sulla base di linee guida concordate con il vertice aziendale. In particolare, l'attività di gestione dei rischi di mercato sulla materia prima, di cambio e di tasso di interesse è regolata da una policy di Gruppo approvata nel febbraio 2017 e aggiornata a fine 2021, che definisce il perimetro di esposizione, l'orizzonte temporale, i ruoli e le responsabilità, nonché gli strumenti derivati ammessi per la copertura per tali rischi.

Rischio prezzo materia prima

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione del prezzo della materia prima, dal momento che il mercato del caffè è molto volatile ed è influenzato sia da elementi macroeconomici (es. domanda e offerta) che da elementi di natura finanziaria (es. index funds, hedge funds, etc.).
L'obiettivo della gestione del rischio commodity è quello di stabilizzare il costo d'acquisto della materia prima, al fine di garantire il più possibile l'allineamento ai valori definiti in sede di previsione e piano pluriennale. Oltre a definire degli accordi a prezzo predefinito con i produttori, vengono utilizzati strumenti finanziari derivati con controparti bancarie specializzate nel settore agricolo, con orizzonte temporale al massimo pari a quello del piano pluriennale, sempre seguendo le linee guida definite nella Financial Risk Policy.
Nell'esercizio 2023, il Gruppo ha stipulato contratti derivati per l'acquisto di caffè verde, che coprono circa il 11% degli acquisti stimati di caffè per l'esercizio 2024. Gli accordi a prezzo predefinito con i produttori di caffè verde interessano circa il 26% degli acquisti di caffè stimati per l'esercizio 2024.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale, in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'euro, essenzialmente dollari americani, esponendosi al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Viene gestito il rischio di cambio economico, derivante dalle variazioni nel controvalore in euro dei flussi di cassa in divisa per effetto di un cambio diverso da quello definito in sede di previsione, e in parte anche il rischio di cambio contabile, per ridurre l'impatto di variazioni del tasso di cambio tra la data di fatturazione e quella di incasso. L'accentramento nella Capogruppo delle attività connesse alla gestione di tale rischio permette, ove possibile, il natural hedging tra i flussi previsionali in entrata e uscita. Sul saldo netto, sempre se superiore ai cinquecento mila euro annui, si decidono le eventuali operazioni di copertura in coerenza con quanto riportato nel budget/piano pluriennale e utilizzando gli strumenti finanziari definiti nella Financial Risk Policy.
Non è oggetto di gestione il rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.
Le operazioni su contratti derivati in cambi in essere al 31 dicembre 2023 sono descritte nella nota 22.

La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio del dollaro USA e del real brasiliano, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato del Gruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel fair value delle attività e passività monetarie in essere a fine esercizio, compresi i derivati in valuta estera, mentre quello sul patrimonio netto ante imposte comprende anche l'effetto della traduzione delle attività/passività nette delle società consolidate americane. L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

Rafforzamento/deprezzamento del tasso di cambio	Incremento/decremento dell'utile ante imposte	Incremento/decremento ante imposte sul patrimonio netto
5% EUR vs. USD	(692.485)	(2.165.379)
-5% EUR vs. USD	765.378	2.393.314
5% EUR vs. BRL	(581.455)	(157.882)
-5% EUR vs. BRL	642.661	632.824

Rischio tasso d'interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di incremento di oneri finanziari, mentre quelli a tasso fisso (tra i quali si annovera il prestito obbligazionario emesso nel 2015), comportano una potenziale variazione del fair value dei finanziamenti stessi.
Il rischio di tasso, in termini di incremento degli oneri finanziari, è gestito all'interno della Financial Risk Policy, dove si prevede l'utilizzo di strumenti di copertura finanziari.
Al 31 dicembre risultano in essere due contratti di Interest Rate Swap, le cui caratteristiche sono meglio descritte alla nota 17, dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante. Al 31 dicembre 2023, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 45% dei prestiti del Gruppo sono a tasso fisso (2022: 56%).

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito/credito finanziario a fine esercizio, l'utile del Gruppo prima delle imposte è influenzato dall'impatto sui prestiti a tasso variabile come segue:

Incremento/decremento dei punti base	Incremento/decremento dell'utile ante imposte
+100BPS	(548.918)
-100BPS	548.918

Rischio di credito

L'esposizione creditoria risulta suddivisa su un elevato numero di controparti e clienti. Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei clienti, tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili, in particolare in Italia. Tali regole, basate sulle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e serie statistiche di dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente, permettono una ridotta concentrazione del credito e minimizzano il rischio relativo. A fronte di modifiche delle condizioni di pagamento, vengono attivate misure di garanzia atte a tutelare i pagamenti. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Inoltre, a fronte dei crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale, il Gruppo provvede a stanziare adeguati fondi sulla base delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di quanto suggerito dal principio di riferimento, stimando le probabilità di default sulla base storica delle perdite pregresse e delle esperienze di incasso nei precedenti ventiquattro mesi.

In particolare, le percentuali di svalutazione nei precedenti ventiquattro mesi si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano similari andamenti di perdita storica (per area geografica e per classi di scaduto).

L'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali è riportata alla nota 20.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità del Gruppo di reperire, a condizioni economiche ottimali e con la tempistica corretta, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della funzione Finanza e Tesoreria, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, tra le quali si annoverano gli scoperti bancari, i finanziamenti bancari a medio lungo termine, un prestito obbligazionario e contratti di leasing finanziari.

La capacità di generazione di flussi di cassa operativi, l'articolazione delle scadenze dei debiti finanziari e l'affidamento di cui gode il Gruppo nel sistema bancario con la conseguente disponibilità di accesso alle fonti di finanziamento, consentono di giudicare ben presidiato il rischio di liquidità.

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovraprezzo azioni e tutte le altre riserve, ivi compreso gli utili a nuovo (patrimonio netto di Gruppo).
L'obiettivo principale della gestione del capitale è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.
Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto di indebitamento, derivante dal confronto tra il valore della posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nella posizione finanziaria netta i prestiti e finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari (ma non i debiti per leasing operativi), i contratti derivati, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Indebitamento finanziario netto a breve ed a medio termine	166.787.160	179.805.041
Valore netto dei contratti derivati	(2.405.759)	(1.034.713)
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti	(42.184.810)	(24.481.064)
Posizione finanziaria netta	**122.196.591**	**154.289.264**
Patrimonio netto di Gruppo	**164.694.936**	**149.031.985**
Rapporto PFN/Patrimonio netto di Gruppo	**74%**	**104%**

La gestione del capitale del Gruppo mira, tra l'altro, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti (escludendo i leasing operativi), che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di poter chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, né operazioni significative sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

Annual Report 2023

Note esplicative

Nota 1 - Ricavi di vendita

I ricavi al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 595.143,4 migliaia e si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti caffè.
Si fornisce in seguito una tabella di maggior dettaglio:

importi in migliaia di euro

Ricavi di vendita per area geografica	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
Italia	185.288	31,1%	181.436	31,9%
EMEA	221.660	37,3%	212.072	37,4%
Americhe	120.253	20,2%	107.305	18,9%
Asia e Resto del Mondo	67.942	11,4%	66.843	11,8%
TOTALE	**595.143**	**100%**	**567.656**	**100%**

L'andamento dei ricavi del Gruppo è stato caratterizzato da un trend di continua crescita registrando un incremento del 4,8% rispetto all'esercizio precedente grazie alle buone performance nei primari mercati in cui il Gruppo è presente.
Il Gruppo ha consolidato la propria posizione di leadership in Italia nel segmento super-premium del mercato, registrando un aumento del 2,1% rispetto al 2022, risultato guidato principalmente dai canali Out-of-Home (principalmente Ho.Re.Ca. e Retail) e dal canale online.
Anche l'area EMEA (esclusa l'Italia) è risultata in crescita del 4,5% rispetto al 2022, trainata dal positivo andamento dei principali mercati di riferimento, quali Spagna, Francia, Regno Unito e Grecia e dal rafforzamento del presidio in Medio Oriente, principalmente negli Emirati Arabi Uniti e in Turchia.
Le Americhe hanno registrato una crescita del 12,1% rispetto al 2022 (+15,1% a tassi di cambio costanti) per effetto delle performance positive sia nei canali Out-of-Home sia nei canali Home. In particolare, il canale online è cresciuto a doppia cifra (+16% rispetto al 2022) grazie al consolidamento della partnership con Amazon, che ha supportato la crescita organica del business, accelerando il tasso di acquisizione di nuovi clienti.
Il mercato asiatico, in crescita del 1,6% rispetto al 2022, ha beneficiato delle ottime performance dell'Australia (+71,5% rispetto al 2022) e Corea del Sud (+6,6% rispetto al 2022).
Nel 2023 il Gruppo ha perfezionato la strategia di go-to-market in Cina, dove è stato siglato un accordo di distribuzione esclusiva con il gruppo Hangzhou Onechance Tech (Chancemate) per lo sviluppo della presenza nei canali Home, in particolare sui principali e-tailers. La transizione al nuovo modello di business - che prevede la suddetta collaborazione con il distributore locale - ha portato la subsidiary cinese a chiudere l'anno in riduzione rispetto al 2022. Per il 2024, ci si attende un ritorno alla crescita, facendo leva sulla partnership con Chancemate, avviata con successo nell'ultimo trimestre del 2023.

importi in migliaia di euro

Ricavi di vendita per Prodotti	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
Prodotti caffè	525.371	88,3%	502.725	88,6%
Macchine espresso	27.295	4,6%	29.710	5,2%
Altri Prodotti	42.477	7,1%	35.221	6,2%
TOTALE	**595.143**	**100%**	**567.656**	**100%**

In linea con l'andamento dei canali, connotato dalla presenza sia dell'Home sia da una crescita dell'Out-of-Home, nel 2023 i ricavi dei prodotti caffè hanno registrato un incremento del 4,5% rispetto al 2022. L'incremento delle vendite della voce Altri Prodotti è riconducibile all'aumento delle vendite di prodotti a base di caffè (illycrema, instant coffee, cold-brew).

Nota 2 - Altri proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Plusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali	235.511	135.828	99.683
Contributi pubblici	2.204.160	1.837.440	366.720
Penali risoluzione contratto	156.117	165.108	(8.991)
Rimborso spese di trasporto	1.733.407	1.429.045	304.362
Altri proventi operativi	3.470.415	2.470.203	1.000.212
TOTALE	**7.799.611**	**6.037.624**	**1.761.987**

La voce "Altri proventi operativi" è pari a euro 7.799,6 migliaia nel 2023 (euro 6.037,6 migliaia nel 2022) e si compone di:

- "Altri proventi operativi" per euro 3.470,4 migliaia (euro 2.470,2 migliaia nell'esercizio precedente) prevalentemente riconducibili a proventi diversi per euro 747,9 migliaia correlati a collaborazioni con partner commerciali (euro 1.326,7 migliaia nell'esercizio precedente), risarcimenti danni diversi per euro 158,0 migliaia (euro 97,9 migliaia nell'esercizio precedente), dal rilascio del fondo svalutazione crediti per euro 91,7 migliaia, del fondo rischi per euro 1.117,3 migliaia e del fondo resi merce per euro 58,9 migliaia;
- "Contributi pubblici" pari a euro 2.204,2 migliaia (euro 1.837,4 migliaia nell'esercizio precedente), comprende i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo per euro 2.053,0 migliaia (euro 1.621,8 migliaia nell'esercizio precedente) ed i contributi ricevuti da illycaffè France S.A.S., quali contributi dello stato a supporto delle risorse inserite nell'azienda per la formazione professionale;
- "Rimborso spese di trasporto" pari a euro 1.733,4 migliaia (euro 1.429,0 migliaia nell'esercizio precedente) voce costituita principalmente da rimborsi di spese di trasporto iscritti a bilancio dalla consociata statunitense per euro 575,6 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 568,7 migliaia la 31 dicembre 2022), e dalla Capogruppo per euro 1.041,3 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 719,5 migliaia al 31 dicembre 2022);
- "Penali da risoluzione contratto" pari a euro 156,1 migliaia (euro 165,1 migliaia nell'esercizio precedente), voce che ricomprende le quote addebitate ai clienti a titolo di penalità in caso di risoluzione anticipata del contratto;
- "Plusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali" pari a euro 235,5 migliaia (euro 135,8 migliaia nell'esercizio precedente) che comprendono le plusvalenze iscritte nell'esercizio a seguito della dismissione di alcune attività materiali ed immateriali.

Nota 3 - Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(6.831.679)	6.849.757	(13.681.436)
TOTALE	**(6.831.679)**	**6.849.757**	**(13.681.436)**

La variazione rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti ha prodotto un effetto negativo a conto economico pari a euro 6.831,7 migliaia nel 2023 (positivo per euro 6.849,8 migliaia nel 2022). La variazione del periodo ha subito un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente ad una maggiore produzione immessa sul mercato a fine anno. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 19.

Nota 4 - Consumi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.086.699	(22.221.975)	35.308.674
Acquisti materie prime e generi diversi	145.627.200	164.680.465	(19.053.265)
Oneri su acquisti caffè	3.302.229	4.950.665	(1.648.437)
Macchine espresso, imballi, materiali pubblicitari	93.241.962	110.197.877	(16.955.915)
Acquisti diversi e altri	6.076.934	6.697.912	(620.978)
TOTALE	**261.335.024**	**264.304.945**	**(2.969.921)**

I "Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammontano a euro 261.335,0 migliaia nel 2023 (euro 264.305,0 migliaia nel 2022) in decremento di euro 2.970,0 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da attribuire principalmente alla voce "Acquisti materie prime e generi diversi" per euro 19.053,3 migliaia ed alla voce "Macchine espresso, imballi, materiali pubblicitari" per euro 16.956,0 migliaia, variazioni compensate dal consumo di materie prime a magazzino come si evince dalla voce "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiare, di consumo e merci" per euro 35.305,7 migliaia.
Nel corso dell'esercizio sono state rilevate operazioni di copertura effettuate dalla Capogruppo sulla commodity caffè per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per euro 532,8 migliaia, rispetto all'esercizio 2022 in cui non erano state effettuate.

Nota 5 - Costi per benefici ai dipendenti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Salari e stipendi	69.274.172	70.555.209	(1.281.037)
Oneri sociali	18.720.198	18.700.860	19.339
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.008.827	3.148.793	(139.967)
Altri costi del personale	4.509.551	5.960.031	(1.450.480)
Lavoro interinale	4.262.853	4.780.286	(517.434)
TOTALE	**99.775.600**	**103.145.179**	**(3.369.578)**

La voce "Costi per benefici ai dipendenti" è pari ad euro 99.775,6 migliaia nel 2023 (euro 103.145,2 migliaia nel 2022) in decremento di euro 3.369,6 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. In questa voce sono compresi, inoltre, gli "Altri costi del personale" relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente per euro 4.509,6 migliaia nel 2023 (euro 5.960,0 migliaia nel 2022), oltre ai costi per "Lavoro interinale" per euro 4.262,9 migliaia nel 2023 (euro 4.780,3 migliaia nel 2022).
La voce accoglie, inoltre, costi di natura non ricorrente legati al piano di riorganizzazione per euro 2,4 milioni.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti della società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 ed il numero medio nei due anni:

	2023	2022	Media anno corrente	Media anno precedente
Dirigenti	49	50	50	54
Impiegati e quadri/middle manager	830	875	853	884
Addetti alla produzione	309	305	307	330
TOTALE	**1.188**	**1.230**	**1.209**	**1.268**

Nota 6 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Spese per manutenzione e riparazioni	4.871.108	4.532.599	338.510
Spese di consulenza	6.889.504	7.834.742	(945.239)
Spese per assicurazione	1.376.140	1.577.011	(200.871)
Spese energia, simili e telefoniche	7.338.515	11.463.221	(4.124.706)
Spese marketing e comunicazione	22.465.757	18.032.803	4.432.954
Spese organizzazione vendita	10.818.677	9.531.657	1.287.020
Spese di viaggio	3.339.106	2.751.399	587.707
Spese di trasporto e navettaggio	25.848.679	27.697.651	(1.848.972)
Lavorazioni esterne	7.792.221	6.436.479	1.355.742
Spese di magazzinaggio	5.592.204	5.345.463	246.741
Compenso agli amministratori	5.795.977	6.196.409	(400.432)
Compenso ai sindaci	291.037	304.420	(13.383)
Spese industriali	5.390.276	5.458.065	(67.788)
Compenso organismo di vigilanza	70.000	75.322	(5.322)
Spese gestione mensa	734.331	705.354	28.977
Formazione personale	339.716	297.032	42.684
Servizi di pulizia e reception	1.760.502	2.018.590	(258.088)
Altri costi per servizi	8.624.667	7.222.530	1.402.136
TOTALE	**119.338.415**	**117.480.745**	**1.857.670**

La voce "Costi per servizi" è pari a euro 119.338,4 migliaia nel 2023 (euro 117.480,7 migliaia nel 2022). La voce in esame presenta in linea generale un incremento rispetto l'esercizio precedente di circa il 1,6%, dovuto principalmente all'incremento delle spese di marketing e comunicazione compensato dal costante controllo dei costi da parte del Gruppo in un contesto di estrema incertezza con forti incrementi di prezzo dei beni e servizi e delle fonti energetiche a livello mondiale oltre alla pressione inflazionistica.

Le "Spese marketing e comunicazione" includono le attività pubblicitarie e di marketing ideate e sviluppate di competenza dell'esercizio. Nel 2023 si registra un sostanziale incremento rispetto l'esercizio precedente per effetto dei costi di gestione della campagna di comunicazione globale, trasmessa in TV e attraverso i principali canali digital e stampa in Italia, Stati Uniti e Grecia.

Le "Spese energia, simili e telefoniche" rilevano un decremento principalmente riconducibile ad un maggiore controllo di queste voci di spesa congiunto ad una migliore contrattazione con i provider della telefonia mobile e di energia, oltre al trend in ribasso del costo energetico rispetto alla dinamica inflattiva del 2022.

Le "Spese di trasporto e navettaggio" registrano un significativo decremento riconducibile principalmente alla riduzione delle spese di nolo marittimo della Capogruppo - che ha avuto un significativo incrementato nel 2022 per poi riassestarsi nel 2023 - e grazie ad una migliore gestione del rapporto con i fornitori.

Le spese di "Lavorazione esterne" si riferiscono a commesse di lavorazioni presso terzisti.

La voce "Altri costi per servizi" accoglie tra gli altri costi per servizi di natura non ricorrente legati a consulenze su progetti di carattere straordinario per euro 0,2 milioni.

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni, sia presso la Capogruppo sia presso le imprese facenti parte dell'area di consolidamento, nonché i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG) incaricata della revisione legale del bilancio consolidato (questi ultimi comprensivi dei compensi per la revisione delle società controllate svolte dalla stessa società di revisione, dalla rete del revisore della Capogruppo o da altre società di revisione non appartenenti al network KPMG, nonché i compensi per i servizi diversi dalla revisione e quelli di consulenza fiscale e legale).

Descrizione	Compenso
Compenso Amministratori	5.795.977
Collegio Sindacale	291.037
Revisione legale della Capogruppo	120.141
Revisione contabile delle controllate e branch effettuate dalla rete della Capogruppo e altre società di revisione	553.563
Altri servizi di revisione prestati dalla società di revisione della Capogruppo	40.000

Nota 7 - Ammortamenti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	26.689.844	26.352.693	337.152
Ammortamento delle attività immateriali	8.077.059	8.531.378	(454.319)
Ammortamento dei diritti d'uso	7.674.910	9.666.955	(1.992.045)
TOTALE	**42.441.813**	**44.551.025**	**(2.109.212)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 26.689,8 migliaia nel 2023 (euro 26.352,7 migliaia nel 2022).
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 8.096,5 migliaia nel 2023 (euro 8.531,4 migliaia nel 2022).
Gli ammortamenti dei diritti d'uso sono pari ad euro 7.674,9 migliaia (euro 9.667,0 migliaia nel 2022). Il decremento è principalmente riconducibile alla chiusura di alcuni contratti di locazione di immobili per la gestione di punti vendita diretti.

Nota 8 - Perdita di valore attività non correnti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
A vita utile definita	3.614.035	947.393	2.666.642
A vita utile indefinita	1.903.000		1.903.000
TOTALE	**5.517.035**	**947.393**	**4.569.642**

La voce "Perdita di valore attività non correnti" è pari a euro 5.517,0 migliaia nel 2023 (euro 947,4 migliaia nel 2022). Nella voce "A vita utile definita" sono incluse le svalutazioni degli anticipi di immobilizzazioni a seguito dell'accordo transattivo concluso con un fornitore per la progettazione macchine caffè per euro 1,7 milioni sia per la svalutazione delle attrezzature caffè in comodato per euro 1,3 milioni da parte di illycaffè North America Inc.. Inoltre, la voce ricomprende la svalutazione per euro 195,2 migliaia rilevata dalla Capogruppo a seguito dell'attività di inventario fisico effettuato presso la sede di Trieste.
Inoltre, la voce "A vita utile indefinita" è ricompresa la svalutazione dell'avviamento del business illycaffè UK Ltd. per euro 1,9 milioni a seguito dell'impairment test come dettagliato nella nota 15.

Nota 9 - Altri costi operativi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Spese per godimento di beni di terzi	4.948.553	2.939.065	2.009.488
Perdite su crediti	1.803.490	1.738.293	65.197
Accantonamenti per rischi	2.753.011	637.789	2.115.222
Minusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali	211.925	576.755	(364.830)
Imposte e tasse indirette	4.463.052	5.084.891	(621.839)
Spese di rappresentanza e relazioni esterne	6.213.144	3.975.821	2.237.323
Gestione annualità e brevetti	397.799	429.293	(31.494)
Royalties passive	438.184	351.180	87.004
Quote associative	634.681	580.785	53.896
Contributi ambientali (CONAI e RAEE)	1.916.973	1.245.636	671.337
Altri costi operativi	3.076.456	6.658.788	(3.582.331)
TOTALE	**26.857.269**	**24.218.295**	**2.638.973**

L'incremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi prevalentemente all'incremento delle "Spese per godimento di beni di terzi", alle "Spese di rappresentanza e relazioni esterne" ed alla voce "Accantonamenti per rischi".
L'incremento delle "Spese di godimento beni di terzi" sono principalmente attribuibili al rinnovo di contratti per canoni software che hanno registrato un aumento di prezzo.

La voce "Spese di rappresentanza e relazioni esterne" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente determinato dalla partecipazione a fiere ed organizzazioni di eventi, in particolar modo, l'organizzazione del premio internazionale Ernesto Illy oltre ai costi della campagna di comunicazione sul mercato americano da parte di illy caffè North America Inc. per euro 1,3 milioni.
L'incremento della voce "Accantonamenti per rischi" riguarda principalmente accantonamenti per rischi fiscali e per rischi inerenti la rete di vendita come dettagliato nella Nota 29 di cui euro 1,4 milioni di natura non ricorrente.
La voce residuale "Altri costi operativi" è costituita prevalentemente da altri oneri di gestione per euro 2.249,6 migliaia, quali ad esempio i costi per i contributi esonerativi per euro 216,6 migliaia, dai costi per le operazioni a premio per euro 924,0 migliaia, oneri di utilità sociale per euro 637,1 migliaia e sopravvenienze passive per euro 96,5 migliaia.

Nota 10 - Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi su finanziamenti bancari e altri finanziatori	5.585.215	3.103.159	2.482.056
Interessi su altri debiti verso banche	950.981	156.168	794.813
Perdite su cambi realizzate	2.685.904	5.919.984	(3.234.080)
Perdite su cambi non realizzate	598.637	996.010	(397.374)
Differenze cambio passive operazioni diverse		88.631	(88.631)
Interessi passivi su contratti di leasing	855.911	1.025.245	(169.334)
Svalutazione derivati ed altre attività finanziarie	122.005	190.681	(68.676)
Altri oneri	1.612.657	1.571.365	41.292
TOTALE	**12.411.310**	**13.051.244**	**(639.934)**

Gli "Oneri finanziari" del periodo sono pari ad euro 12.411,3 migliaia in diminuzione di euro 640,0 migliaia rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'effetto positivo delle perdite su cambi realizzate e non realizzate (euro 3.284,5 migliaia nel 2023 a fronte di euro 6.916,0 migliaia nel 2022) compensato dall'effetto negativo degli interessi su finanziamenti bancari ed interessi su altri debiti verso le banche (euro 6.536,2 migliaia nel 2023 contro euro 3.259,3 migliaia nel 2022).
La voce "Altri oneri" è composta per la quasi totalità dall'importo dalla voce "Oneri e commissioni bancarie" per un importo pari a euro 1.528,0 migliaia (euro 1.445,3 migliaia nel 2022).
La voce "Svalutazione derivati ed altre attività finanziarie" comprende la svalutazione di crediti finanziari per euro 122,0 migliaia, che si stima non saranno più recuperabili.

Nota 11 - Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Utili su cambi non realizzati	693.744	628.133	65.611
Utili su cambi realizzati	2.573.850	4.809.291	(2.235.440)
Interessi attivi su finanziamenti	500	5.500	(5.000)
Rivalutazione derivati	173.184		173.184
Altri proventi	1.688.459	1.054.322	634.137
TOTALE	**5.129.737**	**6.497.246**	**(1.367.508)**

La voce "Proventi finanziari" pari ad euro 5.129,7 migliaia nel 2023 registra una riduzione di euro 1.367,5 migliaia rispetto al precedente esercizio (euro 6.497,2 migliaia), scostamento principalmente riconducibile all'effetto negativo degli utili sui cambi realizzati e non realizzati.
La voce "Altri proventi" è composta prevalentemente da:

- "Dividendi da altre imprese" per euro 219,0 migliaia quale dividendo da Kafea Terra Food & Drink SA;
- "Interessi attivi su crediti diversi" per euro 160,8 migliaia;
- "Proventi finanziari derivanti da titoli iscritti nelle attività corrente" per euro 682,8 migliaia.

Nota 12 - Utile (perdita) derivante da imprese collegate, altre imprese e joint ventures

Non si registrano, come nell'esercizio precedente, utili/perdite da imprese collegate, altre imprese e joint venture.

Nota 13 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	6.117.679	6.390.669	(272.990)
Imposte correnti relative ad esercizi precedenti	472.408	(207.060)	679.468
Imposte differite	3.269.813	(1.023.622)	4.293.435
TOTALE	**9.859.900**	**5.159.987**	**4.699.913**

Il carico fiscale dell'esercizio 2023 ammonta complessivamente ad euro 9.859,9 migliaia, come conseguenza dell'effetto netto di:

- imposte correnti per euro 6.117,7 migliaia;
- l'effetto negativo della fiscalità differita per euro 3.269,8 migliaia;
- imposte correnti relative ad esercizi precedenti che hanno generato un impatto negativo di euro 472,4 migliaia, derivante dal carico fiscale rideterminato sulla base delle dichiarazioni fiscali presentate rispetto alla liquidazione delle imposte effettuate in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle imposte correnti, l'onere fiscale è determinato sulla base del reddito imponibile derivante dal risultato dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali nominali vigenti nei Paesi di riferimento (per le società italiane del Gruppo rispettivamente il 24% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP).

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
IRES	3.436.556	4.188.789	(752.233)
IRAP	950.353	911.633	38.720
Altre imposte correnti	1.730.770	1.290.247	440.523
Imposte correnti	**6.117.679**	**6.390.669**	**(272.990)**
IRES	342.154	723.963	(381.809)
IRAP	73.536	8.721	64.814
Altre imposte differite (anticipate)	2.854.124	(1.756.306)	4.610.430
Imposte differite (anticipate)	**3.269.813**	**(1.023.622)**	**4.293.435**
Imposte esercizi precedenti	472.408	(207.060)	679.468
Imposte esercizi precedenti	**472.408**	**(207.060)**	**679.468**
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**9.859.900**	**5.159.987**	**4.699.913**

Il carico fiscale complessivo rispetto al risultato ante imposte si attesta al 29,4% rispetto al 27,6% dell'esercizio precedente, con un aumento di 2,7 p.p. rispetto all'esercizio precedente per l'effetto composto dell'incremento dell'utile ante imposte (+73,5% rispetto al 2022) mitigato da iniziative, sia di carattere straordinario e legate, in particolare, al Patent Box (euro 1,2 milioni) ed al BAPA (Bilateral Advance Price Agreement) negli Stati Uniti (euro 1,6 milioni), sia di natura recurring e legate al miglioramento della politica di transfer pricing.

Imposte differite attive

La tabella seguente illustra analiticamente la composizione delle imposte differite attive.

	31/12/2023		31/12/2022	
Descrizione	Ammontare Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	1.711.304	410.713	1.969.673	472.722
Ammortamento marchi	1.242.926	346.776	1.286.132	358.831
Ammortamento avviamento	1.356.566	378.482	1.495.213	417.165
Differenze cambio negative non realizzate	2.250.731	540.175	1.722.993	413.518
Altri accantonamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	15.125.339	4.135.248	16.013.461	4.374.404
Compensi amministratori	1.504.886	361.173	1.402.766	336.664
Ammontare imposte anticipate derivanti dal consolidamento delle società controllate		8.956.496		10.015.784
Totale imposte anticipate		**15.129.063**		**16.389.087**

Imposte differite passive

La tabella seguente illustra analiticamente la composizione delle imposte differite passive.

	31/12/2023		31/12/2022	
Descrizione	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Dividendi rilevati per competenza	221.883	53.253	2.950	708
Utili su cambi non realizzati	1.161.473	278.754	623.018	149.524
Strumenti finanziari derivati	2.232.571	535.817	1.034.713	248.331
Ammontare imposte differite derivanti da società consolidate integralmente		2.198.312		847.970
Totale fondo per imposte, anche differite		**3.066.136**		**1.246.533**

Si precisa che la variazione del fondo imposte differite passive relativo agli strumenti finanziari derivati, complessivamente pari ad euro 287,5 migliaia, non ha interessato l'onere fiscale differito di conto economico, ma è stata imputata direttamente a rettifica della posta di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", essendo legata a strumenti finanziari derivati qualificati di copertura e, conseguentemente, registrati direttamente nel patrimonio netto.

Nota 14 - Immobili, impianti e macchinari

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Terreni e fabbricati	40.254.269	41.704.268	(1.449.998)
Impianti e macchinari	28.615.346	31.491.445	(2.876.100)
Attrezzature industriali e commerciali	35.847.997	32.462.703	3.385.293
Migliorie su beni di terzi	2.506.895	2.909.659	(402.764)
Altre attività materiali	6.775.629	5.906.497	869.132
Attività materiali in corso e acconti	5.610.628	3.801.912	1.808.716
TOTALE	**119.610.763**	**118.276.484**	**1.334.279**

La voce "Attività materiali" è pari a euro 119.610,8 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 118.276,5 migliaia al 31 dicembre 2022) e si compone di:

- "Terreni e fabbricati", pari ad euro 40.254,3 migliaia al 31 dicembre 2023, con un decremento di euro 1.450,0 migliaia rispetto al precedente esercizio. La variazione dell'esercizio è principalmente riferibile all'ammortamento del periodo parzialmente compensato dagli incrementi dell'anno;
- "Impianti e macchinari", pari ad euro 28.615,3 migliaia al 31 dicembre 2023, con un decremento di euro 2.876,1 migliaia. La variazione del periodo è principalmente riferibile all'effetto degli ammortamenti per euro 7.266,0 migliaia oltre alle dismissioni per un valore netto di euro 107,9 migliaia ed investimenti per euro 3.204,2 migliaia, questi utlimi prevalentemente riferibili ai costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione di impianti produttivi, in particolare sono stati effettuati investimenti finalizzati all'ottimizzazione di una nuova isola di macinazione nel reparto dei barattoli da 250 grammi e all'efficientamento dei reparti, investimenti volti, anche a rispettare l'impegno preso a ridurre i consumi installando anche molti impianti elettrici adeguati;
- "Attrezzature industriali e commerciali", che ammontano ad euro 35.848,0 migliaia al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 3.385,3 migliaia principalmente riferibile all'acquisto di attrezzature professionali da caffè concesse in comodato e/o locazione alla clientela e per l'acquisizione ed innovazione di impianti di stampa utilizzati per la produzione di prodotti del sistema Iperespresso;
- La voce "Migliorie sui beni di terzi" per euro 2.506,9 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 2.909,7 migliaia al 31 dicembre 2022) è principalmente riconducibile a lavori di restauro di punti vendita a gestione diretta;
- "Altre attività materiali", pari ad euro 6.775,6 migliaia (euro 5.906,5 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono ad investimenti effettuati dalle società del Gruppo prevalentemente per attrezzature elettroniche, mobili ed arredi d'ufficio, attrezzature di laboratorio, arredi per fiere e manifestazioni, costruzioni leggere, arredamento bar di illy e per l'acquisto di automezzi;
- "Attività materiali in corso ed acconti" si riferisce alla realizzazione di opere non ancora completate, con particolare riferimento alla ricerca ed innovazione nell'ambito di macchine professionali d'avanguardia e alla realizzazione di prodotti sostenibili che soddisfino i requisiti dell'economia circolare come la riduzione di imballi e la completa riciclabilità. Inoltre, in corso d'opera, è iscritta la linea impiantistica riferita alle capsule compostabili.
  I decrementi riflettono la riclassifica operata nell'esercizio alle specifiche immobilizzazioni materiali di riferimento.

Si riporta di seguito la tabella con i dettagli delle variazioni, in cui si evidenzia la riduzione sia del costo storico sia del relativo fondo ammortamento e svalutazione, se esistente, prevalentemente a seguito dell'attività di inventario fisico svolta dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio che ha interessato l'intero sito produttivo di Trieste.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Imm. in corso e acconti a fornitori	Totale immobili, impianti e macchinari
Costo storico 01/01/2022	**68.636.522**	**141.902.054**	**156.592.906**	**44.225.187**	**8.629.278**	**5.256.612**	**425.242.559**
Incremento	317.308	3.959.520	15.742.341	1.686.842	1.355.952	3.808.824	26.870.788
Decrementi		(7.533.557)	(3.960.451)	(1.116.635)	(1.782.187)	(1.239)	(14.394.068)
Differenze cambio		(10.197)	730.282	152.637	83.114		955.835
Altri movimenti	(99.125)	2.347.261	(316.984)	105.276	251.883	(2.409.633)	(121.322)
Costo storico 31/12/2022	**68.854.705**	**140.665.082**	**168.788.094**	**45.053.307**	**8.538.040**	**6.654.564**	**438.553.792**
Fondo ammortamento 01/01/2022	**(25.452.461)**	**(108.368.981)**	**(125.018.352)**	**(38.145.650)**	**(5.485.286)**		**(302.470.729)**
Incrementi	(1.698.113)	(7.732.742)	(13.430.670)	(1.937.289)	(1.636.102)		(26.434.916)
Decrementi		7.377.329	3.674.522	1.036.922	1.551.163		13.639.937
Differenze cambio		10.171	(234.281)	(110.668)	(5.688)		(340.466)
Altri movimenti	137	(11.294)	81.891	60.868	(52.469)		79.133
Fondo ammortamento 31/12/2022	**(27.150.437)**	**(108.725.517)**	**(134.926.889)**	**(39.095.817)**	**(5.628.381)**		**(315.527.041)**
Fondo svalutazione		**(448.119)**	**(570.811)**	**(50.993)**		**(2.852.653)**	**(3.922.576)**
Decrementi			132.935				132.935
Differenze cambio			(13.232)				(13.232)
Svalutazioni			(947.393)				(947.393)
Fondo svalutazione		**(448.119)**	**(1.398.502)**	**(50.993)**		**(2.852.653)**	**(4.750.267)**
Valore netto contabile 31/12/2022	**41.704.268**	**31.491.445**	**32.462.703**	**5.906.497**	**2.909.659**	**3.801.912**	**118.276.484**
Costo storico 01/01/2023	**68.854.705**	**140.665.082**	**168.788.094**	**45.053.307**	**8.538.040**	**6.654.564**	**438.553.792**
Incrementi	202.687	3.204.179	20.843.409	2.274.402	285.980	4.419.488	31.230.145
Decrementi	(263.674)	(29.614.330)	(5.844.166)	(14.279.998)	(1.720.905)	(1.915.428)	(53.638.502)
Differenze cambio		(1.470)	(452.731)	(59.848)	(78.129)		(592.179)
Altri movimenti	124.597	1.201.575	(199.868)	246.677	370.963	(2.075.772)	(331.829)
Costo storico 31/12/2023	**68.918.314**	**115.455.035**	**183.134.909**	**33.234.540**	**7.395.949**	**7.082.852**	**415.221.599**
Fondo ammortamento 01/01/2023	**(27.150.437)**	**(108.725.517)**	**(134.926.889)**	**(39.095.817)**	**(5.628.381)**		**(315.527.041)**
Incrementi	(1.683.944)	(7.265.928)	(15.289.480)	(1.569.773)	(880.720)		(26.689.844)
Decrementi	170.337	29.506.450	4.115.996	14.152.257	1.635.888		49.580.928
Differenze cambio		1.128	338.412	63.754	67.596		470.890
Altri movimenti		64.866	669.653	(9.333)	(83.437)		641.750
Fondo ammortamento 31/12/2023	**(28.664.044)**	**(86.419.001)**	**(145.092.308)**	**(26.458.911)**	**(4.889.054)**		**(291.523.317)**
Fondo svalutazione		**(448.119)**	**(1.398.502)**	**(50.993)**		**(2.852.653)**	**(4.750.267)**
Decrementi	93.338	121.432	518.590	60.968		1.915.428	2.709.755
Differenze cambio			70.401				70.401
Svalutazioni	(93.338)	(94.001)	(1.385.094)	(9.975)		(535.000)	(2.117.408)
Fondo svalutazione		**(420.688)**	**(2.194.605)**			**(1.472.224)**	**(4.087.518)**
Valore netto contabile 31/12/2023	**40.254.269**	**28.615.346**	**35.847.997**	**6.775.629**	**2.506.895**	**5.610.628**	**119.610.763**

Nota 15 - Attività immateriali

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Avviamento	12.336.094	14.419.907	(2.083.812)
Costi di sviluppo	4.193.303	1.325.085	2.868.218
Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili	2.805.378	3.258.899	(453.521)
Altre attività immateriali	8.954.833	8.490.435	464.398
Attività immateriali in corso e acconti	10.235.394	12.300.902	(2.065.507)
TOTALE	**38.525.003**	**39.795.227**	**(1.270.225)**

La voce "Attività immateriali" è pari a euro 38.525,0 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 39.795,2 migliaia al 31 dicembre 2022), e si compone di:

- "Costi di sviluppo" pari a euro 4.193,3 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 1.325,1 migliaia al 31 dicembre 2022) che comprendono la capitalizzazione di costi di sviluppo di nuovi prototipi di macchine espresso e di nuovi progetti volti, nel rispetto dell'ambiente e della natura, a perseguire nello smaltimento in linea con le regole di etica e di riciclo nel complesso giro vitale delle capsuledi caffè.
- "Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili" che includono i diritti su marchi, oltre alle licenze in uso di software. Inoltre, la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio principalmente in relazione ai diritti riconosciuti a nuovi artisti per i decori creati sulle tazzine illy Art Collection oltre ai nuovi design per macchine espresso.

Si riporta di seguito la tabella con i dettagli delle variazioni:

	Avviamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale altre attività immateriali
Costo storico 01/01/2022	**14.641.633**	**16.837.329**	**23.055.224**	**62.120.265**	**9.413.200**	**126.067.652**
Incremento		192.744	489.699	3.424.754	4.006.257	8.113.454
Decrementi		(371.747)	(20.015)	(379.581)	(95.785)	(867.129)
Differenze cambio	(91.424)		(6.646)	603.631	18.867	524.427
Altri movimenti	(130.302)	75.018	152.479	568.018	(780.797)	(115.584)
Costo storico 31/12/2022	**14.419.907**	**16.733.344**	**23.670.741**	**66.337.087**	**12.561.742**	**133.722.821**
Fondo ammortamento 01/01/2022	**0**	**(14.700.471)**	**(18.745.681)**	**(51.150.397)**		**(84.596.549)**
Incrementi		(1.078.164)	(1.549.285)	(5.793.333)		(8.420.782)
Decrementi		370.377	18.363	37.645		426.384
Differenze cambio			4.823	(558.758)		(553.935)
Altri movimenti		(1)	(140.062)	(7.851)		(147.914)
Fondo ammortamento 31/12/2022	**0**	**(15.408.259)**	**(20.411.842)**	**(57.472.694)**		**(93.292.795)**
Fondo svalutazione 01/01/2022				**(373.958)**	**(260.840)**	**(634.798)**
Fondo svalutazione 31/12/2022				**(373.958)**	**(260.840)**	**(634.798)**
Valore netto contabile 31/12/2022	**14.419.907**	**1.325.085**	**3.258.899**	**8.490.435**	**12.300.902**	**39.795.227**
Costo storico 01/01/2023	**14.419.907**	**16.733.344**	**23.670.741**	**66.337.087**	**12.561.742**	**133.722.821**
Incremento	5.519	1.717.689	782.463	4.456.219	3.974.603	10.936.492
Decrementi	(77.650)			(349.813)	33.986	(393.477)
Svalutazioni	(1.893.000)					(1.893.000)
Differenze cambio	23.172		683	(362.485)	(7.904)	(346.535)
Altri movimenti	(141.853)	2.628.227	100.800	5.848.039	(4.569.565)	3.865.648
Costo storico 31/12/2023	**12.336.094**	**21.079.261**	**24.554.687**	**75.929.047**	**11.992.861**	**145.891.950**
Fondo ammortamento 01/01/2023	**0**	**(15.408.259)**	**(20.411.842)**	**(57.472.694)**		**(93.292.795)**
Incrementi		(1.477.698)	(1.337.599)	(5.261.715)		(8.077.012)
Decrementi				317.479		317.479
Differenze cambio			(68)	349.616		349.548
Altri movimenti			200	(4.532.941)		(4.532.741)
Fondo ammortamento 31/12/2023	**0**	**(16.885.957)**	**(21.749.309)**	**(66.600.256)**		**(105.235.522)**
Fondo svalutazione 01/01/2023				**(373.958)**	**(260.840)**	**(634.798)**
Svalutazioni					(1.496.627)	(1.496.627)
Altri movimenti						0
Fondo svalutazione 31/12/2023	**0**			**(373.958)**	**(1.757.467)**	**(2.131.425)**
Valore netto contabile 31/12/2023	**12.336.094**	**4.193.303**	**2.805.378**	**8.954.833**	**10.235.394**	**38.525.003**

Gli incrementi della voce "Altre attività immateriali" si riferiscono principalmente investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'aggiornamento del sistema informativo integrato (ERP).

L'incremento nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta principalmente i costi relativi a progetti sull'aggiornamento dell'attuale sistema informativo integrato Oracle JD Edwards utilizzato dal Gruppo e ad innovazioni tecnologiche su macchine espresso ancora in corso d'opera. Sono inoltre inclusi i costi per la nuova impostazione del website-design, per migliorie effettuate su punti vendita a gestione diretta ed implementazione di sistemi per la conservazione digitale dei documenti, per la gestione fatture, note spese e gestionali del personale.

Avviamento e attività immateriali con vita utile indefinita

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Avviamento	12.336.094	14.419.907	(2.083.812)
Totale attività a vita utile indefinita	**12.336.094**	**14.419.907**	**(2.083.812)**

La voce si riferisce principalmente ai valori determinati in sede di acquisizione del business Mitaca S.r.l. e di illycaffè UK Ltd.. I restanti valori sono per lo più connessi ad acquisizioni minori effettuate dalle branch della Capogruppo.
L'avviamento è considerato un bene a vita utile indefinita e pertanto non è oggetto di ammortamento, ma è almeno annualmente sottoposto a verifica di riduzione di valore (cd. impairment test) in sede di chiusura di bilancio.
Il Gruppo ha, dunque, sottoposto a verifica di recuperabilità il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo dell'avviamento, per ciascuna entità generatrice di cassa (CGU), intesa quale entità rispetto alla quale il management monitora i propri flussi.

Con riferimento al business illycaffè UK Ltd., il test di impairment è stato effettuato con riferimento alla CGU di riferimento identificata nella società illycaffè UK Ltd., società operante nella distribuzione di prodotti a base caffè nel mercato inglese. Con riferimento all'avviamento derivante dall'acquisizione del business Mitaca, si segnala che nel corso del 2022 la società Mitaca S.r.l., in un'ottica di semplificazione e riorganizzazione gestionale del gruppo, è stata fusa in illycaffè S.p.A. e pertanto ai fini del test di impairment si è considerato come CGU di riferimento la illycaffè S.p.A.. Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (cd. discounted cash flows), considerando i flussi di cassa previsti dal management nel piano industriale fino al 2028 (sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 novembre 2023), oltre il terminal value, calcolato come valore attuale della rendita perpetua. Ai fini del calcolo del terminal value è stato considerato il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno del periodo di previsione esplicita, sulla base di un tasso di crescita ("g") coerente con il mercato di riferimento della CGU pari al 2%.
Ai fini dell'attualizzazione il management ha identificato un tasso WACC pari a 8,9% che pondera il costo del debito con quello dei mezzi propri, considerando le caratteristiche dei mercati in cui operano le CGU. Per la determinazione del WACC sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- sul costo del capitale proprio considerando un tasso privo di rischio;
- un premio per il rischio azionario di mercato ed un premio addizionale al rischio;
- un coefficiente beta unlevered;
- il costo del debito lordo, comprensivo dello spread;
- aliquota fiscale di riferimento della singola CGU;
- il rapporto fra debito e patrimonio netto.

Il test di impairment ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione della CGU illycaffè UK per euro 1.893,0 migliaia. L'ulteriore differenza rispetto al 31 dicembre 2022 è relativa a differenze cambio.

Nota 16 - Attività per diritti d'uso

	Store & Buildings	Mezzi di trasporto	Attrezzature industriali e commerciali	Altri diritti d'uso	Totale
Costo storico 01/01/2022	**36.349.473**	**4.809.752**	**1.112.896**	**1.791.788**	**44.063.910**
Incremento	5.591.743	1.667.431	147.470	1.121.595	8.528.239
Decrementi	(7.649.904)	(1.316.692)	(31.260)	(446.535)	(9.444.392)
Altri movimenti	802.996				802.996
Differenze cambio	256.577	(1.999)		16.259	270.838
Costo Storico 31/12/2022	**35.350.886**	**5.158.492**	**1.229.105**	**2.483.108**	**44.221.591**
Incremento	4.880.518	1.920.803	13.848	213.516	7.028.685
Decrementi	(6.629.026)	(1.855.485)	(206.991)	(545.083)	(9.236.585)
Differenze cambio	(197.821)	5.157		(11.427)	(204.091)
Costo storico 31/12/2023	**33.404.558**	**5.228.967**	**1.035.962**	**2.140.113**	**41.809.600**
Fondo ammortamento 01/01/2022	**(10.076.778)**	**(2.519.933)**	**(502.681)**	**(837.487)**	**(13.936.879)**
Incrementi	(7.069.057)	(1.614.043)	(252.573)	(744.182)	(9.679.854)
Decrementi	3.257.568	1.038.268	31.260	445.499	4.772.596
Differenze cambio	15.105	1.481		(5.366)	11.220
Fondo ammortamento 31/12/2022	**(13.873.162)**	**(3.094.226)**	**(723.993)**	**(1.141.536)**	**(18.832.917)**
Incrementi	(5.392.738)	(1.426.731)	(239.744)	(615.697)	(7.674.910)
Decrementi	3.619.560	1.693.773	206.991	511.314	6.031.638
Differenze cambio	151.159	(4.248)		6.280	153.192
Fondo ammortamento 31/12/2023	**(15.495.181)**	**(2.831.432)**	**(756.747)**	**(1.239.638)**	**(20.322.997)**
VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2022	**21.477.724**	**2.064.266**	**505.112**	**1.341.572**	**25.388.673**
VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2023	**17.909.377**	**2.397.535**	**279.215**	**900.475**	**21.486.602**

Le società del Gruppo, in qualità di locatarie, hanno presentato separatamente i diritti d'uso nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riferiti ai soli leasing operativi, mentre quelli finanziari sono stati inseriti nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà. Ciò soprattutto al fine di isolare le passività correnti e non correnti correlate ai leasing operativi rispetto a quelli finanziari. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte.

Gli incrementi delle attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel corso dell'esercizio sono relativi ai rinnovi dei contratti di locazione esistenti in particolare relativi ai punti vendita a gestione diretta o capannoni industriali.

I decrementi sono relativi alla riduzione della durata di alcuni lease oltre alla sostituzione della location di alcuni uffici ed alla chiusura di punti vendita.

Nota 17 - Attività finanziarie non correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Altri crediti finanziari	1.860.287	2.510.099
Altre partecipazioni	16.794.268	16.794.268
Strumenti finanziari derivati attivi	324.837	660.877
Totale attività finanziarie non correnti	**18.979.393**	**19.965.245**

La voce "Attività finanziarie non correnti" è pari a euro 18.979,4 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 19.965,2 migliaia al 31 dicembre 2022) e si compone di:

- "Altri crediti finanziari" per euro 1.860,3 migliaia che accoglie i crediti finanziari dell'attività di finanziamento posta in essere dalla Bar Finance International S.p.A.;
- "Altre Partecipazioni" per euro 16.794,3 migliaia che accoglie la partecipazione della Capogruppo pari al 100% del capitale della illycafè AG, con sede in Svizzera a Thalwil, che non si qualifica come partecipazione di controllo in virtù del riconoscimento del diritto di usufrutto ai precedenti soci per un periodo di tempo definito come pattuito nella transazione d'acquisto quote;
- "Strumenti finanziari derivati attivi" pari ad euro 324,8 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 660,9 migliaia al 31 dicembre 2022), relativi a due contratti di "Interest Rate Swap" commentati nel seguito.

La movimentazione delle partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

	Costo di acquisto 31/12/2022	Fondo svalutazione 31/12/2022	Valore netto iniziale 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Costo di acquisto 31/12/2023	Fondo svalutazione 31/12/2023	Valore netto finale 31/12/2023
CAAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	5		5			5		5
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	247.000		247.000			247.000		247.000
OCM S.r.l.	2.169		2.169			2.169		2.169
CONAI	1.605		1.605			1.605		1.605
ERP Italia Srl - RAEE	4.010		4.010			4.010		4.010
Illycafè Thalwil AG	15.959.946		15.959.946			15.959.946		15.959.946
Consorzio E.S.E.	3.533		3.533			3.533		3.533
Little Italy Espresso Machines SL	120.202	(120.202)	0			120.202	(120.202)	0
Trieste Convention Center	576.000		576.000			576.000		576.000
TOTALE	**16.914.471**	**(120.202)**	**16.794.268**	**0**	**0**	**16.914.471**	**(120.202)**	**16.794.268**

Operazioni su tassi d'interesse

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha in essere due contratti di "Interest Rate Swap", con fair value positivo, le cui principali caratteristiche e il valore contabile corrispondente al fair value a tale data sono rappresentati nella successiva tabella.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2023	Fair value al 31/12/2023	Tasso Fisso (Pagato)	Tasso Variabile (Incassato)	Floor
IRS	apr-20	apr-25	EUR	7.500.000	278.102	(0,100%)	Euribor 6M	0
IRS	nov-20	nov-25	EUR	1.510.386	46.735	(0,300%)	Euribor 3M	-0,012
				9.010.386	**324.837**			

Trattasi di contratti sottoscritti dalla Capogruppo con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e attraverso i quali la società è in grado di "convertire" parte del suo indebitamento da tasso variabile a tasso fisso. Il fair value di tali strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da input desumibili dal mercato (fonte Bloomberg).

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo aveva in essere due contratti di "Interest Rate Swap", con fair value positivo, le cui principali caratteristiche e il valore contabile corrispondente al fair value a tale data sono rappresentati nella successiva tabella.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2023	Fair value al 31/12/2023	Tasso Fisso (Pagato)	Tasso Variabile (Incassato)	Floor
IRS	apr-20	apr-25	EUR	12.500.000	557.775	(0,100%)	Euribor 6M	Copertura
IRS	nov-20	nov-25	EUR	2.257.771	103.102	(0,300%)	Euribor 3M	Copertura
				14.757.771	**660.877**			

Nota 18 - Altre attività non correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	833.322	949.388
Totale altre attività non correnti	**833.322**	**949.388**

La voce "Altre attività non correnti" è pari a euro 833,3 migliaia al 31 dicembre 2023 ed è costituita per la sua totalità da depositi cauzionali.

Nota 19 - Rimanenze

	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.809.994	72.146.037
Prodotti in corso di lavorazione	1.729.919	1.580.421
Prodotti finiti	52.167.691	63.513.726
Acconti	259.616	621.064
Totale Rimanenze	**114.967.220**	**137.861.248**

La voce "Rimanenze" è pari a euro 114.967,2 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 137.861,2 migliaia al 31 dicembre 2022). Il decremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 22.894,0 migliaia è da attribuirsi essenzialmente al decremento delle scorte di materie prime e prodotto finito in giacenza alla fine dell'esercizio presso le società del Gruppo.
Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 8.652,3 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione:

	2023	2022
Saldo iniziale	**(7.344.853)**	**(6.648.355)**
Accantonamento	(2.968.800)	(3.898.725)
Utilizzi e rilasci	1.591.995	3.111.098
Altri movimenti		202.933
Differenze cambio	69.357	(111.804)
Saldo Finale	**(8.652.301)**	**(7.344.853)**

Nota 20 - Crediti commerciali

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	102.866.948	97.014.290
Crediti verso società controllante	21.683	3.860
Crediti verso controllate dalla controllante		18.180
TOTALE	**102.888.632**	**97.036.330**

La voce "Crediti commerciali", al lordo del fondo svalutazione crediti, è pari a euro 102.888,6 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 97.036,3 migliaia al 31 dicembre 2022) e si compone di:

- "Crediti verso clienti", il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlato all'aumento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio oltre ad un aumento dei giorni medi di incasso rispetto all'esercizio precedente, anche in virtù di alcune mutate condizioni commerciali prevalentemente riferibili al canale Export;
- "Credito verso società controllante", include i crediti commerciali verso la Gruppo illy S.p.A.;
- "Crediti verso altre parti correlate" in cui venivano iscritti i crediti commerciali verso le società controllate dalla holding capogruppo. A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 con la cessione

della maggioranza del Polo del Gusto S.r.l. da parte della Gruppo Illy S.p.A., i relativi crediti commerciali sono ora ricompresi nella voce "Crediti verso clienti".

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 7.323,1 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 7.184,6 migliaia al 31 dicembre 2022), stanziato in funzione di un modello di stima che tiene conto, oltre che della stima di perdita sui crediti deteriorati, anche delle perdite attese sui crediti attualmente in bonis in essere, in ossequio ai dettami dell'IFRS9 e del concetto di Expected Credit Loss.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	**(7.184.560)**	**(7.611.975)**	**427.415**
Accantonamenti	(1.699.410)	(1.689.634)	(9.776)
Utilizzi e rilasci	1.524.255	2.201.775	(848.718)
Differenze cambio	36.652	(25.971)	62.624
Variazioni perimetro consolidamento		(58.754)	58.754
Saldo alla fine dell'esercizio	**(7.323.063)**	**(7.184.560)**	**(138.504)**

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti si è incrementato per euro 1.699,4 migliaia a titolo di accantonamento e ridotto per euro 1.524,3 migliaia a titolo di utilizzo o rilascio.

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una valutazione del merito creditizio dei clienti, per i quali vengono stabiliti limiti di credito individuali. I crediti aperti verso clienti e le attività derivanti da contratto sono regolarmente monitorati. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment (area geografica e fasce di scaduto).

Il calcolo si basa sia sulla probabilità di recupero del credito, sia su una analisi storica delle perdite su crediti, che per altro non sono mai risultate di importo significativo.

Inoltre, i crediti commerciali deteriorati sono oggetto di specifica svalutazione se portati in contenzioso.

L'accantonamento operato nel corso dell'esercizio risente dello stanziamento effettuato a fronte dell'adeguamento delle perdite attese sui crediti ancora in bonis e sulle diverse fasce di scaduto non oggetto di svalutazione specifica.

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per area geografica dei crediti commerciali, che non tiene conto del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Italia	42.680.030	42.988.105
UE	27.495.236	23.090.828
Extra UE	32.713.365	30.957.397
Totale crediti commerciali	**102.888.632**	**97.036.330**

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	102.888.632	97.036.330
Fondo svalutazione crediti	(7.323.063)	(7.184.560)
TOTALE	**95.565.568**	**89.851.771**

Nota 21 - Crediti per imposte correnti

La comparazione di tali crediti con quelli dell'esercizio precedente è riportata nella tabella seguente.

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per imposte correnti	7.333.215	7.034.224
TOTALE	**7.333.215**	**7.034.224**

Nota 22 - Attività finanziarie correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Altri crediti finanziari	510.382	409.817
Strumenti finanziari derivati attivi	2.080.922	373.836
Altri titoli	10.354.367	7.490.950
Totale attività finanziarie correnti	**12.945.670**	**8.274.603**

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a euro 12.945,7 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 8.274,6 al 31 dicembre 2022). Tale voce comprende, per euro 10.354,4 migliaia, investimenti di disponibilità liquide bancarie immediatamente smobilizzabili effettuati da Experimental Agricola do Brasil Ltda (euro 4.913,0 migliaia), da illy Sud America comercio, importacao e exportacao Ltda (euro 537,5 migliaia) e da illycaffè Shanghai Co. Ltd. (euro 4.903,9 migliaia).

Il saldo della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023 è altresì costituito dal valore positivo per euro 2.081,0 migliaia (euro 373,8 migliaia nel 2022) relativo ad alcuni strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Le tabelle che seguono presentano gli strumenti finanziari derivati attivi in essere al 31 dicembre 2023 (derivati su caffè, tassi e su cambi) e alla fine del precedente esercizio (derivati su caffè e su tassi), le loro principali caratteristiche ed il valore di iscrizione corrispondente al fair value a tali date, calcolato utilizzando gli elementi forniti dall'applicazione Mars di Bloomberg.

Operazioni su acquisti di caffè

Al 31 dicembre 2023 la società ha in essere operazioni di copertura degli acquisti di caffè per un totale di circa 3.589 tonnellate. Gli strumenti utilizzati dalla Società sono denominati "Commodity Swap Transaction". Il valore positivo dei "Commodity Swap Transaction" al 31 dicembre 2023 è pari a euro 2.327,8 migliaia.

I contratti Swap prevedono alla data di scadenza del derivato la liquidazione del differenziale fra il prezzo di acquisto definito alla data di accensione del derivato e quello della commodity sottostante, rilevato sulla Borsa del caffè di New York.

Trattandosi di operazioni di copertura di flussi finanziari poste in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad operazioni altamente probabili, la Società ha rilevato nello Stato Patrimoniale il fair value degli strumenti di copertura alimentando in contropartita la voce di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", in conformità con quanto previsto dall'OIC 32.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Controvale Sottostante in EUR	Fair value al 31/12/2023
SWAP	ago-23	feb-24	8.471.946	1.774.995
SWAP	ago-23	apr-24	953.281	552.770
			9.425.226	**2.327.766**

Al 31 dicembre 2022 la società la voce in esame era composta dal valore positivo assunto dai seguenti contratti derivati di copertura caffè.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Controvalore sottostante in EUR	Fair value al 31/12/2022
COLLAR	nov-22	ago-23	8.859.929	153.116
COLLAR	nov-22	nov-23	11.391.337	220.721
			20.251.266	**373.836**

Operazioni su cambi

Al 31 dicembre 2023 la società non ha in essere operazioni di copertura su cambi che evidenziano un fair value positivo, così come al 31 dicembre 2022.

Nota 23 - Altre attività correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	14.648	15.629
Crediti da consolidato fiscale	3.400.450	3.195.153
Crediti a fronte di pagamenti anticipati	699.959	949.609
Crediti per rimborsi da ricevere	384.396	578.831
Anticipi viaggio dipendenti	14.705	87.293
Ratei e risconti attivi	2.073.704	1.706.287
Altri crediti	507.657	1.674.457
TOTALE	**7.095.520**	**8.207.258**

La voce in oggetto accoglie le "Altre attività correnti" ed a fine esercizio è composta prevalentemente da:

- "Depositi cauzionali" per euro 14,6 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 15,6 migliaia al 31 dicembre 2022);
- "Credito da consolidato fiscale", rappresenta il credito delle società che partecipano al consolidato fiscale unitamente alla controllante R.A.A. S.p.A. e deriva dal calcolo delle imposte relative all'anno in corso, al netto degli acconti versati nel periodo;
- "Ratei e risconti attivi" per euro 2.073,7 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 1.706,3 migliaia al 31 dicembre 2022), i quali misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria;
- "Altri crediti" per euro 507,7 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 1.674,5 migliaia al 31 dicembre 2022), che ricomprende principalmente alcuni crediti per rimborsi assicurativi della Capogruppo.

Nota 24 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2023	31/12/2022
Denaro ed altri valori in cassa	211.538	205.711
Depositi bancari e postali	31.618.905	16.784.403
TOTALE	**31.830.443**	**16.990.114**

La voce in oggetto è costituita prevalentemente dalla liquidità delle società del Gruppo depositate presso primari istituti bancari e remunerata a condizioni di mercato.
L'incremento rispetto al 2022 è rappresentato prevalentemente da significativi incassi avvenuti in prossimità della fine dell'esercizio. Si rimanda al rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio.

Nota 25 - Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il "Patrimonio netto" consolidato ammonta complessivamente ad euro 164.707,2 migliaia (euro 149.044,2 migliaia al 31 dicembre 2022).

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è composto da 4.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 febbraio 2021, che ha provveduto ad annullare le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 (500.000 azioni), pari al 10% del proprio capitale sociale, mantenendo invariato il capitale sociale.

Altre riserve

La composizione di tale raggruppamento e la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Riserva straordinaria	75.443.752	71.143.179	4.300.574
Fondo contributi in c/capitale	797.731	797.731	
Riserva di traduzione bilanci	(2.457.550)	(695.986)	(1.761.564)
Riserva di consolidamento	1.795.223	1.795.223	
Avanzo di fusione	80.595	80.595	
Riserva FTA	(8.304.341)	(8.371.930)	67.590
Riserva Stock Options	643.745	47.382	596.363
Riserva benefit plan	(170.011)	(239.086)	69.075
Altre riserve	849.041	6.308.963	(5.459.922)
Riserva legale	8.979.381	8.619.276	360.105
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.696.757	785.045	911.712
Totale Altre Riserve	**79.354.324**	**80.270.391**	**(916.067)**

La voce altre riserve comprende:

- la riserva straordinaria pari a euro 75.443,8 migliaia che si incrementa per il valore netto di euro 4.300,6 migliaia dato dalla riclassifica da Altre riserve a Riserva straordinaria per euro 5.460,0 migliaia al netto della riduzione di euro 1.158,0 migliaia a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente;
- la riserva fondo contributi in conto capitale ex-art. 55 D.P.R. 917 pari a euro 797,8 migliaia rappresenta il 50% dei contributi erogati negli esercizi precedenti, secondo quanto previsto dall'allora vigente articolo 55 del TUIR, in materia di contributi in conto capitale;
- la riserva di traduzione, negativa per euro 2.457,6 migliaia, che si alimenta per l'effetto dei cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale. Nel corso dell'esercizio la riserva di traduzione si è decrementata per euro 1.761,6 migliaia, principalmente in seguito al rafforzamento intervenuto nel periodo del dollaro americano rispetto all'euro;
- la riserva di consolidamento pari a euro 1.795,2;
- la riserva per avanzo di fusione pari a euro 80,6 migliaia;
- la riserva di prima adozione degli IFRS derivante dagli effetti della transizione agli IFRS rispetto ai principi contabili nazionali, riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2020), al netto dell'effetto fiscale. La variazione dell'anno è conseguenza della liquidazione di due società del Gruppo;
- la riserva stock option pari a euro 643,7 migliaia, che comprende l'effetto a patrimonio netto conseguente all'assegnazione dei piani di stock option promosso a favore del management nel corso del 2022 ed adeguata la relativa riserva al 31 dicembre 2023;
- la riserva benefit plan, pari a euro 170,0 migliaia, la quale comprende l'effetto a patrimonio netto dell'applicazione dello IAS 19;
- le altre riserve pari a euro 849,0 migliaia;
- la riserva legale iscritta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023 e pari ad euro 8.979,4 migliaia, movimentata nel corso del 2023 in sede di destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente. Tale riserva viene alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Tale riserva è iscritta al netto dell'effetto fiscale anticipato/differito. La tabella che segue riporta i movimenti della riserva in commento nell'esercizio 2023.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2023
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	785.045	910.374		1.338	1.696.757
TOTALE	**785.045**	**910.374**	**0**	**1.338**	**1.696.757**

Distribuzione effettuate e proposte

Nel corso dell'esercizio, sulla base dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023, sono stati distribuiti dividendi per euro 8.000,0 migliaia.
I dividendi proposti su azioni ordinarie relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono pari ad euro 11.852,3 migliaia. Tali dividendi sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e non sono rilevati come passività al 31 dicembre.

Piano di incentivazione al management - Management Equity Plan 2022-2029

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 dicembre 2022, previo parere positivo espresso dal Cominato Nomine e Remunerazioni in data 29 novembre 2022, ha approvato il regolamento del piano di incentivazione denominato "Management Equity Plan 2022-2029" con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di 600.000 opzioni ai beneficiari – amministratore delegato e dirigenti strategici della Capogruppo o delle società dalla stessa controllate - individuati nominalmente a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione;
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata ad una permanenza minima del beneficiario alle dipendenze della società o di una delle società dalla stessa controllate;
- le opzioni, una volta maturate al verificarsi delle condizioni di esercizio, conferiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrizione azioni di categoria G (prive del diritto di voto ai sensi dello statuto sociale) rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

La determinazione del fair value del piano, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso dei dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio è stata affidata ad un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando un metodo a formula chiusa tipo Black-Scholes (metodologia universalmente utilizzata per la valutazione degli strumenti finanziari di natura opzionale).

I costi relativi a tale piano ammontano ad euro 596,4 migliaia nell'esercizio 2023.

	Numero opzioni
Opzioni assegnabili da piano	600.000
Opzioni assegnate nel 2022	294.996
Opzioni da assegnare al 31 dicembre 2023	305.004

La società si propone, per mezzo di questo piano, di incentivare e fidelizzare i beneficiari in funzione della crescita di valore della società nel medio-lungo periodo, allineando gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti della Capogruppo in un orizzonte temporale pluriennale.

Di seguito riportiamo il prospetto di collegamento tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo.

	2023		2022	
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico
Capogruppo ITA GAAP	**150.289.746**	**12.442.489**	**144.936.883**	**7.202.094**
- Effetti applicazione principi IFRS	(4.949.434)	1.971.848	(7.575.645)	548.788
Capogruppo IFRS GAAP	**145.340.312**	**14.414.338**	**137.361.237**	**7.750.882**
- Quota di pertinenza del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate al netto del valore di carico delle partecipazioni	16.529.138	10.361.256	8.960.318	3.548.096
- Eliminazione svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti in società consolidate		(1.397.782)		2.110.637
- Differenza da consolidamento emergente dallo storno delle partecipazioni consolidate	6.767.601	(376.948)	7.111.306	1.387.419
- Effetto leasing finanziario delle società consolidate	1.081.894	55.818	1.026.076	(3.863)
- Eliminazione vendite cespiti infragruppo	(22.603)		(22.603)	
- Eliminazione degli utili su vendite a controllate inclusi nelle giacenze di magazzino, al netto del relativo effetto fiscale	(5.021.322)	852.348	(5.873.670)	(447.717)
- Eliminazione crediti\debiti infragruppo	39.600	2.780	533.106	17.190
- Eliminazione costi e ricavi infragruppo	(7.383)	(207.082)	(51.586)	(181.141)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato (inclusi i terzi)	**164.707.239**	**23.704.728**	**149.044.185**	**14.181.502**
Quote di pertinenza di terzi	(12.303)	(80)	(12.200)	(89)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	**164.694.936**	**23.704.648**	**149.031.985**	**14.181.414**

Nota 26 - Passività finanziarie non correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	10.398.062	1.720.024
Debiti per finanziamenti bancari	5.501.725	56.982.327
Prestiti obbligazionari	42.000.000	56.000.000
TOTALE	**57.899.787**	**114.702.352**

I "Debiti per finanziamenti bancari" pari ad euro 5.501,7 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 56.982,3 migliaia al 31 dicembre 2022) esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili per la parte non corrente. La riduzione pari ad euro 51.480,6 migliaia rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si riferisce alla riclassifica tra le passività finanziarie correnti della quota a breve dei debiti finanziari bancari.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza dei debiti per finanziamenti verso altri finanziatori, dei debiti per finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari.

	Scadenza in anni			
	da 1 a 5	oltre 5	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Debiti per finanziamenti bancari	5.501.725		5.501.725	56.982.327
Prestiti obbligazionari	42.000.000		42.000.000	56.000.000
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	5.408.062	4.990.000	10.398.062	1.720.024
Totale	**52.909.787**	**4.990.000**	**57.899.787**	**114.702.352**

Viene di seguito specificato il contenuto dei finanziamenti del Gruppo:

- Capogruppo:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Fair Value	Valore nominale	Data accensione	Data scadenza	Pre ammortamento	Rate
Mutuo 2	10.000.000	10.000.000	10/11/2022	09/05/2024		bullet a scadenza
Mutuo 6	2.100.000	2.100.000	28/07/2010	30/06/2028	30 mesi	Semestrali
Mutuo 7	6.000.000	6.000.000	05/07/2018	05/07/2024	6 mesi	Semestrali
Mutuo 9	1.361.110	1.361.110	15/12/2017	30/09/2025	9 mesi	Trimestrali
Mutuo 11	3.333.333	3.333.333	10/07/2019	10/07/2024	42 mesi	Semestrale
Mutuo 12	7.500.000	7.500.000	02/04/2020	02/04/2025	24 mesi	Semestrale
Mutuo 15	10.000.000	10.000.000	29/07/2020	26/07/2024		bullet a scadenza
Mutuo 16	1.534.522	1.534.522	24/11/2020	24/11/2025		Trimestrali
Mutuo 17	15.000.000	15.000.000	12/10/2022	12/04/2024		bullet a scadenza
Mutuo 18	20.000.000	20.000.000	09/06/2023	30/09/2024	9 mesi	Trimestrali
TOTALE	**76.828.965**	**76.828.965**				

Il Mutuo 6 è assistito da ipoteca di secondo grado sul complesso immobiliare del polo logistico Distripark, mentre il mutuo 18, erogato nel 2023 per euro 20.000,0 migliaia con 9 mesi di preammortamento, è assistito da una garanzia della SACE per il 90% del suo valore.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto nuovi finanziamenti per un totale di euro 29.980,0 migliaia, mentre l'importo dei rimborsi a fronte di finanziamenti ancora in essere è pari ad euro 25.065,7 migliaia.

- Società incluse nel perimetro di consolidamento:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valuta	Importo residuo	Contovalore in euro	Data accensione	Data scadenza	Pre ammortamento	Rate
Mutuo 1	BRL	954.194	177.962	30/12/2020	27/12/2024	6 mesi	Mensili

Alcuni finanziamenti, perfezionati nel corso degli anni, includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio e/o consolidato al 31 dicembre di ogni anno. In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.
Sulla base delle risultanze del bilancio della Capogruppo e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 i ratios patrimoniali ed economici previsti dai contratti di finanziamento, facenti riferimento a bilanci predisposti sulla base dei principi contabili nazionali, sono stati rispettati.

Con riferimento ai finanziamenti si riportano nel seguito i ratio financial convenants rispettati dal Gruppo:

Ratio	Soglia
Rapporto PFN/PN	1,70
Rapporto PFN/EBITDA	4,00

La voce "Prestiti obbligazionari" include il prestito obbligazionario stipulato in data 30 luglio 2015 dalla Capogruppo interamente sottoscritto dall'investitore istituzionale Prudential Management Investment, del valore complessivo di 140 milioni di dollari, di cui già erogati nel corso dello stesso esercizio 70 milioni di euro.
L'opzione per arrivare a 140 milioni di dollari è scaduta nel corso del 2018 e non è stata rinegoziata alcuna estensione.
Il prestito obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- scadenza 30 luglio 2027;
- preammortamento fino al 30 luglio 2023;
- tasso fisso al 3,35%;
- pagamento degli interessi al 30 gennaio e al 30 luglio di ogni anno.

Si segnala, infine, che il contratto di emissione del prestito obbligazionario prevede il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio. Sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, sulla base dei principi contabili nazionali, i parametri patrimoniali ed economici previsti dal contratto risultano rispettati.

Si riportano nel seguito i financial covenants per il prestito obbligazionario rispettati dalla Capogruppo:

Ratio	Soglia massima
Net worth ratio (PFN/Equity)	1,70
Maximun Leverage ratio (PFN/EBITDA)	4,00

Al 31 dicembre 2023, sulla base delle aspettative del management (piano del Gruppo fino al 2028 sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 30 novembre 2023), non sono previste circostante che facciano supporre il non rispetto dei covenants per tutto il periodo del piano.

"Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori":
Nel corso del 2023 è stato erogato il Mutuo Frie 00050005449, stipulato a novembre 2020, per euro 9.980,0 migliaia con durata 10 anni, un periodo di preammortamento, assistito da ipoteca di grado successivo al terzo su Distripark e da privilegio su attrezzature oggetto del programma.

Finanziamenti a medio/lungo termine	Importo residuo	Data accensione	Data scadenza	Pre ammortamento	Rate
FRIE NR 00050005449	9.980.000	04/07/2023	01/07/2033		Semestrali
TOTALE	**9.980.000**				

La voce ricomprende i debiti finanziari relativi ai beni strumentali oggetto di leasing finanziario relativa alla parte non corrente per euro 1.416,1 migliaia.

Operazioni su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2023 la società non ha in essere contratti di Interest Rate Swap che evidenzino un fair value negativo, così come al 31 dicembre 2022.

Operazione su cambi

Al 31 dicembre 2023 non ci sono in essere operazioni su cambi che evidenziano un fair value negativo, così come al 31 dicembre 2022.

Operazioni su acquisti di caffè

Nel corso dell'esercizio, a fronte di fissazioni del prezzo del caffè verde, sono state vendute le coperture di acquisti di caffè previsti nel 2024 per le cui caratteristiche, finalità e modalità di contabilizzazione si rimanda alla precedente nota di commento relativa alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Il valore negativo delle "Commodity Swap Transaction" in essere al 31 dicembre 2023 è pari a euro 420,03 migliaia e riguardano complessivamente circa 1.735 tonnellate di caffè verde.

Le tabelle che seguono presentano gli strumenti finanziari derivati passivi in essere al 31 dicembre 2023.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Controvale sottostante in euro	Fair value al 31/12/2023
SWAP	ago-23	feb-24	7.800.679	(418.891)
SWAP	ago-23	apr-24	1.357	(1.137)
			7.802.036	**(420.028)**

Al 31 dicembre 2022 la società non aveva in essere operazioni di copertura degli acquisti di caffè che evidenziano un fair value negativo.

Nota 27 - Passività per leasing correnti e non correnti

Le passività finanziarie per leasing correnti e non correnti sono riferite al debito emerso per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2020 (FTA - First Time Adoption) e sono riferite ai contratti in essere per affitti di immobili, noleggi attrezzature e di veicoli, usati nelle unità operative. Il debito iscritto corrisponde a quello derivante dal periodo non cancellabile del contratto, unitamente alla miglior stima degli effetti correlati alle clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.
Il Gruppo, inoltre, ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS 16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

	Store & building	Mezzi di trasporto	Attrezzature industriali e commerciali	Altri diritti d'uso	Totale
Saldo iniziale 01/01/2022	**27.790.876**	**2.252.204**	**628.152**	**882.688**	**31.553.919**
Nuovi contratti	5.662.215	1.585.326	147.470	1.121.595	8.516.606
Interessi	842.608	65.309	14.506	43.221	965.645
Pagamenti	(10.481.236)	(1.849.692)	(267.063)	(714.307)	(13.312.299)
Riclassifica	(38.798)				(38.798)
Differenza cambio	143.465	(2.353)		10.539	151.651
Saldo finale 31/12/2022	**23.919.131**	**2.050.795**	**523.064**	**1.343.735**	**27.836.725**
Nuovi contratti	4.857.993	1.928.827	13.848	213.516	7.014.183
Interessi	659.246	89.282	11.433	37.942	797.904
Pagamenti	(10.106.612)	(1.659.058)	(254.328)	(664.538)	(12.684.536)
Altri movimenti					0
Riclassifica	5.869				5.869
Differenza cambio	(39.870)	668		(6.287)	(45.489)
Saldo finale 31/12/2023	**19.295.756**	**2.410.514**	**294.017**	**924.369**	**22.924.656**

	31/12/2023	31/12/2022
Passività per leasing corrente	**6.542.885**	**7.307.566**
Store & building	4.784.860	5.428.225
Mezzi di trasporto	1.162.071	1.094.011
Attrezzature industriali e commerciali	195.619	237.780
Altri diritti d'uso	400.335	547.550
Passività per leasing non corrente	**16.381.771**	**20.529.159**
Store & building	14.510.896	18.490.906
Mezzi di trasporto	1.248.443	956.784
Attrezzature industriali e commerciali	98.398	285.284
Altri diritti d'uso	524.034	796.185

Di seguito, un dettaglio degli effetti riconosciuti a conto economico:

	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento dei diritti d'uso	7.674.910	9.666.955
Interessi passivi su contratti di leasing	855.911	1.025.245
Totale ammontare a conto economico	**8.530.821**	**10.692.200**

Nota 28 - Benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce è di seguito dettagliata:

Piano a benefici futuri	
Obbligazioni per benefici definiti al 1.1.2022	**3.597.679**
Benefici pagati	(690.659)
Costo dei servizi	132.262
Oneri finanziari	79.718
Utili e perdite attuariali	(256.470)
Obbligazioni per benefici definiti al 31.12.2022	**2.862.529**
Benefici pagati	(323.136)
Costo dei servizi	102.112
Oneri finanziari	75.608
Utili e perdite attuariali	(91.083)
Obbligazioni per benefici definiti al 31.12.2023	**2.626.031**

La voce accoglie principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate. Si segnala che, l'incremento dei tassi di interesse hanno determinato una diminuzione del valore attuale dei fondi rispetto al periodo precedente.
La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La valutazione del debito per TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.
In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,20% - 3,71%	3,19% - 3,70%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di anticipazioni	0,91% - 3,06%	0,91% - 3,06%
Tasso di rotazione del personale	6,00% - 12,57%	5,49% - 8,70%

In particolare, si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione sia stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie riferito alle società italiane e francesi.

Nota 29 - Fondi rischi e oneri non correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Fondi per rischi ed oneri	3.725.252	4.371.119
TOTALE	**3.725.252**	**4.371.119**

I "Fondi per rischi ed oneri non correnti" per complessivi euro 3.725,3 migliaia sono principalmente rappresentati dagli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi legali e fiscali per euro 1.509,8 migliaia e a fronte di contenziosi commerciali per euro 1.150,0 migliaia.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha ricevuto la notifica di due avvisi di accertamento emessi dalla Direzione Regionale delle Entrate del FVG ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2011, aventi ad oggetto maggiori ricavi ipotizzati su operazioni commerciali infragruppo ed altre poste minori ai fini IRAP. La documentazione idonea predisposta dalla società ha consentito la disapplicazione delle sanzioni. Con sentenza 32/2019 pronunciata il 20 novembre 2018 e depositata il 5 febbraio 2019 la sezione 1 della CTP di Trieste ha accolto entrambi i ricorsi riuniti e annullato gli avvisi di accertamento. Nel mese di agosto 2019 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha appellato detta sentenza avanti la CTR e si è costituita in giudizio con ricorso incidentale notificato a fine ottobre dello stesso anno. A seguito di rinvio, l'udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado del FVG è stata fissata per il 3 aprile 2023. Con la sentenza del 17 luglio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria ha confermato la sentenza di primo grado favorevole alla società. Allo stato attuale, non sono ancora decorsi i termini per il passaggio in giudicato della sentenza.

Nel corso dell'anno 2017 la Capogruppo ha ricevuto la notifica di un avviso di accertamento emesso dalla Direzione Regionale delle Entrate del FVG per il periodo di imposta 2013, che contesta l'esenzione da ritenuta ex Direttiva 2003/49/CE applicata dalla società agli interessi passivi pagati ad una controllata olandese su un finanziamento infragruppo in essere in tale periodo di imposta. Avverso tale accertamento la Capogruppo ha tempestivamente presentato ricorso avanti la CTP di Trieste, che ha accolto il ricorso, annullato l'avviso di accertamento e condannato l'Ufficio al pagamento delle spese di lite. La Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha appellato detta sentenza nel mese di gennaio 2020 e la società ha proceduto alla tempestiva costituzione in giudizio in tale secondo grado di giudizio al fine di vedere confermato il giudizio della CTP. Nel mese di marzo 2019 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha inoltre proceduto alla notifica di ulteriori due avvisi di accertamento sulla medesima fattispecie (esenzione da

ritenuta ex Direttiva 2003/49/CE sugli interessi erogati alla controllata olandese), in relazione ai periodi di imposta 2014 e 2015. Nel mese di maggio la società ha notificato i relativi ricorsi e si è costituita in giudizio avanti la CTP di Trieste e nell'udienza tenutasi in data 13 ottobre 2020 la Commissione ha accolto il ricorso, annullato l'avviso di accertamento e condannato l'Ufficio al pagamento delle spese di lite. A seguito di appello da parte della Direzione Regionale delle Entrate del FVG e costituzione in giudizio da parte della società, le tre annualità riferite alla contestazione su ritenute sono state discusse avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2 grado del FVG in data 3 aprile 2023. La Corte di Giustizia Tributaria ha accolto il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate per entrambi i contenziosi; pertanto, la società ha provveduto alla definizione di entrambe le liti applicando i vantaggi della L.197/2022.
In data 5 febbraio 2020 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha iniziato una verifica fiscale generale relativa al periodo di imposta 2017, che è stata dopo poco sospesa a causa dell'intervenuta emergenza Covid-19. Le operazioni di verifica sono riprese nel mese di febbraio 2023. In data 27 luglio 2023 la Direzione Regionale delle Entrate ha notificato un processo verbale di constatazione (PVC) mediante il quale l'Ufficio ha ricalcolato maggiore IRES dovuta per l'anno 2017 e ha informato la società che alcune verifiche sulla documentazione fornita sono tutt'ora in corso. La società ha parzialmente accettato i rilievi oggetto del PVC e ha provveduto al versamento di maggiori imposte oltre sanzioni e interessi. In relazione a tale PVC la Società ha stanziato un apposito fondo rischi.

Nota 30 - Passività finanziarie correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per prestiti obbligazionari	14.000.000	14.000.000
Debiti per finanziamenti bancari	71.511.650	25.249.729
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	1.301.962	296.710
TOTALE	**86.813.612**	**39.546.439**

Il saldo della voce in oggetto è costituito da:

- "Debiti per prestiti obbligazionari" rappresenta la parte a breve del prestito obbligazionario esplicitato nella nota 26;
- "Debiti per finanziamenti bancari" per euro 71.511,7 migliaia (euro 25.249,7 migliaia al 31 dicembre 2022);
- "Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori" per euro 1.302,0 migliaia (euro 296,7 migliaia al 31 dicembre 2022) che rappresentano il debito a breve dei leasing finanziari.

È in fase di finalizzazione da parte del Gruppo il rifinanziamento dell'indebitamento in scadenza con un pool di primari istituti bancari.

Nota 31 - Debiti commerciali

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	105.148.225	118.568.737
Debiti verso società controllante		5.470
Debiti verso altre parti correlate		538.949
TOTALE	**105.148.225**	**119.113.156**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati a 60 giorni.
A seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo Illy S.p.A. avvenuta nel corso del 2023, i debiti commerciali verso le società appartenenti al Polo del Gusto S.r.l. sono state riclassificati nei debiti verso i fornitori, i cui valori sono riportati nella tabella dei rapporti con le parti correlate.

Nota 32 - Altre passività correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per imposte indirette	907.606	441.679
Altri debiti tributari correnti	1.861.480	2.231.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.386.725	5.404.824
Debiti verso dipendenti ed amministratori	12.290.584	10.340.826
Altre passività correnti	11.750.057	4.654.910
TOTALE	**32.196.452**	**23.073.901**

I "Debiti per imposte indirette" comprendono prevalentemente i debiti per IVA per euro 854,0 migliaia.
Gli "Altri debiti tributari correnti" sono composti principalmente dai debiti del sostituto d'imposta per ritenute operate sulle retribuzioni per euro 1.728,8 migliaia e dai debiti per tassa sul caffè della branch tedesca per euro 132,7 migliaia.
La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti relative ai salari ed agli stipendi del mese di dicembre 2023, oltre al debito per contributi previdenziali riferiti alla rete di vendita della Capogruppo.
I "Debiti verso dipendenti ed amministratori" sono inerenti alle retribuzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio, nonché alle ferie maturate e non godute alla stessa data.
Nella voce "Altre passività correnti" rientrano i risconti passivi dei contributi attivi della Capogruppo per le quote di contributi in conto impianti relativamente agli investimenti rientranti nei benefici di Industria 4.0 ed il debito verso la RAA S.p.A. quale saldo per il consolidato fiscale nazionale.

Nota 33 - Fondi rischi e oneri correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.104.677	2.059.048
Fondo garanzia prodotti	432.584	446.364
Altri fondi		2.000.000
TOTALE	**2.537.261**	**4.505.412**

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" di euro 2.104,7 migliaia è stanziato a fronte dell'indennità che le società del Gruppo sono tenute a corrispondere agli agenti nel caso in cui la risoluzione del rapporto di agenzia avvenga per iniziativa delle società del Gruppo, ovvero in caso di morte, di invalidità permanente o pensionamento dell'agente.
La voce "Altri fondi" al 31 dicembre 2022 comprendeva l'accantonamento effettuato nel 2022 per incentivi all'esodo. L'ammontare è stato completamente utilizzato nel presente esercizio.

Questa indennità non è invece dovuta nel caso di risoluzione del rapporto di agenzia per iniziativa dell'agente, ovvero per giusta causa. L'accantonamento viene effettuato in osservanza a quanto stabilito dagli accordi economici collettivi, e richiamato nei contratti di agenzia stipulati con gli agenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono le seguenti:

	Italia	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ipotesi economiche		
Tasso di attualizzazione	3,82%	3,18%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tavole di mortalità ISTAT 22 distinte per sesso e ridotte all'85%	Tavole di mortalità ISTAT 21 distinte per sesso e ridotte all'85%
Probabilità di invalidità	Tavole INPS ridotte al 70%	Tavole INPS ridotte al 70%
Probabilità d'uscita	0,10% con giusta causa 8,73% senza giusta causa	0% con giusta causa 10,40% senza giusta causa

Il "Fondo garanzia prodotti" per euro 432,6 migliaia rappresenta quanto stanziato a tale titolo a fronte di vendite di macchine espresso in garanzia. L'importo del fondo riflette la miglior stima dei possibili interventi da effettuarsi negli anni di durata della garanzia e nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 300,0 migliaia ed utilizzato per l'importo di euro 313,8 migliaia a fronte degli interventi effettuati.

Nota 34 - Passività contrattuali correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo resi merci	52.264	58.894
Fondo operazioni a premi	410.589	178.940
TOTALE	**462.854**	**237.834**

Il "Fondo resi merci" di euro 52,3 migliaia rappresenta la miglior stima dei resi di prodotti consegnati nel corso del 2023.
Il "Fondo operazioni a premi" di euro 410,6 migliaia è legato ai programmi fedeltà in essere che consentono ai clienti di accumulare punti che possono essere riscattati gratuitamente con prodotti, sconti o codici promo. I punti fedeltà comportano un obbligo di fare separato rispetto alla vendita di prodotti effettuata nel contempo ai clienti in quanto forniscono un ulteriore diritto materiale al cliente. Una parte del prezzo dell'operazione viene allocata ai punti fedeltà assegnati ai clienti sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante e riconosciuta come un'obbligazione di fare fino a quando i punti vengono utilizzati. Conseguentemente viene stimata una riduzione dei ricavi di vendita a fronte di una passività contrattuale corrente. I ricavi sono riconosciuti al momento del riscatto dei prodotti da parte del cliente.
Nella valutazione del prezzo a sé stante dei punti fedeltà, il Gruppo considera la probabilità che il cliente riscatterà i punti. Il Gruppo aggiorna le sue stime sui punti che verranno riscattati trimestralmente e le eventuali rettifiche al saldo delle passività contrattuali sono imputate ai ricavi.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguenza dell'apertura di un nuovo programma avvenuto verso la fine dell'esercizio precedente.

Nota 35 - Debiti per imposte correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per imposte correnti	2.176.570	2.422.694
TOTALE	**2.176.570**	**2.422.694**

I "Debiti per imposte correnti" comprendono i debiti per IRAP per euro 944,5 della Capogruppo oltre i debiti per imposte sul reddito delle altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

Nota 36 - Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2023 valutate al fair value (positivo/negativo in euro) e ne viene indicato il livello gerarchico di appartenenza.

Contratti derivati	Livello 1 (prezzi quotati in un mercato attivo	Livello 2 (input significativi osservabili)	Livello 3 (input significativi non osservabili)
Interest rate swap		324.837	
Contratti di vendita a termine di valuta			
Commodity swap transaction su materie prime			
Opzioni call su materie prime		1.907.738	
Totale		**2.232.575**	

Le attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2022 valutate al fair value ed il livello gerarchico cui appartengono erano le seguenti:

Contratti derivati	Livello 1 (prezzi quotati in un mercato attivo	Livello 2 (input significativi osservabili)	Livello 3 (input significativi non osservabili)
Interest rate swap		660.877	
Contratti di vendita a termine di valuta			
Commodity swap transaction su materie prime			
Opzioni call su materie prime		373.836	
Totale		**1.034.713**	

Nel corso dell'esercizio 2023 non ci sono stati trasferimenti tra i livelli.

Nota 37 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Garanzie

Alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo evidenzia le seguenti fidejussioni prestate direttamente ed indirettamente a terzi per complessivi euro 19.665,4 migliaia, di seguito dettagliate:

Garante	Garantito	Importo
UniCredit Banca	Ministero Sviluppo Economico - Fidejussione cumulativa	250.000
BNL	illy Shop Porta Nuova Milano	201.910
BNL	illy Shop Arp Roma	51.000
BNL	CCIAA Trieste - illy Shop Trieste	40.147
UniCredit	Galleria Commerciale Porta di Roma	127.000
BNL	Albergo Nazionale Srl - illy Montecitorio	10.950
BNL	Bloomfleet - Telepass	39.000
BNL	Reale Immobile SpA - Uffici Milano	80.000
BNL	Venice Gardens Foundation Onlus - illy Venezia	220.000
BNL	Generali Reale Estate - Ponterosso	20.000
BNL	Finnapo Srl - illy Montenapoleone	314.989
BNL	Illycaffè UK/Monbana - Stand by	250.000
UniCredit Banca	Generali Reale Estate - Citylife	28.019
BNL	Singapore Airlines Ltd Singapore	32.401
SACE	Unicredit Banca	18.000.000
TOTALE		**19.665.415**

Impegni

Al 31 dicembre 2023 non sussistono impegni non rappresentati in bilancio.

Passività potenziali

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato

Nota 38 - Informativa sulle parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei bene e dei servizi prestati.

Si riportano nel seguito i rapporti con la società controllante e con le altre parti correlate:

	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi di vendita e prestazioni	Costi della produzione	Acquisti di immobilizzazioni	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Rapporti con impresa controllante									
Gruppo Illy S.p.A.	21.122		3.360.258			41.918			
RAA S.p.A.	561				3.341.438	460			
Rapporti con imprese collegate									
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	6.751.187	218.933				27.531.512			
Illycafè Thalwil AG	280.274					427.413			
Rapporti con altre parti correlate									
Domori S.r.l.	193.182			225.552		417.613	248.267	466.679	2.030
Damman Freres S.A.S.				668.881		3.098	3.355.244		5.913
Agrimontana S.p.A.						261.216	576.840		
Fondazione Ernesto Illy							380.000		
Polo del Gusto S.r.l.	4.379					4.932			
Marasu's Petits Fours Ltd						1.473			
Pintaudi S.r.l.				6.623			83.967		
Rococo Chocolatier Ltd	380					339			
TOTALE	**7.251.086**	**218.933**	**3.360.258**	**901.056**	**3.341.438**	**28.689.975**	**4.644.319**	**466.679**	**7.943**

I rapporti di credito e debito nei confronti della controllante Gruppo Illy S.p.A. e RAA S.p.A. derivano principalmente dall'adesione al consolidato fiscale nazionale.
I rapporti con le altre parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale per la vendita e l'acquisto di beni.

Eventi successivi alla data di bilancio

Si segnala che è in fase di finalizzazione da parte del Gruppo il rifinanziamento dell'indebitamento in scadenza con un pool di primari istituti bancari.

illycaffè S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Illy

Annual Report 2023

Relazione della Società di Revisione

Gruppo illycaffè

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
illycaffè S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo illycaffè (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, della movimentazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla illycaffè S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della illycaffè S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo illycaffè S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della illycaffè S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Annual Report 2023

RELAZIONE DI IMPATTO

"Abbiamo deciso di inserire nello statuto dell'azienda l'impegno a perpetuare il modello di business proprio della stakeholder company per riaffermare la nostra filosofia di impresa, che è quella di essere un'istituzione sociale che persegue la qualità della vita dei suoi portatori di interesse."

Andrea Illy, Presidente di illycaffè

Introduzione e obiettivi del documento

Nel 2019 l'adozione dello status di "Società Benefit" (disciplinato dalla Legge 28/12/2015 n. 208, Commi 376-384) ha costituito un passaggio per cristallizzare il principio guida del fare impresa di illycaffè: operare come una stakeholder company, basandosi su un modello di sviluppo sostenibile che persegue armonicamente, attraverso la condivisione del valore generato (sostenibilità economica), la propria crescita e un impatto positivo sulle comunità in cui opera (sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale).

Con quest'evoluzione, illycaffè conferma la scelta di voler crescere operando in modo responsabile, trasparente e sostenibile per le comunità con le quali interagisce. Promuove un modo di fare business orientato al bene comune e capace di determinare vantaggi competitivi per la società operando una sintesi tra obiettivi economico-finanziari e di natura sociale e ambientale, da perseguire in sinergia con una chiara visione di lungo termine.

Le Società Benefit hanno due caratteristiche fondamentali:

a. proteggere e allineare la missione: esplicitano l'attenzione verso tutti i portatori di interesse – stakeholder – nell'oggetto sociale del proprio statuto, bilanciando l'interesse dei soci e l'interesse della collettività;
b. misurare ciò che conta: misurano i propri risultati in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati economico-finanziari. Rendicontano ogni anno le proprie attività attraverso una relazione di impatto, che descrive sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.

Coerentemente con tale percorso, illycaffè ha identificato il proprio "Responsabile d'Impatto", soggetto responsabile ai fini del perseguimento delle funzioni e dei compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune, come da previsione normativa di cui all'art. 380 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016). Il Comitato di Sostenibilità, oltre a svolgere funzioni istruttorie, propositive e consultive a favore del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità stessa, approva gli obiettivi di beneficio comune e ne monitora i progetti nel corso dell'anno.

Gli obiettivi di beneficio comune riportati di seguito scaturiscono dall'ottemperanza alla citata legge 208/2015 sulle Società Benefit e, nello specifico, al Comma 382: "[...] la società benefit redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario [...]". La Relazione d'Impatto recepisce al suo interno la descrizione degli obiettivi specifici raggiunti nell'anno concluso e i nuovi obiettivi da perseguire nell'esercizio successivo. Conclude il documento una sezione dedicata alla rappresentazione dello score che illycaffè, B Corp® dal 2021, ha ottenuto misurandosi sullo standard utilizzato dalle società certificate B Corporation®.

Le finalità di beneficio comune

In qualità di Società Benefit, illycaffè opera in modo responsabile, sostenibile, inclusivo e trasparente nei confronti di persone, comunità territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni. Essa produce co-benefici sociali e ambientali, che contribuiscono alla crescita di valore economico per i portatori di interesse, tramite la ricerca del benessere, l'economia circolare e la rigenerazione della biosfera.

I principi guida del suo operare sono:

- l'interdipendenza della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- la necessità della transizione ecologica verso un modello rigenerativo, che comporta il passaggio all'energia rinnovabile, all'agro-ecologia e all'economia circolare;
- l'innovazione e il miglioramento continuo come processo di cambiamento.

In coerenza a tali principi, gli ambiti di intervento recepiti nello statuto e sui quali la società focalizza i propri sforzi sono i seguenti:

- Creazione di valore economico per i portatori di interesse;
- Ricerca del benessere, inteso come salute e felicità;
- Economia circolare e rigenerazione della biosfera.

Questi tre ambiti di azione, nelle loro declinazioni, si integrano con il percorso aziendale verso una progressiva riduzione delle emissioni di gas climalteranti e testimoniano come il passaggio a Società Benefit sia stato la naturale evoluzione dell'approccio sino a ora adottato dalla società. A riprova di ciò, illycaffè aderisce a CO2alizione Italia, la prima piattaforma di lavoro e condivisione in Italia fra imprese impegnate per la neutralità climatica, basata su un modello innovativo di collaborazione stabile.
Le società parte di questa iniziativa si impegnano all'integrazione, in modo permanente, dei propri Statuti con la finalità di neutralità climatica in linea con i *target* europei, obbligandosi, così, a perseguirla nel tempo, con priorità pari alla finalità di profitto. Questa integrazione sancisce l'intenzione degli shareholder di stabilire una direzione chiara e inequivocabile a preservare gli equilibri climatici, assegnando un nuovo e innovativo mandato al management attuale e futuro.

Anche per il 2023, illycaffè si è impegnata a descrivere come, attraverso le proprie pratiche e attività, ha contribuito alla realizzazione dei propri obiettivi di beneficio comune e come, nel corso del 2024, agirà coerentemente con le nuove finalità qui sopra descritte.

Creazione di valore economico per i portatori di interesse

Finalità 1

Contribuire a ridurre i rischi della filiera del caffè, promuovendo azioni per l'adattamento della caffeicoltura al cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico costituisce uno dei rischi principali nella caffeicoltura. Per tale ragione, la società è impegnata fortemente nello sviluppo di un modello che permetta di valutare i reali impatti delle varie filiere sulla biosfera e di una strategia che, partendo dai risultati del suddetto modello, consenta di abbattere le emissioni derivanti dalla fase agricola della catena del valore.

Sviluppo di un modello per la valutazione degli impatti delle filiere caffeicole sul cambiamento climatico

Nel corso del 2022, illycaffè ha lavorato all'evoluzione dello strumento con cui i tecnici conducono gli audit presso i coltivatori. Nello specifico, questo è stato dotato di un modulo propedeutico alla modellizzazione degli impatti emissivi dei *coffee grower*.

Tale integrazione dello strumento di raccolta dei dati per il calcolo delle emissioni/*removals*[1] del caffè verde è avvenuta in coerenza con i seguenti standard:

- GHG Protocol[2] Land Sector and Removals per le regole da rispettare riguardo la quantificazione delle emissioni e rimozioni di Carbonio provenienti dal settore agri-food;
- ISO 14064 - Carbon Footprint of Products per le regole di accounting riguardo la Carbon Footprint di prodotto.

Finalizzato lo strumento, sono state avviate, partendo dalle filiere brasiliane, le attività di raccolta dei dati. Tale esercizio ha consentito a illycaffè di pervenire a una modellizzazione dello scope 3 costruita su dati primari e non di inventario. Inoltre, la definizione di una metodologia di calcolo e l'identificazione di una chiara baseline consente a illycaffè di:

- contabilizzare in maniera scientifica i risultati del piano di riduzione delle emissioni;
- validare l'efficacia di pratiche rigenerative identificate dalla società e ritenute più scalabili dal punto di vista agronomico e sostenibili da un punto di vista ambientale.

(1) Capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio dall'atmosfera.
(2) Standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra.

Sviluppo di una strategia di decarbonizzazione della fase agricola basata su pratiche rigenerative

L'agricoltura rigenerativa è considerata un modello promettente per l'adattamento delle coltivazioni a sistemi più resilienti al cambiamento climatico. Questo approccio si concentra sulla promozione della salute del suolo, della biodiversità e sull'uso sostenibile delle risorse naturali.

- Miglioramento della salute del suolo: l'agricoltura rigenerativa pone un'enfasi significativa sulla salute del suolo. Mantenere il suolo coperto con colture di copertura e minimizzare la sua lavorazione contribuiscono a migliorarne la struttura, la sua capacità di trattenere l'acqua e la sua fertilità.
- Aumento della biodiversità: integrando diverse colture e incoraggiando la presenza di piante spontanee, fiori e habitat naturali, l'agricoltura rigenerativa promuove la biodiversità. Questa diversità può contribuire a creare ecosistemi più robusti e meno suscettibili a malattie.
- Conservazione dell'acqua: pratiche come la gestione delle acque piovane possono contribuire a ridurre l'erosione del suolo e migliorare la capacità del terreno di trattenere l'acqua. Questo è particolarmente importante in ambienti colpiti da cambiamenti climatici, dove possono verificarsi eventi meteorologici estremi, come piogge intense o periodi di siccità.
- Riduzione della dipendenza dai fertilizzanti e pesticidi chimici: favorendo l'uso di compost e di fertilizzanti organici, l'agricoltura rigenerativa promuove pratiche agricole più sostenibili ed ecologiche.
- Aumento della resilienza delle colture: la diversificazione delle colture, come l'inerbimento delle interfila del caffè con essenze diverse, può aumentare la resilienza delle colture agli stress ambientali. Le coltivazioni possono adattarsi meglio a variazioni climatiche impreviste, come cambiamenti di temperatura, precipitazioni irregolari o eventi climatici estremi.
- Sequestro di carbonio: l'agricoltura rigenerativa può contribuire al sequestro di carbonio nel suolo, contribuendo, così, agli sforzi per contrastare l'accumulo di gas serra nell'atmosfera. Il suolo ben gestito può funzionare come un serbatoio di carbonio. Ad esempio, l'applicazione di compost e la sostituzione di agrofarmaci di sintesi con prodotti biologici contribuiscono sia a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, che ad aumentare lo stock di carbonio nel suolo.

illycaffè ritiene che sia questo il modello da perseguire nella transizione ecologica che l'azienda sta stimolando lungo tutte le sue filiere di approvvigionamento. Per tale ragione, un team dedicato di agronomi lavora costantemente allo sviluppo di modelli rigenerativi che mirino alla creazione di sistemi agricoli più sostenibili, resilienti e adattabili alle sfide del cambiamento climatico nel medio e lungo termine.

Nel corso del 2023 si sono concluse delle attività chiave per il percorso di decarbonizzazione della fase agricola della catena del valore:

- la raccolta in campo dei dati delle filiere brasiliane: un piano di abbattimento delle emissioni deve essere basato su un modello che descriva gli impatti reali. I semplici dati di inventario non permettono di identificare azioni di decarbonizzazione che insistano su reali hotspot emissivi, sia che si parli di filiera, che di processo produttivo aziendale. Tale attività ha consentito di pervenire a una modellizzazione basata su dati primari delle supply chain di questa geografia.
- la clusterizzazione delle farm per archetipi: data la numerosità di attori che compongono le filiere del caffè, sarebbe impensabile sviluppare delle strategie di decarbonizzazione costruite ad hoc per ognuno di essi. È necessario, perciò, operare una semplificazione. Nello specifico, illycaffè ha creato dei cluster di coltivatori (archetipi), che condividono caratteristiche e hotspot emissivi e sulla base di questi disegnerà le strategie di decarbonizzazione più adeguate.

Tale attività ha portato a un ottimo risultato, dimostrando come le filiere brasiliane di illycaffè abbiano un profilo emissivo molto più basso di quello calcolabile utilizzando dati di inventario.
Validata l'efficacia dell'esercizio, nel 2024 la metodologia verrà scalata sulle filiere del Centro America.
Parallelamente, si intensificherà la raccolta dei dati primari in Brasile sui fornitori Tier 1 e 2[3]. Questo approccio mirato è essenziale per implementare in modo più preciso e dettagliato il modello di calcolo e ottenere una visione ancora più completa e accurata delle emissioni di carbonio.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di CO_2 equivalente.	Validazione del modello sulla filiera brasiliana.	Obiettivo raggiunto: ■ aggiornato fattore emissivo (EF) brasiliano; ■ clusterizzate le farm con footprint omogenee.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di CO_2 equivalente.	Scale up del modello sulle filiere del Sud America.

(3) Caffè verde pronto per l'esportazione.

Finalità 2

Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico tramite investimenti sostenibili dal punto di vista socio-economico.

Per garantire la qualità sostenibile della propria materia prima, il modello di gestione della filiera di illycaffè si basa su tre principi specifici:

- tracciabilità delle risorse e della materia prima, attraverso l'intero processo produttivo al fine di garantirne la qualità sostenibile;
- reciprocità nel rapporto con i membri delle filiere;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Questo approccio è espressione di un modello olistico, che rafforza la sostenibilità economica che sta alla base della strategia di acquisto del caffè verde e, contestualmente, realizza azioni di sensibilizzazione e formazione lungo la filiera durante ogni visita dei tecnici e degli agronomi.

Il trasferimento di conoscenza tramite le attività dell'Università del Caffè e le costanti visite alle piantagioni dei buyer, degli agronomi e dei tecnici illy per motivare i coltivatori a produrre qualità sostenibile è uno dei pilastri su cui si regge il sistema di relazioni dirette con gli stakeholder delle filiere messo a punto da illycaffè.

Dal 2000, contestualmente all'avvio delle collaborazioni con PENSA (The Agrobusiness Intelligence Center dell'Università di San Paolo) e successivamente SENA (Servicio Nacional de Aprendizaje), illycaffè ha dato il via ad attività di supporto a piccoli e grandi produttori di caffè, attraverso percorsi formativi su tematiche rilevanti (dalle tecniche di coltivazione responsabile e buone pratiche agronomiche, indispensabili per incrementare la produttività, ridurre i costi di produzione e aumentare la redditività del produttore, fino al trading, agli aspetti economico-amministrativi e di logistica). Questi percorsi favoriscono il coinvolgimento diretto dei produttori e il trasferimento di conoscenza a livello locale.

Nel corso del 2023, illycaffè ha intensificato il proprio impegno nei confronti degli stakeholder attraverso un'ampia attività di formazione. L'azienda ha dedicato particolare attenzione a tematiche specifiche, tra cui l'agricoltura rigenerativa, riconosciuta come elemento cruciale per la riduzione dei gas serra generati nelle fasi agricole e per preservare la biodiversità degli ecosistemi in cui si coltiva il caffè. L'iniziativa ha coinvolto attivamente oltre 750 partecipanti, tra membri delle filiere del caffè, rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, università, nonché professionisti del settore pubblico e privato, in diverse aree geografiche, tra cui Brasile, Centro America, Colombia, India, Rwanda e Vietnam.

Per il 2024 il piano di illycaffè prevede la continuazione delle attività formative, con un focus sempre più forte sull'agricoltura rigenerativa e sulla riduzione delle emissioni di carbonio. Tali argomenti richiedono una maggiore ricerca sul campo e una diffusione più ampia, considerando attentamente le peculiarità di ciascun contesto. La società mira a contribuire in modo significativo a una maggiore consapevolezza e implementazione di pratiche sostenibili in questa fase strategica della catena del valore.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Formazione ed engagement delle filiere su agricoltura rigenerativa e carbon reduction.	Coinvolgimento delle filiere del caffè e istituzioni pubbliche e/o private in Brasile e Centro America.	Obiettivo raggiunto. Coinvolte le filiere interessate sia in attività di stakeholder engagement, che di formazione diretta in campo su tematiche relative all'agricoltura rigenerativa come strumento fondamentale per la riduzione delle emissioni.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Formazione ed engagement delle filiere su agricoltura rigenerativa e carbon reduction.	Coinvolgimento delle filiere del caffè e istituzioni pubbliche e/o private in Brasile e Centro America.

Finalità 3

Promuovere iniziative e partnership globali per il miglioramento della sostenibilità, tramite la ricerca e il trasferimento di conoscenza.

illycaffè vuole sensibilizzare i propri stakeholder sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sul ruolo cruciale che ogni individuo gioca nella salvaguardia del nostro pianeta.
Proprio per tale ragione la società è sempre stata impegnata nel favorire e stimolare lo sviluppo di partnership globali per promuovere la sostenibilità e la sensibilità internazionale in merito.

MASTER IN COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE - ERNESTO ILLY

illycaffè sostiene il Master in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy della Fondazione Ernesto Illy. Il Master universitario inter-ateneo dedicato al mondo del caffè è stato istituito da un gruppo di partner di eccellenza nella formazione: l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste). Si propone di offrire una preparazione approfondita e multidisciplinare ai laureati interessati a lavorare nel mondo del caffè lungo tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione fino alla ristorazione e al retail, passando attraverso la logistica, il trading e il processo industriale. L'obiettivo per il 2024 è di continuare a supportare il Master.

ASIC

illycaffè è da sempre presente nel Direttivo dell'ASIC (Association for Science and Information on Coffee). L'ASIC, co-fondata da Ernesto Illy a inizio anni '60, ogni due anni organizza un Congresso scientifico che riunisce tutti i più importanti scienziati che si dedicano al caffè nelle varie aree (agronomia, chimica, attività biologica, ecc.) e gli esperti del settore, sia accademici che industriali, provenienti sia dai Paesi produttori, che da quelli consumatori. La "mission" delle conferenze ASIC è:

- essere la principale conferenza mondiale sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- valutare le conoscenze scientifiche e le tecniche esistenti ed emergenti sul caffè;
- essere un incubatore per la futura ricerca e innovazione sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- promuovere uno scambio e un networking interdisciplinare e internazionale sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- riunire parti interessate e scienziati del caffè, creando una piattaforma per il dialogo interdisciplinare e la risoluzione dei problemi.

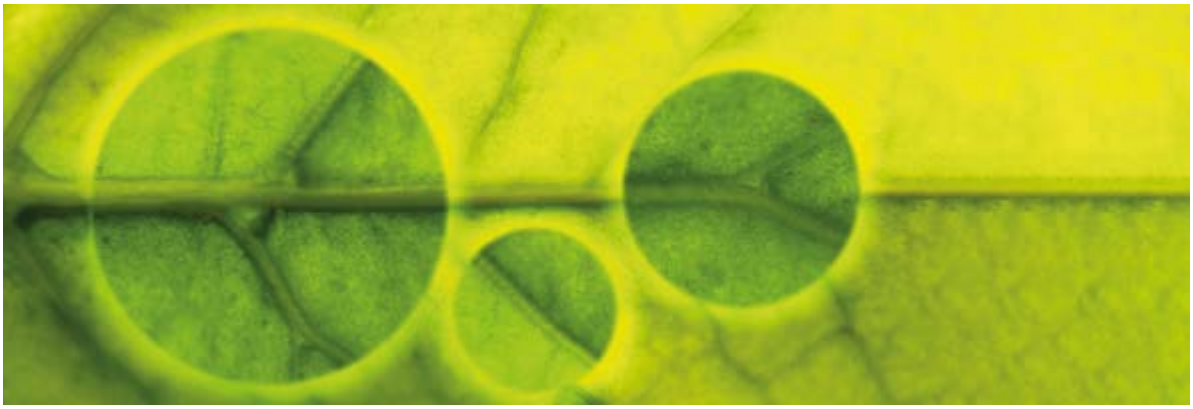
Le ultime tre edizioni si sono svolte in Cina, negli Stati Uniti e in Francia. La 29° edizione del Congresso ASIC si è svolta ad Hanoi (Vietnam) dall'11 al 14 settembre 2023 e illycaffè ha partecipato in qualità di attore operativo.

PROGETTI DI RICERCA PRECOMPETITIVA

illycaffè partecipa a importanti progetti di ricerca precompetitiva europei e dalle ricadute globali come, ad esempio, i progetti:

- Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks), che mira alla messa a punto della tecnica agronomica dell'innesto per rendere maggiormente sostenibile la produzione del caffè e con essa allo studio delle interazioni pianta-suolo e dell'apparato radicale del caffè. Tale progetto ha durata quadriennale. Il commitment di illycaffè è quello di fornire supporto al progetto per l'arco della sua intera durata. Obiettivo confermato anche per il 2024.

- EVOQUE, che ha l'obiettivo principale di sviluppare un nuovo sistema sensoriale basato sulla fotonica con il potenziale di superare gli standard attuali e di soddisfare i requisiti più impegnativi di monitoraggio dell'agricoltura, dell'alimentazione, dell'inquinamento ambientale e delle emissioni industriali. Il progetto partirà nel 2024 e illycaffè vi parteciperà in qualità promotore e attore operativo.



Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Master in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy.	Partecipazione in qualità promotore e attore operativo.	Obiettivo raggiunto. Confermato il ruolo di promotore all'iniziativa e attore operativo.
Association for Science and Information on Coffee.	Contribuire attivamente all'organizzazione della 29° edizione che si terrà in Vietnam.	Obiettivo raggiunto. La 29° edizione del Congresso ASIC si è svolta ad Hanoi (Vietnam) dall'11 al 14 settembre 2023.
Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks).	Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks).	Obiettivo raggiunto. Confermato il ruolo di promotore all'iniziativa.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Master in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy.	Partecipazione in qualità promotore e attore operativo.
Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks).	Partecipazione in qualità promotore e attore operativo.
Progetto EVOQUE.	Partecipazione in qualità promotore e attore operativo.

Ricerca del benessere, inteso come salute e felicità

Finalità 4

Promuovere uno stile di vita sano valorizzando i benefici del caffè per la salute.

illycaffè è presente nel Direttivo di ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee), organizzazione no-profit fondata nel 1990. ISIC è dedicato allo studio e alla divulgazione delle tematiche inerenti al caffè e alla salute umana per tramite di:

- approfondimenti scientifici su caffè, salute e ambiente;
- valutazione di studi ed informazioni scientifiche su caffè, salute e ambiente;
- supporto di ricerche scientifiche indipendenti su caffè, salute e ambiente;
- disseminazione di informazioni scientifiche su temi caffè, salute e ambiente.

Attraverso il proprio sito, ISIC permette di condividere i principali studi scientifici su tematiche che vanno dalle malattie cardiovascolari e neurodegenerative al diabete di tipo 2 e altre patologie del fegato e informare il pubblico valorizzando i benefici del caffè per la salute.Il supporto alle iniziative dell'istituto è confermato anche per il 2024.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee).	Confermare il ruolo come partner dell'istituto supportandolo gli studi relativi ai benefici del caffè sia per la salute, che per l'ambiente.	Obiettivo raggiunto. illycaffè ha prestato supporto a entrambi gli stream progettuali.

Obiettivi 2024

Azione	Target
ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee).	Confermare il ruolo come partner dell'istituto supportandolo gli studi relativi ai benefici del caffè sia per la salute, che per l'ambiente.

Finalità 5

Promuovere il miglioramento della qualità della vita, tramite la sostenibilità sociale, l'ambiente di lavoro e la cultura del caffè.

Dal 2017 illycaffè, per mezzo della Fondazione Ernesto Illy, è partner e sostenitrice del World Happiness Report. L'indagine, compilata e pubblicata annualmente da Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite, misura lo stato di felicità globale e classifica 156 Paesi in base alla "felicità percepita" dai propri cittadini, nell'ottica di promuovere il benessere e il miglioramento della qualità della vita.
illycaffè e la Fondazione Ernesto Illy hanno sostenuto anche nel 2023 la realizzazione del World Happiness Report.

illycaffè riconosce il ruolo centrale delle persone nella costruzione di un'azienda sana e solida. Lo sviluppo delle risorse umane si fonda sul rispetto dei diritti dei lavoratori, sulla loro piena valorizzazione, ma anche sulla tutela della loro aspirazione alla felicità quale componente primaria dell'identità di ogni persona.

Coerentemente a ciò, nel corso del 2022, la società ha avviato l'implementazione in un processo strutturato e globale per la mappatura e la gestione dei talenti, nella prospettiva di costruire uno strumento funzionale a percorsi di crescita fortemente meritocratici ed equi. Assicurare a tutti i dipendenti pari opportunità di lavoro e crescita professionale sulla base del merito, delle capacità professionali e di rendimento, senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto dei diritti della persona è, infatti, tema materiale per illycaffè. Tale progetto ha visto il suo culmine nel 2023, periodo in cui, a una prima fase di assessment dei talenti, è seguito lo sviluppo di un piano pluriennale di gestione delle risorse.

Il percorso strategico di illycaffè verso una piena realizzazione dei principi di inclusione e di pari opportunità continua e raggiunge un nuovo obiettivo nel 2023 con la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, rilasciata da DNV, ente indipendente che fornisce servizi di assurance e gestione del rischio a livello globale.

Nel 2023, l'azienda ha lanciato un nuovo sistema di subscription dedicato ai consumatori che vogliono bere un caffè al bar. Questo programma prevede che, per ogni abbonamento venduto, oltre a offrire un caffè, illy si impegni a donare 1 euro a un progetto di sostenibilità sociale. L'iniziativa che è stata così finanziata nel 2023 è "IEO Second Opinion", progetto che nasce con lo scopo di fornire una consulenza a distanza a pazienti italiani e internazionali che vogliono disporre di un secondo parere riguardo una diagnosi già ricevuta o un trattamento già prescritto.

La medesima filosofia ha condotto la società a collaborare attivamente con Food For Soul, un'organizzazione non-profit fondata dallo chef Massimo Bottura, per i prossimi quattro anni. Nello specifico, illycaffè si impegna a effettuare una donazione pluriennale sia in termini finanziari, che in termini di supporto tecnico, fornendo caffè, prodotti e servizi correlati. In qualità di sostenitrice di Food For Soul, illycaffè supporta organizzativamente i progetti della Onlus, inclusi:

- espansione e scoperta del progetto Refettori;
- sostegno, educazione e impegno per la sostenibilità del sistema alimentare;
- sostegno in natura del progetto Refettori per i prodotti di caffè, le forniture e la formazione.

Obiettivi comuni sono quelli di:

- promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, dell'inclusione sociale e del benessere;
- promuovere mezzi di sostentamento equi e giusti per tutti;
- condividere le rispettive conoscenze e le applicazioni pratiche per migliorare le abitudini dei consumatori e il consumo responsabile.

Infine, la tutela dell'individuo e della sua aspirazione alla felicità quale componente primaria dell'identità di ogni persona ha spinto illycaffè, dal 2023, a dare un aiuto concreto alla Comunità terapeutica di recupero per tossicodipendenti in Italia di San Patrignano. Attraverso un supporto economico, l'azienda sosterrà il reparto odontoiatrico presente all'interno del centro medico. Si tratta di un reparto fondamentale nel loro percorso, visti i danni che le droghe provocano al cavo orale così come i deficit masticatori che ne conseguono.
Un aiuto fondamentale non solo per i giovani che devono curare l'apparato orale, ma anche per quelli impegnati nel laboratorio odontotecnico, fondamentale realtà di formazione rivolta alle ragazze e ai ragazzi in percorso che frequentano il percorso di studio da odontotecnici presso il centro studi della comunità. Dal 2012, anno di attivazione del corso, sono stati 23 quelli che hanno conseguito il diploma odontotecnico di cui uno nell'ultimo anno. Inoltre, nel laboratorio alcuni ospiti acquisiscono competenze base per diventare assistente alla poltrona.
illycaffè si impegna a confermare tale supporto anche il 2024.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Creazione e implementazione del Talent Management System.	Finalizzazione mappatura talenti e redazione piano pluriennale di gestione delle risorse.	Obiettivo raggiunto.
Lancio nuovo programma di abbonamento illydieci e supporto a un progetto di sostenibilità sociale.	Supporto a IEO Second Opinion.	Obiettivo raggiunto.
Supportare Food For Soul, Onlus fondata dallo Chef Massimo Bottura.	Garantire l'impegno sia in termini economici, che di supporto tecnico.	Obiettivo raggiunto.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Supportare Food For Soul, Onlus fondata dallo Chef Massimo Bottura.	Garantire l'impegno sia in termini economici che di supporto tecnico.
Supportare le attività del reparto odontoiatrico della comunità di San Patrignano.	Garantire supporto in termini economici.

Finalità 6

Promuovere lo sviluppo sociale nelle aeree di coltivazione del caffè, alimentando il circolo virtuoso tra il benessere per chi lo consuma e il valore economico per chi lo produce.

L'engagement degli stakeholder sui temi legati all'inclusione di genere è attività fondamentale per la promozione e diffusione di una cultura aziendale inclusiva e sostenibile. Solo attraverso un dialogo aperto e costante è possibile stimolare l'adozione di misure concrete che favoriscano l'uguaglianza di genere e la diversità, ingredienti fondamentali per l'innovazione e il successo aziendale a lungo termine.

In questa prospettiva, il coinvolgimento delle catene di approvvigionamento del caffè è di importanza fondamentale. Per garantire un impatto positivo lungo tutta la filiera produttiva è essenziale instaurare una collaborazione con tutti gli attori che la compongono, a cominciare dai produttori.

Nel 2023, illycaffè ha integrato l'offerta formativa verso i suoi fornitori con tematiche relative all'equità di genere. Nello stesso anno, è stato intrapreso un lavoro di analisi su come implementare al meglio le pratiche identificate in tale modulo per promuovere una reale inclusione di genere lungo le filiere del caffè. In Brasile, luogo in cui è stata avviata questa iniziativa, si è assistito a un incremento della partecipazione femminile alle attività di formazione con una presenza del 28% di donne produttrici versus il 18% del 2019. Ancora più consistente è stata la partecipazione nella conduzione dei panel delle attività formative proposte, condotte dal 60% di donne, rappresentanti dei settori più diversi: da produttrici di caffè a responsabili di istituzioni nazionali, ricercatrici universitarie e manager aziendali.

Nel corso del 2024, illycaffè si impegna a perseguire con determinazione l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di progetti sociali volti all'educazione e alla salute nelle comunità caffeicole, focalizzandosi in particolare su Guatemala e Costa Rica. Questa iniziativa riflette l'impegno di illycaffè nel contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità formative nelle comunità coinvolte con l'obiettivo di generare un impatto positivo.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Stakeholder engagment dedicato all'ambito gender inclusion.	Trial attività di gender inclusion con metodologia learning by doing partendo dalla filiera brasiliana.	Obiettivo raggiunto.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Promuovere lo sviluppo di progetti sociali volti all'educazione e alla salute delle comunità caffeicole.	Implementazione di azioni volte al sostegno educativo e sanitario in Guatemala e Costa Rica.

Economia circolare e rigenerazione della biosfera

Finalità 7

Minimizzare il consumo di risorse naturali tramite l'efficienza produttiva e la trasformazione di materie prime rinnovabili o riciclabili.

illycaffè ha sempre posto grande attenzione al monitoraggio e alla riduzione del proprio impatto ambientale. Il valore ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali rappresentano fattori chiave nell'approccio complessivo dell'azienda, mirato alla tutela e allo sviluppo sostenibile del territorio in cui essa opera, nel rispetto dei diritti delle comunità e delle generazioni future.

In coerenza con questo obiettivo, sin dal 2003 l'azienda ha implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001. L'obiettivo principale è limitare l'impatto ambientale e migliorare in modo continuativo il proprio sistema di gestione ambientale al fine di accrescere complessivamente le performance ambientali.
Nel 2023, illycaffè ha realizzato un impianto di GPL come vettore energetico aggiuntivo al gas metano per le tostature. Inoltre, ha proseguito con la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con quelli a LED a basso consumo, introducendo un sistema di accensione automatizzata in caso di movimentazione nello stabilimento di Trieste. Si è avviato anche l'inserimento di sistemi di controllo domotici negli uffici direzionali di Milano e in alcune aree di parcheggio a Trieste. Infine, continua l'opera di sostituzione delle pompe a vuoto con modelli più efficienti di nuova generazione.

Il 2024 sarà dedicato alla transizione energetica con la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle sedi produttive italiane. Nel corso dell'anno verranno poste le basi per la costruzione del nuovo impianto di tostatura presso il sito principale, proseguirà l'azione di efficientamento con la sostituzione delle pompe a vuoto, dei serramenti e delle coperture nello stabilimento di Trieste e si continuerà l'operazione di relamping con lampade a LED a basso consumo.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Miglioramento efficienza e prestazioni ambientali attuali.	Mobilità elettrica: installazione di colonnine per la ricarica elettrica (via Malaspina e via Caboto, sede di Trieste).	Obiettivo raggiunto. Installazione colonnine avvenuta.
Transizione energetica.	Tri-generazione da gas metano (a tendere da origine rinnovabile): realizzazione del progetto esecutivo.	Obiettivo posticipato causa rischio scarsità e aumento prezzo incontrollato materia prima.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Transizione energetica.	Realizzazione impianto GPL presso la sede di Trieste.
Transizione energetica.	Realizzazione impianto fotovoltaico da 500,17 kWp presso la sede di Robecchetto.

Finalità 8

Contrastare ogni tipo di residuo, quali gas serra, inquinamenti, scarti e rifiuto, tramite la promozione di pratiche agronomiche rigenerative e il bilanciamento tra processi di produzione e smaltimento.

All'interno della strategia di sostenibilità di illycaffè l'impegno costante alla riduzione di qualsiasi tipo di residuo si declina in ogni fase della propria catena del valore. Qui di seguito alcune delle attività messe in piedi dalla società nel 2023 e i progetti in previsione per il 2024:

Agricoltura. Nel corso del 2023 l'intensa attività di formazione sulle direttive europee riguardanti la sostenibilità ambientale ha coinvolto oltre 420 persone appartenenti a diversi Tier (esportatori, grandi/medi produttori, cooperative, associazioni di produttori, gruppi piccoli di produttori) nelle filiere del caffè in Brasile, Centro America, Colombia, India, Etiopia, Rwanda e Vietnam. Le attività hanno coinvolto il settore pubblico di vari Paesi, istituzioni nazionali e internazionali e, in alcuni casi, il settore privato. Le tematiche affrontate riguardavano il nuovo regolamento europeo (UE) 2023/1115 sulla deforestazione e le pratiche da adottare per mitigare questo rischio.
Per il 2024, illycaffè ha l'intenzione di proseguire nell'attività formativa in linea con le tematiche promosse dal Green Deal dell'Unione Europea, concentrandosi specificamente sulla strategia di Farm to Fork. Questo si tradurrà in un focus su temi legati al corretto utilizzo di fitofarmaci e alla loro possibile sostituzione con prodotti a minor impatto.

Approvvigionamento (Fornitori di beni e servizi). Nel rispetto dei principi della sostenibilità e dell'etica degli affari, illycaffè intrattiene rapporti di mutuo beneficio con i propri fornitori di beni e servizi, selezionandoli in coerenza ai propri valori. La creazione di una catena di fornitura responsabile gioca un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità di illycaffè. Obiettivi come quello della neutralità climatica possono essere raggiunti solo attraverso un'efficace collaborazione e co-evoluzione.
A tal fine, nel 2022 è stato lanciato un progetto pluriennale mirato a rafforzare ulteriormente il ruolo svolto dalle tematiche ESG nel percorso di selezione e valutazione dei propri partner. In particolare, nel corso del 2023 sono state portate a termine le seguenti attività:

- Valutazione performance ESG dei fornitori (è coinvolto l'80% dei fornitori su base costo): integrazione della sostenibilità nei moduli di qualifica e valutazione dei fornitori attraverso l'adozione della piattaforma Synesgy;
- Decarbonizzazione (è coinvolto l'80% dei fornitori su base impatto emissioni su Scope 3 cat. Purchased Goods & Services [green coffee excl.] di illycaffè):
  - sviluppo di un modulo dedicato alla quantificazione degli impatti emissivi del parco fornitori attraverso l'utilizzo di dati primari;
  - formazione dei fornitori sui concetti che ruotano attorno al tema della riduzione della quantità di gas climalteranti nell'atmosfera e la co-creazione di piani di miglioramento che agiscano in coerenza a tale obiettivo.

Il 2024 continuerà sulla medesima traiettoria stimolando i fornitori a un continuo miglioramento, formandoli sui temi relativi alla sostenibilità ed avviando, assieme, un percorso di miglioramento della performance.

- Eco-design prodotti: nell'ottica di riduzione di ogni tipo di residuo, i principi dell'economia circolare e dell'LCA (Life Cycle Assesment), incentrati su di una progettazione basata sull'impiego efficiente di risorse e materiali, guidano le scelte strategiche lungo tutte le fasi della filiera di illycaffè, dall'approvvigionamento dei materiali fino al loro smaltimento. Di seguito si riportano alcuni progetti diretta traduzione dei principi sopra citati e così classificati:
- Circolarità prodotti:
  - capsula MPS & MPS.M: era prevista per il 2023 l'introduzione nel portafoglio prodotti dedicato agli uffici la versione "compostabile industriale" delle capsule appartenenti al sistema porzionato dedicato a questo canale. Purtroppo, a causa di alcuni ritardi sulla certificazione sulla compostabilità, il lancio è stato posticipato al 2024;
  - caffè istantaneo formato 3g: revisione del materiale dell'attuale packaging e passaggio dalla plastica alla carta compostabile;
  - caffè istantaneo versione "Latte Selection": lancio del prodotto con *packaging* riciclabile;
  - capsula Keurig per USA: sviluppo capsula in versione compostabile.
- Programmi riciclo capsule:
  - "Alleanza per il riciclo delle capsule in alluminio", fondata da Nespresso nel 2021 in partnership con illy, ha visto l'ingresso di Starbucks by Nespresso come nuovo aderente al progetto di economia circolare.
  - Prosegue ReCap, progetto sperimentale nella regione Friuli Venezia Giulia per la raccolta e il successivo riciclo delle capsule di plastica. L'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa Fvg), Nestlé Italiana S.p.A. e tre aziende

che gestiscono i rifiuti urbani in regione (Net S.p.A., A&T2000 S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.). Con l'obiettivo di iniziare ad attivare il servizio in altre provincie italiane, sempre nel corso del 2023, è iniziata l'attività di ricerca di un partner industriale che possa gestire il riciclo su scala. Parallelamente, illycaffè continua a rimanere parte attiva nella promozione e creazione di un consorzio italiano per la gestione di tale programma in modo capillare.

– Si è aggiunto ai programmi di riciclo già esistenti Circularcaps, un nuovo sistema per il riciclo delle capsule in plastica e alluminio che offre una rete di 4.000+ punti di raccolta su tutto il territorio spagnolo.

- Pratiche di smaltimento rifiuti aziendali
  – Nel corso del 2022, illycaffè ha condotto un'indagine sulla fattibilità dell'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del caffè presso lo stabilimento produttivo di Trieste come fertilizzanti organici. Questa ricerca ha restituito risultati positivi. Grazie a tali esiti, è stato possibile convertire la quasi totalità dei rifiuti organici di illycaffè in fertilizzanti per l'agricoltura.
  – I test sopra citati hanno inoltre dimostrato come il rifiuto organico del caffè potrebbe prestarsi anche ad altri utilizzi a maggior valore aggiunto. Per tale ragione, nel corso del 2023, è stata avviata l'esplorazione di ulteriori possibili opzioni (e.g. cosmetica, nutraceutica, design ecc.). I risultati sono stati così positivi che si ipotizza di applicare concretamente queste soluzioni già nel corso del 2024.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Formazione delle filiere del caffè verde su temi di sostenibilità ambientale.	Engagement delle filiere sulle nuove direttive europee in materia di sostenibilità ambientale che hanno un impatto sulle catene di fornitura del caffè.	Obiettivo raggiunto. Coinvolte oltre 420 persone appartenenti a diverse filiere del caffè in Brasile, Centro America, Colombia, India, Etiopia, Rwanda e Vietnam.
Implementazione nuovo modulo di qualifica e valutazione fornitori di beni e servizi secondo criteri ESG.	Somministrazione modulo a 50%+ dei fornitori su base costo.	Obiettivo raggiunto. Ingaggiati i fornitori tramite la piattaforma Synesgy.
Introduzione, nella gamma porzionati uffici, di due capsule, MPS e MPS.M, in versione "compostabili".	Lancio del prodotto entro il 2023.	Obiettivo non raggiunto. Lancio posticipato al 2024 causa ritardi sulla certificazione di compostabilità.
Estensione del Progetto ReCap avviato in Friuli Venezia Giulia.	Costituzione di un consorzio con altri player per estendere il progetto.	Obiettivo non raggiunto. Alla luce del regolamento sul packaging attualmente in discussione presso l'Unione Europea, le tempistiche relative a tale attività sono subordinate all'esito delle votazioni sul regolamento.
Adesione, in Spagna, a un nuovo sistema per il riciclo delle capsule in plastica e alluminio (Circularcaps).	Adesione.	Obiettivo raggiunto. Programma attivato in Q1 2023.
Estensione dei progetti di economia circolare dello stabilimento illycaffè anche verso catene ad alto valore aggiunto.	Realizzazione di almeno un progetto entro il 2023.	Obiettivo raggiunto. La quasi totalità dei rifiuti organici di illycaffè viene ora convertita in fertilizzanti per l'agricoltura.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Introduzione, nella gamma porzionati uffici, di due capsule, MPS e MPS.M, in versione "compostabili".	Lancio del prodotto entro il 2024.
Caffè istantaneo formato 3g: revisione del materiale dell'attuale packaging e passaggio dalla plastica alla carta compostabile.	Lancio del prodotto entro il 2024.
Caffè istantaneo versione "Latte Selection": lancio del prodotto con packaging riciclabile.	Lancio del prodotto entro il 2024.
Capsula Keurig per USA sviluppo capsula in versione compostabile.	Sviluppo del prodotto entro il 2024.
Upcycling del sottoprodotto derivante dalla lavorazione del caffè dello stabilimento illycaffè destinandolo ad una filiera tra cosmetica, nutraceutica o design.	Realizzazione di almeno un progetto entro il 2024.

Finalità 9

Promuovere la conservazione della biodiversità e il sequestro di carbonio tramite pratiche agronomiche rigenerative e il rinnovamento di ecosistemi.

Il rispetto per l'ambiente, in particolare la salvaguardia del suolo e della biodiversità attraverso l'adozione del principio di agricoltura rigenerativa, costituisce il fondamento dell'approccio di illycaffè alla coltivazione del caffè. All'interno di questa filosofia, la ricerca costante di nuove metodologie e tecniche di coltivazione, mirate a garantire una produzione sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, è una componente essenziale.

L'obiettivo principale è individuare le pratiche rigenerative più promettenti sia dal punto di vista ambientale che sociale, promuovendone la diffusione e cercando di facilitare la transizione delle aziende da pratiche convenzionali a pratiche rigenerative su scala più ampia. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale definire una metodologia di calcolo per la quantificazione degli impatti di tali pratiche, stimando le potenziali riduzioni e rimozioni di emissioni e valutandone il beneficio anche in merito al contesto economico e sociale.

Nel corso del 2023 sono stati avviati progetti agronomici con i produttori affiliati alla catena di approvvigionamento di illycaffè, con particolare attenzione al Brasile. Queste iniziative hanno permesso di raccogliere i primi risultati sulle pratiche rigenerative più promettenti, come l'applicazione di compost, l'inerbimento dell'interfila con specie diverse e la sostituzione dei pesticidi di sintesi con l'utilizzo di insetti utili. Dalle prove condotte in America centrale è emersa l'importanza dell'applicazione al suolo di acidi umici e fulvici, specialmente in terreni impoveriti, per migliorare l'assorbimento dei nutrienti e aumentare la crescita e la produttività delle piante. Inoltre, si è evidenziato il ruolo cruciale della genetica nell'assorbimento dei nutrienti, con varietà che, pur mantenendo la stessa produzione, richiedono minori quantità di fertilizzanti.

Questi risultati, seppur importanti, sottolineano la necessità di adottare approcci personalizzati, considerando le peculiarità di ciascuna geografia e grower. Per questo, è imperativo ampliare il numero di soluzioni per affrontare gli stessi problemi agronomici, consentendo a ciascun agricoltore di trovare la soluzione più adatta alle sue esigenze.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Screening dei progetti di miglioramento ambientale di filiera e creazione inventario delle pratiche più efficaci e scalabili.	Verifica validità pratiche innovative attraverso analisi dello stato di salute dei frutti.	Obiettivo raggiunto. Identificate le pratiche rigenerative maggiormente applicabili ai diversi contesti agronomici.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Valutazione degli impatti dei modelli rigenerativi selezionati.	Validare le pratiche rigenerative identificate, verificare possibile scalabilità e individuare eventuali ulteriori pratiche.

Neutralità climatica

Come già riportato alla Finalità 1, l'obiettivo principale per il 2023 era di pervenire a una modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di gas climalteranti e di definire una baseline dello scope 3 costruita su dati primari e non di inventario. Essendo questa l'area a maggior impatto emissivo, è stato cruciale per illycaffè dotarsi di uno strumento solido e scientifico sia per la rendicontazione che per la progettazione di un piano di riduzione delle emissioni basato su attività di cui l'efficacia sia dimostrabile.

La vasta quantità di informazioni generate grazie alla raccolta dei dati primari presso tutti i fornitori di illycaffè ha consentito all'azienda di perfezionare la consapevolezza riguardo alle aree della catena del valore su cui è prioritario intervenire e, all'interno di queste, individuare le singole attività a più alta intensità emissiva. Grazie a ciò, nel corso del 2024, illycaffè prevede un aggiornamento mirato della propria roadmap di decarbonizzazione, focalizzando ulteriormente investimenti e priorità.

Parallelamente a ciò, al fine di consolidare l'impegno continuo di illycaffè verso la lotta al cambiamento climatico e premiare gli sforzi che il management aziendale profonde in questa direzione, nel 2024 la struttura degli incentivi di questi ultimi verrà integrata con un KPI dedicato alla decarbonizzazione. Valorizzare e incentivare l'impegno di ogni dipartimento verso la sostenibilità è fondamentale per garantire un sano equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Infine, qui di seguito si riportano i risultati della rendicontazione delle emissioni di CO_2 equivalente dell'anno 2023.

EMISSIONI DI GAS SERRA (t CO_2eq)

	2023	2022*
Totale emissioni Scope 1	**7.047,7**	**8.229,0**
Gas naturale utilizzato per il processo produttivo	4.581,3	5.440,1
Combustibili utilizzati per il riscaldamento	684,6	812,9
Emissioni fuggitive	205,9	239,0
Emissioni della flotta aziendale	1.576,0	1.737,0
Totale emissioni Scope 2	**1.203,5**	**3.100,0**
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (market-based)	1.203,5	3.100,0
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (location-based)	6.205,8	6.670,0
Totale emissioni Scope 3	**233.758,2**	**244.337,2**
Upstream:	**204.659,9**	**212.895,7**
Beni e servizi acquistati	172.122,1	179.681,3
Attività legate ai combustibili e all'energia non inclusa negli Scope 1 e 2	2.172,3	2.823,0
Trasporto e distribuzione upstream	26.016,6	26.052,5
Rifiuti generati dalle operations	1.100,5	916,8
Viaggi di lavoro	527,9	300,0
Pendolarismo dei dipendenti	2.720,4	3.122,1
Downstream:	**29.098,2**	**31.441,5**
Trasporto e distribuzione downstream	5.946,2	7.888,6
Utilizzo dei prodotti venduti	5.499,1	7.115,0
Trattamento del fine vita dei prodotti venduti	17.086,6	15.959,8
Beni in leasing downstream	566,4	478,0
Totale	**242.009,5**	**255.666,2**

(*) Nel corso del 2023 illycaffè ha sottoscritto l'impegno a ridurre le proprie emissioni, aderendo all'iniziativa Science Based Targets initative (SBTi), che prevede il rispetto della metodologia definita dal GHG Protocol per il calcolo della carbon footprint di organizzazione. Alla luce dei requisiti definiti, si segnala che i valori riportati all'interno della Relazione sulla Gestione 2022 sono stati allineati alla suddetta metodologia.

Risultati 2023

Azione	Target	Risultato
Modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di CO_2 equivalente.	Validazione del modello sulla filiera brasiliana.	Obiettivo raggiunto: ■ aggiornato fattore emissivo (EF) brasiliano; ■ clusterizzate le farm con footprint omogenee.

Obiettivi 2024

Azione	Target
Aggiornamento roadmap di decarbonizzazione.	Finalizzazione entro il 2024.
Integrazione schema incentivi del top management con target specifico sulla decarbonizzazione.	Inserimento KPI su intensità carbonica.

Valutazione dell'impatto generato

In ottemperanza alla legge 208/2015 sulle Società Benefit e, nello specifico, ai fini di cui ai commi da 376 a 384, le Società Benefit, nella relazione che redigono annualmente, includono la valutazione dell'impatto generato utilizzando uno standard di valutazione esterno. Il punteggio ottenuto da illycaffè utilizzando lo standard sviluppato dall'ente B Lab e riconosciuto dalla legge sopra citata è di 90,4 con riferimento alle aree di valutazione identificate dallo standard stesso, ovvero: Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente, Clienti.

Tale punteggio è stato validato da B Lab a seguito di un rigoroso processo di verifica a conferma dell'ottenimento della ricertificazione B Corp®, che avviene ogni tre anni.

Questo riconoscimento viene assegnato unicamente alle organizzazioni che si impegnano a rispettare alti standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità e che operano in modo tale da ottimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità di riferimento e l'ambiente.

Il concetto di "business as a force for good" sta emergendo come una priorità per tutte le aziende e le B Corp® sono realtà leader nel tradurre questo concetto in pratica attraverso la rigorosa misurazione del valore che creano.

Punteggio B Lab | 90,4

Conclusioni

Con la presente Relazione illycaffè ha voluto rendicontare in modo trasparente l'operato della società come stakeholder company condividendo i valori, gli scopi, i risultati raggiunti e gli obiettivi per i prossimi anni, orientati al perseguimento, in quanto Società Benefit, delle finalità specifiche di beneficio comune espresse nello statuto.

REALIZZATO A CURA DI
illycaffè S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Red Point S.r.l.

FOTOGRAFIE
© illycaffè S.p.A.
STAMPA
Sinegraf d.o.o.

illycaffè S.p.A.
Via Flavia, 110
34147 Trieste (TS)

Capitale sociale Euro 50.000.000 interamente versato
Partita Iva, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro delle Imprese 00055180327
Repertorio Economico Amministrativo 21080
Data di costituzione della società 24/07/1933

ILLY.COM